



FONDO PENSIONE
a CONTRIBUZIONE DEFINITA
del GRUPPO INTESA SANPAOLO

2020

Report Integrato

Assemblea dei Delegati

Alessandro ALBERTI	Giovanni CONTE	Antonio MESIANO	Rolando PROVENZI
Valeria ARLERI	Donato CUCCO	Fabrizio MICHELACCI	Luca RAVAGLIA
Barbara AVALTRONI	Paola DE PETRIS	Emilia MILESI	Nicola REDA
Stefano BARNI	Danilo DELL'ORTO	Paolo MIRETTO	Fabrizio RIGO
Federica BORELLA	Paolo DI BIASI	Marco MOLINO	Fabio RIZZINI
Marco BOSONI	Stefano FORNARI	Giuseppe MORETTI	Davide RONDELLI
Riccardo BOTTA	Maria Rosa INVERNIZZI	Guido NAPOLI	Gabriele STEFANI
Luca BROCCCHIN	Bruno ITA	Mauro OLDANI	Daniele TANCORRA
Giuseppe BUONO	Lorenzo LEO	Paola OLIVADOTI	Stefano Augusto TURA
Mariarosa CANNATA'	Romina LEODARDI	Assunta PAGLIARO	Enzo VOZZA
Sergio CERIA	Giuseppe MARCUCCIO	Paola PELLEGRINUZZI	Elisa ZIVELONGHI
Giuliano CERRI	Valeria MARTINELLI	Luca PINTON	
Giuliana CIRIELLO	Mario MARTINOVICH	Giovanni PRECOMA	

Consiglio di Amministrazione

Mauro BOSSOLA Presidente

Claudio Angelo GRAZIANO Vice Presidente

<i>Giuseppe ANGELUCCI</i>	<i>Daniele FORLONI</i>	<i>Vincenzo MOCATI</i>
<i>Tiberio CARELLO</i>	<i>Carlo GOI</i>	<i>Sergio PUGGIONI</i>
<i>Stefano CASATI</i>	<i>Marina Maria V. IMPERIO</i>	<i>Danilo RIMOLDI</i>
<i>Roberto CEREDA</i>	<i>Maria Cristina LEGE (*)</i>	<i>Laura SOSTEGNI</i>
<i>Gregorio DE FELICE</i>	<i>Massimiliano LANZINI</i>	<i>Ernesto TAGLIARINI</i>
<i>Donato DEMARCHI</i>	<i>Tullio LUCCA</i>	<i>Riccardo VOLPI</i>

(*) Ad aprile 2021 il consigliere del Fondo Maria Cristina Lege ha rassegnato le proprie dimissioni per sopraggiunti nuovi incarichi aziendali ed è stato nominato quale nuovo consigliere Elena Flor. Si ringrazia il Consigliere uscente per l'attività svolta e il fattivo contributo augurando il benvenuto al nuovo consigliere.

Collegio dei Sindaci

Carmine IANNACONE Presidente

<i>Roberto BONINSEGNI</i>	<i>Umberto COLOMBRINO</i>	<i>Carlo PARODI</i>
<i>Ezio BUSATO</i>	<i>Giuseppe FONTANA</i>	

Organismo di Vigilanza

Angelo GIODA Presidente

Roberto BONINSEGNI

Donato DEMARCHI

Direttore Generale

Eugenio BURANI

Indice

Lettera del Presidente.....	4
Il Report Integrato del Fondo e il processo di redazione	10
Highlights	11
Eventi Significativi nel 2020	20
Eventi significativi successivi la chiusura dell'esercizio	26
Il Fondo.....	28
La nostra storia, i nostri scopi e i nostri valori.....	28
Glossario di alcuni dei termini e acronimi utilizzati nel testo.	37
Gli stakeholder e le strategie di comunicazione del Fondo	41
Composizione degli Iscritti	46
Modello operativo	49
La filiera gestionale	50
Il flusso delle posizioni individuali	53
La contribuzione al Fondo	55
La Gestione del Patrimonio	64
Strategia e allocazione delle risorse.....	68
L'Asset Allocation.....	68
Tipologie di investimento	71
<i>Investimenti mobiliari in gestione</i>	72
<i>Investimenti diretti in Fondi mobiliari</i>	72
<i>Investimenti diretti in Fondi immobiliari</i>	75
<i>Investimenti in polizze assicurative (Rami I, III e V)</i>	77
<i>Partecipazioni e beni artistici</i>	77
Obbligazionario a Breve Termine	79
Obbligazionario a Medio Termine.....	83
Bilanciato Prudente	87
Bilanciato Sviluppo.....	91
Azionario.....	96
Futuro Sostenibile	100
Finanziario Garantito	103
Insurance	106
Mobiliare ex Cariparo.....	109
Immobiliare ex Cariparo	111
Assicurativo No Load	113

Assicurativo Tradizionale	115
Assicurativo Garantito.....	120
Garantito Sezione BIS.....	122
Garantito Sezione TER	123
Unit Linked	124
Garantito ex Cariparo	126
Assicurativo ex Carifac.....	129
Le Prestazioni.....	133
L'assetto organizzativo e la Governance	140
La struttura organizzativa del Fondo	142
Gli Organi direttivi	142
Le funzioni fondamentali.....	148
<i>Il sistema dei controlli interni</i>	154
Le Commissioni consultive.....	155
<i>Soggetti coinvolti</i>	157
<i>Altri soggetti coinvolti</i>	158
<i>Glossario di alcuni dei termini e acronimi utilizzati nel testo.</i>	160

Lettera del Presidente

Care Iscritte e cari Iscritti,

il 2020 sarà ricordato per sempre nella storia dell'umanità come l'anno del coronavirus.

Comparso per la prima volta nel dicembre 2019 a Wuhan, una metropoli di 11 milioni di abitanti che si trova in Cina, nella provincia di Hubei, il virus in poche settimane è diventato il protagonista di una pandemia mondiale che ha raggiunto tutti i continenti.

Sarà impossibile dimenticare la sofferenza e l'impatto che ha avuto questo virus sulla vita di ogni cittadino del mondo. Moltissimi si sono ammalati, molti sono riusciti a guarire, ma troppi sono morti. È stato un anno difficile, segnato da un lockdown che ha chiuso tutti in casa per diversi mesi, mentre medici, infermieri e operatori socio-sanitari lavoravano senza sosta, giorno e notte, per salvare vite.

La tragedia, che ha colpito duramente anche il nostro Paese, ha evidenze numeriche impressionanti. Nell'anno 2020 il totale complessivo dei decessi è stato il più alto mai registrato dal secondo dopoguerra: 746.146, 100.526 decessi in più rispetto alla media 2015-2019 (+ 15,6%).

Purtroppo, anche tra gli iscritti al Fondo, è stato registrato un piccolo incremento della mortalità nell'anno appena trascorso.

Gli effetti economici della pandemia sono stati anch'essi molto significativi.

In media d'anno si sono registrate riduzioni del Pil del 3,5% per gli Stati Uniti, del 6.8% per l'area Emu, dell'8,9% per l'Italia.

All'interno della stessa area Emu la situazione si presenta variegata, con contrazioni dell'attività economica che vanno dal 5% per la Germania fino ad oltre l'11% per la Spagna; l'andamento dell'economia italiana presenta dati mai osservati in passato se non nel dopoguerra.

L'eccezionalità della situazione che si è venuta a creare ha reso necessaria l'attivazione di politiche economiche, monetarie e fiscali straordinarie sia nelle quantità che nelle forme utilizzate. Sono, infatti, sorte esigenze di natura congiunturale, che hanno richiesto sussidi immediati per i settori che hanno dovuto interrompere le proprie attività, ma anche strutturali per invertire il processo recessivo e porre in essere le condizioni per una crescita sostenibile, dovendo convivere con l'incertezza sui tempi di permanenza della pandemia.

Le Banche Centrali, tramite misure di politiche monetarie non convenzionali, hanno accentuato gli interventi di acquisti sul mercato e l'incremento della liquidità nel sistema finanziario, con l'obiettivo di sostenere i mercati, ridurre le condizioni di stress del sistema bancario e facilitare i finanziamenti all'economia.

La diffusione della pandemia ha colto di sorpresa gli operatori economici e finanziari, e si è tradotta, a partire dal mese di febbraio, in una violenta caduta delle quotazioni sui mercati - soprattutto quelli a maggiore contenuto di rischio - con un brusco peggioramento del clima di fiducia di famiglie e imprese.

Il drawdown dei mercati azionari tra la fine di febbraio e marzo è stato di oltre il 30% con punte superiori al 40% sul mercato italiano.

Effetti particolarmente negativi anche sul mercato corporate, con cadute delle quotazioni, sul segmento high yield, di oltre il 20% e una crisi di liquidità generata dal panic selling; hanno

sofferto anche i titoli governativi dei paesi periferici: sui BTP la caduta delle quotazioni nella fase più acuta della crisi è stata di quasi il 9%.

Man mano che si sono delineate le attese sulla messa in atto delle politiche economiche e sul contenimento della pandemia i mercati finanziari hanno avviato un rapido recupero. Dopo la fase iniziale, i flussi finanziari hanno via via cominciato ad affluire su settori e aree geografiche meno penalizzate o maggiormente resilienti alla crisi: tecnologia, consumi discrezionali, mercati emergenti.

L'eccezionalità degli interventi di politica monetaria e gli annunci di politica fiscale senza precedenti hanno quindi progressivamente portato ad un recupero delle quotazioni che, in diversi casi, ha consentito a fine anno di recuperare integralmente le perdite accumulate in precedenza, sia pure in un contesto strutturalmente più volatile.

L'evoluzione congiunturale e prospettica, sia per la crescita economica che per le dinamiche dei mercati finanziari è stata e resterà condizionata dall'evoluzione della pandemia, che segue evidentemente percorsi diversi tra le varie macro-aree geografiche. Le attese prevalenti sono per una riduzione dei contagi grazie alla diffusione dei vaccini, sia pur con l'incognita delle varianti del virus che si stanno presentando. In ogni caso l'evoluzione pandemica continuerà a costituire l'elemento esogeno capace di condizionare le aspettative e il sentiment dei mercati.

Il coronavirus ha avuto un forte impatto anche sul mondo del lavoro, dove lo smart-working è divenuta per molti la modalità lavorativa abituale.

Naturalmente anche l'attività del Fondo è stata segnata da questa grande tragedia. Solo le riunioni di Commissione e Consiglio di amministrazione di gennaio 2020 si sono tenute, come avveniva abitualmente, nella sede di piazza Affari; a partire da febbraio 2020 tutte le riunioni sono state svolte con collegamenti informatici.

Analogamente, da febbraio il personale del Fondo, ha adottato la modalità lavorativa in smart-working.

Adeguandosi prontamente alla nuova situazione, il Fondo ha continuato ad operare con efficacia ed efficienza, senza che alcuna particolare criticità sia stata rilevata, benché l'anno 2020 abbia portato anche importanti e onerosi impegni, sia nell'area finanza che nell'area operativa.

Il Fondo ha chiuso il bilancio del 2020 con un patrimonio di oltre 7 miliardi di Euro (Euro 7.139 milioni contro gli Euro 6.869 milioni a fine 2019). La variazione è il risultato dei rendimenti realizzati nell'anno per Euro 171,8 milioni e della gestione previdenziale, dove i nuovi contributi e i trasferimenti in entrata hanno superato le prestazioni e i trasferimenti in uscita per 97,8 milioni di euro.

Le iscritte e gli iscritti al Fondo sono ormai più di 75.000 (75.062 contro i 74.994 dello scorso anno) pur con un'ampia mobilità in entrata (1.336 nuovi aderenti) e in uscita (1.268 cessazioni).

Il Fondo si conferma così tra le più importanti realtà di gestione del risparmio previdenziale collettivo a livello nazionale e al primo posto tra i fondi di matrice bancaria.

I contributi confluiti in corso d'anno hanno superato i 347 mln; circa 23 milioni sono stati inoltre versati come TFR pregresso, mentre nello stesso lasso di tempo quasi 3.500 partecipanti hanno deciso di modificare i propri comparti di investimento, movimentando oltre 260 mln di euro.

Le prestazioni in conto capitale erogate sono state pari a quasi 174 mln di euro; a conferma della bontà della scelta effettuata dal legislatore le rate di Rita (che, ricordiamo, assicura nei confronti di coloro che non hanno raggiunto l'età per il pensionamento di vecchiaia, una rendita

temporanea a tassazione agevolata) erogate nell'anno sono state complessivamente oltre 120 mln di euro per 2.127 associati.

Anche quest'anno più di 27.500 aderenti hanno manifestato il proprio gradimento nei confronti delle polizze accessorie stipulando i relativi contratti a copertura del rischio di morte (con possibilità di ampliare la copertura anche all'evento invalidità).

Il Fondo ha proseguito l'opera di implementazione e semplificazione del sito Internet, allo scopo di consentire agli aderenti di consultare da remoto tutta la documentazione necessaria ed effettuare le proprie scelte in maniera informata: documentazione ufficiale, modulistica, news, schede relative ai valori quota e ai rendimenti dei comparti, FAQ e guide tecniche sono tutte a portata di mano.

Il Fondo ha ampliato la fruibilità e le funzioni del proprio sito e di tutte le attività online, nella convinzione che la digitalizzazione rappresenti un vantaggio nella relazione con gli iscritti ed un miglioramento nell'efficienza del servizio e nella riduzione dei rischi operativi.

In area pubblica, sono quindi direttamente consultabili lo Statuto, la Nota Informativa, la Guida alla pensione complementare, la Scheda costi, il Codice etico e le Linee guida per gli investimenti socialmente responsabili, i Documenti sulle politiche di investimento e sulle rendite, quello sul regime fiscale, l'Informativa sulla privacy, il Modello organizzativo 231, i Bilanci annuali e rispettivi Report integrati, nonché tutte le circolari emanate dal Fondo.

L'area riservata permette agli iscritti e alle iscritte di gestire in autonomia i propri dati anagrafici, designare i beneficiari della prestazione, avere il dettaglio della propria posizione, consultare la documentazione personale (prospetti di liquidazione, certificazione unica, comunicazioni periodiche, etc), comunicare i contributi non dedotti e conferire al Fondo il premio di risultato. Consente, inoltre, agli interessati di istruire online lo switch della posizione e della contribuzione futura, di aderire alle polizze accessorie, richiedere l'anticipazione per ulteriori esigenze ed effettuare simulazioni delle prestazioni con la relativa fiscalità.

Più recentemente, precisamente dal 3 maggio, anche la richiesta di anticipazione per acquisto/ristrutturazione della prima casa e spese sanitarie può essere effettuata online.

Passando alla governance del Fondo, al fine di aggiornare e sviluppare il sistema delle competenze, nel 2020 si è tenuta una iniziativa formativa, erogata da MEFOP (la società istituita dal MEF per lo sviluppo dei fondi pensione), a favore di Consiglieri, Sindaci e Responsabili delle principali funzioni del Fondo, avente ad oggetto la tematica degli investimenti nei mercati privati.

Già l'anno scorso il Fondo, anticipando le previsioni di legge, aveva volontariamente introdotto le funzioni fondamentali Gestione dei rischi e Controllo Interno previste dalla nuova normativa IORP2. Nel corso del 2020, sempre al fine di rafforzare e rendere sempre più resiliente la governance, sono stati introdotti all'interno dell'organigramma, la funzione Compliance, il Comitato Rischi Operativo (dove gli uffici si confrontano periodicamente con il service amministrativo) e il Comitato Rischi Finanziari (dove gli uffici si confrontano periodicamente con l'advisor di rischio).

Con un anno di anticipo rispetto alle prescrizioni normative, è stato pubblicato sul sito Internet il primo Documento sul Governo del Fondo e, in corso d'anno, è proseguita la impegnativa opera di redazione dell'ulteriore documentazione prevista dalla normativa IORP2, che si va a concludere nei tempi di approvazione del presente bilancio.

Al fine di presidiare al meglio l'area operativa, nel 2020, il Fondo ha organizzato la selezione del service amministrativo e, dopo un approfondito esame della documentazione di gara e a seguito degli incontri, tenuti dalla Direzione, con i candidati, ha confermato nel ruolo Previnet S.p.A.

Per concludere la parte dedicata alle tematiche operative, è da ricordare come, grazie all'accordo intervenuto tra le parti istitutive, dal 1° maggio 2020 è consentito al personale del Gruppo Intesa Sanpaolo, alle condizioni previste, il versamento al Fondo del TFR pregresso, cioè maturato prima dell'anno 2006; tale possibilità rende possibile, per chi lo desidera, l'incremento della propria posizione previdenziale complementare, supporto utile per non dire indispensabile per assicurare la tranquillità economica ai futuri pensionati.

Per quanto concerne l'area finanza, il 2020 ha visto il Fondo coinvolto in processi di revisione strutturali e, nel contempo, fronteggiare una congiuntura di mercato come quella ben nota e già richiamata, resa estremamente complicata dallo scoppio della pandemia.

Nonostante una condizione esterna non favorevole, il Consiglio di Amministrazione ha proseguito nel percorso di attenzione alla sostenibilità degli investimenti del Fondo, sulle linee già intraprese nella precedente consiliatura.

A gennaio 2020 gli iscritti sono stati quindi informati della nascita di un nuovo comparto finanziario denominato "Futuro Sostenibile" - appartenente alla categoria "Azionario", - e dedicato alle tematiche cosiddette "ESG" (cioè di natura ambientale, sociale e di governance) con uno specifico focus sul tema", divenuto di drammatica attualità, del "Climate Change".

Il Comparto ha incontrato il favore di n. circa 3.000 iscritti che in soli dieci mesi hanno investito oltre 61 milioni di Euro realizzando, nel medesimo periodo, un rendimento dell'8,41%.

Proprio nel marzo 2020, data di avvio del nuovo Comparto, la diffusione del coronavirus a livello mondiale ha generato un'importante instabilità e volatilità dei mercati finanziari, che ha visto la Commissione Finanza, organo consiliare cui sono affidati i compiti di verifica e controllo degli investimenti del Fondo e la funzione Finanza, d'intesa con gli advisor esterni, adoperarsi, anche con riunioni straordinarie, per studiare interventi di tipo mirato e tattico, da condividere con i gestori, volti a mantenere e difendere l'obiettivo reddituale di ciascun comparto.

Pur in un contesto generale negativo e con fortissime turbolenze, la complessiva struttura dell'asset allocation strategica del Fondo si è rivelata anche in quei difficili momenti resiliente, tanto che pure in un periodo dove la volatilità ha raggiunto i massimi, il risultato dei Comparti Finanziari, pur se negativo, è risultato migliore rispetto ai benchmark di riferimento.

Nel 2020 si è inoltre conclusa l'attività, già avviata nel 2019, di revisione dell'asset allocation strategica: almeno triennialmente il Fondo è infatti chiamato a rivedere la propria complessiva politica di investimento

Occorreva verificare, con il supporto dell'advisor finanziario, se l'Asset Allocation Strategica precedentemente deliberata delineasse ancora una composizione ottimale degli investimenti, tale da ottenere - in un orizzonte temporale obiettivo individuato per ciascun singolo comparto - un extra rendimento, rispetto all'inflazione, di importo crescente in funzione del profilo di rischio.

Terminata la fase di analisi (che non ha riguardato il comparto Finanziario Garantito la scadenza della cui convenzione è prevista al 30 giugno 2022 e il Comparto Futuro Sostenibile di recente istituzione), si è provveduto a deliberare una riorganizzazione degli investimenti privilegiando un focus specialistico per asset class, attraverso nuove gare per la scelta dei gestori con il più elevato track record specifico sui mandati di gestione passivi o attivi a seconda delle diverse asset class investite.

Considerato che, comunque, nell'orizzonte di lungo periodo gli obiettivi di rischio e rendimento fissati nel 2017 per i diversi Comparti hanno subito solo marginali variazioni, anche nella nuova asset allocation i Comparti Obbligazionario Breve Termine, Obbligazionario Medio Termine e

Azionario mantengono la loro struttura sostanziale e, anche al fine di non ingenerare confusione fra gli iscritti, la medesima denominazione.

Si è previsto invece di unificare i due Comparti Bilanciati; così operando gli iscritti interessati beneficeranno delle corpose economie di scala raggiungibili con le nuove importanti masse attribuite al nuovo Comparto e si troveranno, allo stesso tempo, sulla frontiera più efficiente per l'orizzonte temporale di medio/lungo periodo prescelto.

Con il mero intendimento di rendere più chiara la percezione del profilo di rischio/rendimento e mantenendone quindi le attuali caratteristiche, il Consiglio di Amministrazione del Fondo ha anche deciso di ridenominare il Comparto "Finanziario Garantito" in "Finanziario Conservativo".

In corso d'anno è stata avviato e concluso il processo di selezione dei nuovi gestori finanziari per i diversi mandati di gestione attivi e passivi. Durante la gara il Fondo ha attentamente valutato i profili delle diverse case di gestione concorrenti, apprezzando, tra le altre le presentazioni relative alle tematiche ESG. La natura previdenziale dell'Ente fa sì che si adotti un orizzonte temporale di analisi medio-lungo, che coincide con l'orizzonte delle valutazioni di sostenibilità rispetto all'ambiente, alla tenuta sociale e alla governance aziendale (cosiddetti fattori ESG); da qui la naturale ed opportuna integrazione di politiche sostenibili nelle scelte di investimento.

L'adozione di strategie ESG risulta infatti pienamente coerente, non solo con le normative di derivazione europea, ma anche con il dovere fiduciario che i fondi pensione hanno, nei confronti dei propri iscritti ed iscritte, di valutare compiutamente sia gli obiettivi di carattere finanziario che i rischi connessi, pur se nascosti o non immediatamente percepibili.

Ad esito della selezione, effettuata con il consueto e fattivo supporto dell'Advisor finanziario, dell'Advisor di rischio, dell'Advisor ESG e della funzione finanza, il Consiglio confida di aver effettuato le migliori scelte, che saranno messe alla prova sin dall'avvio della nuova Asset allocation strategica prevista per luglio 2021.

Come già riferito nella precedente relazione annuale, nei primi mesi del 2020, il Fondo, sempre supportato dagli Advisor, ha effettuato nuovi investimenti per circa 16 milioni di euro (60 milioni di euro di commitment) nel private equity Italia e globale, con una specifica attenzione al comparto delle energie rinnovabili. Tali investimenti, nelle percentuali previste nell'Asset allocation Strategica, sono volti a migliorare il profilo di rendimento dei Comparti con più lungo orizzonte temporale mantenendo comunque sotto controllo il profilo di rischio e nell'ottica di una corretta diversificazione.

Anche per quanto concerne gli investimenti in asset class alternative (private equity, private debt, fondi immobiliari), che ammontano ormai complessivamente a euro 274,4 milioni, il Fondo sostiene l'investimento in economia reale, in linea con una tendenza del mercato previdenziale italiano destinata a conformarsi alle più importanti esperienze previdenziali europee.

Naturalmente, la scelta di investire o meno in economia reale deve essere sempre riconducibile ed allineata alla definizione degli obiettivi strategici ottimali del Fondo Pensione in termini di sostenibilità di lungo periodo.

Per quanto concerne i Comparti Assicurativi che, come noto tendono a garantire almeno il capitale investito, si è avuta conferma anche per quest'anno della paralisi del mercato; le gestioni separate delle Compagnie assicurative soffrono in maniera importante dell'impossibilità ad effettuare investimenti redditizi in titoli governativi, limitando pertanto al minimo l'accoglimento di nuovi investimenti. I Comparti assicurativi del Fondo rimangono pertanto chiusi a nuove adesioni.

Lasciando alle presentazioni successive una più ampia rappresentazione dei risultati finanziari del Fondo, possiamo comunque anticipare la soddisfazione per l'andamento positivo di tutti i Comparti Finanziari che, pur in un contesto di volatilità molto elevata, per la quasi totalità, hanno ottenuto risultati migliori dei rispettivi benchmark di riferimento.

L'obiettivo del 2021 sarà quello di implementare al meglio la nuova asset allocation strategica, enfatizzando il profilo di sostenibilità negli investimenti del Fondo, strada maestra per combinare efficientemente l'ottimizzazione del rendimento con la minimizzazione del rischio, nell'ottica di medio periodo che caratterizza gli investimenti previdenziali, nell'esclusivo interesse delle iscritte e degli iscritti.

Pur lasciando al capitolo specifico una visione complessiva sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, in merito alla prima parte dell'anno 2021 è preminente segnalare i seguenti aspetti.

Il legislatore europeo sta in maniera sempre più stringente regolando l'attività dei fondi pensione presenti nei paesi comunitari, con particolare riferimento alle tematiche di trasparenza e di attenzione ai rischi sottostanti agli investimenti e ai profili ESG.

Tra febbraio e marzo il Fondo, come tutti gli altri operatori del settore, ha pubblicato la "Comunicazione (al pubblico) in materia di politica di impegno", la "Strategia di investimento e accordi con i gestori di attivi" e la "Informativa sulla sostenibilità ai sensi del Regolamento UE 2019/2088". Gli obblighi informativi in questione sono solo l'avvio di un percorso legislativo volto ad orientare gli operatori finanziari e istituzionali ad integrare sempre di più nel proprio processo di investimento i profili di sostenibilità.

Per completare la nuova Asset Allocation Strategica, nel 2021 il Fondo ha inoltre deciso, al termine di un'accurata ricerca avvalorata dagli Advisor e dalla funzione Finanza, di provvedere per le classi Azionario Giappone e Azionario Pacifico ex Giappone, all'investimento tramite OICR.

Sempre in relazione alla nuova Asset Allocation, sono in corso di definizione le convenzioni con i nuovi gestori.

Ad aprile 2021 il consigliere del Fondo Maria Cristina Lege ha rassegnato le proprie dimissioni per sopraggiunti nuovi incarichi aziendali ed è stato nominato quale nuovo consigliere Elena Flor. Si ringrazia il Consigliere uscente per l'attività svolta e il fattivo contributo augurando il benvenuto al nuovo consigliere.

Sia consentito, in conclusione di questa introduzione, porgere, a nome del Consiglio di Amministrazione, i più sentiti ringraziamenti al Direttore, ai Vice Direttori e a tutte le collaboratrici ed i collaboratori del Fondo Pensione che, pur in un anno assai difficile, hanno continuato ad operare con efficacia ed efficienza garantendo un ottimo servizio agli aderenti al Fondo a contribuzione definita di Gruppo, confidando - come Amministratori - di poter proseguire nel compito di perfezionare questo progetto nell'ambito del mandato affidato.

IL PRESIDENTE

Il Report Integrato del Fondo e il processo di redazione

Il Report Integrato vuole essere il modo in cui il Fondo comunica ed esplicita informazioni di natura non esclusivamente finanziaria contestualizzandole in modo trasparente, integrato e organico.

Come definito dall'*International <IR> Framework*, il Report Integrato fornisce un quadro dettagliato della strategia dell'Ente per mostrare come, all'interno del proprio contesto esterno di riferimento, il Fondo crea valore per i propri Aderenti e gli stakeholder.



L'International <IR> Framework fornisce i principi guida e le best practice per la redazione di un report integrato con l'obiettivo di migliorare la qualità delle informazioni trasmesse a tutti gli stakeholder, promuovere un approccio più coeso ed efficiente al Report dell'Associazione, rafforzando l'accountability e la responsabilità di gestione delle diverse forme di capitale utilizzate al fine di generare valore per gli Aderenti e gli stakeholder.

Le attività di progettazione del documento e di elaborazione dei testi hanno visto coinvolte tutte le persone che operano per il Fondo.

Infatti, tale documento vuole essere frutto di un approccio strutturato di analisi dei processi e, in particolare, del Modello operativo dell'Ente.

Per identificare gli argomenti da approfondire nel Report abbiamo considerato e analizzato gli ambiti operativi fondamentali del Fondo, con l'obiettivo di cogliere le tematiche considerate rilevanti dagli Aderenti e dagli stakeholder.

Questa edizione del Report Integrato introduce tutti i principi cardine del Framework di riferimento, ma deve essere considerato un punto di partenza che, in quanto tale, potrebbe essere soggetto a molteplici modifiche e integrazioni.

Il Consiglio di Amministrazione del Fondo è responsabile per la preparazione di tale Report. Il processo di reportistica è stato condotto sotto la sua responsabilità, applicando, come detto, i Principi Guida e gli Elementi Rilevanti previsti dall'*International <IR> Framework*.

Highlights

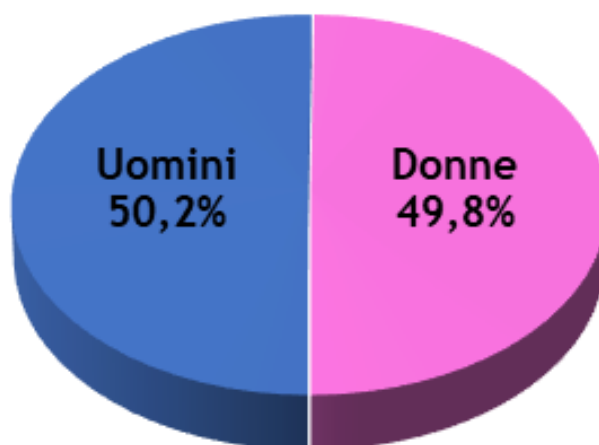
Iscritti



Gli Iscritti al 31/12/2020 sono 75.062, così distinti:

Classificazione per Sesso e Classe d'età anno 2020			
	Uomini	Donne	Totale
Totale	37.671	37.391	75.062
Distribuzione	50,2%	49,8%	100,0%
Età media in anni/mesi	49 a 3 m	46 a 9 m	48 a 0 m

Composizione platea iscritti





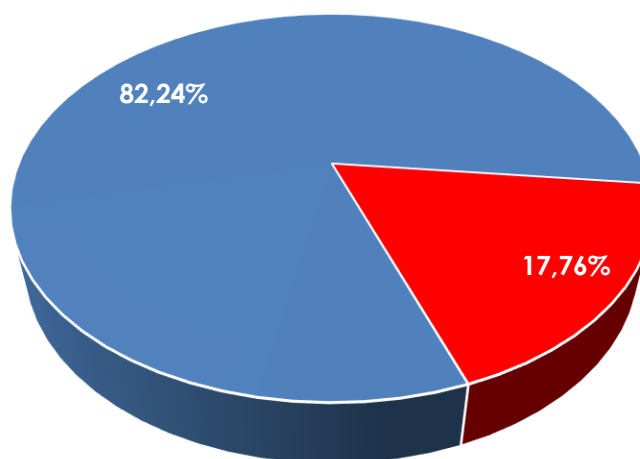
Patrimonio

Attivo netto destinato alle prestazioni (ANDP)

L'Attivo Netto Destinato alle Prestazioni (ANDP) al 31/12/2020 ammonta a 7,1 miliardi di euro, così distinti:

	Patrimonio
Finanziari	5.871.022.998
Assicurativi	1.267.916.664
	7.138.939.662

Ripartizione ANDP in base alla natura del comparto al 31-12-2020

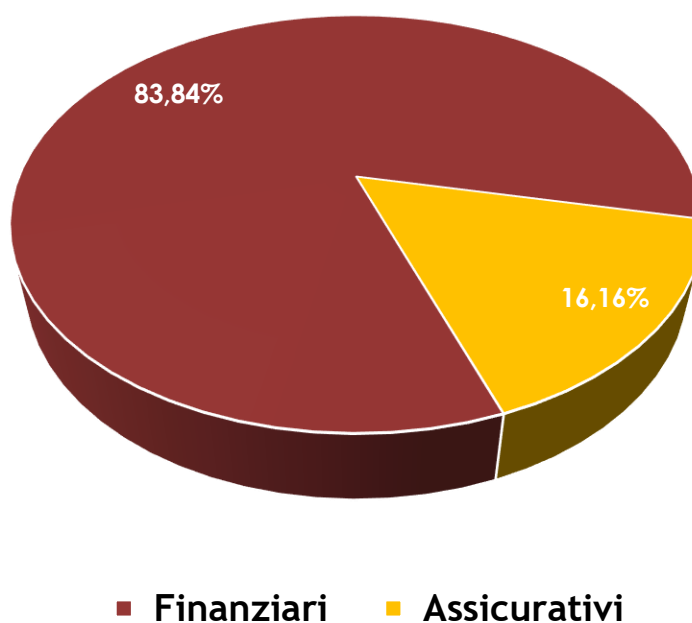


■ Finanziari ■ Assicurativi

Per effetto del multi comparto, attesa la facoltà degli aderenti di suddividere la propria posizione su più linee di investimento, il numero di posizioni attive sulle singole linee è pari a 118.330, ed è superiore al numero degli aderenti. Alla data del 31 dicembre 2020 il numero degli aderenti è pari a 75.062.

	Posizioni
Finanziari	99.212
Assicurativi	19.118
	118.330

Ripartizione posizioni in base alla natura del comparto al 31-12-2020



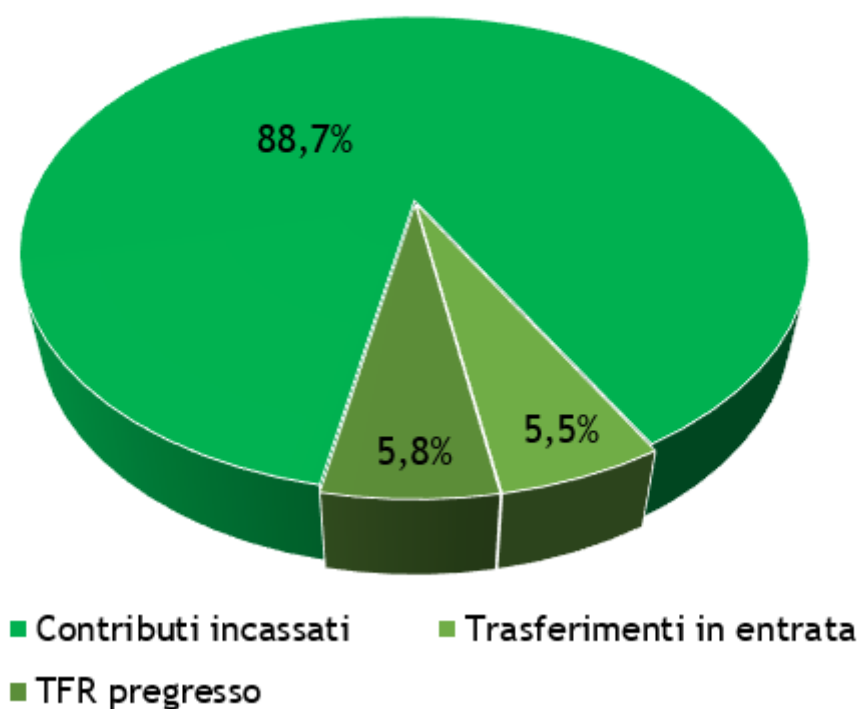
Entrate previdenziali



Il flusso contributivo complessivo al netto degli *switch* nel corso del 2020 è stato pari a euro **396.237.229**, così composto:

Contributi per le prestazioni	in mln euro
Contributi incassati	351
Trasferimenti in entrata	22
TFR pregresso	23
	396

Ripartizione entrate patrimoniali



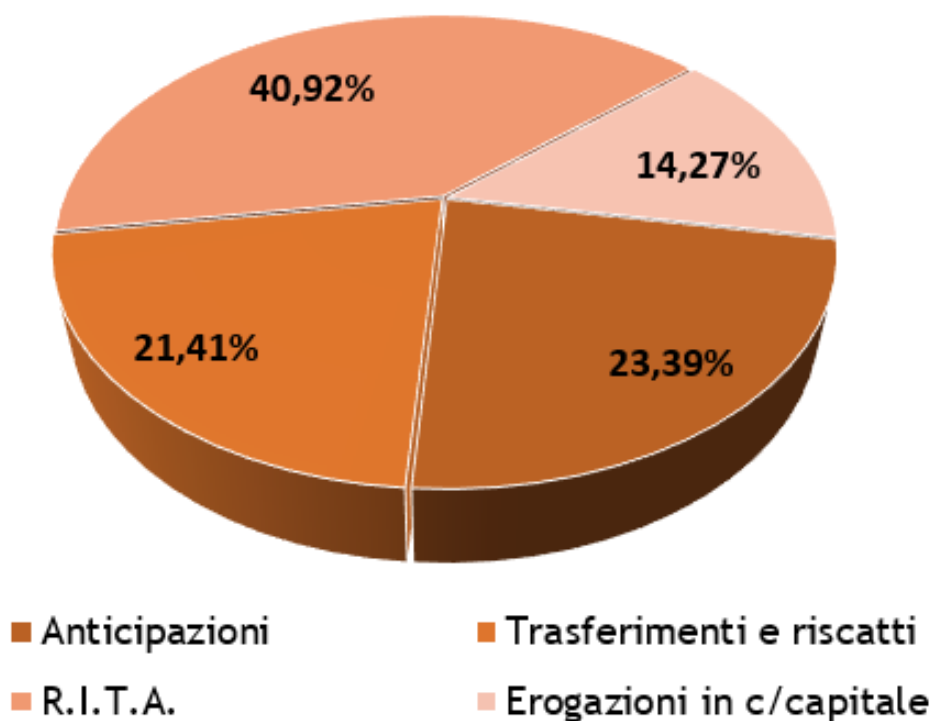
Prestazioni Erogate



Le prestazioni erogate nel corso del 2020 ammontano a euro 294.306.796, e sono riferite a:

Prestazioni Erogate	in mln euro
Anticipazioni	69
Trasferimenti e riscatti	63
R.I.T.A.	120
Erogazioni in c/capitale	42
	294

Ripartizione prestazioni erogate



Performance nette annue

Comparti Finanziari ⁽¹⁾

<i>Comparti Finanziari aperti a nuove adesioni</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>
Obbligazionario Breve Termine ⁽²⁾	1,64%	0,28%
Benchmark	0,97%	-0,89%
Obbligazionario Medio Termine ⁽²⁾	7,79%	3,56%
Benchmark	8,45%	2,64%
Bilanciato Prudente ⁽²⁾	10,55%	3,80%
Benchmark	10,92%	1,62%
Bilanciato Sviluppo ⁽²⁾	10,12%	3,15%
Benchmark	10,90%	1,94%
Azionario ⁽²⁾	12,52%	2,79%
Benchmark	13,30%	1,07%
Futuro Sostenibile ⁽³⁾	-	8,41%
Benchmark		5,88%
Garantito Finanziario ⁽⁴⁾	1,87%	0,14%
Benchmark	1,26%	0,33%

<i>Comparti Finanziari chiusi a nuove adesioni</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>
Mobiliare ex Cariparo	12,08%	3,11%
Benchmark	11,11%	2,61%
Immobiliare ex Cariparo	-5,29%	-0,63%

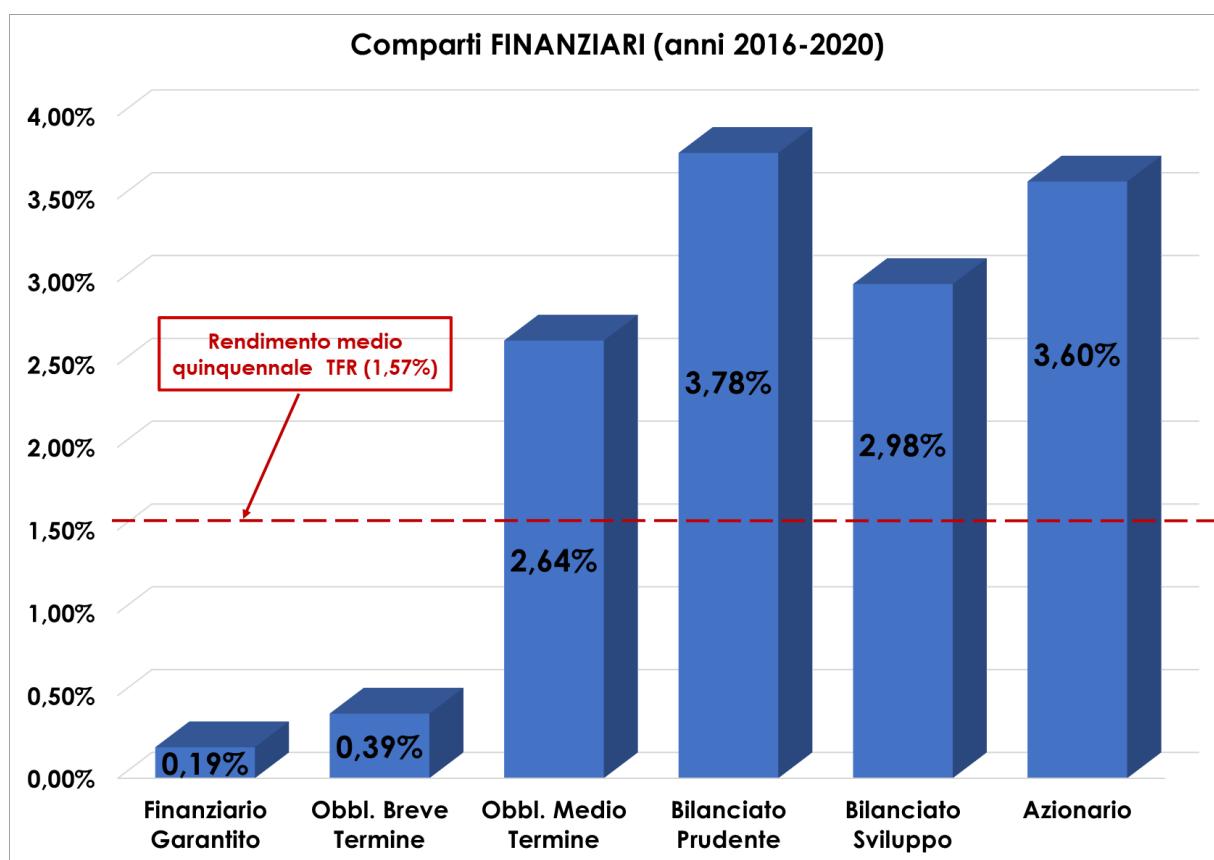
Performance nette annue

Comparti Assicurativi ⁽¹⁾		
<i>Comparti Assicurativi aperti a nuove adesioni</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>
Insurance ⁽⁶⁾	2,66%	2,38%
<i>Comparti Assicurativi chiusi a nuove adesioni</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>
Assicurativo No Load	2,02%	1,84%
Assicurativo Tradizionale ⁽⁵⁾	2,50%	2,26%
Assicurativo Garantito	2,31%	2,04%
Garantito sezione BIS	2,31%	2,04%
Garantito sezione TER	2,31%	2,04%
Itas Vita ⁽⁷⁾	1,80%	-
Garantito ex BMP ⁽⁸⁾	2,73%	1,91%
Garantito ex Cariparo ⁽⁹⁾	1,90%	1,69%
Assicurativo ex Carifac ⁽⁴⁾	1,89%	1,77%
TFR (trattamento di fine rapporto)	1,49%	1,25%

- (1) I rendimenti dei comparti sono al netto degli oneri di gestione e degli oneri fiscali, i rendimenti dei benchmark sono al netto dei soli oneri fiscali.
- (2) Comparti avviati il 1° luglio 2017
- (3) Comparto attivo dal 01/03/2020
- (4) Rendimenti dal 12 luglio 2016, data di attivazione del comparto.
Il rendimento 1 gennaio 2016-31 dicembre 2016 considerando anche il periodo di pertinenza del fondo cedente Fondo Pensione per il Personale Banco di Napoli è pari allo 0,18%.
- (5) Rendimenti dal 1° maggio 2018, data di attivazione del comparto.
- (6) Il rendimento è riferito alla convenzione n. 10120.52 sulla quale affluiscono le contribuzioni del comparto a partire dal 1 gennaio 2014. Il rendimento delle convenzioni n. 10123.86 e 10124.15, alimentate fino al 31 dicembre 2013, è stato pari al 2,40%. Alcuni iscritti provenienti originariamente dal FAPA BAV sono titolari di ulteriori polizze regolate dalle convenzioni n

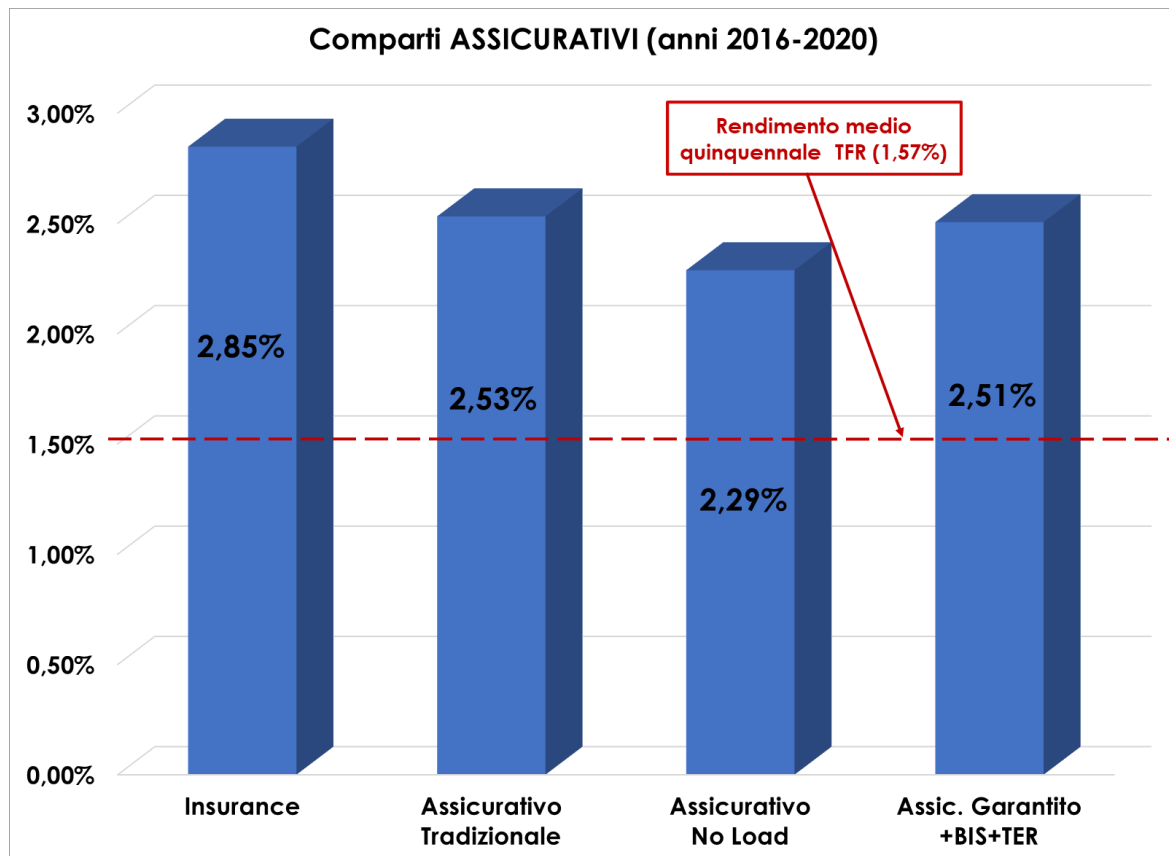
10111.51, 10120.53 non più alimentate da contributi. Tali polizze si differenziano dalle precedenti principalmente per il fatto che il rendimento è determinato in base alla sola Gestione Speciale Fondicoll di UnipolSai dando luogo ad un rendimento netto pari a 2,48%. Si segnala infine che mentre la convenzione n. 10111.51 è gestita in *pool*, la convenzione n. 10120.53 è gestita dalla sola UnipolSai. Il rendimento netto delle convenzioni acquisite con il trasferimento collettivo dalla Cassa di Previdenza per i dipendenti della Centro Leasing e della Centro Factoring determinato in base alla Gestione Speciale Fondicoll di UnipolSai è stato pari a 2,26% per le convenzioni n. 50022.57, n. 50023.55, n. 54161.23 e n. 54162.21.

- (7) Attivazione del comparto 1 luglio 2015, dato 2015 riportato per l'intero esercizio (polizze assicurative).
- (8) Attivazione del comparto 1 novembre 2015, dato 2015 riportato per l'intero esercizio (polizze assicurative). Comparto chiuso con il valore di riserva del 31/12/2019.
- (9) Attivazione del comparto 12 luglio 2016, dato 2016 riportato per l'intero esercizio (polizza assicurativa).
- (10) Il rendimento è riferito alla convenzione n. 94533 sulla quale oggi affluiscono le contribuzioni del comparto. Il rendimento della convenzione n. 74675, attualmente inibita alle contribuzioni è stato pari al 1,97%.



Per i comparti avviati nel 2017 (Obbligazionario Breve e Medio Termine - Bilanciato Prudente e Sviluppo - Azionario) il rendimento è calcolato considerando i risultati dei comparti aggregati.

Il comparto Futuro Sostenibile non è riportato in quanto avviato a marzo del 2020.



Eventi Significativi nel 2020

Percorso di revisione dell'Asset Allocation strategica

Dando seguito ai lavori già impostati nel secondo semestre del 2019, nel mese di gennaio 2020 il Consiglio di Amministrazione ha avviato il percorso di revisione dell'*Asset Allocation* strategica che, per legge, deve formare oggetto di riesame almeno ogni tre anni.

Nella successiva riunione di febbraio si è deciso di rendere più efficienti le soluzioni di investimento proposte agli Iscritti con l'accorpamento degli attuali comparti "Bilanciato prudente" e "Bilanciato sviluppo" in un unico comparto "Bilanciato", che si andrà ad affiancare agli attuali comparti.

Nella riunione di maggio, il Consiglio di Amministrazione ha definito l'"architettura" delle gestioni, ovvero il perimetro e gli strumenti investibili, approvando, con il supporto di quanto elaborato dall'Advisor finanziario, un modello di Asset allocation strategica composto da:

- una componente "Core", in cui viene allocata la maggior parte del patrimonio (base di partenza circa l'80% degli investimenti liquidi) e che si articola in gestioni passive e
- una componente "satellite" (circa 20% degli investimenti liquidi) che si articola in gestioni attive. Alla componente "satellite" si aggiunge (con l'eccezione del comparto Obbligazionario Breve Termine) una quota di investimenti alternativi (FIA) in gestione diretta, suddivisa tra strategie Private Equity, Infrastrutture, Private Debt e Immobiliare.

Nei mesi di giugno e luglio si è dato inizio alle procedure di selezione, approvando la pubblicazione dei bandi di gara per la scelta dei gestori dei mandati passivi ed attivi ed i criteri di valutazione da adottare per l'esame dei candidati. In questo contesto è stata introdotta, sin dalla fase della selezione una specifica valutazione ESG dei candidati.

Nel mese di ottobre, valutate le candidature pervenute, sono state approvate le Short List dei gestori, suddivisi per settori di specializzazione, rispettivamente per i mandati passivi e per quelli attivi.

Infine, nei mesi di novembre e dicembre, il Consiglio di Amministrazione, ha deliberato l'assegnazione delle diverse tipologie di mandati ai candidati primi in graduatoria.

Il percorso di completamento dell'*Asset Allocation* è ancora in corso sia per quanto concerne le fasi di passaggio ai nuovi gestori, sia per la parte di analisi necessaria per l'individuazione della quota di investimenti alternativi previsti dal modello ed ancora da assegnare.

Avvio del Comparto Futuro Sostenibile

Nell'ambito delle iniziative assunte in tema di Investimenti Sostenibili e Responsabili, il Fondo ha introdotto, tra le proprie proposte di investimento, un nuovo comparto dedicato alle tematiche "ESG" di natura ambientale, sociale e di *governance* con uno specifico focus sul tema del "*Climate Change*".

Il nuovo Comparto denominato "Futuro Sostenibile", appartenente alla categoria "Azionario", è stato attivato dal 1° marzo 2020

Gara per la selezione del Service amministrativo

Al termine dello scorso anno il Consiglio di Amministrazione aveva deliberato l'indizione di una gara per la selezione del *Service* amministrativo, approvandone la procedura e la relativa documentazione, nel mese di gennaio 2020 è stato pubblicato il relativo bando di gara.

La selezione ha preso in considerazione la candidatura di quattro società ed al termine della gara, sulla base dei punteggi derivanti dai criteri di valutazione della documentazione prodotta e delle audizioni effettuate, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'assegnazione dell'incarico di *Service* amministrativo alla società Previnet S.p.A., primo in graduatoria, confermando quindi la collaborazione già in essere.

Investimenti diretti in FIA di Private Equity Italia, Private Equity Globale Diretto con focus Europa e Private Equity Energie rinnovabili con focus Italia

Al termine del 2019 il Consiglio di Amministrazione, con il supporto dell'Advisor finanziario, aveva avviato una selezione delle opportunità di investimenti alternativi nel settore Private Equity per un ammontare potenziale di complessivi 100 milioni di euro.

Nel mese di gennaio 2020 il Consiglio di Amministrazione, ripresi i lavori, è stata avviata la selezione per l'investimento in FIA focalizzati sul settore *Private Equity* Italia. Al termine di un'accurata selezione, nel mese di marzo, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'investimento di complessivi 40 milioni di euro, così ripartiti:

- 20 milioni di euro nel FIA "*NB Renaissance Partners III*" di Neuberger Berman
- 10 milioni di euro nel FIA "*HAT Technology & Innovation*" di Hat
- 10 milioni di euro nel FIA "*Made in Italy*" di Quadrivio Group.

In relazione alla selezione riservata al *Private Equity* Globale Diretto con focus Europa e al *Private Equity* Energie rinnovabili con focus Italia nel mese di maggio il Consiglio di Amministrazione ha individuato i FIA investibili e nel successivo mese di ottobre ha concluso la selezione deliberando i seguenti investimenti:

- 20 milioni di euro nel fondo *Partners Group "Direct Equity 2019"*
- 15 milioni di euro nel fondo *Tages Capital SGR "Helios II"*
- 10 milioni di euro nel fondo *Green Arrow Capital SGR "Infrastrutture per il futuro"* per il *Private Equity* Energie rinnovabili con focus Italia.

Adozione del Regolamento per la gestione degli inadempimenti contributivi

Nella riunione del 25 febbraio il Consiglio di Amministrazione, dando attuazione alla previsione dell'art. 8, comma 11, dello Statuto ha adottato il "Regolamento per la gestione degli inadempimenti contributivi", che stabilisce le procedure di monitoraggio e presidio dei casi di omissioni od irregolarità dei versamenti contributivi e le modalità con cui procedere alle conseguenti iniziative da parte del Fondo.

Emergenza COVID-19

A seguito delle misure urgenti adottate dal Governo per il contenimento dell'emergenza epidemio-logica derivante da COVID-19, la COVIP, con Circolare n. 1096 dell'11 marzo 2020, ha diramato specifiche istruzioni, tra cui:

- la possibilità di differire il termine per l'invio della comunicazione periodica al 31 maggio 2020 (benché per i fondi preesistenti, date le loro peculiarità gestionali, sia già consentito di inviare la comunicazione periodica entro il termine del 30 giugno);
- la possibilità di riunione degli Organi Collegiali tramite mezzi di telecomunicazione, anche laddove tali modalità non siano espressamente previste nello Statuto; il differimento dell'approvazione del Bilancio al 30 giugno 2020 da parte dell'Assemblea dei Delegati (termine già previsto dallo Statuto del Fondo).

Il Personale in servizio presso il Fondo, dipendente di Intesa Sanpaolo S.p.A. in regime di distacco, ai fini della sorveglianza sanitaria ha seguito e segue le direttive e le istruzioni provenienti dalla Banca e ha svolto o svolge tuttora, l'attività prevalentemente in smart working.

Emergenza COVID-19 - presidio mercati finanziari

Considerata la situazione di elevata tensione ed incertezza dei mercati finanziari, i competenti Organi del Fondo hanno attivato un monitoraggio costante dell'andamento dell'Asset Allocation dei comparti (articolata in mandati passivi, attivi e a rischio controllato), anche con riferimento ai rispettivi Benchmark, informando di ciò gli aderenti. Nel marzo 2020, sono state esaminate e discusse (anche con gli Advisor finanziari) alcune iniziative per rafforzare la reattività dei portafogli, iniziative che hanno poi comportato interventi alle linee di indirizzo della gestione, con l'obiettivo di mantenere in ciascun comparto un efficiente profilo di rischio/rendimento, compatibilmente con le difficili condizioni di mercato.

A partire dal mese di giugno 2020, considerate le tensioni e la volatilità che permanevano sui mercati, nelle riunioni consiliari mensili sono stati, di volta in volta, valutati con attenzione e deliberati temporanei ribilanciamenti e reindirizzamenti di investimento sugli asset dei comparti, privilegiando criteri di cautela nell'impegno della liquidità disponibile.

Oltre all'attento presidio dei mercati finanziari, in considerazione del Lockdown disposto dalle competenti Autorità, il Fondo ha monitorato il livello di funzionamento degli uffici interni, del Depositario e del Service amministrativo. Le risultanze dei controlli effettuati hanno confermato che il servizio verso gli iscritti e gli altri Stakeholder è proseguito sia in termini quantitativi che qualitativi, assicurando la completa continuità dei processi aziendali.

Possibilità di trasferire al Fondo il TFR pregresso

Nella seduta di aprile 2020, il Consiglio di Amministrazione ha approvato le disposizioni organizzative interne volte a dar attuazione all'accordo collettivo sottoscritto dalle Fonti Istitutive il 1° aprile 2020, in base al quale, dal 1° maggio 2020, gli Iscritti in servizio possono chiedere al datore di lavoro di trasferire al Fondo il TFR accantonato in azienda fino al 31 dicembre 2006, a condizione che, nei 24 mesi successivi alla richiesta, maturino il primo dei requisiti di accesso al trattamento pensionistico di base.

Con successivo accordo del 29 settembre 2020, le Fonti Istitutive hanno ampliato il termine di riferimento per la maturazione del requisito pensionistico fissandolo al 31 dicembre 2026.

Per il Personale dipendente da società del Gruppo con meno di 50 addetti, la richiesta potrà riguardare tutto il TFR accantonato fino al momento della richiesta.

Proroga dell'incarico di Advisor ESG alla Società ECPI S.r.l.

Nella seduta svoltasi nel mese di maggio 2020, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di prorogare fino al 30 giugno 2021 l'incarico affidato alla società ECPI S.r.l. per la consulenza in materia di valutazione ed integrazione degli aspetti sociali, ambientali e di *governance* negli investimenti (fattori "ESG"), con particolare riguardo alle attività di selezione dei gestori, monitoraggio portafoglio, assegnazione di *Rating* ESG, iniziative di *Engagement*, e supporto del Fondo nella redazione della specifica documentazione prevista dalla normativa di settore.

Approvazione del "Documento sul sistema di governo del Fondo"

Con deliberazione del 26 giugno 2020, il Consiglio di Amministrazione intendendo adeguarsi alle previsioni introdotte dalla c.d. Direttiva IORP II pur nelle more dell'emanazione della normativa specifica da parte della COVIP, ha approvato il "Documento sul sistema di governo" del Fondo, prescritto dal nuovo art. 4-*bis* del Decreto Legislativo n. 252/2005.

Tale documento, che rappresenta il documento principale in cui è descritta l'articolazione strutturale e funzionale del Fondo ed è riesaminato con cadenza annuale, ha per oggetto:

- a) l'organizzazione del Fondo (organigramma, composizione e attribuzione degli Organi e rappresentazione delle strutture operative; rappresentazione delle funzioni fondamentali e delle altre funzioni e interrelazioni con le funzioni operative), dando evidenza delle funzioni e/o attività che risultano esternalizzate;
- b) una descrizione sintetica di come è organizzato il sistema di controllo interno;
- c) una descrizione sintetica di come è organizzato il sistema di gestione dei rischi;
- d) le informazioni essenziali e pertinenti relative alla *Policy* adottata con riferimento alla politica di remunerazione.
- e) le informazioni essenziali e pertinenti relative alla *Policy* adottata con riferimento alla politica di gestione dei conflitti di interesse.

Così come prescritto dalla normativa, il "Documento sul sistema di governo" è stato pubblicato sul sito *Web* del Fondo unitamente al Bilancio 2019 approvato in pari data dall'Assemblea dei Delegati ed al *Report Integrato*.

Costituzione dei Comitati Rischi Operativi e Rischi Finanziari

Nel contesto delle iniziative volte a rafforzare il presidio della nuova funzione fondamentale Gestione dei rischi, sono stati istituiti due Comitati operativi sui Rischi, l'uno dedicato ai rischi non finanziari e l'altro a quelli finanziari, aventi lo scopo di monitorare le attività delle rispettive aree di competenza, identificando eventuali fattori di criticità, proponendo interventi correttivi e di miglioramento e predisponendo idonee informative per la Direzione, le Commissioni e il Consiglio del Fondo.

Emanazione delle Direttive COVIP sulle novità introdotte dalla Direttiva UE 2016/2341 (IORP II)

Nel secondo semestre del 2020 la COVIP ha emanato le proprie direttive in merito alle novità apportate dalla normativa in oggetto, confermando sostanzialmente le disposizioni che erano state poste in pubblica consultazione a marzo 2019, la cui applicazione, per taluni aspetti, era già stata concretamente anticipata dal Fondo, con riferimento, ad esempio, all'istituzione delle funzioni fondamentali ed alla pubblicazione del "Documento sul sistema di governo".

Proroga degli incarichi conferiti

- per la valutazione degli investimenti immobiliari a:
 - LINK Consulting Partners S.p.A.
 - NOMISMA S.p.A.
- per la consulenza in campo finanziario (fino al 30/09/2022) a:
 - Prometeia Advisor Sim - *Advisor* Finanziario per l'analisi macroeconomica ed l'*Asset Allocation* strategica
 - Mangusta Risk - *Advisor* Monitoraggio per l'analisi di *Performances*, rischi e *Asset Allocation* tattica
- in materia di Privacy a:
 - Stefano Castrignanò con l'incarico di Responsabile della Protezione dei Dati (*Data Protection Officer* - DPO), figura introdotta nella normativa in materia di *Privacy* dal Regolamento UE 679/2016 (GDPR) entrato in vigore il 25 maggio 2018.

Istituzione della Funzione di Compliance

Il Fondo ha istituito la Funzione di Compliance, funzione non obbligatoria ai sensi delle nuove previsioni introdotte dalla c.d. Direttiva IORP II.

Tale funzione, che entra a far parte del sistema dei controlli interni di secondo livello del Fondo, ha lo scopo di prevenire la violazione di norme di rango primario e secondario, nonché la corretta applicazione di regole e procedure interne nella concreta operatività del Fondo, al fine di evitare rischi di carattere legale e reputazionale.

Approvazione del “Documento sulla politica di esternalizzazione (*outsourcing*) e di scelta del fornitore”

Nella stessa seduta, il Consiglio di Amministrazione, dando attuazione a quanto stabilito dalle citate Direttive COVIP del 29 luglio 2020, ha approvato il “Documento sulla politica di esternalizzazione (*Outsourcing*) e di scelta del fornitore” che definisce regole e procedure da seguire per l'affidamento di attività del Fondo all'esterno e si inserisce, costituendone parte integrante, nel più ampio contesto del “Documento sulle politiche di *Governance*” previsto dalla stessa COVIP.

Approvazione del “Documento sulla politica di remunerazione”

Nel medesimo contesto del “Documento sulle politiche di *Governance*” previsto dalla COVIP è stato approvato anche il “Documento sulla politica di remunerazione” che sancisce i principi e fissa i criteri di riferimento per il Fondo per il riconoscimento di compensi e corrispettivi sia con riguardo a persone operanti all'interno del Fondo, sia in relazione a soggetti esterni cui il Fondo affidi attività od incarichi.

Eventi significativi successivi la chiusura dell'esercizio

Modifica dello Statuto

Il Consiglio di Amministrazione ha in corso l'iter per proporre, all'Autorità di vigilanza, l'istanza di approvazione delle modifiche all'art. 5 dello Statuto al fine di inserire nella platea dei destinatari cui il Fondo si rivolge anche i titolari di contratti di agenzia o di mediazione instaurati con aziende del Gruppo Intesa Sanpaolo da almeno 6 mesi continuativi (Agenti o Mediatori), così come stabilito dalle Fonti Istitutive con accordo collettivo del 14 dicembre 2020.

Tale innovazione si inserisce in un complesso di politiche e di misure di *Welfare* aziendale adottate dalla Fonti Istitutive, in linea con il Piano d'Impresa 2018-2021, destinate alle forme di collaborazione autonome operanti nell'ambito del Gruppo, attraverso l'estensione, tra l'altro, di previsioni in materia di previdenza complementare.

Valutazione del Comparto Immobiliare ex Cariparo

Come previsto dall'accordo collettivo 14 settembre 2017, regolante il trasferimento collettivo della sezione a contribuzione definita della Cassa Cariparo, la contabilizzazione del Comparto Immobiliare ex Cariparo deve essere effettuato tenendo conto del valore degli immobili al 31 dicembre 1997, compatibilmente con quelli espressi annualmente.

Ciò rammentato, nella stessa riunione, il Consiglio di Amministrazione ha approvato la valutazione del patrimonio immobiliare in oggetto fornita dall'Advisor incaricato Nomisma con riferimento ai valori di mercato di fine 2020, che evidenzia valori sostanzialmente in linea con quelli dell'anno precedente, per un importo complessivo, a parità di perimetro, di 15.735.000 euro contro i 15.860.000 euro di fine 2019.

Si segnala infine che, con accordo collettivo del 7 ottobre 2020, le competenti Fonti Istitutive hanno raggiunto un accordo per la definitiva sistemazione della quota di patrimonio immobiliare trasferita dalla sezione a contribuzione della Cassa Previdenza Cariparo al Fondo ed il termine di conferimento del patrimonio del comparto nella più generale parte immobiliare del Fondo è stato prorogato dal 31 dicembre 2020 al 31 dicembre 2021

Pubblicazione della politica di impegno del Fondo in attuazione del Regolamento COVIP relativo alla Direttiva UE c.d. Share Holder Rights Directive II

Si richiama quanto illustrato nel capitolo 3 "Evoluzione della normativa di settore" relativamente alla Deliberazione COVIP del 2 dicembre 2020, recante il "Regolamento in materia di trasparenza della politica di impegno e degli elementi della strategia di investimento azionario dei fondi pensione" ed agli adempimenti ivi previsti con le relative scadenze.

In riferimento a quanto precede, il Consiglio di Amministrazione, nel mese di febbraio 2021, ha approvato i documenti in materia di politica di impegno ed in materia di strategia di investimento azionario e accordi con i gestori di attivi, che sono quindi stati pubblicati sul sito Internet del Fondo nel rispetto della scadenza prevista.

Pubblicazione della “Informativa sulla sostenibilità” ai sensi del Regolamento UE 2019/2088

Nella stessa riunione tenutasi a febbraio, sono stati esaminati i contenuti del Regolamento (UE) 2019/2088, che stabilisce norme relative all'integrazione dei rischi di sostenibilità nelle decisioni di investimento e prevede, tra l'altro, come adempimento più immediato, che le valutazioni e le iniziative su tali tematiche debbano essere esplicitate in un documento da pubblicare sul sito Internet del Fondo entro la data di entrata in vigore del Regolamento stesso, fissata al 10 marzo 2021.

Preso atto di tali statuizioni, il Consiglio di Amministrazione ha pertanto approvato il documento informativo sulla sostenibilità, redatto ai sensi del Regolamento (UE) 2088/2019, che è stato pubblicato sul sito Internet del Fondo entro la scadenza prevista.

Istruzioni COVIP in tema di trasparenza ed aggiornamento del Regolamento sulle adesioni

Con riferimento alla Deliberazione COVIP del 22 dicembre 2020, recante le “Istruzioni di vigilanza in materia di trasparenza”, nell'ambito degli adeguamenti alle novità introdotte dalle Istruzioni in oggetto, la scadenza più ravvicinata ha riguardato l'area pubblica del sito Internet di cui tutte le forme di previdenza complementare dovevano dotarsi entro il 28 febbraio 2021 e che, per il Fondo, consisteva nell'allineare i contenuti della pagina Web già esistente alle previsioni della nuova regolamentazione.

Pertanto, sempre nella riunione tenutasi a febbraio, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato i necessari adeguamenti dell'area pubblica del sito Internet del Fondo.

Il Fondo

La nostra storia, i nostri scopi e i nostri valori

Storia e finalità

Il Fondo Pensione a contribuzione definita del Gruppo Intesa Sanpaolo è una forma pensionistica complementare rientrante nella categoria dei “fondi preesistenti”, in quanto già istituito al 15/11/1992, data di entrata in vigore della Legge 23/11/1992, n. 421, che è all’origine della costituzione dei nuovi fondi pensione.

Il Fondo ha lo **scopo esclusivo** di erogare ai propri Aderenti **prestazioni pensionistiche complementari** al sistema obbligatorio al fine di assicurare più elevati livelli di copertura previdenziale (ai sensi del Decreto Legislativo 5 dicembre 2005, n. 252).

Il Fondo **non ha scopo di lucro**, opera in regime di contribuzione definita (l’entità della prestazione pensionistica è determinata in funzione della contribuzione versata e dei rendimenti della gestione) e provvede alla gestione delle risorse nell’esclusivo interesse degli Aderenti, avvalendosi di primari intermediari finanziari e assicurativi, selezionati con appositi bandi di gara, secondo le indicazioni di investimento fornite dai medesimi, scegliendo tra le proposte e le offerte.

Con accordi collettivi sottoscritti il 5 agosto 2015, le Parti Sociali del Gruppo Intesa Sanpaolo hanno individuato, nel nostro **Fondo** l’ente attraverso il quale realizzare l’aggregazione delle forme di previdenza complementare a contribuzione definita presenti nel Gruppo.

Dal mese di luglio 2016 ad oggi, il Fondo, grazie a successivi accordi collettivi, ha progressivamente allargato la platea dei destinatari, fino ad estendersi all’intero Gruppo Intesa Sanpaolo e a diventare uno dei più importanti enti previdenziali italiani.

La partecipazione al Fondo consente di beneficiare di un **trattamento fiscale di favore** sui contributi versati, sui rendimenti conseguiti e sulle prestazioni percepite.

Codice etico

Il Fondo si è dotato di un Codice Etico che mira a tradurre in norma i principi di condotta da adottare per massimizzare lo sviluppo del risparmio previdenziale e per garantire che le risorse siano gestite nell'esclusivo interesse degli Aderenti.



Mediante il Codice Etico infatti il Fondo esplicita i valori, a cui orientare comportamenti individuali e prassi operative. L'adozione di rigorosi principi di condotta e di governance, ispirati ai valori di sostenibilità, ascolto e dialogo, trasparenza e completezza delle informazioni, lungimiranza ed indipendenza, contribuisce a massimizzare lo sviluppo e la tutela del risparmio previdenziale nel tempo.

La strategia di azione del Fondo mira alla creazione di valore solido e sostenibile sotto il profilo previdenziale, finanziario, sociale e ambientale, costruito sulla fiducia di tutti i suoi interlocutori e basato sui seguenti valori:

Integrità:

Perseguimento degli obiettivi con onestà, correttezza e responsabilità, nel pieno e sostanziale rispetto delle regole, dell'etica professionale e dello spirito degli accordi sottoscritti.

Trasparenza:

Principio alla base delle azioni, della comunicazione e dei contratti per consentire a tutti gli interlocutori di fare scelte autonome e consapevoli.

Equità:

Impegno a eliminare ogni discriminazione dalle proprie condotte e al rispetto delle differenze di genere, età, etnia, religione, appartenenza politica e sindacale orientamento sessuale, lingua o diversa abilità.

Centralità della persona:

Attenzione al modo di agire mediante l'ascolto e il dialogo come leve di miglioramento continuo nelle relazioni con tutti gli interlocutori.

Responsabilità:

Utilizzo in modo attento e responsabile delle risorse, promuovendo comportamenti improntati all'ottimizzazione ed alla sobrietà per evitare spreco e ostentazione, privilegiando le scelte rivolte alla sostenibilità nel tempo.

Il Codice Etico è approvato dal Consiglio di Amministrazione del Fondo, al pari di ogni eventuale futuro aggiornamento. La struttura del Fondo presidia e garantisce l'aderenza delle proprie azioni e attività ai principi e valori del Codice Etico. A conferma dell'importanza attribuita ai profili etici e al fine di garantire l'osservanza dei principi deontologici che il Fondo riconosce come propri, il Codice Etico costituisce parte integrante del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs.231/2001.

La funzione di Revisione Interna assicura una costante azione di controllo e presidio sul regolare andamento dell'operatività e dei processi del Fondo, nonché sul rispetto della normativa esterna e interna. Inoltre, supporta l'Organismo di Vigilanza ai sensi del D.Lgs.231/2001 nel presidio del rispetto dei principi e dei valori contenuti nel presente Codice.

Il Codice Etico è consegnato, unitamente ad una copia del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/2001, ai componenti degli Organi del Fondo, al personale ed ai collaboratori all'atto, rispettivamente, della nomina, dell'assegnazione o dell'avvio del rapporto di collaborazione ed è pubblicato sul sito internet del Fondo.

Conflitti d'interesse

Impegnandosi nel dare la massima trasparenza alla gestione patrimoniale, il Fondo vigila sulle situazioni di conflitto di interessi, anche solo potenziali, che si possono verificare nei diversi momenti di attività. Il Fondo ha così approvato il **Documento sulla politica di gestione dei conflitti di interesse**.

In particolare, nel rispetto della normativa vigente, il Fondo applica disposizioni organizzative e amministrative efficaci al fine di adottare tutte le misure ragionevoli destinate ad evitare che i conflitti di interesse incidano negativamente sugli interessi dei suoi Aderenti, attraverso:

- il mantenimento di un'efficace politica di gestione dei conflitti di interesse, elaborata per iscritto, adeguata alle dimensioni e all'organizzazione del Fondo, nonché alla natura, alle dimensioni ed alla complessità della sua attività;
- lo svolgimento di una gestione indipendente, sana e prudente, finalizzata ad adottare misure idonee a salvaguardare i diritti degli Aderenti e dei beneficiari.

Sostenibilità e Responsabilità sociale

Il Fondo è il risultato di un processo di accorpamento di fondi che già avevano coniugato la sostenibilità con gli obiettivi finanziari di lungo periodo, e pertanto conferma l'importanza della responsabilità sociale come parte

integrante della propria strategia e si impegna a prevedere politiche di investimento ispirate a principi di responsabilità sociale e ambientale.

Per tradurre in pratica tali principi il Fondo ha deciso di proseguire e sviluppare trasversalmente tra tutti i comparti l'attenzione alle politiche ambientali, sociali e di governance degli investimenti, mantenendo l'adesione ai Principles for Responsible Investment promossi dalle Nazioni Unite (PRI ONU) per diffondere e sostenere l'investimento socialmente responsabile (SRI) nella comunità finanziaria internazionale (www.unpri.org).



è un network internazionale di investitori istituzionali e di gestori finanziari promosso dalle Nazioni Unite nel cui ambito i firmatari collaborano per mettere in pratica la Carta dei Principi dell'Investimento Responsabile.

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato Linee Guida (pubblicate sul sito Internet del Fondo) che definiscono l'attività del Fondo in tema di investimenti sostenibili e responsabili, linee guida ispirate alle più diffuse prassi internazionali relative agli approcci scelti, agli strumenti adottati e al ruolo delle parti coinvolte.

Per l'implementazione e il controllo periodico delle attività connesse alla responsabilità sociale, il Fondo si avvale della collaborazione di un Advisor di sostenibilità, selezionato dal Consiglio di Amministrazione.

Il Fondo gestisce il patrimonio degli iscritti nel loro esclusivo interesse. La tutela e l'incremento di valore del patrimonio nel lungo periodo, in ultima analisi, sono legati all'andamento dell'economia reale. Ogni operatore finanziario ha quindi interesse a far sì che siano mantenute le condizioni che consentono una crescita stabile nel tempo.

La creazione di valore economico si basa sulla disponibilità di capitale (in tutte le sue forme: finanziario, manufatto, naturale, sociale, umano, intellettuale) e sulla capacità di trasformarlo in modo responsabile. L'eccesso di sfruttamento di una o più di queste fonti di capitale compromette l'equilibrio del sistema nella sua complessità.

Oggi i fattori ambientali e sociali costituiscono la maggior fonte di rischio per ogni investitore. Il Fondo ritiene coerente con la propria missione e con i propri doveri fiduciari considerarli in ogni attività.

Il Fondo, consapevole del ruolo rilevante che, in qualità di investitore istituzionale, può svolgere nel campo della tutela ambientale, sociale e nel

rispetto della governance, ha identificato i principi ispiratori del proprio agire, volti al rispetto delle seguenti aree:

❖ Dimensione ambientale

- impatto ambientale negativo
- cambiamento climatico, inteso come transizione verso un'economia sostenibile anche attraverso 'utilizzo di energia a basso rischio

❖ Dimensione sociale

- rispetto dei diritti umani e prevenzione delle violazioni
- ripudio della guerra
- libertà di espressione
- rispetto della libertà di associazione e del diritto alla contrattazione collettiva
- nessuna discriminazione
- rispetto delle condizioni di salute e sicurezza

❖ Dimensione del governo societario

- considerazione sociali ed ambientali nella catena di fornitura (lavoro forzato e minorile)
- prevenzione della corruzione e del money laundering
- etica del business
- sicurezza dei prodotti
- trasparenza delle informazioni fornite agli stakeholder
- consiglio di amministrazione (indipendenza, formazione, curriculum)
- controllo da parte di società esterna specializzata e società di revisione.

In linea con le principali tendenze in atto tra gli investitori istituzionali internazionali e in applicazione delle proprie linee guida in materia di investimenti responsabili, il Fondo continuerà a monitorare annualmente il portafoglio azionario e obbligazionario corporate valutando eventuali azioni in relazione al mancato rispetto di tali principi e sensibilizzando le società emittenti in cui investe verso comportamenti virtuosi in materia di sostenibilità e responsabilità.

Il Fondo, in linea con la definizione di investimento sostenibile e responsabile dei PRI, definisce la propria strategia come un approccio all'investimento che mira:

- a integrare i fattori ambientali, sociali e di governance (ESG) nelle decisioni di investimento;
- a gestire meglio i rischi;
- a generare rendimenti sostenibili a lungo termine.

Gli approcci maggiormente utilizzati a tali fini sono:

- Esclusioni: esclusione esplicita di singoli emittenti o settori o Paesi dall'universo investibile, sulla base di determinati principi e valori.

- Norms-Based Screening: selezione degli investimenti basata sul rispetto di norme e standard internazionali.
- Selezione positiva: selezione di emittenti in portafoglio secondo criteri ambientali, sociali e di governance, privilegiando i migliori all'interno di un universo, una categoria o una classe di attivo. Questo approccio prevede la selezione o il sovrappeso dei best performer o delle imprese con i trend di miglioramento più forti, identificati attraverso un'analisi ESG (best in class, best in universe, best-effort).
- Integrazione ESG: inclusione esplicita dei principi sopra espressi e di altri che in futuro dovessero essere individuati in ambito ESG nell'analisi finanziaria tradizionale. Il processo di integrazione è focalizzato sull'impatto potenziale (negativo o positivo) delle questioni ESG sui risultati economico-finanziari dell'impresa - e quindi sugli effetti in termini di rischio-rendimento dell'investimento.
- Sustainability Themed: selezione degli emittenti in portafoglio secondo criteri ambientali, sociali e di governance, focalizzandosi su uno o più temi
- Impact Investing: investimenti in imprese, organizzazioni e fondi realizzati con l'intenzione di generare un impatto socio-ambientale positivo e misurabile, assieme a un ritorno finanziario

Il successo dell'applicazione delle strategie SRI dipende in misura significativa dalle competenze e dalle capacità dei gestori finanziari. Sotto questo profilo, riveste particolare importanza il processo di selezione, che deve considerare anche la capacità del gestore di governare i fattori ESG.

I gestori sono selezionati in seguito ad una dettagliata analisi che tiene in considerazione, tra gli altri:

- il livello di integrazione dei fattori ESG nei processi di investimento
- la qualità e la solidità dei processi di investimento secondo logiche SRI
- la qualità del team ESG
- l'esperienza nelle gestioni ESG
- il track record delle gestioni ESG

Il controllo delle attività dei gestori è garantito attraverso un monitoraggio periodico sull'effettiva e piena esecuzione dei termini e delle condizioni del mandato. In particolare il Fondo, anche attraverso la consulenza dell'Advisor ESG, verifica la composizione dei portafogli e si assicura che gli emittenti non violino i principi e le regole ESG.

Il Fondo adotta un approccio di investimento sostenibile e responsabile sulle masse investite e sulle asset class in portafoglio (azioni, obbligazioni societarie, in particolare). L'applicazione dei principi e l'introduzione delle pratiche di SRI avviene con gradualità, al fine di non produrre squilibri finanziari di breve periodo e nel rispetto dei benchmark prescelti per i Comparti.

Il Fondo si avvale inoltre della possibilità di implementare le strategie di sostenibilità in modo differenziato sui diversi comparti. In proposito il Fondo ha attivato dal 1° marzo 2020 un **nuovo comparto** dedicato alle tematiche “ESG” di natura ambientale, sociale e di governance con uno specifico focus sul tema del “Climate Change”.

Il Fondo traduce l’integrazione dei criteri di sostenibilità sulla base di principi di inclusione positiva e di esclusione negativa. I settori controversi e le “black list”, ovvero gli ambiti tali per cui si possono generare per l’investitore rischi di natura reputazionale, sui quali viene posto il massimo livello di attenzione, identificati dall’Advisor ESG e deliberati dal Fondo sono i seguenti:

- Prodotti chimici pericolosi
- Armamenti civili e militari
- Gioco d’azzardo
- Energia nucleare
- Tabacco
- Combustibili fossili
- Carbone

Il Fondo può definire delle liste di esclusione di emittenti sulla base di:

- Esclusioni product-based (per esempio, società operanti nelle sabbie bituminose e petrolio di scisto)
- Esclusioni conduct-based.

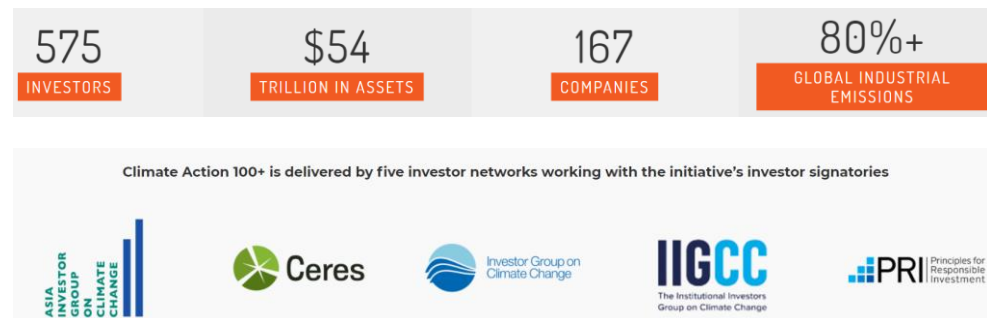
Possono venire incluse nella “Black list” anche imprese che, in fase di monitoraggio di portafoglio risultano responsabili di gravi controversie per violazione delle Convenzioni Internazionali, nei confronti delle quali l’attività di engagement non è risultata efficace. L’attività di dialogo con l’impresa su questioni di sostenibilità e l’esercizio dei diritti di voto connessi alla partecipazione al capitale azionario. Si tratta di un processo di lungo periodo, finalizzato ad influenzare positivamente i comportamenti dell’impresa e ad aumentare il grado di trasparenza.

In ogni caso, il Fondo non investe in società produttrici e distributrici di armamenti controversi banditi dall’ONU, quali le bombe a grappolo e le mine anti-persona (incluse le relative componenti chiavi), in quanto violano i principi fondamentali dell’uomo.

In materia di Engagement (= attività di dialogo con l’impresa su questioni di sostenibilità e l’esercizio dei diritti di voto connessi alla partecipazione al capitale azionario), il Fondo realizza le proprie attività sia in autonomia sia partecipando ad iniziative collettive promosse da altri investitori istituzionali o da organizzazioni della società civile.

Già nel 2019, il Fondo ha deliberato di aderire come sostenitore all’iniziativa “Climate Action 100+” (www.climateaction100.org) e si è unito al

progetto che vede coinvolti 575 investitori in tutto il pianeta con oltre 54 mila miliardi di dollari di patrimonio gestito.



“Climate Action 100+” è un’iniziativa collettiva (ne sono parte attiva: PRI - “Principles for Responsible Investment” - IIGCC “Institutional Investor Group on Climate Change” ed altre 3 istituzioni regionali), guidata dagli investitori per garantire che i più grandi emettenti di gas serra del mondo, sono state identificate 167 grandi aziende, intraprendano le azioni necessarie contro il cambiamento climatico. E’ fondamentale quindi che queste:

- adottino una solida governance, dove il board assume responsabilità sui rischi ed opportunità su cambiamenti climatici
- intraprendano azioni per ridurre emissioni di gas serra attraverso la «value-chain» in linea con gli accordi di Parigi
- aumentino la trasparenza nell’attività di reporting, in linea con le raccomandazioni TCFD (The Task Force on Climate-related Financial Disclosures).

Per il 2020 Il Consiglio di Amministrazione ha affidato l’incarico di advisor ESG a ECPI allo scopo di:

- supportare il Fondo nella redazione dei questionari tecnici, nella fase di audizione dei candidati e nella stesura dei testi delle convenzioni relativamente alle tematiche ESG, durante la selezione per l’attribuzione dei mandati;
- suggerire eventuali aggiornamenti delle Linee Guida e modelli in tema di investimenti socialmente responsabili;
- proporre liste di esclusioni da includere nelle convenzioni di gestione delegata, in conformità alle Linee Guida e all’asset allocation strategica deliberata;
- valutare le politiche ESG utilizzate da altre forme di investimento selezionate dal Fondo;
- analizzare periodicamente il portafoglio del Fondo per valutarne uno score o rating ESG anche riferiti ai singoli emittenti;

- supportare gli uffici nella redazione della documentazione relativa alle tematiche ESG;
- supportare il Fondo nell'attività di engagement nei confronti delle imprese oggetto di investimento, anche tramite l'utilizzo della piattaforma PRI.

ESG: ENVIRONMENT, SOCIAL AND GOVERNANCE



Nell'ambito delle iniziative assunte in tema di Investimenti Sostenibili e Responsabili, il Fondo ha introdotto, tra le proprie proposte di investimento, Comparto Futuro Sostenibile, dedicato alle tematiche “ESG” di natura ambientale, sociale e di *governance* con uno specifico focus sul tema del “*Climate Change*”.



Glossario di alcuni dei termini e acronimi utilizzati nel testo.

ESG

(acronimo di Environmental Social Governance)

I fattori ESG fanno riferimento a un insieme di elementi di rilievo dal punto di vista della sostenibilità di lungo periodo delle diverse attività economiche. Il primo riguarda l'ambiente - tra cui i cambiamenti climatici, le emissioni di CO₂ (biossido di carbonio), l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, gli sprechi e la deforestazione; il secondo gli aspetti di rilievo sociale - ad esempio i diritti umani, gli standard lavorativi e i rapporti con la comunità civile; il terzo è relativo alle pratiche di governo societarie - comprese le politiche di retribuzione dei manager, la composizione del consiglio di amministrazione, il rispetto da parte dei membri degli organi di governo societario di leggi e deontologia professionale. Tali tematiche rientrano fra gli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, nei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e nei principi per l'investimento responsabile sostenuti dalle Nazioni Unite.

Investimento Sostenibile

Investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale, misurato, ad esempio, mediante indicatori chiave di efficienza delle risorse concernenti l'impiego di energia, l'impiego di energie rinnovabili, l'utilizzo di materie prime e di risorse idriche e l'uso del suolo, la produzione di rifiuti, le emissioni di gas a effetto serra nonché l'impatto sulla biodiversità e l'economia circolare o un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo sociale, in particolare un investimento che contribuisce alla lotta contro la disuguaglianza, o che promuove la coesione sociale, l'integrazione sociale e le relazioni industriali, o un investimento in capitale umano o in comunità economicamente o socialmente svantaggiate a condizione che tali investimenti non arrechino un danno significativo a nessuno di tali obiettivi e che le imprese che beneficiano di tali investimenti rispettino prassi di buona governance, in particolare per quanto riguarda strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Principles for Responsible Investment (PRI)

insieme di 6 principi promossi dalle Nazioni Unite per sostenere la diffusione dell'investimento socialmente responsabile nel mondo del risparmio. I principi impegnano i sottoscrittori a:

1. Incorporare i fattori ESG nell'analisi dell'investimento e nei propri processi decisionali
2. Essere azionisti attivi e considerare i fattori ESG nell'esercizio dei diritti di possesso
3. Chiedere trasparenza sui temi ESG alle organizzazioni investite
4. Promuovere i PRI nell'industria del risparmio
5. Collaborare tra sottoscrittori per rendere più efficaci i PRI
6. Rendicontare sull'implementazione dei PRI

Responsabilità sociale d'impresa CSR (acronimo di corporate social responsibility)

la responsabilità delle imprese per gli impatti che hanno sulla società, l'integrazione volontaria delle preoccupazioni sociali ed ecologiche delle imprese nelle loro operazioni commerciali e nei loro rapporti con le parti interessate.

Engagement

Con il termine Engagement si definisce l'attività di dialogo con l'impresa su questioni di sostenibilità e l'esercizio dei diritti di voto connessi alla partecipazione al capitale azionario. Si tratta di un processo di lungo periodo, finalizzato ad influenzare positivamente i comportamenti dell'impresa e ad aumentare il grado di trasparenza.

Fattori di sostenibilità

le problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

Rischio di sostenibilità

un evento o una condizione di tipo ambientale, sociale o di governance che, se si verifica, potrebbe provocare un significativo impatto negativo effettivo o potenziale sul valore dell'investimento

**DIRETTIVA
IORP II
(Institution for
Occupational
Retirement
Provision)
Direttive COVIP**

Con Deliberazione del 29 luglio 2020, la COVIP ha emanato le direttive alle forme pensionistiche complementari in merito alle modifiche e integrazioni apportate al D.Lgs. 252/2005 dal D.Lgs. 147/2018, in attuazione della Direttiva (UE) 2016/2341 (“IORP II”).

In particolare, la COVIP ha fornito disposizioni di carattere operativo riguardanti sia i profili di governance del fondo, sia i profili di trasparenza.

In materia di governance, una delle principali novità per i fondi pensione negoziali preesistenti dotati di soggettività giuridica è rappresentata dalla necessità di istituire la Funzione fondamentale di gestione dei rischi e la Funzione fondamentale di revisione interna; la Funzione attuariale è obbligatoria solo per i fondi pensione che coprono direttamente rischi biometrici, o garantiscono un rendimento degli investimenti, o un determinato livello di prestazioni. L’attività delle funzioni fondamentali è disciplinata da specifiche policy approvate dal Consiglio di Amministrazione della forma pensionistica. La COVIP, inoltre, ha previsto l’adozione di alcuni documenti:

- documento sul sistema di governo;
- documento sulle politiche di governance;
- manuale delle procedure;
- metodi di individuazione e valutazione dei rischi, a cui il fondo pensione potrebbe essere esposto nel breve e lungo periodo;
- politica di esternalizzazione e scelta del fornitore;
- politica di remunerazione.

In tema di trasparenza, la Direttiva IORP II (art. 13-bis -13-septies, D.Lgs. 252/2005) ha dettato disposizioni relative all’informativa ai potenziali aderenti, aderenti e beneficiari, definite, poi, dalla COVIP in apposite istruzioni di vigilanza, emanate con Deliberazione del 22 dicembre 2020.

In tale ottica, la COVIP, in sede di aggiornamento e revisione delle vigenti disposizioni, ha operato il riordino dell’intera disciplina in un unico documento (“Istruzioni di vigilanza in materia di trasparenza”), che sostituisce tutte le precedenti disposizioni dettate dall’Autorità di Vigilanza sull’argomento e si articola nelle seguenti sezioni:

- Sezione I - Disposizioni di carattere generale;
- Sezione II - Gli annunci pubblicitari;
- Sezione III - La Nota informativa per i potenziali aderenti;
- Sezione IV - Disposizioni in materia di comunicazioni agli aderenti e ai beneficiari;
- Sezione V - Disposizioni sulle proiezioni pensionistiche;

- Sezione VI - Siti web, tecnologie informatiche e rapporti con gli aderenti.

In particolare, per quanto concerne la Nota informativa per i potenziali aderenti, i contenuti sono stati ridotti e semplificati anche in termini di linguaggio utilizzato, senza tuttavia compromettere la possibilità per l'aderente di accedere a tutte le informazioni; è stata inoltre rivista completamente la forma grafica al fine di aumentare l'efficacia dell'informativa.

È stata, infine, prevista un'apposita Appendice dedicata all'informativa sulla sostenibilità, da consegnare anch'essa in fase di adesione.

Anche le disposizioni in materia di comunicazioni agli aderenti e ai beneficiari (al cui interno è stata assorbita l'attuale "Comunicazione periodica" agli iscritti) hanno assunto una nuova veste, finalizzata a rendere più immediato e percepibile per ciascun iscritto lo sviluppo della propria posizione previdenziale e a consentire valutazioni circa le possibili opzioni a disposizione nel prosieguo della costruzione della propria pensione complementare.

Al fine di facilitare l'attività degli operatori, la COVIP ha pubblicato, unitamente ai Regolamenti recanti le indicazioni operative, schemi e modelli esemplificativi, che costituiscono un utile strumento di lavoro per assicurare una rappresentazione delle informazioni omogenea da parte di tutte le forme pensionistiche.

Una particolare attenzione è stata dedicata alle disposizioni sui siti Web e sull'utilizzo delle tecnologie informatiche per semplificare e rendere più efficace la gestione dei rapporti con gli aderenti, nonché favorire la diffusione di documenti e informazioni utili; sono stati definiti i contenuti dell'area pubblica e dell'area riservata dei siti Web, dando indicazioni sulle modalità di realizzazione.

Con successiva deliberazione del 25 febbraio 2021, la COVIP ha previsto che le nuove istruzioni in materia di trasparenza si applicheranno ai diversi ambiti regolamentati, a decorrere dal 31 luglio 2021, ad eccezione delle informazioni in materia di trasparenza della politica di impegno e degli elementi della strategia di investimento azionario dei fondi pensione, la cui pubblicazione è rimasta fissata al 28 febbraio 2021.

L'adozione delle Istruzioni in materia di trasparenza ha reso necessario anche un aggiornamento del "Regolamento sulle modalità di raccolta delle adesioni", per rispondere ad esigenze di coordinamento e per tenere conto delle novità apportate alla disciplina in materia di collocamento dei fondi pensione, adottato con Deliberazione del 22 dicembre 2020, in vigore dal 1° maggio 2021.

Gli stakeholder e le strategie di comunicazione del Fondo

Gli Iscritti

I principali Stakeholder del Fondo sono gli Iscritti e per questo motivo il Fondo pone particolare cura alla gestione della relazione con essi.

Possono iscriversi al Fondo:

- i lavoratori che sono dipendenti delle Società del Gruppo Intesa Sanpaolo aventi sede in Italia;
- i lavoratori che sono dipendenti delle Fondazioni Bancarie da cui siano originate Società del Gruppo che detengano partecipazioni nel Gruppo medesimo e delle società/enti strumentali delle stesse per i quali siano stati sottoscritti specifici accordi di adesione da parte delle fonti collettive specificatamente competenti;
- i dipendenti di Società che hanno fatto parte del Gruppo Intesa Sanpaolo o del Gruppo che lo hanno costituito, per i quali sono state sottoscritte dalle Fonti Istitutive intese finalizzate alla conservazione dell'iscrizione al momento dell'uscita dal Gruppo;
- tutti coloro che mantengono volontariamente l'iscrizione oltre il raggiungimento dell'età pensionabile a condizione che possano far valere, alla data di pensionamento, almeno un anno di contribuzione a favore del Fondo;
- i soggetti fiscalmente a carico degli iscritti, a fronte di espressa richiesta degli interessati di attivare una posizione previdenziale presso il Fondo.

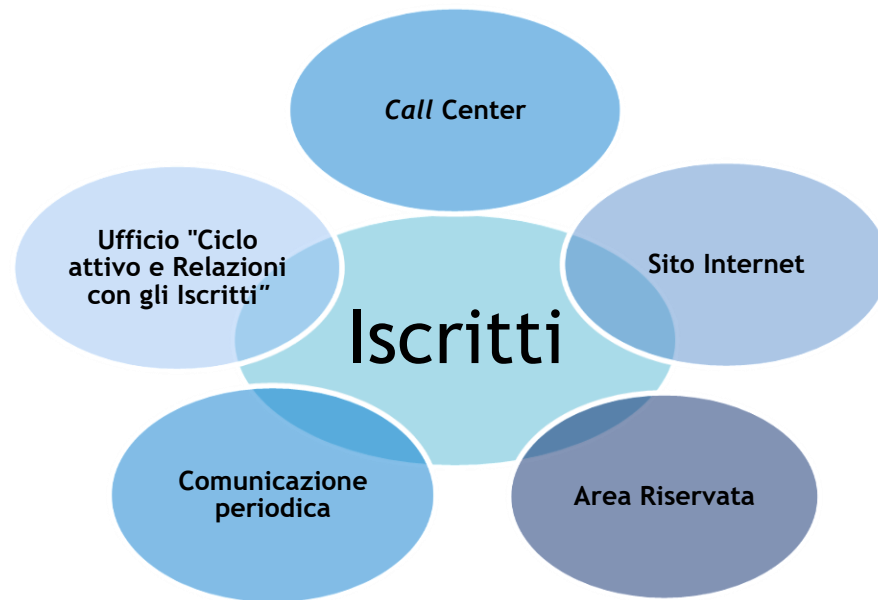
L'adesione al Fondo è volontaria. Il Fondo è in regime di contribuzione definita, l'entità delle prestazioni pensionistiche del Fondo è determinata in funzione della contribuzione effettuata e in base al principio della capitalizzazione.

Il Fondo è impegnato a realizzare un sistema di comunicazione che garantisca un confronto aperto con tutti i propri stakeholder, che tenga conto delle esigenze da essi manifestate e assicuri un impegno costante per l'effettivo esercizio dei diritti degli iscritti.

In particolare, come meglio illustrato di seguito, i principali stakeholder a cui il Fondo si rivolge sono:

- gli Iscritti;
- gli Enti esterni;
- la COVIP.

La gestione della comunicazione con gli iscritti riveste sicuramente un aspetto cruciale nell'attività del Fondo.



Per presidiare al meglio le comunicazioni verso gli Iscritti, la *Governance* del Fondo ha previsto l'istituzione dell'“**Ufficio Ciclo Attivo e Rapporti con gli Iscritti e Comunicazione**”, dedicata a dare tempestivo riscontro ai quesiti e ai reclami dei sottoscrittori del Fondo per una risoluzione sostanziale e non solo formale delle controversie.

Il contatto con gli Iscritti avviene per il tramite di **Call Center** di Previnet (Service Amministrativo) e/o direttamente con il Fondo.

Al fine di garantire una comunicazione chiara ed esaustiva, il Fondo si impegna a pubblicare e mantenere aggiornati sul proprio **sito internet**: la modulistica, il bilancio e le relazioni periodiche obbligatorie, lo Statuto, le circolari, il Codice Etico, il Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ex. D.Lgs. 231/01, la Nota Informativa, i rendimenti e tutti gli approfondimenti relativi alle prestazioni del Fondo stesso.

Gli Iscritti, dal Sito Internet, possono accedere alla propria **Area Riservata** (accesso tramite password personale) per visionare: la propria posizione suddivisa sui vari comparti, l'intera evoluzione del patrimonio nel tempo, i beneficiari designati, gli eventuali contributi non dedotti, l'eventuale premio di risultato versato al Fondo, gli importi eventualmente anticipabili (a seconda della causale di interesse) e le comunicazioni periodiche.

Dal sito si possono inoltre effettuare operazioni dispositive come inserire gli eventuali contributi non dedotti, designare i beneficiari delle prestazioni, aderire alle polizze premorienza e invalidità, effettuare la riallocazione della posizione individuale e/o contributi futuri, nonché richiedere le anticipazioni.

Con cadenza annuale è prevista la **messa a disposizione** (in via informatica o cartacea) di apposite **comunicazioni** personalizzate agli Iscritti (dall'anno 2020 con la specifica denominazione "Prospetto delle prestazioni pensionistiche - Fase di accumulo"). Tale comunicazione contiene:

- i dati identificativi dell'iscritto;
- i dati riepilogativi in cui sono evidenziati il valore della posizione maturata, il confronto con il valore riportato nel precedente anno, il rendimento netto del comparto scelto, il confronto dei rendimenti degli ultimi anni, i relativi benchmark di riferimento ed i costi comparto.

Eventuali reclami relativi alla partecipazione al Fondo devono essere presentati in forma scritta e inviati al seguente indirizzo:

Fondo Pensione a contribuzione definita del Gruppo Intesa Sanpaolo

Ufficio legale
Piazza Affari 3 - 20123 MILANO (MI),
specificando sulla busta e nell'oggetto della comunicazione
l'avviso "Reclamo".

oppure a mezzo PEC all'indirizzo

fnd-pens-contrib-defn-grp-isp@pec.intesasanpaolo.com

Il Fondo è tenuto a fornire una risposta entro 45 giorni.

I riferimenti del Fondo



Il numero telefonico dedicato agli Aderenti è lo
0422.1745996

attivo **dal lunedì a venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00**
Il servizio di assistenza telefonica è l'interfaccia unica per qualsiasi tipo di richiesta in materia di scelte di investimento, normativa, nonché per tematiche operative e amministrativa



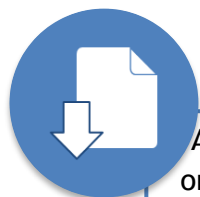
Per segnalare eventuali anomalie o carenze nei livelli di assistenza e consulenza, l'iscritto può contattare la Direzione del Fondo mediante l'utilizzo della casella di posta elettronica
fondopensionecontribuzionedefinitaGrISP@intesasanpaolo.com
fnd-pens-contrib-defn-grp-isp@pec.intesasanpaolo.com



Sul sito web del Fondo
www.fondopensioneintesasanpaolo.it
sono disponibili lo **Statuto**, la **Nota informativa** e i documenti che contengono le informazioni di maggiore dettaglio sulle caratteristiche del Fondo (tra cui: Bilancio, Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo 231, Codice Etico, Documento sul regime fiscale...). Sono altresì disponibili informazioni, circolari, e modulistica di carattere generale utili all'iscritto.



Il Fondo ha previsto sul proprio sito internet un'Area Riservata per i propri Iscritti. In quest'area sono rese disponibili le informazioni relative ai versamenti effettuati e all'andamento della posizione individuale.



All'interno dell'Area Riservata del sito Internet del Fondo, è ora disponibile la nuova funzionalità per la stima dell'importo netto erogabile in caso di prestazioni, anticipazioni, riscatti e R.I.T.A., questo al fine di orientare le scelte dell'iscritto.



Nell'area riservata del sito internet, il Fondo mette a disposizione l'informativa annuale, contenente l'aggiornamento della propria posizione pensionistica, come richiesto dalla normativa di settore.

Enti esterni

Il Fondo sceglie i propri partner sulla base di criteri chiari e documentabili e attraverso procedure oggettive e trasparenti. Gli enti esterni con i quali il Fondo si relaziona sono:



I rapporti tra il Fondo e i propri partner sono gestiti nell'accettazione e nel rispetto esplicito dei principi etici definiti dal Fondo stesso, questo al fine anche del rispetto del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/2001 adottato. Ogni rapporto è definito su base formalizzata ed è esplicitato in contratti dedicati nel rispetto degli obblighi contrattuali sui livelli di servizio.

COVIP

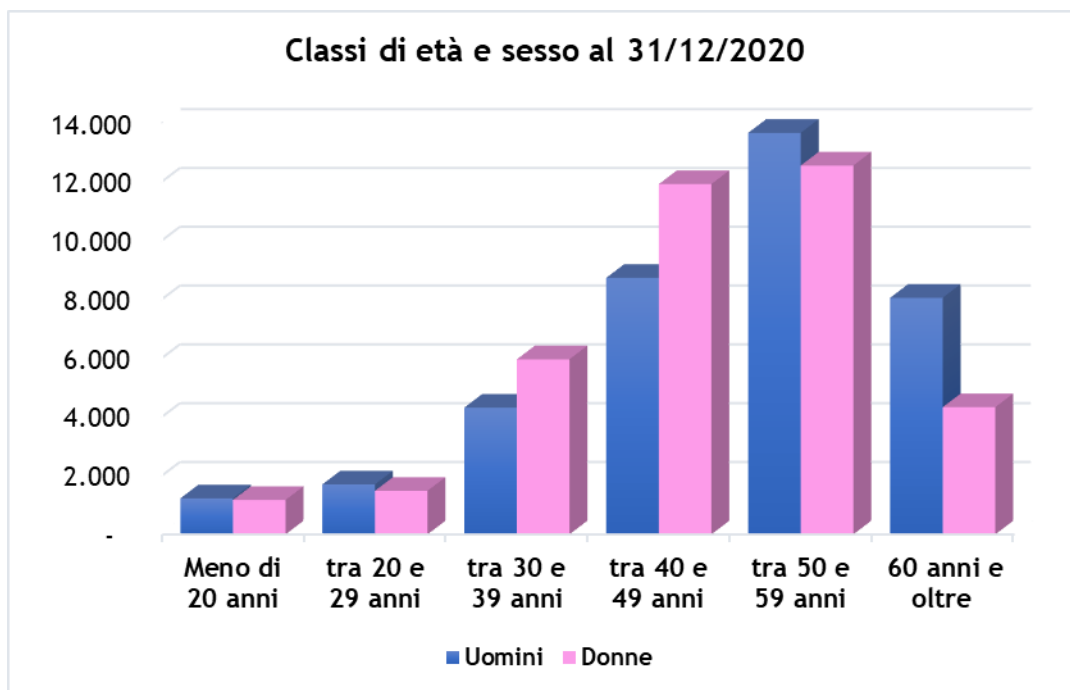
Commissione di Vigilanza dei Fondi Pensione: è l'Autorità amministrativa che ha il compito di vigilare sul funzionamento dei fondi pensione complementari. Tutte le attività del Fondo sono volte a garantire il rispetto delle normative vigenti e dei principi di trasparenza, correttezza, oggettività e tracciabilità nella gestione dei rapporti con le Autorità di Vigilanza.

Intesa Sanpaolo S.p.A.

Il Fondo usufruisce delle competenze e dei servizi offerti da Intesa Sanpaolo S.p.A., capogruppo dell'omonimo Gruppo bancario. Ad essa affida infatti lo svolgimento di una serie di attività, riepilogate in un contratto. In virtù di quanto sopra esposto, degli accordi fra le fonti istitutive e di quanto previsto nello Statuto, i costi amministrativi sono a carico della Banca.

Composizione degli Iscritti

Gli iscritti totali al Fondo alla fine del 2020 sono 75.062; di seguito si riporta la *distribuzione degli Iscritti per sesso e fasce d'età*:



Analizzando i dati sopra riportati, si rileva come, da un lato, la fascia di *Iscritti sotto i 20 anni di età* sia rappresentata, in linea di principio, da **familiari fiscalmente a carico di Iscritti**, che provvedono ad attivare una posizione di previdenza complementare sin dai primissimi anni di vita dei propri figli.

Gli *ultrasessantacinquenni*, dall'altro lato, sono rappresentati da soggetti che hanno cessato l'attività lavorativa mantenendo la posizione presso il nostro Fondo.

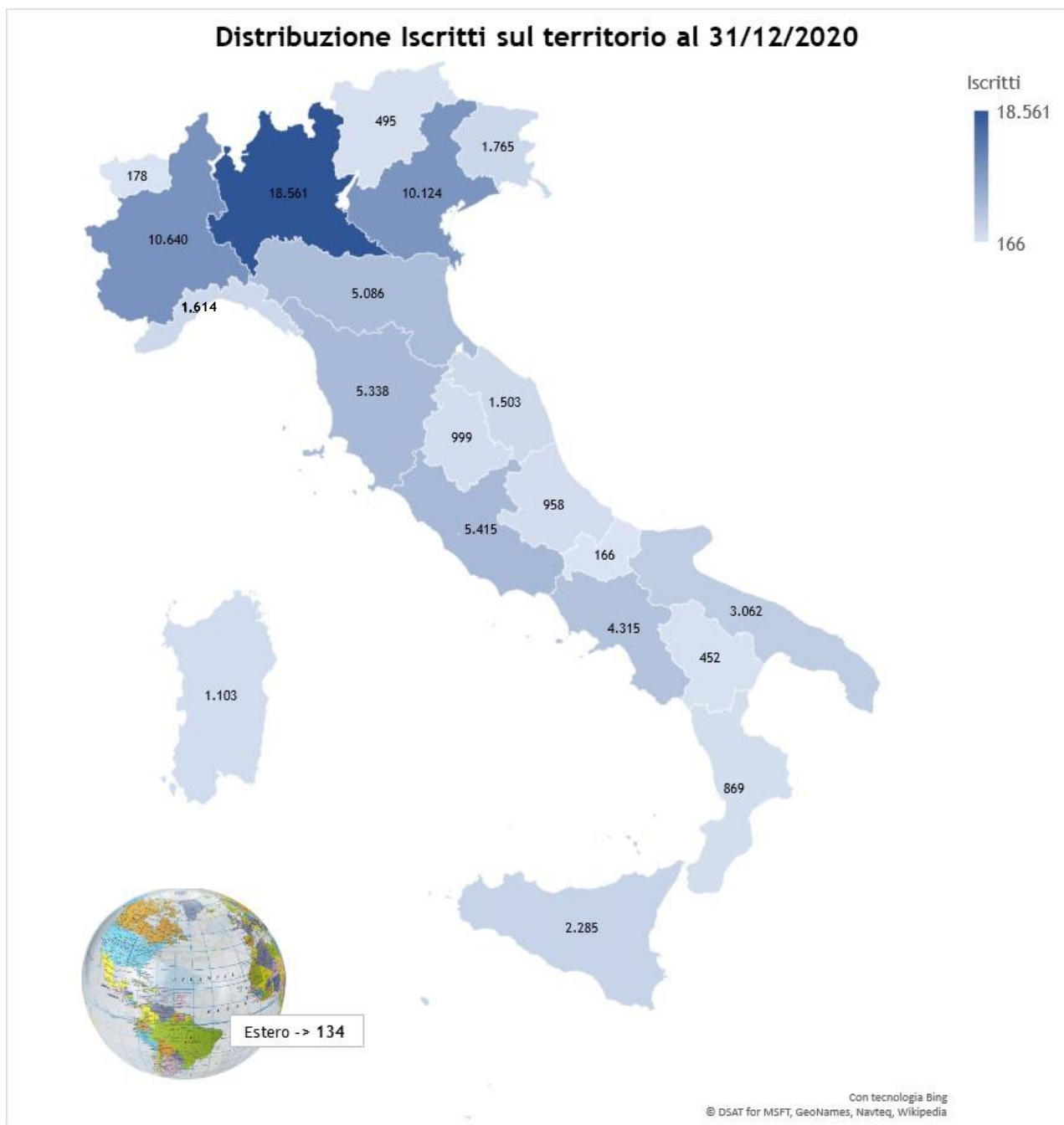
L'età media complessiva della popolazione è di 48 anni circa; in particolare per le donne il valore medio è di 46 anni e 9 mesi, mentre per gli uomini è di 49 e 3 mesi.

Ad oggi i familiari a carico Iscritti al Fondo sono 4.343

Gli Iscritti hanno l'opportunità di creare "la base" per la pensione complementare anche dei propri figli costituendo tramite il Fondo una posizione previdenziale a nome del familiare fiscalmente a carico.

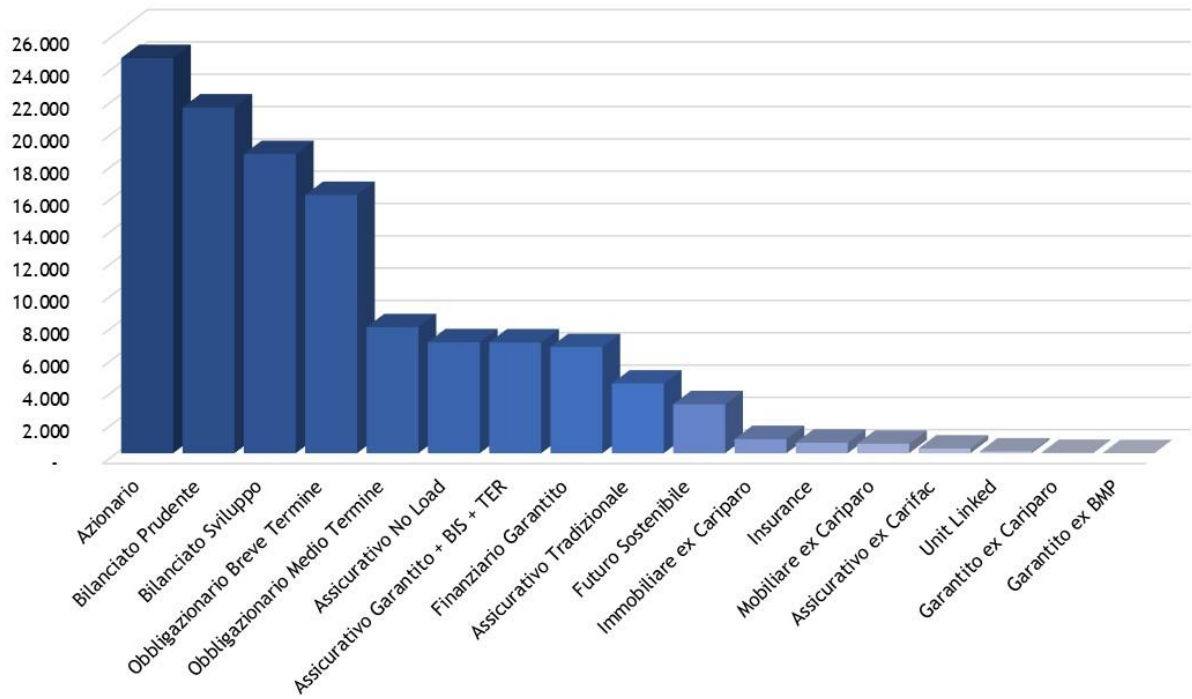
Gli Iscritti potranno beneficiare così di molteplici vantaggi:

- assenza di costi diretti,
- flessibilità delle linee di investimento,
- risparmio fiscale attraverso la deducibilità dei contributi versati per il familiare a carico,
- possibilità di poter richiedere anticipazioni secondo le diverse esigenze, nei limiti e nel rispetto delle previsioni di Legge.



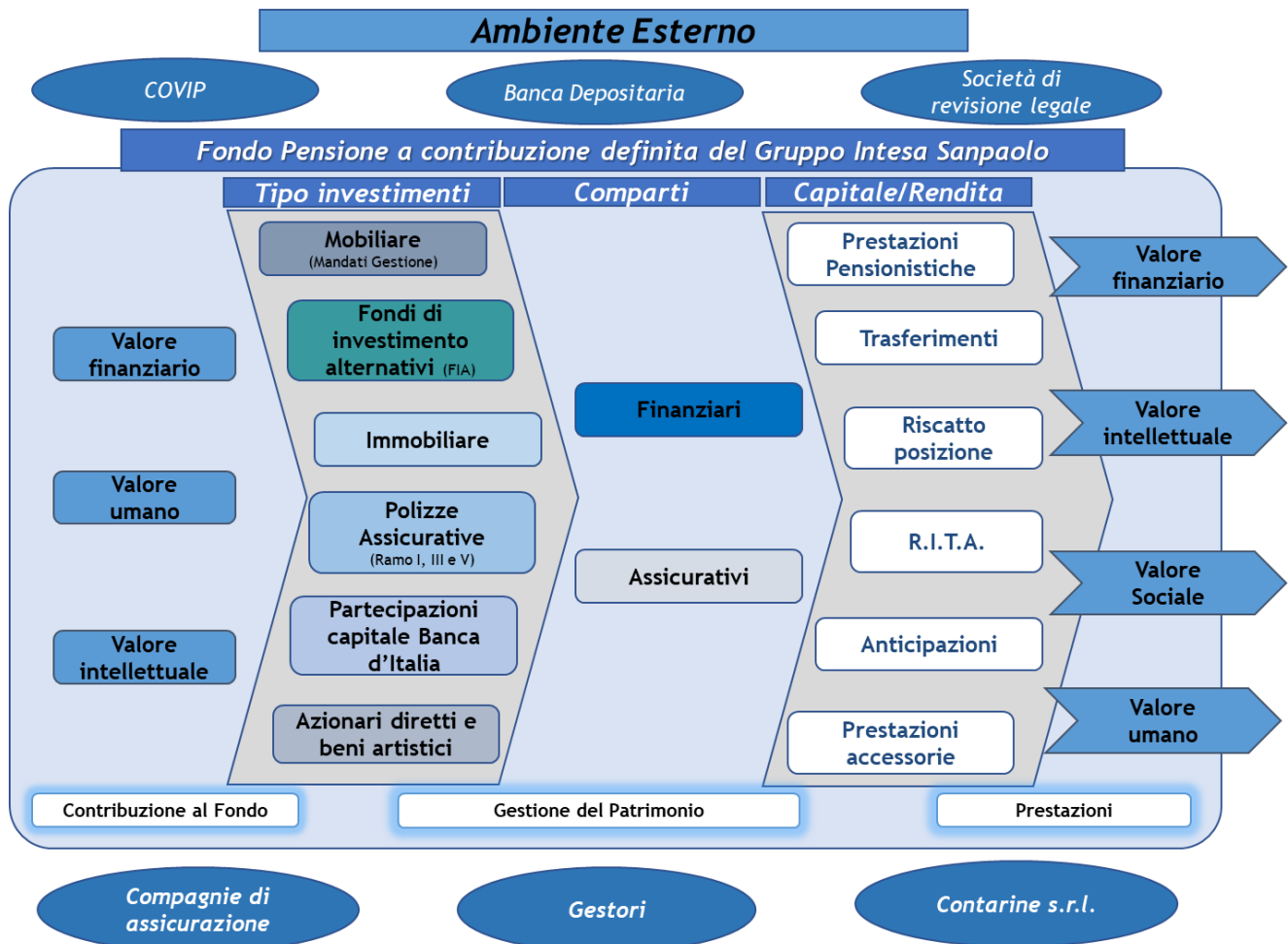
Per effetto del multicomparto, attesa la facoltà degli aderenti di suddividere la propria posizione su più linee di investimento, il numero delle posizioni attive sulle singole linee (n. 118.330) è superiore al numero di iscritti (n. 75.062).

Distribuzione delle posizioni sui comparti al 31/12/2020



Modello operativo

Il Fondo Pensione a contribuzione definita del Gruppo Intesa Sanpaolo è un fondo pensione a capitalizzazione singola e senza scopo di lucro, con l'esclusivo obiettivo di attribuire ai propri Iscritti prestazioni pensionistiche complementari. Per questo motivo tutti i ricavi sono ripartiti direttamente all'interno dei singoli comparti e destinati agli Iscritti, quali stakeholder primari. Inoltre, tutto il processo decisionale si articola tenendo in considerazione l'interesse dell'Iscritto.



Il modello operativo del Fondo è incentrato su una politica d'investimento volta a individuare, nell'ambito di un approccio **multicomparto e multimanager**, soluzioni d'investimento differenziate ed efficienti al fine di consentire di massimizzare le prestazioni (in forma di rendita e capitale) conseguibili al momento del pensionamento e, in caso di necessità, al verificarsi di eventi particolari (anticipazioni).

Il Fondo mira altresì a soddisfare il bisogno di protezione degli Aderenti offrendo prestazioni assicurative accessorie volte a offrire un capitale in caso di invalidità o decesso.

L'attività chiave è dunque quella di identificare per ciascun comparto le Asset Allocation Strategiche, le politiche e le strategie di gestione più idonee a soddisfare le esigenze degli Aderenti in termini di orizzonte temporale e di propensione al rischio, provvedendo altresì ad allocare tra i

diversi comparti le contribuzioni e le risorse degli Aderenti ai comparti in funzione delle scelte effettuate dagli Aderenti stessi.

A tale fine il Fondo, nel rispetto del sistema normativo di riferimento e dei valori dichiarati, provvede a:

- definire gli obiettivi da realizzare nella gestione finanziaria e i criteri da seguire nella sua attuazione;
- definire le soluzioni d'investimento proposte agli Aderenti verificandone costantemente l'adeguatezza;
- raccogliere i contributi;
- gestire le risorse nell'esclusivo interesse degli Aderenti provvedendo a selezionare, coordinare e controllare i soggetti coinvolti nella filiera gestionale;
- erogare le prestazioni.

La filiera gestionale

Il modello operativo del Fondo implica una filiera articolata e complessa che coinvolge gestori, service amministrativo, banca depositaria e advisor. Il Fondo si è pertanto dotato di regole e procedure idonee a governare tutte le fasi del processo di gestione e, altresì a coordinare e controllare tutti i soggetti coinvolti.

In particolare il Fondo ha definito un'architettura gestionale, operativa e contrattuale volta a utilizzare le professionalità, le specializzazioni, gli applicativi e i processi di ciascuno dei soggetti della filiera gestionale in un'ottica di ottimizzazione dell'efficienza e di massimizzazione dei controlli.

Al fine di rendere effettiva l'articolazione dei controlli sopra descritti e assicurare, sotto il governo del Fondo, una corretta e sinergica interazione e collaborazione tra tutti i soggetti coinvolti, l'insieme delle convenzioni di gestione, dei contratti e dei service level agreement (SLA) stipulati dal Fondo sono stati formalizzati prestando la massima attenzione alla definizione dei ruoli, delle responsabilità e degli standard di servizio con particolare riferimento alle modalità e alle tempistiche di comunicazione ai soggetti competenti di eventuali anomalie nell'attività di gestione e valorizzazione, di eventuali violazioni dei limiti o, ancora, di eventuali operazioni in conflitto o dei presupposti per poterle rilevare.

Come il Fondo crea valore

Il modello operativo del Fondo è volto alla creazione di valore di lungo termine attraverso il conseguimento degli obiettivi di redditività e di crescita, attraverso l'efficienza, la prevenzione e la gestione dei rischi, tenendo in costante considerazione gli interessi degli Aderenti e di tutti i propri stakeholder.

I principali capitali impiegati dal Fondo (finanziario, intellettuale, sociale e relazionale e umano) sono stati classificati secondo i principi contenuti nel

“The International IR Framework” pubblicato dall’*International Integrated Reporting Council (IIRC)*.

Si riporta di seguito un grafico che sintetizza il contributo dei diversi capitali utilizzati nel processo di **creazione di valore**, sia per il Fondo che per gli stakeholder.



Capitali e creazione di valore

Il modello adottato dal Fondo è volto alla creazione di valore nel lungo termine attraverso il conseguimento degli obiettivi di redditività e di crescita, di efficienza, di prevenzione e di gestione dei rischi di business, tenendo in costante considerazione tutti i valori che ruotano attorno al Fondo.

I principali capitali impiegati, quali finanziario, intellettuale, umano e sociale, sono stati classificati secondo i principi contenuti in “The International IR Framework” pubblicato dall’*International Integrated Reporting Council (IIRC)* e considerati dal Fondo principali fonti di **valore** per il raggiungimento dei propri obiettivi.

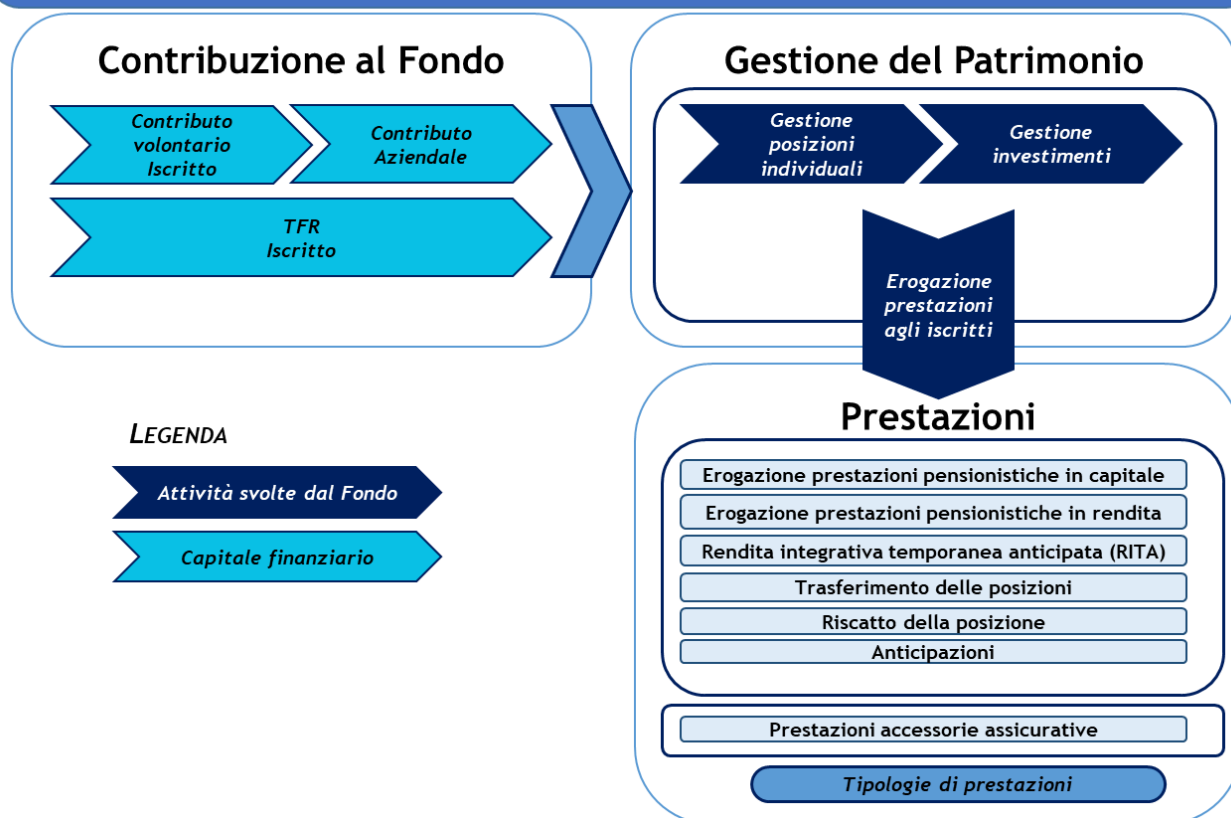
I solidi risultati finanziari conseguiti nell’anno sono il frutto dell’utilizzo responsabile ed efficiente dei capitali, che si traduce nell’eccellenza operativa, nell’affidabilità degli investimenti, nel controllo del rischio operativo, nell’attenzione ai diritti umani, alla sicurezza e all’ambiente.

Di seguito si riporta la mappatura dei principali valori utilizzati e le azioni che incidono positivamente sulla loro qualità e disponibilità. Al tempo stesso, sono evidenziati i benefici creati per il Fondo e per gli stakeholder che derivano dai valori elencati.

	Risorse disponibili	Azioni Intraprese	Valore Creato	
Valore Finanziario	• Contributi volontari • Contributi aziendali • TFR	• Investimenti • Erogazione prestazioni	• Garanzie per il futuro	• Rendimenti • Crescita socio-economica
Valore Intellettuale	• Sistema normativo interno • Sistema di corporate governance • Gestione del rischio • Sistemi di gestione e di controllo	• Applicazione procedure e sistemi	• Riduzione rischi • Efficacia e competenza	• Riduzione impatti ambientali e sociali
Valore Sociale e Relazionale	• Relazioni con gli stakeholders	• Supporto agli Iscritti • Comunicazioni agli Iscritti	• Reputazione • Trasparenza	• Soddisfazione degli Iscritti • Sviluppo relazioni
Valore Umano	• Competenze e conoscenze • Motivazione • Esperienze • Eterogeneità	• Selezione e formazione • Gestione delle conoscenze	• Efficienza • Welfare sociale	• Capitale umano • Crescita e trasferimento delle competenze

Il flusso delle posizioni individuali

Fondo Pensione a contribuzione definita del gruppo Intesa Sanpaolo



Dal momento del primo versamento inizia a formarsi la **posizione individuale** (cioè il capitale personale), che tiene conto, in particolare, dei versamenti effettuati e dei rendimenti accumulati. Dal punto di vista dei singoli Iscritti, il meccanismo di funzionamento del Fondo può essere schematizzato in tre fasi:

- 1. Fase di accumulo (contribuzione al Fondo):** cioè il periodo intercorrente dal primo versamento alla richiesta delle prestazioni finali, in questa fase, la posizione individuale di previdenza complementare è alimentata dagli apporti contributivi del “Datore di Lavoro” e del “Lavoratore”, nonché dalle quote di TFR.
- 2. Fase di gestione:** in tale fase, le risorse complessive del Fondo (contributi ed interessi maturati) vengono investite e gestite. Il patrimonio del Fondo è impiegato mirando alla salvaguardia della migliore redditività nell’ambito di una prudente valutazione circa la sicurezza degli investimenti, fermo restando il rispetto delle disposizioni di legge e/o di regolamento disciplinanti la materia.

Nel compiere investimenti è fatto tassativo divieto di perseguire intenti speculativi o finalità difformi rispetto allo scopo istituzionale del Fondo

Tempo per tempo, quindi, l'iscritto vede crescere la propria posizione pensionistica per effetto dei nuovi versamenti e per l'accumulo dei rendimenti che vanno ad aumentare il patrimonio complessivo. Questo meccanismo è tecnicamente definito come *sistema a contribuzione definita* (sono stabiliti soltanto i contributi e non le prestazioni) e *a capitalizzazione individuale* (ogni iscritto ha una sua posizione individuale distinta da tutti gli altri Iscritti al Fondo).

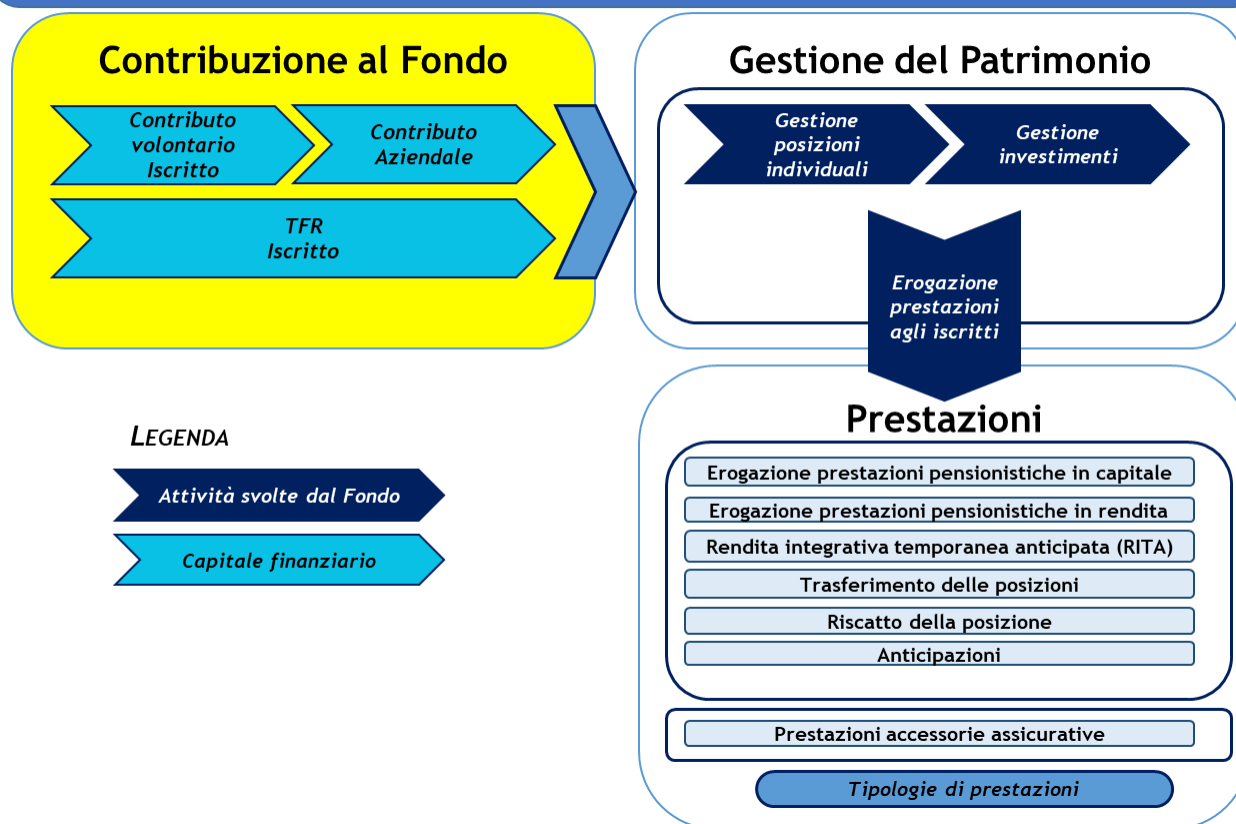
3. **Fase di erogazione:** in tale fase, in presenza dei requisiti stabiliti dalle norme vigenti, il Fondo eroga le prestazioni. Queste dipenderanno dall'importo dei versamenti e dai rendimenti ottenuti.



Le modalità di determinazione della posizione individuale sono indicate nella Parte III dello Statuto, art. 9.

La contribuzione al Fondo

Fondo Pensione a contribuzione definita del gruppo Intesa Sanpaolo



La contribuzione al Fondo può essere attuata mediante:

- Versamento dei contributi a carico del lavoratore
- Versamento dei contributi a carico del datore di lavoro
- Conferimento del TFR (non comporta l'obbligo di versamento della contribuzione a carico del lavoratore né del datore di lavoro, salvo diversa volontà degli stessi).

La misura minima dei contributi a carico, rispettivamente, dell'azienda datore di lavoro e dei lavoratori aderenti può essere stabilita dalle Fonti Istitutive o dalle Delegazioni di Gruppo in misura percentuale o in cifra fissa secondo i criteri indicati all'art. 8, comma 2, del decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252 (e successive modificazioni e integrazioni).

Ferme restando le predette misure minime, riportate nella Nota informativa, l'aderente determina liberamente l'entità della contribuzione a proprio carico.

Nell'esercizio di tale libertà di scelta, l'entità dei versamenti ha grande importanza nella definizione del livello della pensione. È quindi opportuno fissare il contributo in considerazione del reddito desiderato al pensionamento e controllare nel tempo l'andamento del piano previdenziale, per apportare eventuali modifiche al livello di contribuzione prescelto.

Nell'adottare questa decisione, potrà essere utile esaminare la "Nota Informativa" parte I "Le informazioni chiave per l'aderente" scheda presentazione ("Quanto potresti ricevere quando andrai in pensione"). che è uno strumento appositamente ideato per avere un'idea di come il piano

previdenziale potrebbe svilupparsi nel tempo.

***“Quanto
potresti
ricevere quando
andrai in
pensione”***

Contiene una stima della pensione complementare (rata di rendita) predisposta per consentire all'iscritto una valutazione sintetica e prospettica del programma previdenziale. Al contempo costituisce un utile strumento che aiuta nelle scelte relative alla partecipazione, come, ad esempio, il livello di contribuzione, il profilo di investimento, ecc. ecc... Si tratta di un documento standardizzato, riferito a figure-tipo generiche, aventi le seguenti caratteristiche:

- Età anagrafica al momento dell'adesione: 30, 40;
- Contributo annuo: 2.500 e 5.000 euro;
- età del pensionamento: 67 anni.

L'iscritto può altresì effettuare, simulazioni “personalizzate” sull'andamento futuro del programma previdenziale, utilizzando il motore di calcolo appositamente predisposto dal Fondo e disponibile sul sito Internet. La stima tiene conto della tassazione dei rendimenti conseguiti, ma non della tassazione sulle prestazioni. Non vengono inoltre considerati i vantaggi fiscali derivanti dalla possibilità di dedurre i contributi.

Sempre all'interno dell'Area Riservata del sito Internet del Fondo è inoltre a disposizione degli iscritti una nuova funzionalità (SIMULATORE) per la stima dell'importo netto erogabile in caso di prestazioni, anticipazioni, riscatti e R.I.T.A., con lo scopo di orientare le scelte degli iscritti.

Sotto altro profilo, gli iscritti con posizione individuale allocata in parte nei comparti in quote (*Comparti Finanziari*, *Comparto Assicurativo No Load* e *Comparto Assicurativo ex Carifac*) e in parte nei comparti assicurativi di ramo I e ramo III, possono, in caso di richiesta di anticipazione della posizione, scegliere la tipologia dei comparti dai quali disinvestire, agendo prioritariamente su una delle due componenti. Resta comunque possibile disinvestire la posizione in modo proporzionale, come avviene nel caso di posizioni individuali allocate esclusivamente in una delle due componenti indicate.

***Contribuzione
volontaria
dell'Aderente***

Gli Aderenti hanno facoltà di contribuire al Fondo scegliendo la misura da versare.

Nella scelta della misura del contributo da versare al Fondo l'Aderente deve tenere presente quanto segue:

- il versamento non è obbligatorio, salvo diversa disposizione contenuta negli accordi aziendali;

- in caso di versamento di un contributo a proprio carico, la misura del versamento non può essere inferiore a quella minima indicata nel modulo di adesione;
- per incrementare l'importo della pensione, si può decidere di versare un contributo maggiore.

La scelta può essere effettuata all'atto dell'iscrizione ed è modificabile generalmente due volte l'anno con efficacia dal mese successivo.

**Vantaggi fiscali
sui versamenti
dell'iscritto**

I contributi a carico del dipendente e del datore di lavoro sono **deducibili** dall'**imponibile IRPEF** fino ad un massimo complessivo di **Euro 5.164,57 annui**.

**Contribuzione
del Datore di
Lavoro**

La misura della contribuzione datoriale è stabilita dalle specifiche intese collettive applicate in azienda.

Ove non diversamente previsto, il contributo del datore di lavoro spetta in caso di adesione al Fondo, anche in assenza di versamento di contributo a carico dell'aderente; è naturalmente possibile integrare il contributo datoriale con il versamento di contributi a proprio carico nella misura indicata nel modulo di adesione, che può essere variata nel tempo.

**Vantaggi fiscali
sui versamenti
del datore**

Come già detto sopra i contributi a carico del datore e del dipendente sono **deducibili** dall'**imponibile IRPEF** fino ad un massimo complessivo di **Euro 5.164,57 annui**

**Conferimento
del TFR**

Il finanziamento del Fondo può essere attuato anche mediante il solo conferimento del TFR maturando. L'adesione al Fondo realizzata tramite il solo conferimento del TFR maturando non comporta l'obbligo di versamento della contribuzione a carico del lavoratore né del datore di lavoro, salvo diversa volontà degli stessi.

Come già riferito, dal mese di ottobre, a seguito dell'accordo sindacale del 14 marzo 2018, è attiva la procedura on-line che consente al personale del Gruppo Intesa Sanpaolo di scegliere e modificare liberamente la quota di T.F.R. da destinare al Fondo.

Dal 2018, per tutti i lavoratori, la destinazione del TFR maturando al Fondo può essere totale o parziale, in base alle previsioni contenute negli accordi, con possibilità di rivedere nel tempo la scelta effettuata; la contribuzione è

modificabile ogni anno con efficacia dal mese successivo, secondo modalità e tempistiche stabilite dal Consiglio di Amministrazione e ferma la facoltà del Consiglio medesimo di individuare scadenze diverse, per particolari esigenze, anche eventualmente riferite a singole categorie di iscritti.

Vantaggi fiscali sul TFR

Vantaggi fiscali: esempi di vantaggio fiscale sui versamenti

Es. di contribuzione con reddito di Euro 20.000	Contributo azienda 2%	Contributo dipendente 2%	Versamento 100% TFR	Contribuzione totale
	Euro 400	Euro 400	Euro 1.382	Euro 2.182
Impatto sulla busta paga netta	Aliquota IRPEF	Contributo dipendente	Vantaggio fiscale	Trattenuta netta
	27%	Euro 400	Euro 108	Euro 292
Es. di contribuzione con reddito di Euro 35.000	Contributo azienda 2%	Contributo dipendente 2%	Versamento 100% TFR	Contribuzione totale
	Euro 700	Euro 700	Euro 2.418	Euro 3.818
Impatto sulla busta paga netta	Aliquota IRPEF	Contributo dipendente	Vantaggio fiscale	Trattenuta netta
	38%	Euro 700	Euro 266	Euro 434

La catena di valore generata dai vantaggi fiscali non si esaurisce al momento del versamento ma si esplica in tutte le fasi del rapporto associativo

Vantaggi Fiscali:

CONTRIBUTI	RENDIMENTI	PRESTAZIONI
Deducibili fino a 5.164,57 euro	Aliquota di tassazione 20% (12,50% sulla parte in titoli pubblici)	Aliquota di tassazione Max. 15% - Min. 9%
Unica forma di risparmio incentivata fiscalmente	Aliquota agevolata rispetto alle altre forme di investimento (26%)	Aliquota agevolata rispetto al TFR rimasto in azienda (aliquota minima 23%)



Per il dettaglio ed ulteriori chiarimenti sulla normativa fiscale, si rinvia al “Documento sul Regime Fiscale” disponibile sul sito internet del Fondo.

Regole di contribuzione del Gruppo Intesa Sanpaolo

	Quota TFR (1)	Contributo		Decorrenza con periodicità mensile (4)
		Lavoratore (2)	Datore di lavoro (3)	
Tutti i lavoratori	Percentuale TFR maturando a scelta tra: • 0% • 25% • 50% • 75% • 100%	L'aderente ha facoltà di integrare il contributo datoriale con una percentuale a scelta tra quelle indicate nel modulo di adesione (max. 20%)	• 3,50%	A decorrere da 1/01/2018
Personale già iscritto ai fondi oggetto di aggregazione di cui all'Accordo 7/10/2015	Possibilità di variare la quota di TFR maturando secondo la scaletta su riportata.	Nella misura prevista dai precedenti accordi. Il contributo a carico del lavoratore può essere sospeso senza perdere il diritto al contributo a carico del datore di lavoro	Allineamento alle aliquote sopra indicate tempo per tempo, nel caso in cui il contributo datoriale attuale -al netto del c.d. ristoro di cui all'Accordo 2/10/2010- sia inferiore.	Medesima decorrenza e periodicità prevista per le precedenti categorie di personale.

(1) In conformità alle disposizioni vigenti, con accordo aziendale del 14/03/2018, le fonti istitutive hanno armonizzato le percentuali di destinazione al Fondo del TFR maturando per tutti i dipendenti del Gruppo Intesa Sanpaolo, con possibilità di incremento o riduzione della quota destinata in precedenza.

(2) Il contributo a carico del lavoratore non è obbligatorio per avere diritto al contributo a carico del datore di lavoro.

(3) La contribuzione, a beneficio del personale assunto con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, anche con contratto di apprendistato, è calcolata in percentuale delle voci stipendio, scatti ed importo ex ristrutturazione tabellare, nonché, sino alla scadenza contrattualmente indicata nell'appendice a) del Contratto di secondo livello, le indennità di ruolo ivi previste.

(4) La contribuzione è dovuta il giorno della corresponsione della retribuzione. L'iscrizione al Fondo, che dà diritto alla contribuzione, decorre dal primo giorno del mese successivo a quello di presentazione della domanda di adesione; durante il primo semestre di lavoro alle dipendenze del datore può essere fatta comunque decorrere dalla data di assunzione.

Le suddette previsioni non trovano applicazione nei confronti del personale assunto ai sensi dell'art. 46 del CCNL per il quale continua a trovare applicazione l'accordo 26 marzo 2014, punto 3 e del personale assunto in Intesa Sanpaolo per la Casa per il quale continua a trovare applicazione quanto previsto dall'accordo 4 maggio 2015. Per il personale proveniente da Banca 5 (già Banca ITB), il contributo del datore sarà pari al 2% e sarà adeguato al 2,5%, 3% e 3,5% rispettivamente dal 1/1/2018, 1/1/2019 e 1/1/2020).

Gli aderenti appartenenti al "Perimetro ex Banche Venete" di cui al protocollo di armonizzazione del 15/11/2017, gli aderenti provenienti dalla "Cassa di Previdenza del Personale della Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo" di cui all'accordo del 14/09/2017 e gli aderenti dipendenti di "Intesa Sanpaolo RE.O.CO. S.p.A." devono fare riferimento agli specifici accordi aziendali.

Agli aderenti rientranti nell'ambito di applicazione dell'Accordo dell'1/08/2018 conferiti alla società "Tersia S.p.A." ora "Intrum Italy S.p.A.", è stata consentita con ulteriore accordo del 6/06/2019 l'iscrizione al Fondo oltre il 31/12/2019, alle condizioni contributive tempo per tempo stabilite dalle fonti collettive di Intrum Italy S.p.A., fino a quando Intesa Sanpaolo S.p.A. manterrà al livello attuale la propria quota azionaria di partecipazione. Nel caso di variazione di tale quota, le Parti si incontreranno per le conseguenti valutazioni.

Con accordo del 12/12/2019, Intesa Sanpaolo e il Gruppo Sisal hanno disposto il trasferimento di ramo d'azienda di 130 risorse da Banca 5 S.p.A. a due società del Gruppo Sisal, vale a dire SisalPay Servizi S.p.A. e SisalPay S.p.A., nell'ambito di un progetto di collaborazione tra i due Gruppi nel settore dei servizi di pagamento e transazionali. Le Parti hanno stabilito che il personale interessato conserverà le condizioni di contribuzione a carico del lavoratore e del datore di lavoro sino al 31/12/2020, data entro la quale sarà individuato presso SisalPay Servizi e SisalPay un fondo di riferimento al quale destinare le contribuzioni.

Con accordo del 1° aprile 2020 (successivamente integrato), le fonti istitutive hanno stabilito che a decorrere dal 1° maggio 2020, gli iscritti dipendenti del Gruppo Intesa Sanpaolo possano richiedere il trasferimento alla propria posizione individuale del TFR maturato fino al 31 dicembre 2006, accantonato in azienda e non versato ad altra forma di previdenza complementare (c.d. "TFR pregresso"), a condizione che maturino il primo tra i requisiti stabiliti dalla legge per i trattamenti pensionistici obbligatori entro il 31 dicembre 2026, ovvero, in base alle regole tempo per tempo emanante dall'azienda.

Per il Personale dipendente di aziende con meno di 50 addetti, la richiesta riguarda l'intero ammontare del TFR comunque maturato ed accantonato in azienda sino al momento della richiesta stessa.

Si rammenta che il trasferimento del "TFR pregresso" non comporta la modifica della data di iscrizione alla previdenza complementare e concorre ad incrementare la posizione individuale in corrispondenza dei periodi di formazione del TFR. Sotto il profilo fiscale, ulteriori informazioni sono contenute nel "Documento sul regime fiscale", disponibile sul sito web del Fondo.

***Contribuzione
per i familiari
a carico degli
aderenti***

L'attenzione ai bisogni degli Aderenti ha indotto il Fondo ad aprire alle adesioni dei familiari a carico, a favore dei quali è così possibile costituire una posizione di previdenza complementare anche in assenza di attività lavorativa.

In caso di figli a carico, ad esempio, l'adesione consente di accumulare un capitale fin dalla giovane età che potrà essere incrementato in futuro grazie all'inserimento nel mondo del lavoro, oppure parzialmente attinto in presenza di eventi particolari, nel rispetto della normativa vigente e delle modalità riportate nel Regolamento sull'adesione dei familiari fiscalmente a carico, disponibile sul sito internet del Fondo.

L'ammontare della contribuzione in favore dei familiari fiscalmente a carico è libera, ma l'importo minimo di ciascun versamento contributivo non può essere inferiore a Euro 50.

In conformità all'indicazioni fornite al riguardo dalla COVIP, il familiare che perda la qualifica di "soggetto fiscalmente a carico", in caso di assunzione presso un datore di lavoro, ha la possibilità, previa specifica richiesta al Fondo, di destinare a quest'ultimo il proprio TFR.

I versamenti contributivi vanno effettuati tramite Servizio SDD Finanziario (Sepa Direct Debit finanziario). La loro periodicità e l'ammontare sono comunicati in sede di adesione o successivamente, utilizzando l'apposita modulistica.

I versamenti a favore dei familiari a carico sono deducibili dal reddito del familiare stesso (si ricorda che per risultare fiscalmente a carico il reddito del familiare non può essere superiore a € 4.000,00 per i figli di età non superiore ai 24 anni e € 2.840,51 negli altri casi). L'ammontare non dedotto dal familiare potrà essere dedotto dal soggetto di cui è a carico, fermo restando l'importo complessivamente stabilito di € 5.164,57, nel quale vanno inclusi anche i suoi contributi personali.

Contributi non dedotti

I contributi versati alle forme di previdenza complementare, dal lavoratore e dal datore di lavoro (è escluso il TFR), sono deducibili dal reddito complessivo per un importo non superiore a 5.164,57 euro annui. La parte eccedente tali limiti, per non essere tassata al momento della liquidazione della prestazione, deve essere comunicata da ciascun interessato al Fondo Pensione.

La comunicazione è ora possibile attraverso l'area riservata presente nel sito del Fondo, che permette agli iscritti e alle iscritte di gestire in autonomia la segnalazione. Per la variazione di importi già comunicati al Fondo, è invece necessario continuare ad utilizzare il modulo cartaceo del Fondo.

Contributi sostitutivi di premi di

I contributi versati per scelta del lavoratore ai fondi pensione in sostituzione, in tutto o in parte, delle somme spettanti a titolo di premi di risultato di ammontare variabile, anche se eccedenti i limiti ordinari di deducibilità, non

risultato

concorrono a formare il reddito di lavoro dipendente, né la base imponibile delle prestazioni pensionistiche complementari. A seguito della risoluzione del 25 settembre 2020 n. 55/E dell'Agenzia delle Entrate, il credito welfare - da utilizzare come contribuzione aggiuntiva alla previdenza complementare - è versato al fondo pensione direttamente dal datore di lavoro, nonché riportato nella Certificazione Unica rilasciata al dipendente, che, pertanto, non è tenuto ad alcuna comunicazione specifica alla forma di previdenziale complementare dell'importo destinato a tale finalità. L'Isritto può verificare tale dato all'interno della propria area riservata.

Platea dei destinatari

Ai sensi dell'articolo 5 dello Statuto, l'adesione al Fondo è volontaria e ha per destinatari:

- a) i lavoratori che sono dipendenti delle Società del Gruppo Intesa Sanpaolo aventi sede in Italia;
- b) i lavoratori che sono dipendenti delle Fondazioni Bancarie da cui siano originate Società del Gruppo che detengano partecipazioni nel Gruppo medesimo e delle società/enti strumentali delle stesse per i quali siano stati sottoscritti specifici accordi di adesione da parte delle fonti collettive specificatamente competenti;
- c) i dipendenti di Società che hanno fatto parte del Gruppo Intesa Sanpaolo o del Gruppo che lo hanno costituito, per i quali sono state sottoscritte dalle Fonti Istitutive intese finalizzate alla conservazione dell'iscrizione al momento dell'uscita dal Gruppo;
- d) tutti coloro che mantengono volontariamente l'iscrizione oltre il raggiungimento dell'età pensionabile a condizione che possano far valere, alla data di pensionamento, almeno un anno di contribuzione a favore del "Fondo";
- e) i soggetti fiscalmente a carico degli iscritti, a fronte di espressa richiesta degli interessati di attivare una posizione previdenziale presso il "Fondo".

L'adesione al Fondo può avvenire anche solo attraverso conferimento tacito od esplicito del TFR.

Nell'elenco sotto riportato sono indicate le Società i cui dipendenti possono iscriversi al Fondo a seguito di accordi collettivi.

Nell'elenco sotto riportato sono indicate le Società i cui dipendenti possono iscriversi al Fondo a seguito di accordi collettivi.

SOCIETÀ	
Agos Ducato	Intesa Sanpaolo
Banca 5	Intesa Sanpaolo Assicura
Compagnia Sanpaolo	Intesa Sanpaolo Casa
Consorzio Studi E Ricerche Fiscali	Intesa Sanpaolo Formazione
Epsilon	Intesa Sanpaolo Forvalue
Equiter S.P.A.	Intesa Sanpaolo Innovation Center
Eurizon Capital Sgr	Intesa Sanpaolo Life Limited
Eurizon Capital Real Asset Sgr	Intesa Sanpaolo Private Banking
Exetra Spa	Intesa Sanpaolo Provis
Fideuram - Intesa Sanpaolo Private Banking	Intesa Sanpaolo Re.O.Co. S.P.A.
Fideuram Investimenti	Intesa Sanpaolo Vita
Fideuram Vita	Neva Sgr S.P.A. (Ex - Imi Fondi Chiusi Sgr S.P.A.)
Fondaco	Sanpaolo Invest Sim
Fondazione Cariplo	Società Italiana Di Revisione Fiduciaria Sirefid
Fondazione Cassa Di Risparmio In Bologna	

Ai sensi di legge, chi non effettuasse alcuna scelta entro 6 mesi vedrà destinato il TFR alla cosiddetta "Linea Garantita" (Finanziario Garantito o Insurance, quest'ultimo per il solo personale assunto con Contratto Collettivo Nazionale Settore Assicurativo), senza riconoscimento di alcun contributo aziendale, salva successiva possibilità di attivazione.

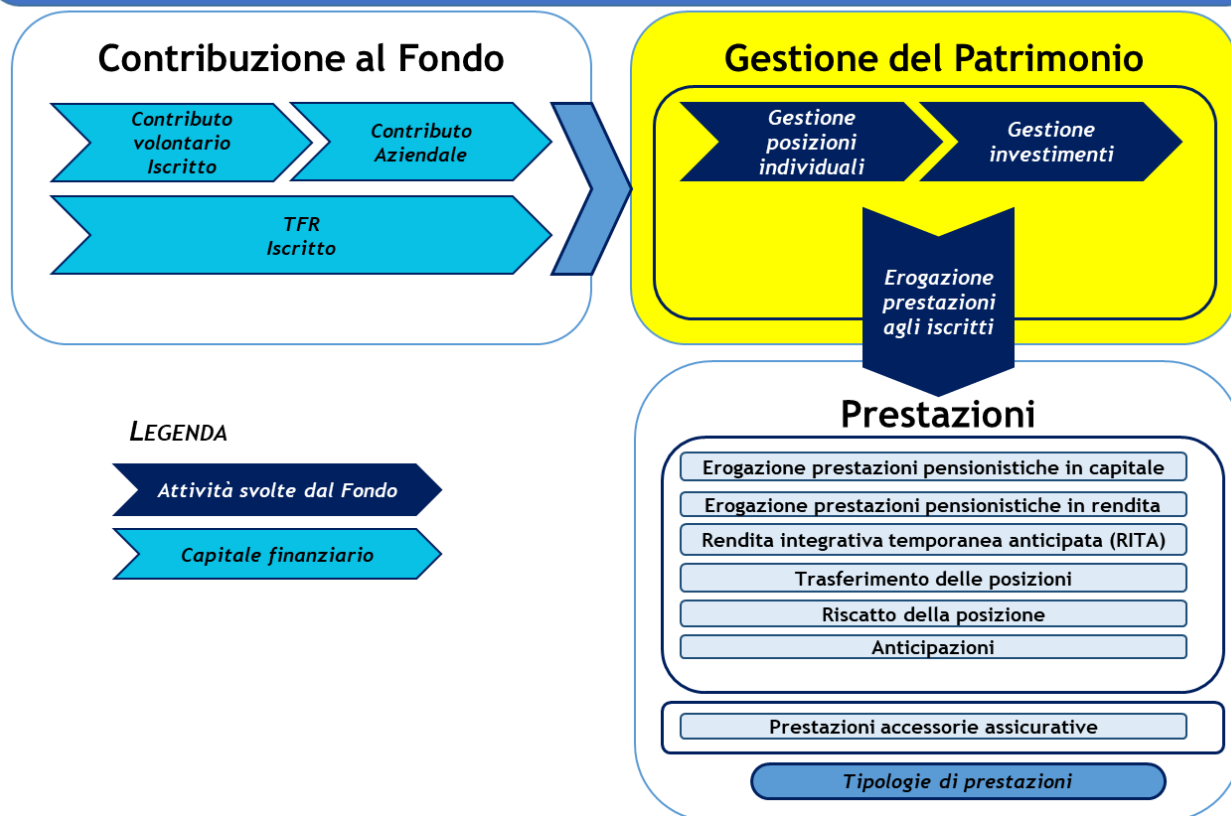
In caso di adesione esplicita al Fondo di Gruppo sarà attivata la contribuzione aziendale nella misura prevista dagli accordi collettivi (senza obbligo di contribuzione a carico dell'iscritto).

Chi decide di destinare il TFR ad altro fondo non beneficerà di alcun contributo.

Nell'ambito del Gruppo Intesa Sanpaolo è presente un applicativo on line che consente al personale di scegliere quale aliquota di TFR versare al Fondo.

La Gestione del Patrimonio

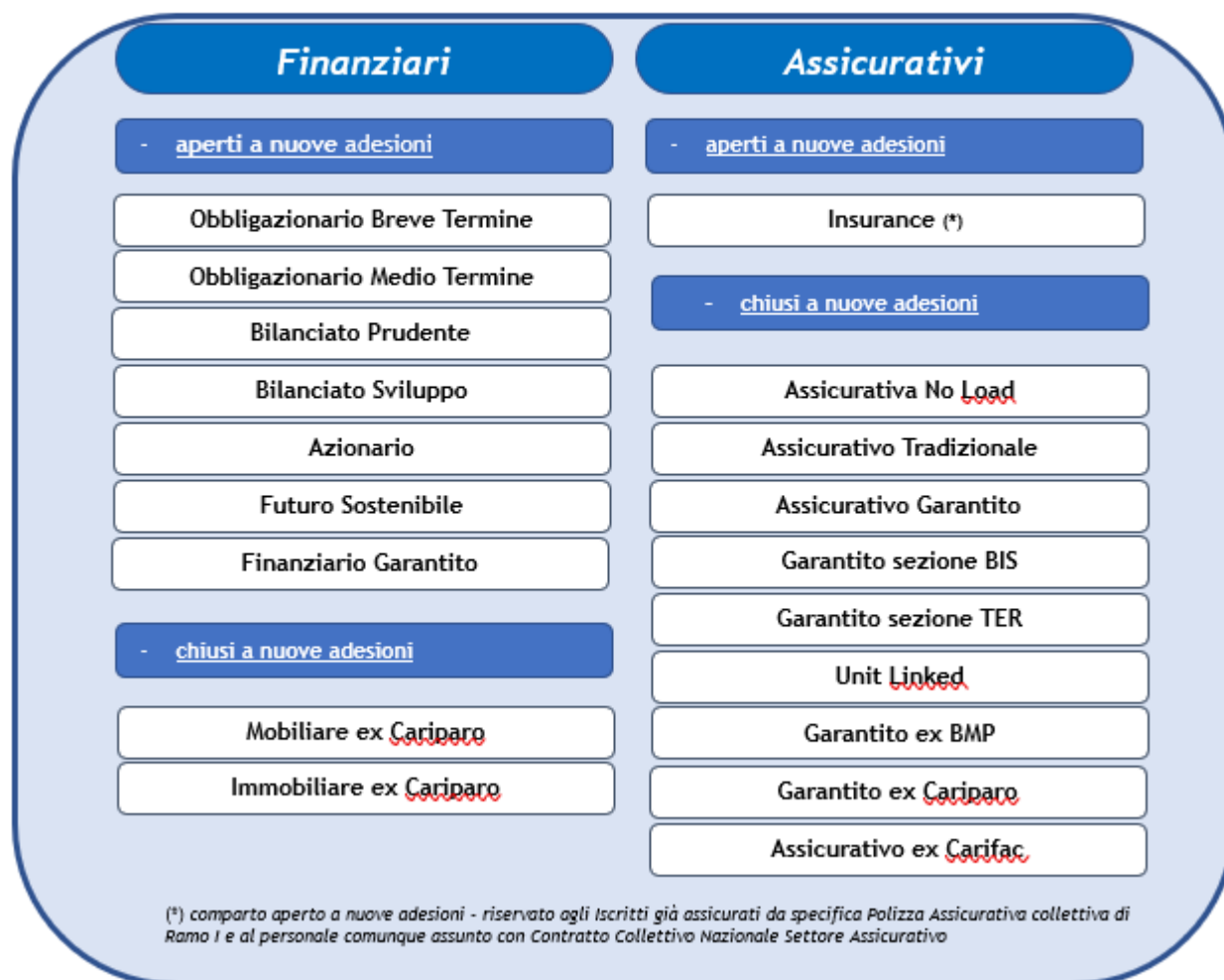
Fondo Pensione a contribuzione definita del gruppo Intesa Sanpaolo



La gestione delle risorse economiche è caratterizzata dalla formula “**Multicomparto**”, che consente agli Iscritti di scegliere la linea d’investimento più consona alle proprie necessità, in considerazione di fattori quali:

- il **livello di rischio** che si è disposti a sopportare
- l’**orizzonte temporale** che separa dal pensionamento;
- il **patrimonio** investito e quello che ragionevolmente ci si aspetta di avere al pensionamento;
- i **flussi di reddito** attesi per il futuro e la loro variabilità.

I Comparti



Al 31 dicembre 2020 la gamma di investimenti offerta agli Iscritti è quindi costituita da:

- 7 comparti finanziari aperti a nuove iscrizioni
- 1 comparto assicurativo aperto a nuove iscrizioni
- 2 comparti finanziari chiusi a nuove iscrizioni
- 9 comparti assicurativi chiusi a nuove iscrizioni.

Il Fondo nei comparti finanziari e negli Assicurativi No Load ed ex Carifac adotta il sistema della contabilità in quote e valorizza il patrimonio determinando il valore della quota (NAV) e, conseguentemente, della posizione individuale di ciascun iscritto con cadenza mensile, distintamente per ciascun comparto. Il rendimento è calcolato come variazione del valore della quota dello stesso nel periodo considerato.

Per ciò che concerne i comparti assicurativi va precisato che la maggior parte non può più essere oggetto di investimento da parte degli Iscritti al Fondo Pensione, in quanto chiusi e riservati agli Iscritti provenienti dalle forme pensionistiche:

- delle Società dell'ex Gruppo IMI (dal 1° luglio 2012) -> Assicurativo Garantito, Garantito Sezione Bis, Garantito Sezione Ter, Unit Linked
- dalla ex Banca Monte Parma (dal 15 luglio 2016) -> Garantito ex BMP

- dalla Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo (dall'1/1/2018) -> Garantito ex Cariparo.
- dalla Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana (da 1/5/2018) -> Assicurativo ex Carifac
- dall'ex Fondo Pensione Gruppo Intesa Sanpaolo - FAPA -> Assicurativo Tradizionale e Assicurativo No Load

Per i comparti gestiti in forma assicurativa il rendimento è quello riconosciuto dalle Compagnie di Assicurazione.

Gestione delle posizioni individuali

Per permettere agli Iscritti di adattare la propria posizione personale alle singole e soggettive propensioni al rischio, è possibile modificare *on line* le proprie scelte di investimento, sia con riguardo alla posizione, sia con riferimento ai flussi contributivi futuri.

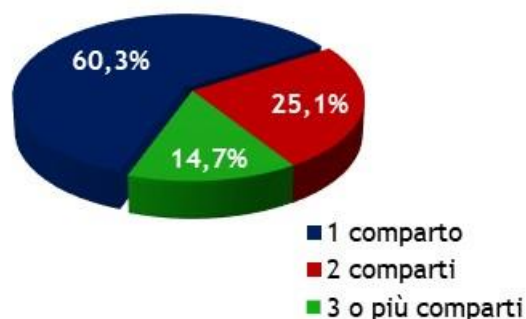
Il Fondo Pensione consente, di articolare la posizione con la ripartizione in un mix costituito *sino a un massimo di tre comparti differenti*.

La scelta può essere collegata al mutare nel tempo dell'orizzonte temporale di permanenza nel Fondo Pensione, all'avvicinamento alla finestra di pensionamento oppure ad altri eventi collegati alla vita lavorativa ed alle esigenze personali.

Allocazione Multicomparto

Al 31 dicembre 2020 il 60,3% degli aderenti ha scelto di allocare la propria posizione su un singolo comparto, il 25,1% ha scelto due comparti e il 14,7% risulta titolare di posizione su tre o più comparti.

Ripartizione degli iscritti sui comparti al 31/12/2020



Gli switch verranno elaborati con valore quota del mese di richiesta purché la disposizione *web* sia effettuata nel rispetto dei termini previsti; in caso contrario l'elaborazione verrà effettuata con il valore quota del mese successivo. Nel caso di *Switch* della posizione accumulata da o verso comparti

assicurativi di ramo I e III- trattandosi di comparti non gestiti in quote- le tempistiche di disinvestimento/reinvestimento della posizione sono diverse rispetto a quelle sopra indicate, in quanto correlate ai tempi tecnici delle Compagnie. Si evidenzia che gli Aderenti la cui posizione è già allocata (anche solo parzialmente) in comparti non aperti alla raccolta di nuove adesioni (Assicurativo Tradizionale, Garantito sez. BIS e sez. TER, Unit Linked, Itas Vita, Garantito ex BMP) potranno effettuare operazioni di switch verso tali comparti.

L'Iscritto che effettua lo Switch della posizione maturata e/o dei flussi contributivi futuri (anche nel caso si eserciti una sola opzione) dovrà attendere 12 mesi dalla valorizzazione dello Switch prima di poter nuovamente effettuare tale operazione.

La normativa vigente prevede che in caso di morte dell'Aderente ad una forma pensionistica complementare, prima della maturazione del diritto alla prestazione pensionistica, l'intera posizione individuale maturata spetta agli eredi (legittimi e/o testamentari). È però possibile per ogni Aderente disporre diversamente della propria posizione designando direttamente i beneficiari (siano essi persone fisiche o giuridiche). Se ritenuto opportuno è anche possibile designare beneficiari differenti per la posizione previdenziale e per le coperture assicurative contro il rischio morte / morte e invalidità permanente.

In mancanza sia di eredi che di designati, la posizione resterà acquisita dal Fondo Pensione.

In presenza di più aventi diritto la posizione sarà ripartita in parti uguali, salvo diverse indicazioni da parte dell'iscritto al momento della designazione.

Strategia e allocazione delle risorse

L'Asset Allocation



L'Asset Allocation è il processo con il quale il Fondo decide in che modo distribuire le risorse all'interno di una gamma di possibili investimenti.

Le principali categorie di investimenti entro cui si orienta questa scelta possono essere suddivise in:

- attività finanziarie (azioni, obbligazioni, fondi, liquidità etc.)
- attività reali (immobili, beni artistici, etc.);
- strumenti di tipo assicurativo.

Le categorie di investimenti sono a loro volta suddivise per tipologie di investimenti chiamati Asset Class.

Le asset class si possono distinguere per:

- *la natura dell'investimento*: per esempio i titoli di debito come le obbligazioni possono costituire un asset class diverso dai titoli di capitale come le azioni.
- *l'orizzonte temporale* (breve/medio/lungo termine) entro cui si inquadra l'investimento stesso.

In generale l'Asset Allocation porta alla gestione ed all'organizzazione dei vari asset in un portafoglio gestito dall'asset manager, ossia da colui che decide in che modo allocare le risorse.

Il processo attraverso il quale si costruisce l'Asset Allocation è in linea generale il seguente:

- identificazione degli obiettivi dell'investitore (in termini di rischio/rendimento) da conseguire entro un determinato orizzonte temporale;
- identificazione delle necessità (stimate o certe) secondo il loro orizzonte temporale;
- stima delle prospettive delle diverse asset class (in termini di rischi/rendimento attesi e delle loro relazioni);
- definizione di una asset allocation ottimale ottenuta mediante la massimizzazione/minimizzazione di una funzione obiettivo (ad esempio l'insieme dei portafogli che danno il massimo rendimento atteso per ogni dato livello di rischio o, in alternativa, il più basso rischio per un dato valore del rendimento atteso);
- analisi delle preferenze soggettive dell'investitore e scelta del portafoglio efficiente che massimizza il suo benessere.

In sostanza l'Asset Allocation ha il compito di raggiungere una gestione ottimale del portafoglio, ossia una gestione che equilibri nel miglior modo possibile il rendimento e il rischio delle attività alle esigenze e alle aspettative dell'iscritto. Le due istanze del rendimento e del rischio tendono ad essere proporzionali in quanto in genere un'attività ad elevato rischio tende anche ad avere un elevato rendimento atteso. Il rischio è per questo motivo considerato come uno dei parametri fondamentali per distinguere tra loro gli investimenti.

L'Asset Allocation Strategica, diversa dall'Asset Allocation Tattica che è una riallocazione del portafoglio di breve/medio periodo, di ciascun Comparto del Fondo Pensione è individuata ricercando il mix efficiente e diversificato di asset class, tenendo conto dei limiti imposti dalle disposizioni vigenti, che consenta, con un elevato livello di confidenza statistica (probabilità), il raggiungimento degli obiettivi prefissati minimizzando la probabilità di ottenere livelli insufficienti di rendimento sull'orizzonte temporale obiettivo predefinito.

Nel corso del 2020 il Fondo ha avviato la revisione dell'*Asset Allocation* strategica, rendendo più efficienti le soluzioni di investimento proposte agli Iscritti con l'accorpamento degli attuali comparti "Bilanciato prudente" e "Bilanciato sviluppo" in un unico comparto "Bilanciato", che affiancherà gli attuali comparti con decorrenza 1° luglio 2021.

In dettaglio, quindi, la nuova *Asset Allocation* strategica prevede la riduzione di un comparto. Di seguito la caratterizzazione dei comparti:

- "Obbligazionario breve termine": rispetto all'attuale *Asset allocation* attuale, viene incrementato il segmento obbligazioni *Corporate* (da 25% a 35%), accompagnato ad un decremento della parte Governativa (da 70% a 60%); il peso dell'*Equity* viene confermato al 5%. In termini prospettici, rispetto alla situazione attuale, tale composizione presenterebbe un rendimento nominale a 5 anni dello 0,1% annuo, a parità di volatilità attesa (0,9%).
- "Obbligazionario medio termine": anche in questo caso, viene incrementata la componente *Corporate* (da 20% a 32%), viene ridotta la componente Governativa (da 50% a 38%), viene confermata la parte azionaria (20%) e alternativi (10%); il rendimento nominale a 5 anni si attesterebbe intorno all'1,2% (1% nella situazione attuale) a fronte di un lieve incremento della volatilità attesa (3,1% vs 3%).
- "Bilanciato": si caratterizza per un peso dell'*Equity* del 40%, della componente *Corporate* del 20%, e di quella *Government* del 28% e degli alternativi del 12%; il Comparto presenterebbe un migliore rendimento nominale (2% vs. 1,4% "Bilanciato Prudente" e 1,8% "Bilanciato Sviluppo") a fronte di un moderato aumento della volatilità attesa (5% vs. 4,4% e 4,6%).
- "Azionario": viene incrementata la componente *Equity* (da 50% a 60%) e

ridotta sia la componente *Corporate* (10% da 13%), sia la componete *Government* (10% da 17%); il peso degli alternativi viene confermato ai livelli attuali (20%). Il rendimento atteso è del 2,9% (vs. 2,6% attuale) a fonte di un aumento della volatilità attesa (7% vs. 6,3%).

Completano la gamma offerta:

- il comparto ESG “Futuro Sostenibile”, che, vista la composizione 50% *Bond* e 50% *Equity*, si colloca a metà strada tra il comparto “Bilanciato” proposto e il comparto “Azionario”;
- il comparto “Finanziario Garantito”, che presenta una volatilità attesa dell’1,4%;
- i comparti assicurativi, chiusi a nuove adesioni, che non rientrano nell’ambito della revisione dell’*Asset Allocation* strategica.

Tipologie di investimento

Il patrimonio del Fondo Pensione è investito in sei macroaree:

1. Investimenti Mobiliari	Mandati di gestione • Amundi • Azimut • BNP Paribas • DWS • Epsilon • Eurizon Capital • HSBC • Pictet
2. Investimenti mobiliari Fondi UCITS (comparto Futuro Sostenibile)	• BNP Paribas Climate Impact • DPAM Invest B Equities Europe Sustainable • Insight Sustainable Euro Corporate Bond • Mirova Euro Sustainable Equity
3. Fondi di investimento mobiliare (FIA)	<i>Private Equity:</i> • HAT Technology & Innovation • Made in Italy Fund • NB Renaissance Partners III • Partners Group Direct Equity 2019 • Principia III Health • Renewable Income Europe <i>Private Debt:</i> • Barings European Loan Fund • Permira Credit Solution IV • Green Arrow Infrastructure of the Future* • Tages Helios II*
4. Fondi di investimento immobiliare (FIA)	• Omega • Omicron Plus • Q4 • Geras • Spazio Sanità • Encore+ • Pan European Core Fund • Salute 3*
5. Investimenti in polizze assicurative	• Allianz • Axa MPS Vita • Fideuram Vita • Generali Italia • UnipolSai
6. Partecipazioni e beni artistici	• Contarine S.r.l. • Banca d'Italia • Enel S.p.A. • Mefop S.p.A. • Beni artistici

* in attesa del primo richiamo al 31 dicembre 2020

Investimenti mobiliari in gestione

Gli investimenti mobiliari cosiddetti “tradizionali”, sia parametrati a benchmark che total/absolute return, sono implementati in base all’universo investibile, alla specializzazione e allo stile di gestione (passivo, attivo e tematico).

Gli investimenti “a benchmark” adottando un parametro oggettivo di riferimento rispetto all’andamento del mercato, hanno lo scopo di offrire rendimenti parametrizzabili e costituiscono uno strumento utile per supportare la valutazione dei risultati ottenuti dalla gestione.

Gli investimenti total/absolute return hanno l’obiettivo di ottenere rendimenti costanti nel tempo indipendentemente dall’andamento dei mercati finanziari, di contenere la volatilità del portafoglio e di non dipendere dall’andamento dei mercati per generare performance positive. A tali strategie viene associato un determinato budget di rischio coerente con gli obiettivi di ciascun comparto.

Tali investimenti sono realizzati attraverso mandati di gestione, affidati ai gestori sopra elencati.

Investimenti mobiliari (Fondi UCITS) in gestione diretta

Per il comparto Futuro Sostenibile è attualmente prevista la gestione del patrimonio mediante la sottoscrizione diretta di quote di Fondi UCITS previa attenta selezione e nel rispetto della normativa vigente.

Investimenti diretti in Fondi mobiliari

Tali investimenti sono attualmente realizzati quasi esclusivamente tramite Fondi di Investimento Alternativi¹ (FIA).

Private Equity

Oltre ai fondi acquisiti negli anni precedenti, ovvero:

- Fondo Principia III Health, gestito da Principia SGR - FIA chiuso che investe in società del ciclo dell’*health care*, prevalentemente italiane ed in fase di start up.
- Fondo Renewable Income Europe, gestito da BlackRock Infrastructures Funds Plc - FIA chiuso dedicato ad impianti europei per la produzione di energia solare ed eolica.

¹ I FIA - Fondi di Investimento Alternativi - si distinguono dai prodotti “tradizionali” perché hanno la possibilità di investire in una gamma di strumenti più ampia rispetto agli altri fondi comuni.

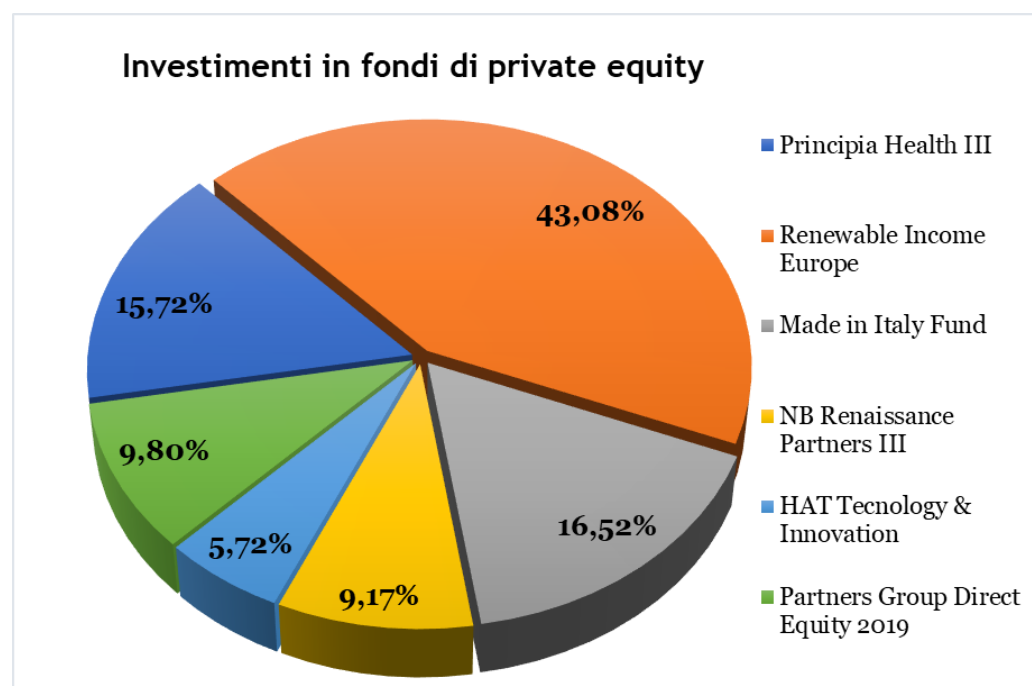
La regolamentazione dei Fondi Alternativi prevede vincoli specifici per la strategia di gestione e per la scelta dell’asset allocation. In generale i Fondi Alternativi si possono definire come un impiego caratterizzato da una bassa correlazione con i tradizionali benchmark, una più alta potenzialità di rendimento, una maggiore volatilità dei ritorni e un alto grado di eterogeneità fra le diverse sottocategorie che lo compongono. Sono fondi/investimenti che non riguardano la semplice esposizione lunga in azioni e obbligazioni quotate oppure in strumenti monetari. Gli Investimenti Alternativi possono includere: hedge funds, private capital, le materie prime, il credito strutturato e l’immobiliare non quotato.

Nel corso del 2020 il Fondo ha ampliato il portafoglio degli investimenti in fondi di private equity, di seguito i Fondi selezionati:

- Made in Italy è un fondo chiuso, mono-settoriale (life style made in Italy) che investe in Private Equity con focus geografico principale Italia e gestito da Selectra Management Company S.A.. Il Fondo investe in imprese che operano in mercati e settori in forte crescita, con promettenti prospettive di sviluppo.
- Hat Technology & Innovation: fondo mobiliare di tipo chiuso, con focus geografico principale Italia, gestito da HAT SGR, che investe in strumenti finanziari non quotati di tipo equity e semi-equity rappresentativi del capitale di rischio di società con focus innovazione e tecnologia.
- Direct Equity 2019 è un fondo chiuso, di Private Equity globale focus Europa, gestito da Partners Group S.A.. Il target degli investimenti del Fondo è costituito da aziende di qualità, leader nel proprio mercato e con alto potenziale di crescita nel medio termine.
- Renaissance Partners III è un fondo chiuso, plurisetoriale che investe in Private Equity, con focus geografico principale Italia e gestito da Neuberger Berman AIFM S.a r.l.. Il target degli investimenti del Fondo è costituito da imprese che operano in mercati e settori di nicchia, poco aggredibili e molto flessibili, con possibili prospettive di sviluppo orientate all'export.
- Helios II: fondo immobiliare di tipo chiuso, con focus geografico Italia, gestito da Tages Capital SGR S.p.A.. L'investimento prevalente si concentra su beni immobili e diritti reali immobiliari relativi ad impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, già operativi e allacciati alla rete, con una vita operativa residua inferiore a 20 anni.
- Green Arrow Infrastructure of the Future Fund è un fondo mobiliare, di tipo chiuso, gestito da Green Arrow Capital SGR S.p.A., con focus geografico Europa e che investe in Private Equity nel settore delle energie rinnovabili mediante la diversificazione, anche geografica, degli investimenti.

Al 31 dicembre il portafoglio del Fondo risulta così valorizzato:

Denominazione Fondo	Tipologia	Impegno deliberato	Richiamato	Valore partecipazione
Principia Health III	Chiuso	10.000.000	8.736.844	5.693.281
Renewable Income Europe	Chiuso	19.000.000	16.588.303	15.603.111
Made in Italy Fund	Chiuso	10.000.000	6.484.148	5.983.710
NB Renaissance Partners III	Chiuso	20.000.000	4.250.542	3.320.758
HAT Tecnologia & Innovation	Chiuso	10.000.000	2.070.830	2.070.830
Partners Group Direct Equity 2019	Chiuso	20.000.000	3.433.847	3.547.821
Totale				36.219.511
Peso % sull'ANDP del Fondo				0,51%
Attivo netto destinato alle prestazioni a fine periodo				7.138.939.662



Nel corso del 2020 sono stati incassati i dettagliati dividendi e rimborsi:

Denominazione Fondo	Rimborsi	Dividendi
Principia Health III	1.056.139	-
Renewable Income Europe	-	970.367
Totale	1.056.139	970.367

Private Debt

Il portafoglio si concentra nella partecipazione in due fondi di private debt:

- Fondo Permira Credit Solutions IV, gestito da Permira Debt Managers - FIA chiuso caratterizzato da una strategia di direct lending.
- Fondo Barings European Loan Fund, gestito da Barings Global Investments Funds - FIA aperto caratterizzato da una strategia senior secured

loans.

Al 31 dicembre 2020 il portafoglio risulta così valorizzato:

Denominazione Fondo	Tipologia	Impegno deliberato	Richiamato	Valore partecipazione
Permira Credit Solutions IV	Chiuso	40.000.000	15.980.000	15.761.794
Barings European Loan Fund	Aperto	30.000.000	30.000.000	31.021.293
Totale				46.783.087
Peso % sull'ANDP del Fondo				0,66%
Attivo netto destinato alle prestazioni a fine periodo				7.138.939.662

Nel corso del 2020 sono stati incassati i dettagliati dividendi e rimborsi:

Denominazione Fondo	Dividendi
Permira Credit Solutions IV	772.983
Totale	772.983

Investimenti diretti in Fondi immobiliari

Fondi Immobiliari

Il portafoglio degli investimenti immobiliari è costituito da partecipazioni in fondi immobiliari detenuti direttamente dal Fondo e sottoscritti solo dopo attenta selezione e nel rispetto della normativa vigente.

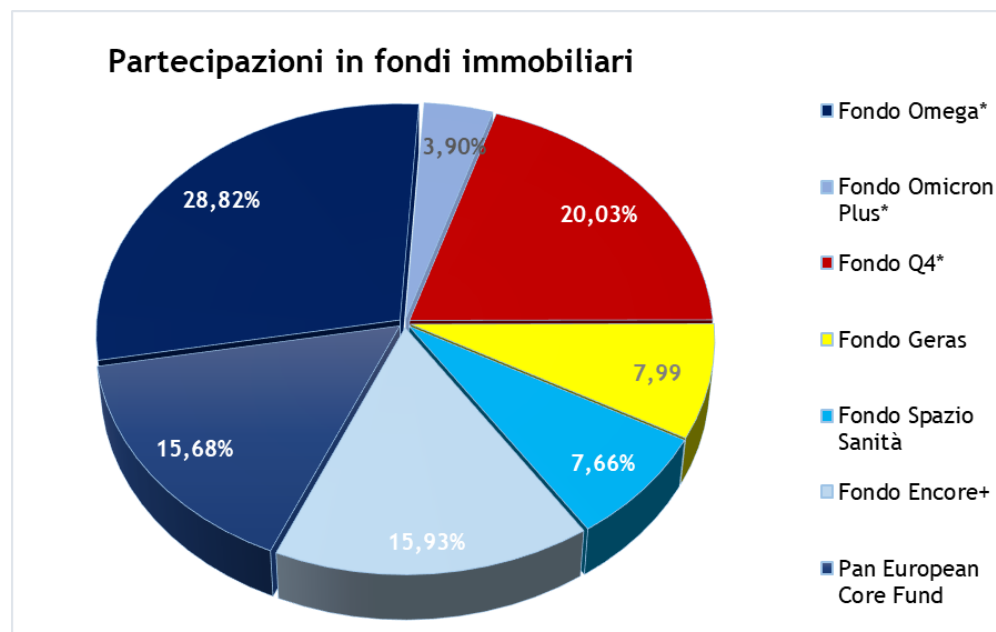
La gestione dei fondi è affidata ai gestori di seguito elencati.

Fondo	Gestore
Omega	Dea Capital Real Estate SGR
Omicron Plus	Dea Capital Real Estate SGR
Q4	Investire SGR
Geras	Ream SGR
Spazio Sanità	Investire SGR
Encore+	LaSalle Investment Management
Pan European Fund	CBRE

Il valore del portafoglio immobiliare al 31 dicembre 2020 è il seguente:

Denominazione Fondo	Tipologia	Impegno deliberato	Richiamato	Valore partecipazione	%
Fondo Omega*	Chiuso	-	-	55.140.620	28,82%
Fondo Omicron Plus*	Chiuso	-	-	7.457.355	3,90%
Fondo Q4*	Chiuso	-	-	38.326.301	20,03%
Fondo Geras	Chiuso	15.000.000	15.000.000	15.283.149	7,99%
Fondo Spazio Sanità	Chiuso	15.000.000	15.000.000	14.667.415	7,66%
Fondo Encore+	Aperto	30.000.000	30.000.000	30.485.297	15,93%
Pan European Core Fund	Aperto	30.000.000	30.000.000	30.000.000	15,68%
Totale				191.360.137	100,00%
Peso % sull'ANDP del Fondo				2,68%	
Attivo netto destinato alle prestazioni a fine periodo				7.138.939.662	

* Posizioni rivenienti dalla incorporazione del Fondo Pensioni Gruppo Sanpaolo IMI



* Posizioni rivenienti dalla incorporazione del Fondo Pensioni Gruppo Sanpaolo IMI

Nel corso del 2020 sono state incassati i dettagliati dividendi e rimborsi:

Denominazione Fondo	Rimborsi	Dividendi
Fondo Omega	23.545.722	-
Fondo Omicron Plus	819.000	-
AIG European Real Estate	463.585	-
Fondo Geras	-	375.300
Fondo Spazio Sanità	408.101	711.373
Fondo Encore+	-	743.299
Totale	25.236.408	1.829.972

Al fine di valutare la partecipazione dei fondi immobiliari chiusi per i quali il Fondo detiene in proprio o congiuntamente a parti correlate partecipazioni di maggioranza (Fondi Q4 e Omega), il Consiglio di Amministrazione si avvale di Link Consulting Partners e Nomisma, per la determinazione di un eventuale “sconto” dell’ultimo NAV disponibile, così da allinearli ai principi di “prudente valutazione del prezzo di realizzo”.

Il Consiglio, considerate le analisi svolte dalle società incaricate ne ha recepito le indicazioni determinando che il valore degli investimenti fosse definito applicando delle percentuali di sconto differenziate per ogni partecipazione con uno sconto medio ponderato del 11,27% (in sostanziale allineamento rispetto al 12,02% fissato alla chiusura dell’esercizio 2019).

Link Consulting Partners S.p.A. e Nomisma S.p.A. sono altresì incaricate della valutazione semestrale di due fondi immobiliari di diritto italiano e della società Contarine Srl.

Nel corso del 2020 si è completato il percorso di liquidazione del veicolo estero

(AIG European Real Estate Limited Partnership) riveniente dell'incorporazione del Fondo Pensioni del Gruppo Sanpaolo IMI, creato per partecipare ad iniziative immobiliari in Europa e gestito da AIG.

Il Fondo infine ha già deliberato la partecipazione al "Fondo Salute 3" gestito da Numeria SGR con un impegno deliberato di euro 5 milioni per il quale, al 31 dicembre 2020, non è ancora stato effettuato alcun richiamo.

Investimenti in polizze assicurative (Rami I, III e V)

Il Fondo detiene investimenti in polizze assicurative di ramo I, III e V in essere con le Compagnie Fideuram Vita, UnipolSai, Generali Italia, Allianz, Axa Vita.

Partecipazioni e beni artistici

Banca d'Italia

Il Fondo nel corso del 2020 ha mantenuto le proprie quote n. 3.640 di partecipazione al capitale della Banca d'Italia per complessivi a 91 milioni di euro pari all' 1,27% dell'ANDP complessivo a fine 2020.

Nel corso del 2020 il Fondo ha incassato dividendi per complessivi euro 4,1 milioni di euro.

Le azioni Banca d'Italia, sono titoli di capitale non negoziati su mercati regolamentari, la cui decisione di investimento è stata supportata da analisi e valutazioni che hanno individuato in dette quote caratteristiche finanziarie in grado di aumentare la diversificazione dei portafogli dei comparti, la decorrelazione con gli investimenti mobiliari tradizionali, la stabilità della redditività e quindi di migliorare il profilo di efficienza rischio/rendimento.

Azioni Enel S.p.A.

Il Fondo nel corso del 2020 ha acquisito n. 56.000 azioni Enel S.p.A. (appostate sul comparto Bilanciato Prudente) per un controvalore a fine esercizio pari a 463 mila euro, che rappresenta lo 0,01% dell'ANDP complessivo a fine 2020. Nel corso dell'anno sono stati incassati dividendi per 9 mila euro e plusvalenze per 33 mila euro.

Beni artistici

Il Fondo detiene una modesta quota del proprio patrimonio investita in opere artistiche (tre dipinti).

Investimenti immobiliari - Contarine S.r.l.

Il Fondo detiene il 100% delle quote della società immobiliare di diritto italiano - Società Immobiliare Contarine Srl. Le quote della società sono pervenute al Fondo a seguito del trasferimento collettivo delle posizioni degli iscritti alla ex Cassa Cariparo. Il valore dell'investimento a fine anno è pari a 15,9 milioni di euro.

Partecipazione Mefop

A norma dell'articolo 69, comma 17, della Legge 23 dicembre 2000 n. 388 il Fondo ha acquisito a titolo gratuito n. 900 azioni della società Mefop S.p.A. costituita in attuazione dell'articolo 59, comma 31, della Legge 27 dicembre 1997 n. 449, con la finalità di sviluppare le attività di formazione, studio, assistenza e promozione della previdenza complementare.

Obbligazionario a Breve Termine

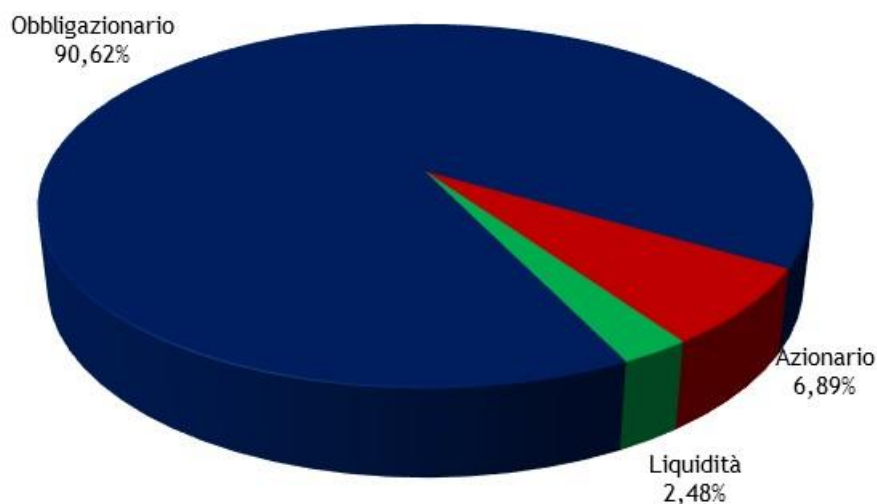
situazione al 31/12/2020

15.982 posizioni



Data di avvio dell'operatività del comparto:	01/07/2017
Patrimonio netto al 31.12.2020:	€ 1.117.046.939
Rendimento netto 2020	0,28%
Benchmark	-0,89%
Duration media portafoglio Obbligazionario:	2 anni
Rendimento nominale atteso annuo:	0,10% su un orizzonte temporale di 5 anni
Volatilità attesa annua:	0,9% - soglia di attenzione 1,25%
Mandato target risk:	per la valutazione e il controllo del rischio viene utilizzato l'indicatore della deviazione standard, da contenere nel limite del 5%
Grado di rischio cambio:	sostanzialmente coperto, massimo 2%
Volatilità annualizzata:	1,44% (benchmark 1,34%)
Tracking Error Volatility (TEV):	0,49%.

**Comparto Obbligazionario
Breve Termine**



Soggetti gestori: BNP Paribas Asset Management, Deutsche Asset Management, Epsilon SGR, Eurizon Capital SGR.

Categoria del comparto: Obbligazionario Misto

Finalità della gestione: Risponde alle esigenze di un soggetto che è avverso al rischio e privilegia investimenti volti a favorire la stabilità del capitale e dei risultati conseguendo, sull'orizzonte temporale di riferimento, rendimenti positivi, compatibilmente con l'esigenza di una tendenziale salvaguardia del capitale nel breve periodo.

Orizzonte temporale: Breve Periodo (fino a 5 anni)

Politica di investimento

Politica di gestione: prevalentemente orientata verso titoli obbligazionari di breve/media durata (mediamente pari al 95%) e duration indicativa di 2 anni; è possibile una componente residuale in azioni, comunque non superiore al 12.50%.

A decurtazione della componente obbligazionaria, e fino ad un massimo del 5%, è previsto l'investimento diretto in strumenti finanziari non quotati di carattere azionario, che perseguano prioritariamente la distribuzione di proventi rispetto alla rivalutazione del capitale.

I mandati di gestione sono articolati in:

- 3 mandati specialistici obbligazionari a breve termine (1-3 anni), parametrati a benchmark, di cui:
 - 1 mandato governativo passivo Europa e USA a breve termine, a cambio coperto per divise extra Euro;
 - 1 mandato governativo attivo a breve termine Europa e USA per scelte dinamiche di duration e gestione del rischio «periferico» EMU, a cambio coperto per divise extra Euro;
 - 1 mandato corporate attivo a breve termine Euro per scelte dinamiche di posizionamento di «spread» creditizio;
- 1 mandato target risk flessibile sulle asset class cash e azionario, non parametrato a benchmark.

Obbligazionario Breve Termine	
Mandato:	Gestore:
Govt. Breve Term. Pass.	Deutsche Asset Management
Govt. Breve Term. Att.	BNP Paribas Asset Management France
Corp. Breve Term. Att.	Eurizon Capital SGR S.p.A
Azion. Rischio Control. 5,0%	Epsilon SGR S.p.A.

Strumenti finanziari: titoli di debito e altre attività di natura obbligazionaria; titoli azionari quotati su mercati regolamentati; OICR (in via residuale); strumenti finanziari non quotati di carattere azionario; previsto il ricorso a derivati con finalità di copertura rischio e di efficiente gestione.

Investimenti diretti: è prevista negli investimenti azionari anche una quota in strumenti finanziari non quotati in mercati regolamentati fino a un massimo del 5% del patrimonio del comparto.

Categorie di emittenti e settori industriali: obbligazioni di emittenti pubblici e privati con rating medio-alto (tendenzialmente investment grade). I titoli di natura azionaria riguardano prevalentemente le imprese a maggiore capitalizzazione, senza riferimento ad alcun settore specifico.

Aree geografiche di investimento: gli investimenti sono concentrati principalmente in strumenti finanziari emessi nei Paesi sviluppati, prevalentemente Europei. Gli investimenti in strumenti finanziari relativi a soggetti residenti in “paesi emergenti” sono realizzati secondo quanto previsto dall’Asset Allocation Strategica.

Benchmark:

La gestione è caratterizzata dalla formazione del portafoglio secondo le direttrici rappresentate dal benchmark. A ciascuna asset class viene assegnato un singolo indice di riferimento.

La costruzione del benchmark di comparto viene realizzata per aggregazione dei parametri assegnati alle due diverse tipologie di mandati, quelli a benchmark e quello a budget di rischio.

Il parametro degli attivi attribuiti ai mandati a benchmark si compone sulla base dei singoli indici per i rispettivi pesi. Il parametro degli attivi attribuiti al mandato target risk è il minore tra il valore dei singoli indici per i rispettivi pesi ed un obiettivo di rendimento annuo dello 0,65%, al netto della fiscalità.

Nel calcolo del benchmark composito progressivo, le variazioni dei singoli indici (e del rendimento obiettivo) sono ribasate mensilmente.

OBBLIGAZIONARIO BREVE TERMINE			Benchmark comparto	
			mandati a benchmark	mandato target risk
				minore tra
Obbligazioni Governative	Monetario	JPCAUEU3M Index		10,00%
	Obbl. Gov. Paneuropee 1-3 Y	WIGE Index	50,00%	0.65% annuo
	Obbl. Gov. US 1-3 anni	G102 Index	10,00%	
Obbligazioni Corporate	Corp. Euro 1-3 anni	ER01 Index	25,00%	
Azioni	Az. Europa	MACXUIGA Index		5,00%
			85,00%	+ 15,00%
			100,00%	

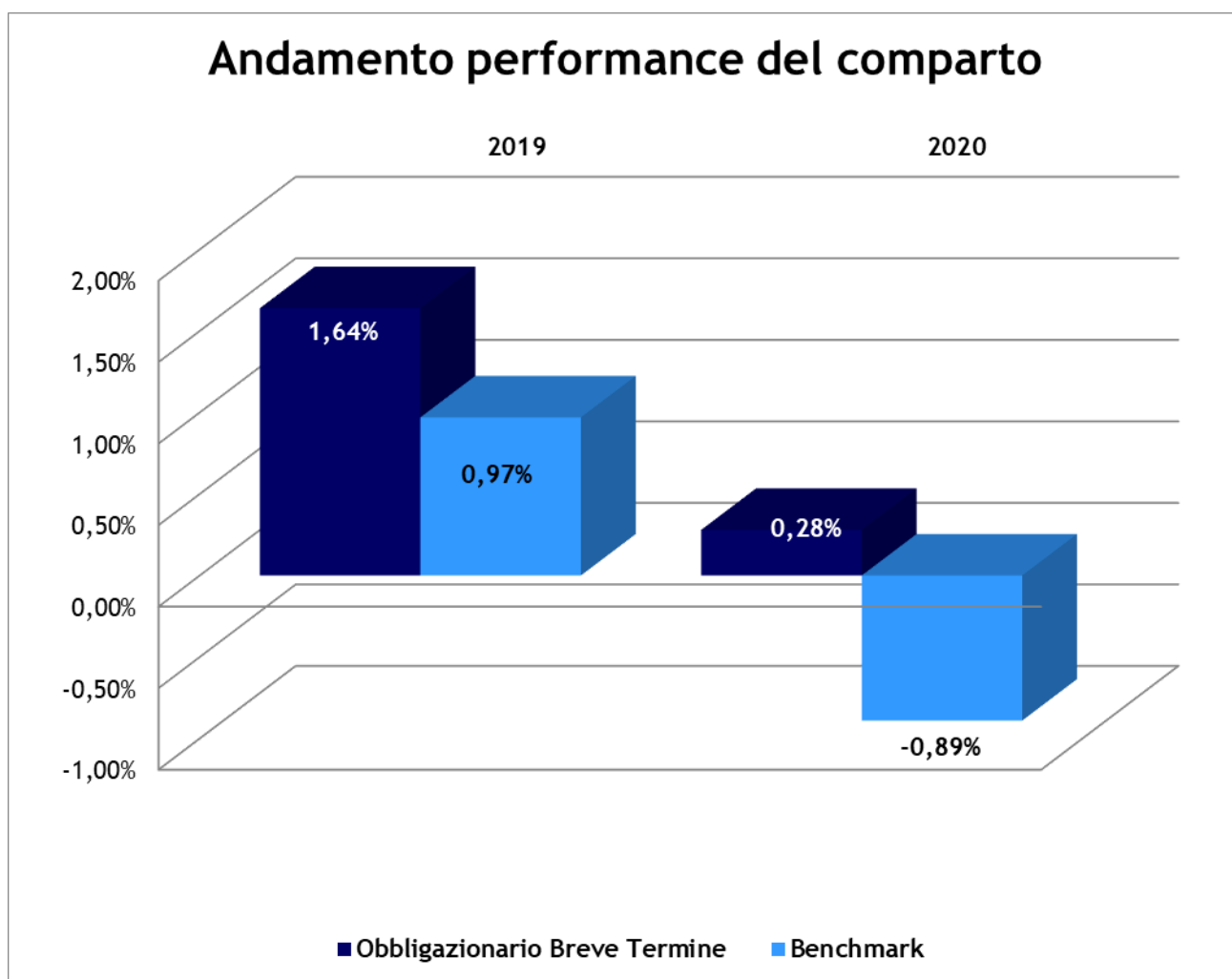
Il mandato target-risk è calibrato nella misura del 15% del comparto, con l’obiettivo di stabilizzare la volatilità del portafoglio. La gestione di tale mandato consente i seguenti margini di flessibilità nell’asset allocation:

- azionario da 0% a 50% del mandato;
- monetario da 50% a 100% del mandato.

Il Fondo monitora, con il supporto dell’advisor e con periodicità mensile, misure di rischio quali TEV, volatilità e VAR del portafoglio ed interviene con eventuali ribilanciamenti, al fine di riallineare la rischiosità complessiva a quella attesa.

Gli organi amministrativi del Fondo, con il supporto della Funzione Finanza e dell’advisor, possono deliberare interventi di natura tattico/dinamica sull’asset allocation deliberata.

Rendimento:



Nel corso del 2020 il Comparto ha conseguito una performance pari a +0,28% al netto dell'imposizione fiscale e delle commissioni di gestione a fronte di un benchmark che, al netto dell'imposizione fiscale, ha conseguito una performance pari a -0,89%.

Il mandato passivo di Deutsche Bank (Governativo Breve Termine) ha prodotto rendimenti in linea con il benchmark, mentre i mandati attivi di BNP Paribas (Governativo Breve Termine) ed Eurizon (Corporate Breve Termine) hanno evidenziato delle sovraperformance. Il mandato total return a rischio controllato di Epsilon ha espresso un contributo al di sopra delle aspettative. L'investimento diretto nelle quote di Banca d'Italia ha fornito un contributo positivo, anticiclico e difensivo delle performance assolute e relative.

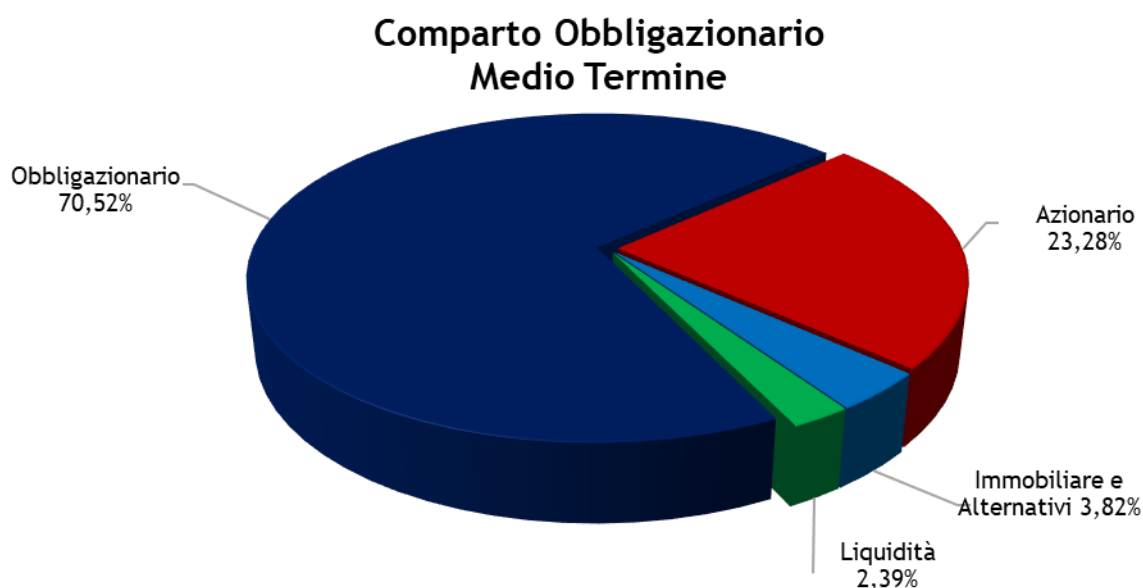
Obbligazionario a Medio Termine

situazione al 31/12/2020

7.801 posizioni



Data di avvio dell'operatività del comparto:	01/07/2017
Patrimonio netto al 31.12.2020:	€ 578.659.738
Rendimento netto 2020	3,56%
Benchmark:	2,64%
Duration media portafoglio Obbligazionario:	6,7 anni
Rendimento nominale atteso annuo:	1,4% su un orizzonte temporale di 10 anni
Volatilità attesa annua:	3,10% - soglia di attenzione 4,38%
Mandato target risk:	per la valutazione e in controllo del rischio viene utilizzato l'indicatore della deviazione standard, da contenere nel limite del 3,5%
Grado di rischio cambio:	è prevista un'esposizione valutaria fino ad un massimo del 15% del patrimonio
Volatilità annualizzata:	6,30% (benchmark 6,97%)
Tracking Error Volatility (TEV):	0,85%



Soggetti gestori: Amundi SGR, Epsilon SGR, Pictet Asset Management Ltd.

Categoria del comparto: Obbligazionario Misto

Finalità della gestione: l'obiettivo della gestione è la rivalutazione del capitale nel medio periodo. Risponde alle esigenze di un soggetto che è avverso al rischio e privilegia investimenti volti a favorire la stabilità del capitale e dei risultati, con buona probabilità di avere un rendimento atteso superiore al tasso di rivalutazione del Trattamento di Fine Rapporto ed una elevata probabilità di

preservare il valore reale della posizione individuale.

Orizzonte temporale: Medio Periodo (5-10 anni)

Politica di investimento

Politica di gestione: prevalentemente orientata verso titoli obbligazionari (mediamente pari al 70%); è prevista una componente in azioni mediamente pari al 20% e comunque non superiore al 30% (compresi investimenti diretti in fondi di investimenti alternativi di natura azionaria per un massimo del 2%); è prevista una componente di investimenti diretti in fondi di investimento immobiliari e private debt per un massimo dell'8%.

A decurtazione della componente obbligazionaria, e fino ad un massimo del 4%, è previsto l'investimento diretto in strumenti finanziari non quotati di carattere azionario, che perseguano prioritariamente la distribuzione di proventi rispetto alla rivalutazione del capitale.

I mandati sono articolati in:

- 4 mandati specialistici parametrati a benchmark, di cui:
 - 1 mandato governativo globale passivo a cambio coperto;
 - 1 mandato corporate globale attivo a cambio coperto per scelte dinamiche di posizionamento di «spread» creditizio;
 - 1 mandato azionario globale passivo, a cambio aperto su area extra UE;
 - 1 mandato azionario globale attivo, a cambio aperto su area extra UE, per la gestione dinamica del beta azionario e degli spread geografici/settoriali;
- 1 mandato target risk multi-asset a rischio controllato (budget 3,5%) non parametrato a benchmark.

Obbligazionario Medio Termine	
Mandato:	Gestore:
Govt. Globale Pass.	Amundi SGR S.p.A.
Corp. Globale Att.	Amundi SGR S.p.A.
Azion. Globale Pass.	Pictet Asset Management Limited
Azion. Globale Att.	Pictet Asset Management Limited
Multi-asset Rischio 3,5%	Epsilon SGR S.p.A.
Private Equity	
P.D. ed Immobiliare	
Bankit	

Strumenti finanziari: titoli di debito e altre attività di natura obbligazionaria; titoli azionari esclusivamente quotati su mercati regolamentati; OICR (in via residuale); strumenti finanziari non quotati di carattere azionario; fondi di investimenti alternativi di natura azionaria; fondi di investimento immobiliari e private debt; previsto il ricorso a derivati sia con finalità che di copertura rischio e di efficiente gestione.

Investimenti diretti: gli investimenti di natura azionaria possono comprendere, per il 2% del patrimonio, anche investimenti in Fondi di investimento alternativi (FIA) e, per il 4%, strumenti finanziari azionari non quotati in mercati regolamentati.

Gli investimenti in Fondi immobiliari/private debt rappresentano mediamente l'8% del patrimonio

in gestione.

Categorie di emittenti e settori industriali: obbligazioni di emittenti pubblici e privati con rating medio-alto (tendenzialmente investment grade). I titoli di natura azionaria riguardano prevalentemente le imprese a maggior capitalizzazione, senza riferimento ad alcun settore specifico.

Aree geografiche di investimento: gli investimenti obbligazionari sono concentrati principalmente in strumenti finanziari emessi nei Paesi sviluppati, quelli azionari prevalentemente area Euro e Paesi sviluppati extra Euro. Gli investimenti in strumenti finanziari relativi a soggetti residenti in “paesi emergenti” sono realizzati secondo quanto previsto dall’Asset Allocation Strategica.

Benchmark:

La gestione è caratterizzata dalla formazione del portafoglio secondo le direttrici rappresentate dal benchmark. A ciascuna asset class viene assegnato un singolo indice di riferimento.

La costruzione del benchmark di comparto viene realizzata per aggregazione dei parametri assegnati alle due diverse tipologie di mandati, quelli a benchmark e quello a budget di rischio.

Il parametro degli attivi attribuiti ai mandati a benchmark si compone sulla base dei singoli indici per i rispettivi pesi. Il parametro degli attivi attribuiti al mandato target risk è il minore tra il valore dei singoli indici per i rispettivi pesi ed un obiettivo di rendimento annuo dello 1,50%, al netto della fiscalità.

Le quote di investimenti alternativi sono ridistribuite proporzionalmente sugli indici degli investimenti a benchmark per classe equiparabile di rischio (Private Equity su classe Azioni, Private Debt ed Immobiliare su classe Obbligazioni).

Nel calcolo del benchmark composito progressivo, le variazioni dei singoli indici (e del rendimento obiettivo) sono ribasate mensilmente.

OBBLIGAZIONARIO MEDIO TERMINE			Benchmark comparto	
			mandati a benchmark	mandato target risk
				minore tra
Obbligazioni Governative	Monetario	JPCAUEU3M Index	0,46%	4,00%
	Obbl. Gov. Paneuropee all mats	W0GE Index	15,94%	3,00%
	Obbl. Gov. EMU I.L. all mats	BCET1T Index	15,83%	2,00%
	Obbl. Gov. US all mats	GOQ0 Index	11,26%	1,00%
	Obbl. Gov. Emergenti	JPEIGIEU Index	2,23%	0,00%
Obbligazioni Corporate	Corp. Euro all mats	ER00 Index	8,23%	1,80%
	Corp. USD all mats	COA0 Index	8,23%	1,80%
	Corp. Glob. HY BB-B all mats	HW40 Index	1,83%	0,40%
Azioni	Az. Europa	MACXUIGA Index	9,00%	2,00%
	Az. Extra Euro	MSDEWEUN Index	7,20%	1,60%
	Az. Emergenti	MSDEEEMN Index	1,80%	0,40%
			82,00%	+ 18,00%
			100,00%	

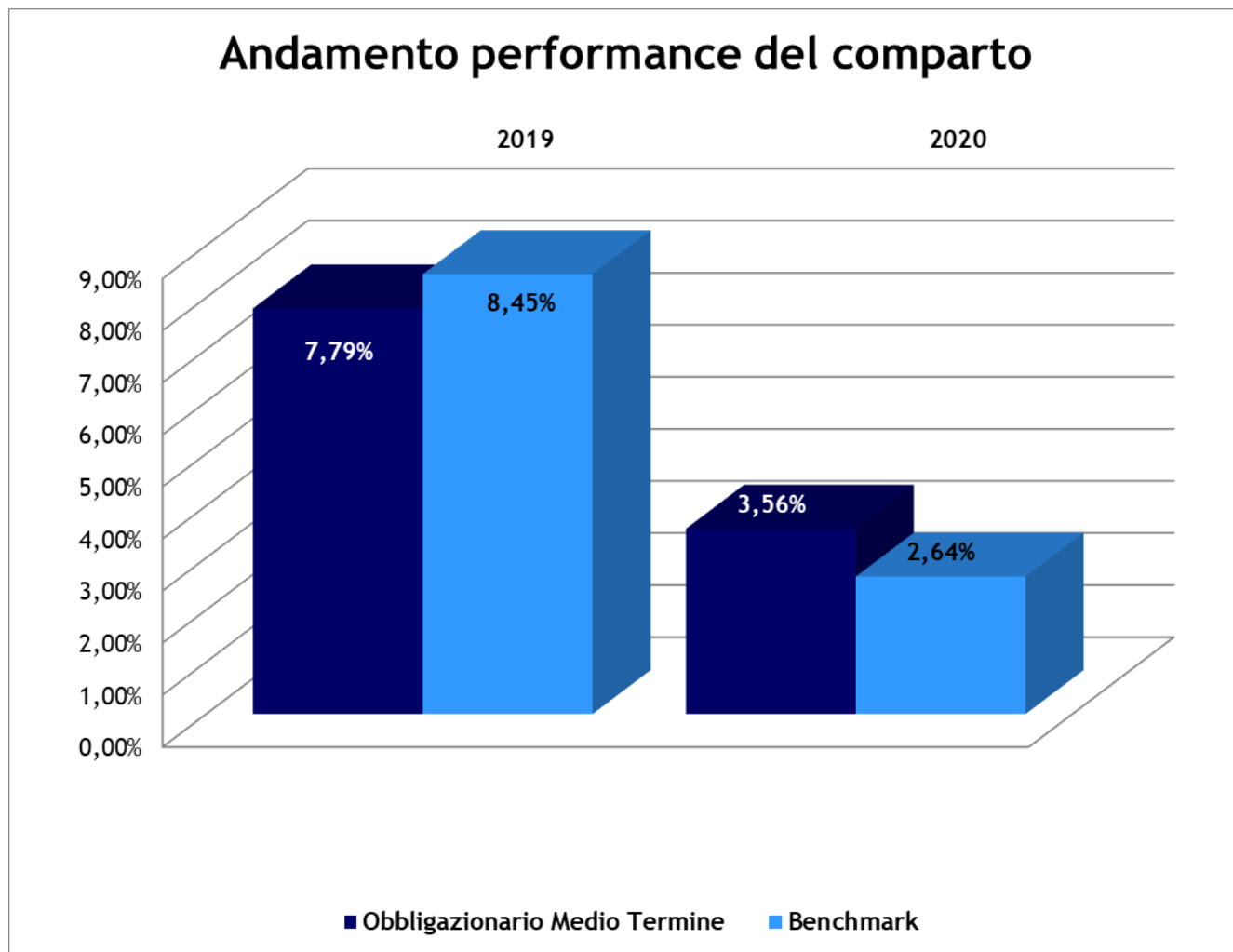
Il mandato target-risk è calibrato nella misura del 18% del comparto con l’obiettivo di stabilizzare la volatilità del portafoglio. La gestione di tale mandato consente i seguenti margini di flessibilità nell’asset allocation:

- azionario da 0% a 40% del mandato;
- obbligazionario da 60% a 100% del mandato.

Il Fondo monitora, con il supporto dell'advisor e con periodicità mensile, misure di rischio quali TEV, volatilità e VAR del portafoglio ed interviene con eventuali ribilanciamenti, al fine di riallineare la rischiosità complessiva a quella attesa.

Gli organi amministrativi del Fondo, con il supporto della Funzione Finanza e dell'advisor, possono deliberare interventi di natura tattico/dinamica sull'asset allocation deliberata.

Rendimento:



Nel corso del 2020 il Comparto ha conseguito una performance pari a +3,56% al netto dell'imposizione fiscale e delle commissioni di gestione a fronte di un benchmark che, al netto dell'imposizione fiscale, ha conseguito una performance pari a +2,64%.

I mandati di Amundi (Corporate Globale Attivo) e Pictet (Azionario Globale Passivo) hanno evidenziato delle sovraperformance, quello passivo di Amundi (Governativo Globale Passivo) e attivo di Pictet (Azionario Globale Attivo) hanno prodotto rendimenti marginalmente inferiori al benchmark. Il mandato total return a rischio controllato di Epsilon ha espresso un contributo al di sopra delle aspettative. L'investimento diretto nelle quote di Banca d'Italia ha fornito un contributo positivo, anticiclico e difensivo delle performance assolute e relative. Gli investimenti diretti alternativi di Private Debt ed Immobiliare hanno espresso un contributo positivo seppure inferiore rispetto a quello dei mercati quotati.

Bilanciato Prudente

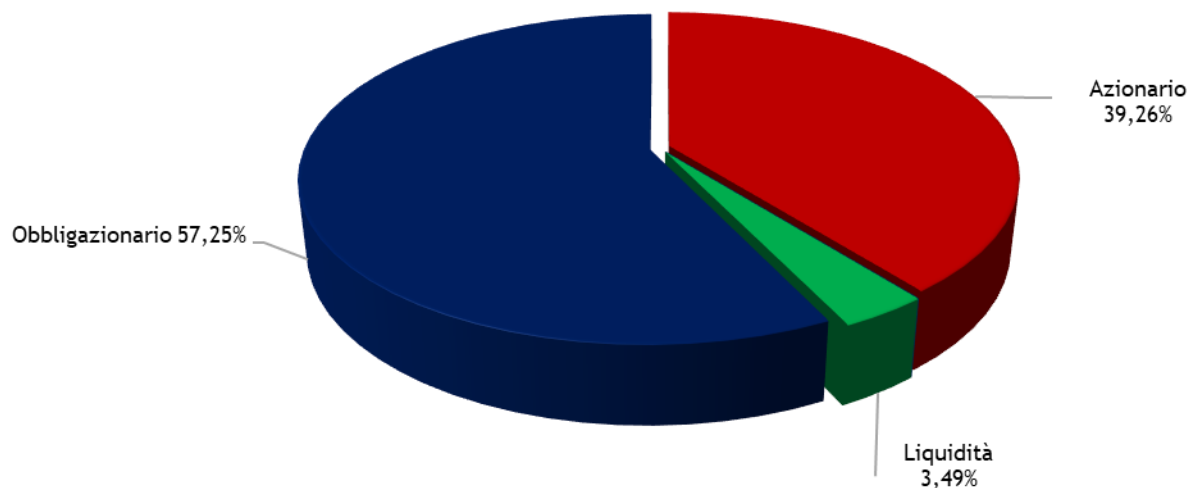
situazione al 31/12/2020

21.401 posizioni



Data di avvio dell'operatività del comparto:	01/07/2017
Patrimonio netto al 31.12.2020:	€ 1.198.169.089
Rendimento netto 2020	3,80%
Benchmark:	1,62%
Duration media portafoglio Obbligazionario:	6,2 anni
Rendimento nominale atteso annuo:	2% su un orizzonte temporale di 15 anni
Volatilità attesa annua:	4,60% - soglia di attenzione 6,25%
Mandato target risk:	per la valutazione e in controllo del rischio viene utilizzato l'indicatore della deviazione standard, da contenere nel limite del 5%.
Grado di rischio di cambio:	è prevista un'esposizione valutaria fino ad un massimo del 25% del patrimonio
Volatilità annualizzata:	8,58% (benchmark 9,51%)
Tracking Error Volatility (TEV):	1,18%

Comparto Bilanciato Prudente



Soggetti gestori: Amundi SGR, Epsilon SGR, Eurizon Capital SGR, Pictet Asset Management Ltd, Azimut Capital Management SGR.

Categoria del comparto: Bilanciato

Finalità della gestione: l'obiettivo della gestione risponde alle esigenze di rivalutazione del capitale nel medio/lungo termine, rivolgendosi pertanto a quei soggetti che privilegiano la continuità

dei risultati nei singoli esercizi comunque accettando un'esposizione al rischio moderata conseguendo rendimenti superiori all'inflazione, stabili nei singoli esercizi e confrontabili con quelli del TFR.

Orizzonte temporale: Medio/Lungo Periodo (10-15 anni)

Politica di investimento

Politica di gestione: prevede una composizione bilanciata tra titoli di debito (mediamente pari al 60%) e titoli di capitale (mediamente pari al 40%). La componente azionaria non può essere comunque superiore al 50%. A decurtazione della componente obbligazionaria, e fino ad un massimo del 5%, è previsto l'investimento diretto in strumenti finanziari non quotati di carattere azionario, che perseguano prioritariamente la distribuzione di proventi rispetto alla rivalutazione del capitale.

I mandati sono articolati in:

- 5 mandati specialistici, parametrati a benchmark, di cui:
 - 1 mandato governativo globale passivo a cambio coperto;
 - 1 mandato corporate globale attivo a cambio coperto per scelte dinamiche di posizionamento di «spread» creditizio;
 - 1 mandato azionario globale passivo, a cambio aperto su area extra UE;
 - 1 mandato azionario Europa attivo, a cambio coperto per divise extra Euro, per la gestione dinamica del beta azionario e degli spread geografici/settoriali;
 - 1 mandato azionario extra Europa attivo, a cambio aperto, per la gestione dinamica del beta azionario e degli spread geografici/settoriali;
- 1 mandato target risk multi-asset a rischio controllato (budget 5,00%), non parametrato a benchmark.

Bilanciato Prudente	
Mandato:	Gestore:
Govt. Globale Pass.	Amundi SGR S.p.A.
Corp. Globale Att.	Amundi SGR S.p.A.
Azion. Globale Pass.	Pictet Asset Management Limited
Azion. Europa Att.	Azimut Capital Management SGR
Azion. Ex Europa Att.	Eurizon Capital SGR S.p.A
Multi-asset Rischio 5,0%	Epsilon SGR S.p.A.
Private Equity	
P.D. ed Immobiliare	
Bankit	

Strumenti finanziari: titoli di debito e altre attività di natura obbligazionaria; titoli azionari esclusivamente quotati su mercati regolamentati; OICR (in via residuale); strumenti finanziari non quotati di carattere azionario; previsto il ricorso a derivati sia con finalità di copertura rischio che di efficiente gestione.

Investimenti diretti: gli investimenti di natura azionaria possono comprendere, per un massimo del 5% del patrimonio, anche investimenti in strumenti finanziari azionari non quotati in mercati regolamentati. Sono possibili in misura marginale (sotto il 2%) investimenti in FIA di Private Equity per

finalità opportunistiche.

Categorie di emittenti e settori industriali: obbligazioni di emittenti pubblici e privati con rating medio-alto (tendenzialmente investment grade). Gli investimenti in titoli di natura azionaria sono effettuati senza limiti riguardanti la capitalizzazione, la dimensione o il settore di appartenenza della società.

Aree geografiche di investimento: gli investimenti sono concentrati principalmente in strumenti finanziari emessi nei Paesi sviluppati. Gli investimenti in strumenti finanziari relativi a soggetti residenti in “paesi emergenti” sono realizzati secondo quanto previsto dall’Asset Allocation Strategica.

Benchmark:

La gestione è caratterizzata dalla formazione del portafoglio secondo le direttrici rappresentate dal benchmark. A ciascuna asset class viene assegnato un singolo indice di riferimento.

La costruzione del benchmark di comparto viene realizzata per aggregazione dei parametri assegnati alle due diverse tipologie di mandati, quelli a benchmark e quello a budget di rischio.

Il parametro degli attivi attribuiti ai mandati a benchmark si compone sulla base dei singoli indici per i rispettivi pesi. Il parametro degli attivi attribuiti al mandato target risk è il minore tra il valore dei singoli indici per i rispettivi pesi ed un obiettivo di rendimento annuo dello 2,00%, al netto della fiscalità.

Nel calcolo del benchmark composito progressivo, le variazioni dei singoli indici (e del rendimento obiettivo) sono ribasate mensilmente.

BILANCIATO PRUDENTE			Benchmark comparto	
			mandati a benchmark	mandato target risk
				minore tra
Obbligazioni Governative	Monetario	JPCAUEU3M Index	0,00%	4,00%
	Obbl. Gov. Paneuropee all mats	W0GE Index	11,90%	1,10%
	Obbl. Gov. EMU I.L. all mats	BCET1T Index	11,90%	2,10%
	Obbl. Gov. US all mats	G0Q0 Index	8,50%	0,50%
	Obbl. Gov. Emergenti	JPEIGIEU Index	1,70%	0,30%
Obbligazioni Corporate	Corp. Euro all mats	ER00 Index	6,30%	1,70%
	Corp. USD all mats	C0A0 Index	6,30%	1,70%
	Corp. Glob. HY BB-B all mats	HW40 Index	1,40%	0,60%
Azioni	Az. Europa	MACXUIGA Index	16,00%	4,00%
	Az. Extra Euro	MSDEWEUN Index	12,80%	3,20%
	Az. Emergenti	MSDEEEMN Index	3,20%	0,80%
			80,00%	20,00%
			100,00%	

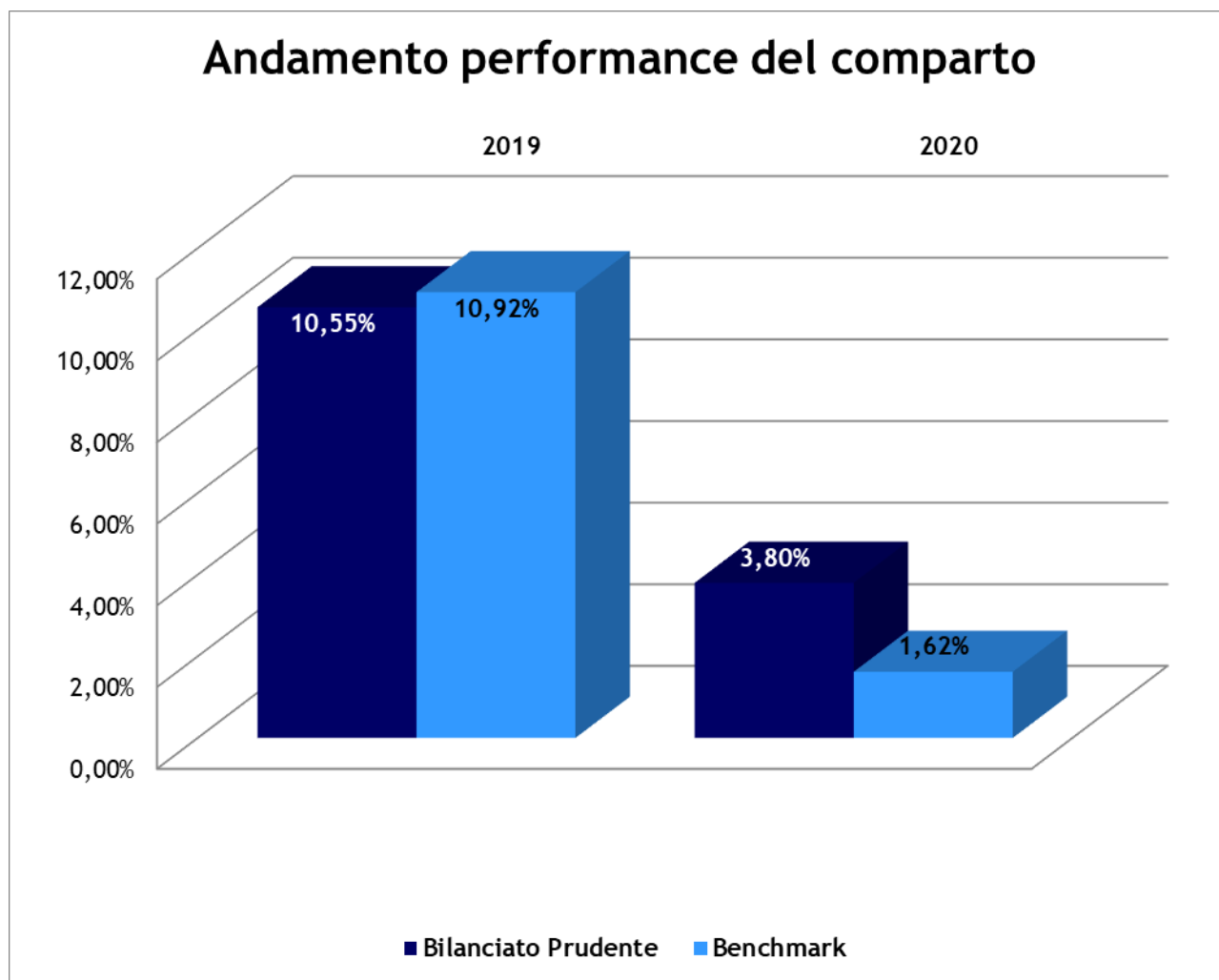
Il mandato target-risk è calibrato nella misura del 20% del comparto con l’obiettivo di stabilizzare la volatilità del portafoglio. La gestione di tale mandato consente i seguenti margini di flessibilità nell’asset allocation:

- azionario da 0% a 60% del mandato;
- obbligazionario da 40% a 100% del mandato.

Il Fondo monitora, con il supporto dell'advisor e con periodicità mensile, misure di rischio quali TEV, volatilità e VAR del portafoglio ed interviene con eventuali ribilanciamenti, al fine di riallineare la rischiosità complessiva a quella attesa.

Gli organi amministrativi del Fondo, con il supporto della Funzione Finanza e dell'advisor, possono deliberare interventi di natura tattico/dinamica sull'asset allocation deliberata.

Rendimento



Nel corso del 2020 il Comparto ha conseguito una performance pari a +3,80% al netto dell'imposizione fiscale e delle commissioni di gestione a fronte di un benchmark che, al netto dell'imposizione fiscale, ha conseguito una performance pari a +1,62%.

I mandati di Amundi (Corporate Globale Attivo) e Pictet (Azionario Globale Passivo) hanno evidenziato delle sovraperformance, quello passivo di Amundi (Governativo Globale Passivo) ha prodotto un rendimento marginalmente inferiore al benchmark mentre i mandati attivi di Eurizon (Azionario ex Europa) e Azimut (Azionario Europa) hanno evidenziato delle sottoperformance. Il mandato total return a rischio controllato di Epsilon ha espresso un contributo al di sopra delle aspettative. L'investimento diretto nelle quote di Banca d'Italia ha fornito un contributo positivo, anticiclico e difensivo delle performance assolute e relative. Gli investimenti diretti alternativi di Private Equity hanno espresso un contributo positivo seppure inferiore rispetto a quello dei mercati quotati.

Bilanciato Sviluppo

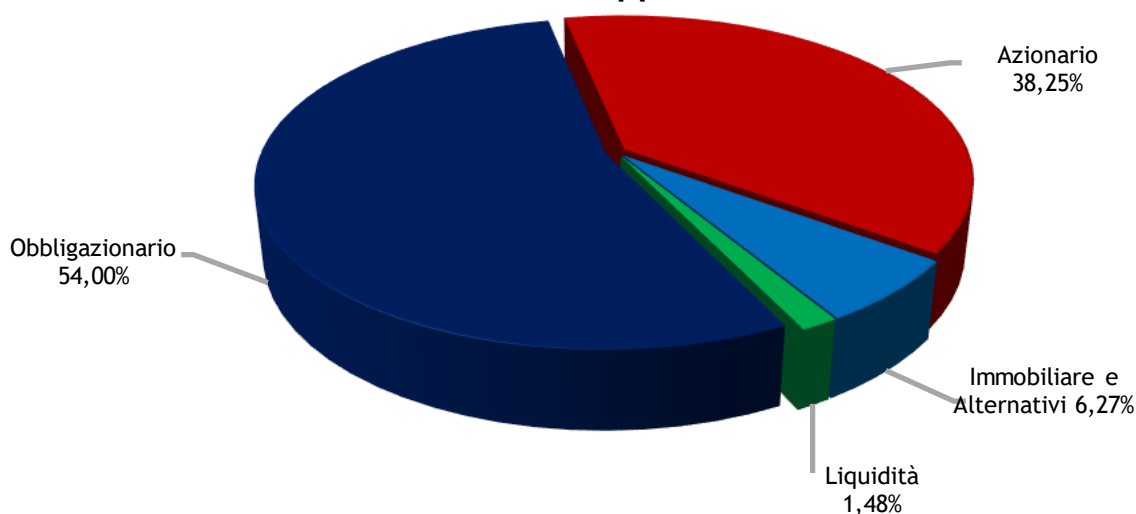
situazione al 31/12/2020

18.516 posizioni



Data di avvio dell'operatività del comparto:	01/07/2017
Patrimonio netto al 31.12.2020:	€ 1.312.276.491
Rendimento netto 2020	3,15%
Benchmark:	1,94%
Duration media portafoglio Obbligazionario:	6,8 anni
Rendimento nominale atteso annuo:	2,4% su un orizzonte temporale di 15 anni
Volatilità attesa annua:	4,7% - soglia di attenzione 6,25%
Mandato target risk:	per la valutazione e in controllo del rischio viene utilizzato l'indicatore della deviazione standard, da contenere nel limite del 5%.
Grado di rischio di cambio:	è prevista un'esposizione valutaria fino ad un massimo del 20% del patrimonio
Volatilità annualizzata:	8,78% (benchmark 9,67%)
Tracking Error Volatility (TEV):	1,12%

Comparto Bilanciato Sviluppo



Soggetti gestori: Amundi SGR, Eurizon Capital SGR, HSBC Global Asset Management, Pictet Asset Management Ltd, Azimut Capital Management SGR.

Categoria del comparto: Bilanciato

Finalità della gestione: l'obiettivo della gestione risponde alle esigenze di rivalutazione del capitale nel lungo termine, rivolgendosi pertanto a quei soggetti che privilegiano la continuità dei risultati nei singoli esercizi comunque accettando una maggiore esposizione al rischio, cogliendo le opportunità offerte dai mercati obbligazionari e azionari globali al fine di massimizzare il rendimento reale sull'orizzonte temporale di riferimento, accettando la volatilità dei risultati nel singolo esercizio.

Orizzonte temporale: Lungo Periodo (oltre 15 anni)

Politica di investimento

Politica di gestione: prevede una composizione bilanciata tra titoli di debito (mediamente pari al 50%) e titoli di capitale. La componente azionaria (mediamente pari al 35%) non può essere comunque superiore al 50% (compresi investimenti diretti in fondi di investimenti alternativi di natura azionaria per un massimo del 4%); è prevista una componente di investimenti diretti in fondi di investimento immobiliari e private debt per un massimo del 11%. A decurtazione della componente obbligazionaria, e fino ad un massimo del 5%, è previsto l'investimento diretto in strumenti finanziari non quotati di carattere azionario, che perseguano prioritariamente la distribuzione di proventi rispetto alla rivalutazione del capitale.

I mandati sono articolati in:

- 6 mandati specialistici, parametrati a benchmark, di cui:
 - 1 mandato governativo globale passivo a cambio coperto;
 - 1 mandato corporate globale attivo a cambio coperto per scelte dinamiche di posizionamento di «spread» creditizio;
 - 1 mandato azionario globale passivo, a cambio aperto su area extra UE;
 - 2 mandati azionario Europa attivo, a cambio coperto per divise extra Euro, per la gestione dinamica del beta azionario e degli spread geografici/settoriali;
 - 1 mandato azionario extra Europa attivo, a cambio aperto, per la gestione dinamica del beta azionario e degli spread geografici/settoriali;
- 1 mandato target risk multi-asset a rischio controllato (budget 5,00%), non parametrato a benchmark.

Bilanciato Sviluppo	
Mandato:	Gestore:
Govt. Globale Pass.	Eurizon Capital SGR S.p.A
Corp. Globale Att.	Amundi SGR S.p.A.
Azion. Globale Pass.	Pictet Asset Management Limited
Azion. Europa Att.	Azimut Capital Management SGR
Azion. Ex Europa Att.	Eurizon Capital SGR S.p.A
Multi-asset Rischio 5,0%	HSBC Global Asset Management SA
Private Equity	
P.D. ed Immobiliare	
Bankit	

Strumenti finanziari: titoli di debito e altre attività di natura obbligazionaria; titoli azionari prevalentemente quotati su mercati regolamentati; OICR (in via residuale); strumenti finanziari non quotati di carattere azionario; investimenti diretti in fondi di investimento alternativi di natura azionaria, fondi di investimento immobiliare e private debt; previsto il ricorso a derivati sia con finalità di copertura rischio che di efficiente gestione.

Investimenti diretti: gli investimenti di natura azionaria possono comprendere, per il 4% del patrimonio, anche investimenti in Fondi di investimento alternativi (FIA) e per il 5% strumenti finanziari

azionari non quotati in mercati regolamentati.

Gli investimenti in Fondi immobiliari/private debt rappresentano mediamente il 11% del patrimonio in gestione.

Categorie di emittenti e settori industriali: obbligazioni di emittenti pubblici e privati con rating medio-alto (tendenzialmente investment grade). Gli investimenti in titoli di natura azionaria sono effettuati senza limiti riguardanti la capitalizzazione, la dimensione o il settore di appartenenza della società.

Aree geografiche di investimento: gli investimenti sono concentrati principalmente in strumenti finanziari emessi nei Paesi sviluppati. Gli investimenti in strumenti finanziari relativi a soggetti residenti in “paesi emergenti” sono realizzati secondo quanto previsto dall’Asset Allocation Strategica.

Benchmark:

La gestione è caratterizzata dalla formazione del portafoglio secondo le direttrici rappresentate dal benchmark. A ciascuna asset class viene assegnato un singolo indice di riferimento.

La costruzione del benchmark di comparto viene realizzata per aggregazione dei parametri assegnati alle due diverse tipologie di mandati, quelli a benchmark e quello a budget di rischio.

Il parametro degli attivi attribuiti ai mandati a benchmark si compone sulla base dei singoli indici per i rispettivi pesi. Il parametro degli attivi attribuiti al mandato target risk è il minore tra il valore dei singoli indici per i rispettivi pesi ed un obiettivo di rendimento annuo dello 2,10%, al netto della fiscalità.

Le quote di investimenti alternativi sono ridistribuite proporzionalmente sugli indici degli investimenti a benchmark per classe equiparabile di rischio (Private Equity su classe Azioni, Private Debt ed Immobiliare su classe Obbligazioni).

Nel calcolo del benchmark composito progressivo, le variazioni dei singoli indici (e del rendimento obiettivo) sono ribasate mensilmente.

BILANCIATO SVILUPPO			Benchmark comparto	
			mandati a benchmark	mandato target risk
				minore tra
Obbligazioni Governative	Monetario	JPCAUEU3M Index	0,88%	4,00%
	Obbl. Gov. Paneuropee all mats	W0GE Index	9,78%	1,20%
	Obbl. Gov. EMU I.L. all mats	BCET1T Index	11,30%	0,90%
	Obbl. Gov. US all mats	G0Q0 Index	8,04%	0,50%
	Obbl. Gov. Emergenti	JPEIGIEU Index	3,26%	0,40%
Obbligazioni Corporate	Corp. Euro all mats	ER00 Index	7,84%	0,70%
	Corp. USD all mats	C0A0 Index	7,84%	0,70%
	Corp. Glob. HY BB-B all mats	HW40 Index	2,06%	1,60%
Azioni	Az. Europa	MACXUIGA Index	16,06%	4,00%
	Az. Extra Euro	MSDEWEUN Index	12,69%	1,80%
	Az. Emergenti	MSDEEEMN Index	3,26%	1,20%
			83,00%	17,00%
			100,00%	

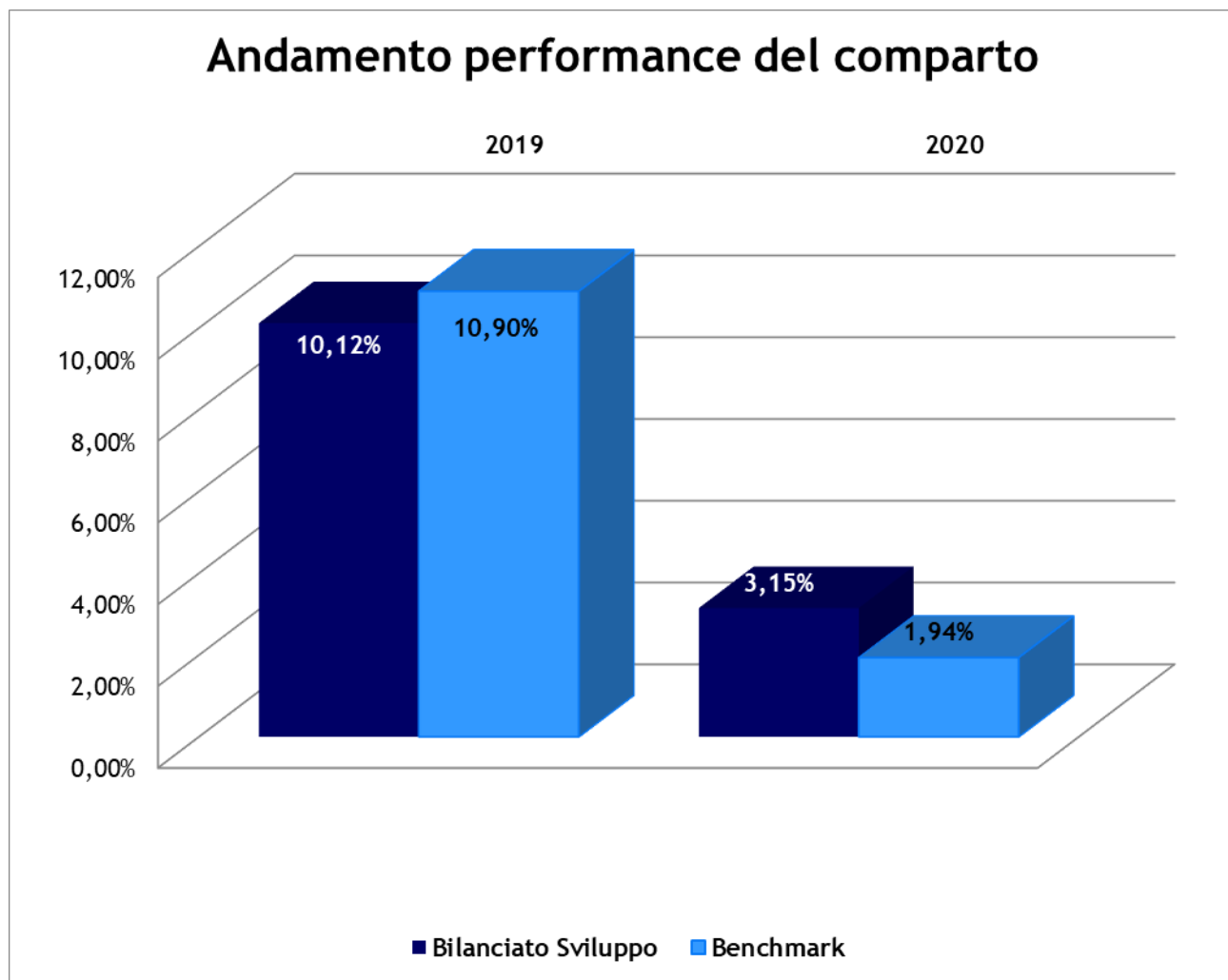
Il mandato target-risk è calibrato nella misura del 17% del comparto - esclusa la componente di Fondi di investimento alternativi (FIA) e immobiliare - con l'obiettivo di stabilizzare la volatilità del portafoglio. La gestione di tale mandato consente i seguenti margini di flessibilità nell'asset allocation:

- azionario da 0% a 60% del mandato;
- obbligazionario da 40% a 100% del mandato.

Il Fondo monitora, con il supporto dell'advisor e con periodicità mensile, misure di rischio quali TEV, volatilità e VAR del portafoglio ed interviene con eventuali ribilanciamenti, al fine di riallineare la rischiosità complessiva a quella attesa.

Gli organi amministrativi del Fondo, con il supporto della Funzione Finanza e dell'advisor, possono deliberare interventi di natura tattico/dinamica sull'asset allocation deliberata.

Rendimento



Nel corso del 2020 il Comparto ha conseguito una performance pari a +3,15% al netto dell'imposizione fiscale e delle commissioni di gestione a fronte di un benchmark che, al netto dell'imposizione fiscale, ha conseguito una performance pari a +1,94%.

I mandati di Amundi (Corporate Globale Attivo) e Pictet (Azionario Globale Passivo) hanno evidenziato delle sovraperformance, quello passivo di Eurizon (Governativo Globale Passivo) ha prodotto un rendimento marginalmente inferiore al benchmark mentre i mandati attivi di Eurizon (Azionario ex Europa), Azimut e Allianz (Azionario Europa) hanno evidenziato delle sottoperformance. Il mandato total return a rischio controllato di HSBC ha espresso un contributo al di sopra delle aspettative. L'investimento diretto nelle quote di Banca d'Italia ha fornito un contributo positivo, anticiclico e difensivo delle performance assolute e relative. Gli investimenti diretti alternativi di Private Debt ed Immobiliare hanno espresso un contributo positivo seppure inferiore rispetto a quello dei mercati quotati, quelli di Private Equity hanno espresso un contributo negativo, in linea con il normale andamento iniziale tipico di questi investimenti.

Azionario

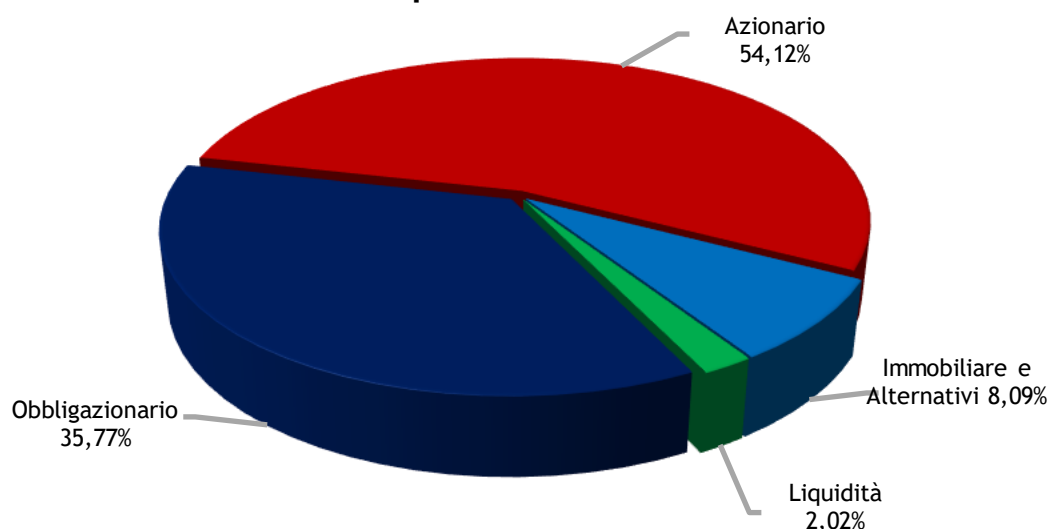
situazione al 31/12/2020

24.459 posizioni



Data di avvio dell'operatività del comparto:	01/07/2017
Patrimonio netto al 31.12.2020:	€ 1.076.332.149
Rendimento netto 2020	2,79%
Benchmark:	1,07%
Duration media portafoglio Obbligazionario:	6,3 anni
Rendimento nominale atteso annuo:	3,30% su un orizzonte temporale di 20 anni
Volatilità attesa annua:	6,3% - soglia di attenzione 8,75%
Mandato target risk:	per la valutazione e in controllo del rischio viene utilizzato l'indicatore della deviazione standard, da contenere nel limite del 7%.
Grado di rischio di cambio:	è prevista un'esposizione valutaria fino ad un massimo del 27% del patrimonio
Volatilità annualizzata:	11,28% (benchmark 12,63%)
Tracking Error Volatility (TEV):	1,56%

Comparto Azionario



Soggetti gestori: Amundi SGR, Eurizon Capital SGR, HSBC Global Asset Management, Pictet Asset Management Ltd, Azimut Capital Management SGR.

Categoria del comparto: Azionario

Finalità della gestione: l'obiettivo della gestione risponde alle esigenze di un soggetto che ricerca rendimenti più elevati nel lungo periodo ed è disposto ad accettare un'esposizione al rischio più elevata con una certa discontinuità dei risultati nei singoli esercizi, puntando alla rivalutazione del capitale nel lungo periodo, con un rendimento atteso superiore al tasso di rivalutazione del Trattamento di Fine Rapporto e preservando il valore reale della posizione individuale.

Orizzonte temporale: Lungo Periodo (oltre 20 anni)

Politica di investimento

Politica di gestione: prevalentemente orientata verso titoli di natura azionaria in percentuale non inferiore al 50% (compresi investimenti diretti in fondi di investimenti alternativi di natura azionaria per un massimo del 6%); è prevista una componente obbligazionaria (mediamente pari al 30%) ed una componente di investimenti diretti in fondi di investimento immobiliari e private debt per un massimo del 14%.

I mandati sono articolati in:

- 6 mandati specialistici, parametrati a benchmark, di cui:
 - 1 mandato governativo globale passivo a cambio coperto;
 - 1 mandato corporate globale attivo a cambio coperto per scelte dinamiche di posizionamento di «spread» creditizio;
 - 1 mandato azionario globale passivo, a cambio aperto su area extra UE;
 - 2 mandati azionari Europa attivo, a cambio coperto per divise extra Euro, per la gestione dinamica del beta azionario e degli spread geografici/settoriali;
 - 1 mandato azionario extra Europa attivo, a cambio aperto, per la gestione dinamica del beta azionario e degli spread geografici/settoriali;
- 1 mandato target risk multi-asset a rischio controllato (budget 7,00%), non parametrato a benchmark.

Azionario	
Mandato:	Gestore:
Govt. Globale Pass.	Eurizon Capital SGR S.p.A
Corp. Globale Att.	Amundi SGR S.p.A.
Azion. Globale Pass.	Pictet Asset Management Limited
Azion. Europa Att.	Azimut Capital Management SGR
Azion. Ex Europa Att.	Eurizon Capital SGR S.p.A
Multi-asset Rischio 7,0%	HSBC Global Asset Management SA
Private Equity	
P.D. ed Immobiliare	
Bankit	

Strumenti finanziari: titoli azionari prevalentemente quotati su mercati regolamentati; titoli di debito e altre attività di natura obbligazionaria; OICR (in via residuale); investimenti diretti in fondi di investimento alternativi di natura azionaria, fondi di investimento immobiliare e private debt; previsto il ricorso a derivati sia con finalità di copertura rischio che di efficiente gestione.

Investimenti diretti: gli investimenti di natura azionaria possono comprendere, per il 6% del patrimonio, anche investimenti in Fondi di investimento alternativi (FIA).

Gli investimenti in Fondi immobiliari/private debt possono arrivare fino al 14% del patrimonio in gestione.

Categorie di emittenti e settori industriali: gli investimenti in titoli di natura azionaria sono effettuati senza limiti riguardanti la capitalizzazione, la dimensione o il settore di appartenenza della società; i titoli di natura obbligazionaria sono emessi da soggetti pubblici o da privati con rating medio-alto (tendenzialmente investment grade).

Aree geografiche di investimento: gli investimenti sono concentrati principalmente in strumenti finanziari emessi nei Paesi sviluppati. Gli investimenti in strumenti finanziari relativi a soggetti residenti in “paesi emergenti” sono realizzati secondo quanto previsto dall’Asset Allocation Strategica.

Benchmark:

La gestione è caratterizzata dalla formazione del portafoglio secondo le direttrici rappresentate dal benchmark. A ciascuna asset class viene assegnato un singolo indice di riferimento.

La costruzione del benchmark di comparto viene realizzata per aggregazione dei parametri assegnati alle due diverse tipologie di mandati, quelli a benchmark e quello a budget di rischio.

Il parametro degli attivi attribuiti ai mandati a benchmark si compone sulla base dei singoli indici per i rispettivi pesi. Il parametro degli attivi attribuiti al mandato target risk è il minore tra il valore dei singoli indici per i rispettivi pesi ed un obiettivo di rendimento annuo dello 2,50%, al netto della fiscalità.

Le quote di investimenti alternativi sono ridistribuite proporzionalmente sugli indici degli investimenti a benchmark per classe equiparabile di rischio (Private Equity su classe Azioni, Private Debt ed Immobiliare su classe Obbligazioni).

Nel calcolo del benchmark composito progressivo, le variazioni dei singoli indici (e del rendimento obiettivo) sono ribasate mensilmente.

AZIONARIO			Benchmark comparto	
			mandati a benchmark	mandato target risk
				minore tra
Obbligazioni Governative	Monetario	JPCAUEU3M Index	1,87%	4,00%
	Obbl. Gov. Paneuropee all mats	W0GE Index	4,40%	-
	Obbl. Gov. EMU I.L. all mats	BCET1T Index	5,47%	0,40%
	Obbl. Gov. US all mats	GOQ0 Index	4,40%	-
	Obbl. Gov. Emergenti	JPEIGIEU Index	3,80%	0,60%
Obbligazioni Corporate	Corp. Euro all mats	ER00 Index	5,92%	-0,05%
	Corp. USD all mats	COA0 Index	6,38%	0,95%
	Corp. Glob. HY BB-B all mats	HW40 Index	2,77%	3,10%
Azioni	Az. Europa	MACXUIGA Index	23,62%	5,50%
	Az. Extra Euro	MSDEWEUN Index	18,56%	1,60%
	Az. Emergenti	MSDEEEMN Index	4,82%	1,90%
			82,00%	18,00%
			100,00%	

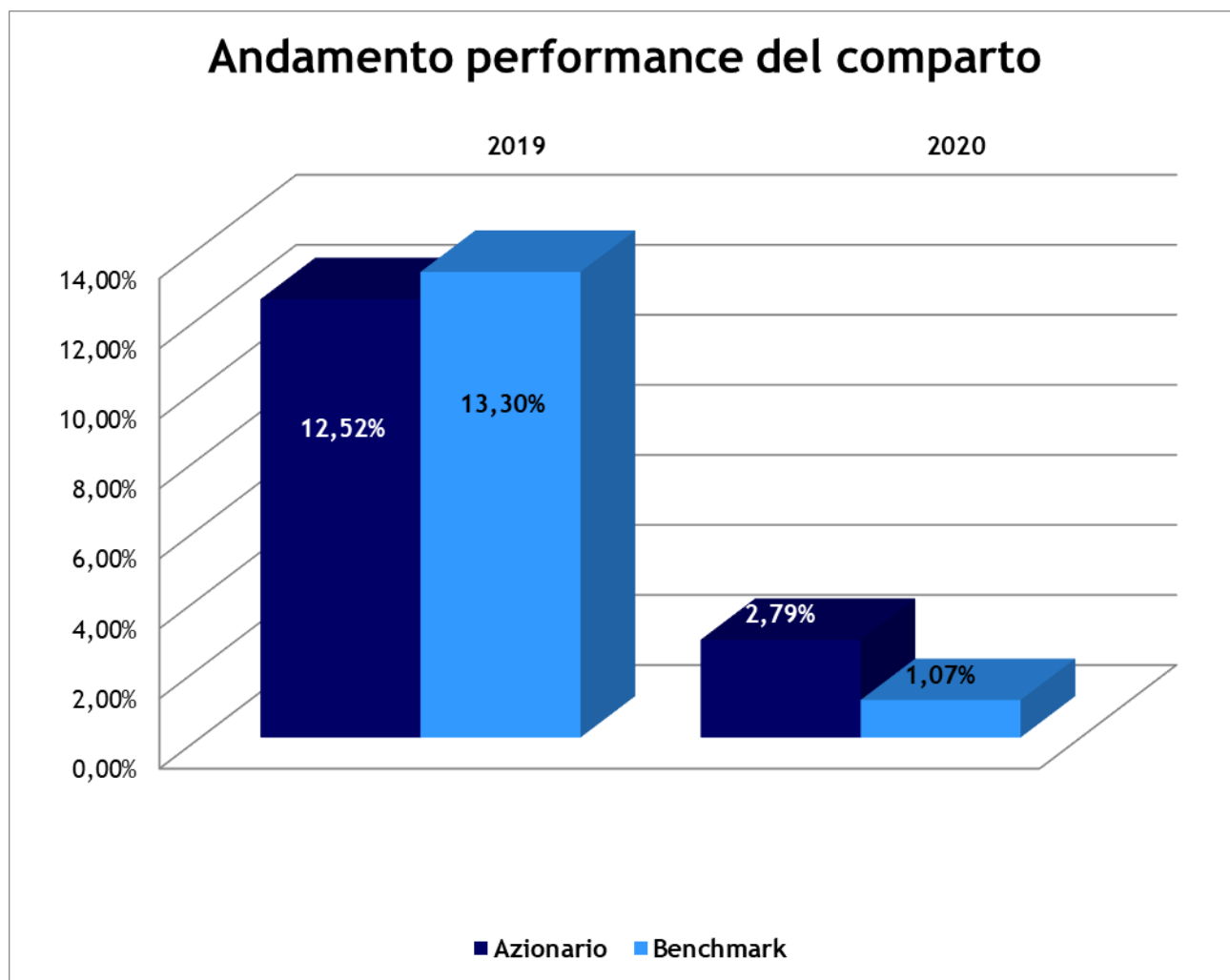
Il mandato target-risk è calibrato nella misura del 18% del comparto - esclusa la componente di Fondi di investimento alternativi (FIA) e immobiliare - con l’obiettivo di stabilizzare la volatilità del portafoglio. La gestione di tale mandato consente i seguenti margini di flessibilità nell’asset allocation:

- azionario da 0% a 80% del mandato;
- obbligazionario da 20% a 100% del mandato.

Il Fondo monitora, con il supporto dell'advisor e con periodicità mensile, misure di rischio quali TEV, volatilità e VAR del portafoglio ed interviene con eventuali ribilanciamenti, al fine di riallineare la rischiosità complessiva a quella attesa.

Gli organi amministrativi del Fondo, con il supporto della Funzione Finanza e dell'advisor, possono deliberare interventi di natura tattico/dinamica sull'asset allocation deliberata.

Rendimento



Nel corso del 2020 il Comparto ha conseguito una performance pari a +2,79% al netto dell'imposizione fiscale e delle commissioni di gestione a fronte di un benchmark che, al netto dell'imposizione fiscale, ha conseguito una performance pari a +1,07%.

I mandati di Amundi (Corporate Globale Attivo) e Pictet (Azionario Globale Passivo) hanno evidenziato delle sovraperformance, quello passivo di Eurizon (Governativo Globale Passivo) ha prodotto un rendimento marginalmente inferiore al benchmark mentre i mandati attivi di Eurizon (Azionario ex Europa), Azimut e Allianz (Azionario Europa) hanno evidenziato delle sottoperformance. Il mandato total return a rischio controllato di HSBC ha espresso un contributo al di sopra delle aspettative. Gli investimenti diretti alternativi di Private Debt ed Immobiliare hanno espresso un contributo positivo seppure inferiore rispetto a quello dei mercati quotati, quelli di Private Equity hanno espresso un contributo negativo, in linea con il normale andamento iniziale tipico di questi investimenti.

Futuro Sostenibile

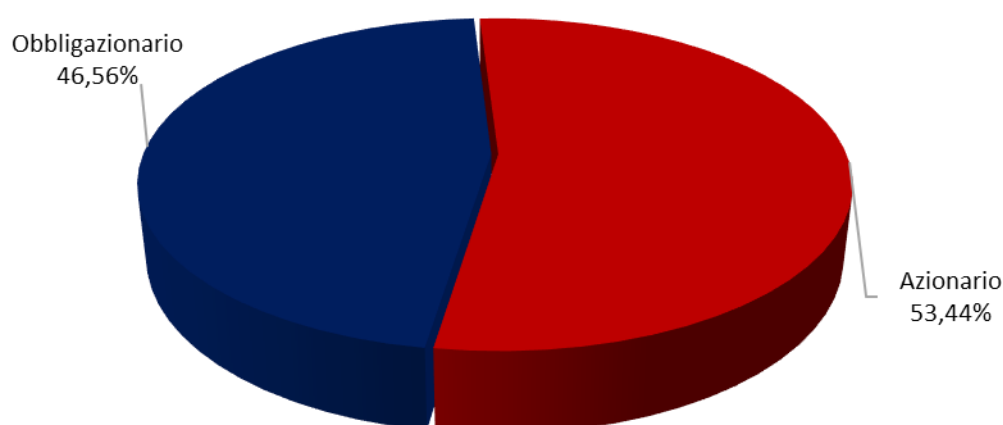
situazione al 31/12/2020

3.028 posizioni



Data di avvio dell'operatività del comparto:	01/03/2020
Patrimonio netto al 31.12.2020:	€ 61.483.681
Rendimento netto 2020	8,41%
Benchmark:	5,88%
Duration media portafoglio Obbligazionario:	5,1 anni
Rendimento nominale atteso annuo:	4,10% su un orizzonte temporale di 15 anni
Volatilità attesa annua:	7%
Grado di rischio di cambio:	è prevista un'esposizione valutaria fino ad un massimo del 27% del patrimonio
Volatilità annualizzata:	14,32% (benchmark 14,58%)
Tracking Error Volatility (TEV):	3,32%

Comparto Futuro Sostenibile



Soggetti gestori: gestione diretta mediante investimento in Fondi UCITS

Categoria del comparto: Azionario

Finalità della gestione: l'obiettivo della gestione risponde alle esigenze di un soggetto che ricerca una performance finanziaria correlata a investimenti in settori ed imprese che pongono al centro della propria attività fattori di natura ambientale, sociale e di governance (di seguito ESG), proponendo anche, tra gli investimenti, uno specifico focus sul tema del cambiamento climatico ed è disposto ad accettare un'esposizione al rischio più elevata con una certa discontinuità dei risultati nei singoli esercizi, puntando alla rivalutazione del capitale nel lungo periodo, con un rendimento atteso superiore al tasso di rivalutazione del Trattamento di Fine Rapporto e preservando il valore reale della posizione individuale.

Orizzonte temporale: Lungo Periodo (oltre 15 anni)

Politica di investimento

Politica di gestione: è orientata verso investimenti in settori ed imprese che pongono al centro della propria attività fattori di natura ambientale, sociale e di governance, proponendo anche, tra gli investimenti, uno specifico focus sul tema del cambiamento climatico e mira a conciliare gli obiettivi di performance con le sempre più attuali sfide ambientali.

La gestione viene effettuata direttamente dal Fondo tramite la sola sottoscrizione di quote di OICR armonizzati europei. La gestione non investe direttamente in titoli di debito e/o titoli di capitale.

Strumenti finanziari: Il portafoglio è costruito con una quota maggioritaria di strumenti in divisa euro e, nello specifico:

- In OICVM armonizzati europei (UCITS) generalisti euro, equity e bond corporate, per circa l'85% del portafoglio complessivo, che investono in emittenti ad elevato standard ESG, che sono positivamente esposti, o sviluppano soluzioni a problemi di sviluppo sostenibile;
- In uno o più OICVM armonizzati europei (UCITS) tematici climate-change per il restante 15%, che investono in emittenti operanti in attività incentrate sulla capacità di adattamento al cambiamento climatico o sull'attenuazione di quest'ultimo.

Futuro Sostenibile			
OICVM Armonizzati Europei (UCITS)		Gestore	
OBBLIGAZIONI	ESG Euro Corporate	BNY INSIGHT	<i>BNY Insight Sustainable Euro Corporate Bond</i>
AZIONI	ESG Equity EURO	MIROVA	<i>Mirova Euro Sustainable Equity</i>
	ESG Equity EMU	DPAM	<i>DPAM Invest B Equities Europe Sustainable</i>
	Climate Change Equity	BNP Paribas	<i>BNP Paribas Climate Impact</i>

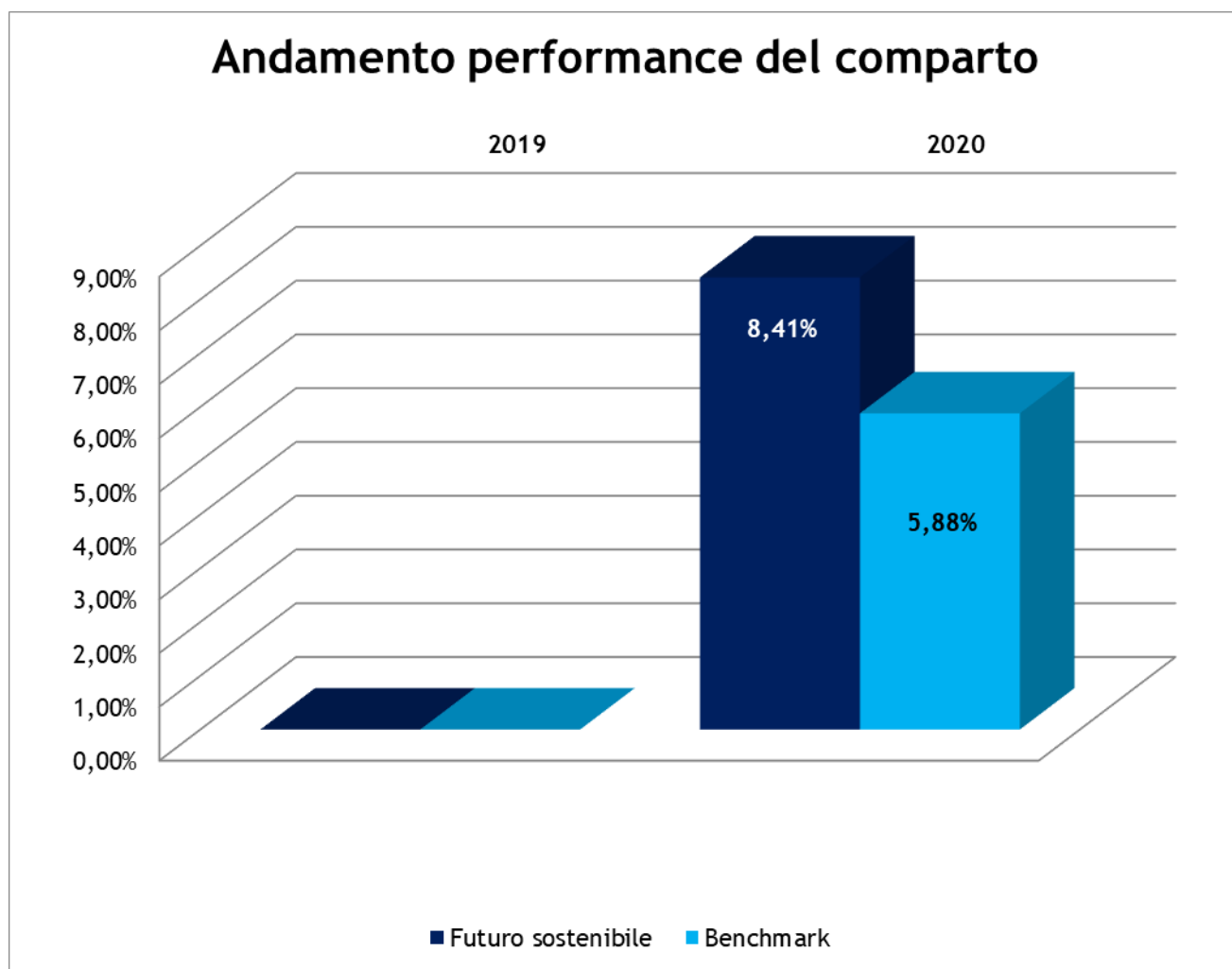
Categorie di emittenti e settori industriali: gli investimenti sia di natura azionaria che di natura obbligazionaria sono effettuati tramite sottoscrizione di quote di OICR selezionati in base ai criteri di sostenibilità indicati nelle Linee Guida.

Aree geografiche di investimento: gli investimenti sono concentrati principalmente in strumenti finanziari emessi nei Paesi sviluppati.

Benchmark:

FUTURO SOSTENIBILE			mandati a benchmark
Azioni	World Small Cap Net TR Index EUR	MSDEWSCN Index	15,00%
	Europe Net TR Index EUR	MSDEE15N Index	15,00%
	EMU Net TR Index	NDDLEMU	20,00%
Obbligazioni	BBG Barclays Euro Agg. Corp TR Index	LECPTREU	50,00%
			100,00%

Rendimento:



Nel corso del 2020 il Comparto ha conseguito una performance pari a +8,41% al netto dell'imposizione fiscale e delle commissioni di gestione a fronte di un benchmark che, al netto dell'imposizione fiscale, ha conseguito una performance pari a +5,88%.

La gestione del comparto (avviato il 01/03/2020) è realizzata tramite l'investimento diretto in quattro fondi UCITS. Tutti i fondi UCITS del comparto hanno evidenziato delle sovraperformance rispetto ai rispettivi benchmark.

Finanziario Garantito

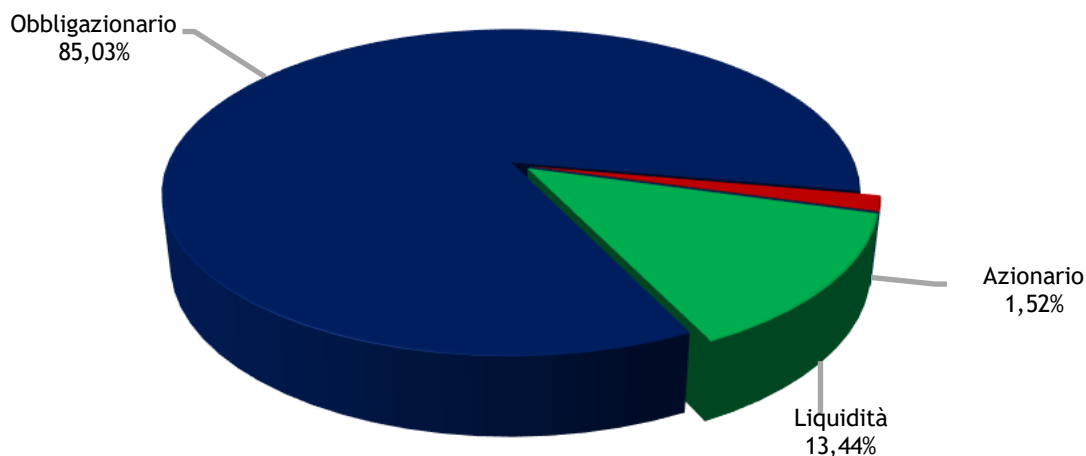
situazione al 31/12/2020

6.568 posizioni



Data di avvio dell'operatività del comparto:	12/07/2016
Patrimonio netto al 31.12.2020:	€ 424.694.621
Rendimento netto 2020	0,14%
Benchmark:	0,33%
Grado di rischio di cambio:	è prevista un'esposizione valutaria fino al 5% del patrimonio
Volatilità annualizzata:	1,30% (benchmark 1,33%)
Tracking Error Volatility (TEV):	0,42%

Comparto Finanziario Garantito



Soggetti gestori: Amundi SGR S.p.A.

Categoria del comparto: Garantito

Finalità della gestione: conseguire nel breve periodo di rendimenti superiori all'inflazione stabili nei singoli esercizi e confrontabili con quelli del TFR.

I flussi di TFR conferiti dagli aderenti tacitamente entrati nel Fondo successivamente al 1° gennaio 2018 sono destinati a questo comparto, tranne che per il personale assunto con contratto collettivo nazionale del settore assicurativo, il cui TFR tacito è destinato al comparto "Insurance".

Il Finanziario Garantito è il comparto individuato dal Fondo per la destinazione, totale o parziale, della posizione individuale da erogare in forma di "Rendita integrativa temporanea anticipata" (R.I.T.A.). Per tale prestazione non opera la garanzia di restituzione del capitale prevista nei casi sopra menzionati.

Orizzonte temporale: Breve Periodo (fino a 5 anni)

Caratteristiche della garanzia: la garanzia prevede che, al momento dell'esercizio del diritto al pensionamento (ai sensi dell'art. 11, comma 2 D.lgs. 252/2005) la posizione individuale non potrà essere inferiore al capitale versato nel comparto, al netto di eventuali anticipazioni non reintegrate o di importi riscattati.

La medesima garanzia opera anche, prima del pensionamento, nei seguenti casi di riscatto per:

- decesso
- invalidità permanente che comporti la riduzione della capacità lavorativa a meno di un terzo
- inoccupazione per un periodo di tempo superiore a 48 mesi.

Politica di investimento

Politica di gestione: orientata principalmente verso titoli di debito.

Finanziario Garantito	
Mandato:	Gestore:
Garantito Finanziario	Amundi SGR S.p.A.

Strumenti finanziari: le risorse del comparto sono distribuite in strumenti finanziari di natura obbligazionaria indicativamente per il 95% del patrimonio in gestione, con possibilità di investimento in obbligazioni corporate senior, e in strumenti di natura azionaria entro un limite massimo dell'8%.

Investimenti diretti: non previsti.

Categorie di emittenti e settori industriali: titoli di debito e di capitale prevalentemente appartenenti all'Area OCSE ed esclusivamente se quotati/quotandi su mercati regolamentati.

Aree geografiche di investimento: gli investimenti sono concentrati principalmente in strumenti finanziari emessi nei Paesi sviluppati.

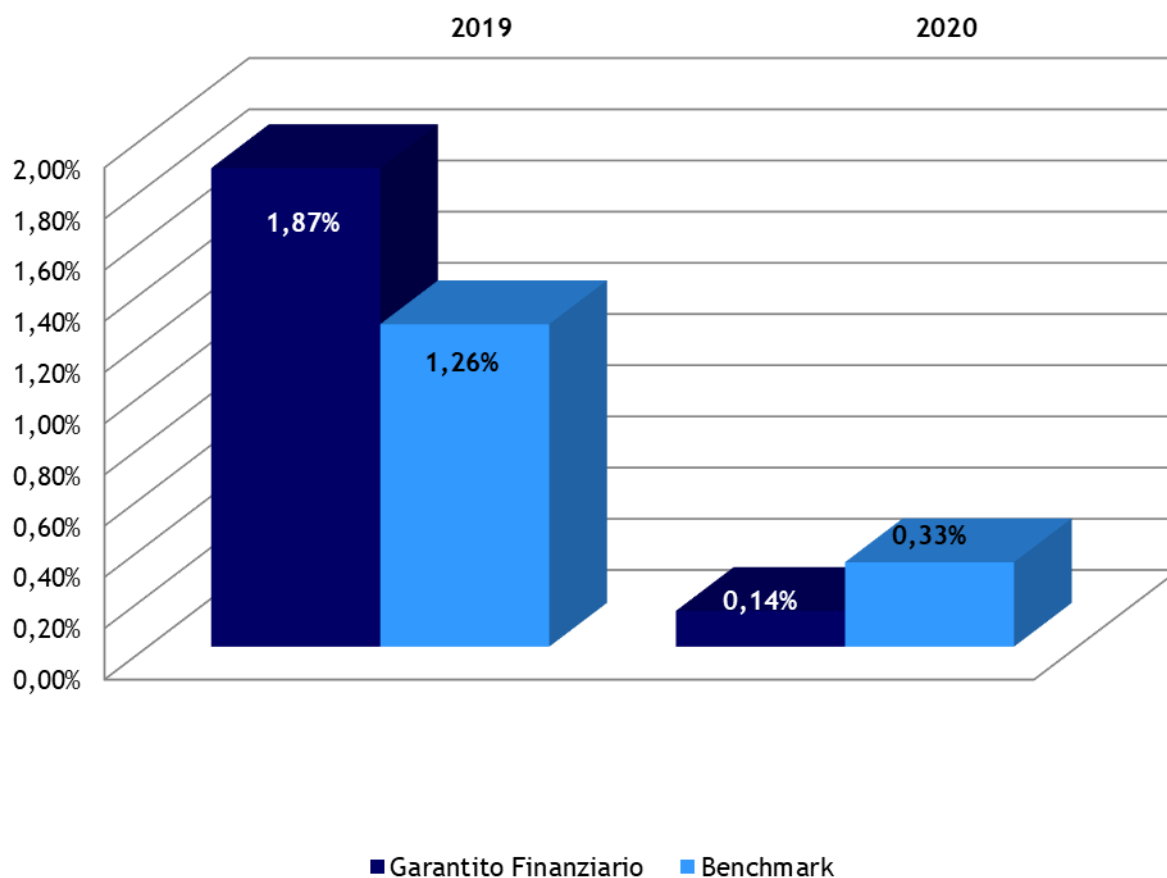
Benchmark:

Il benchmark composito di comparto è calcolato con gli stessi pesi dell'Asset Allocation Strategica.

FINANZIARIO GARANTITO			Mandati a benchmark
Obbligazioni	BOFA-ML Euro Gov. Bill	EGB0 Index	20,00%
	JP MORGAN EMU Gov. Bond I.G. (1-3y)	JNEUI1R3 Index	75,00%
Azioni	MSCI World (Net Return)	NDDUWI Index	5,00%
			100,00%

Rendimento

Andamento performance del comparto



Nel corso del 2020 il Comparto ha conseguito una performance pari a +0,14% al netto dell'imposizione fiscale e delle commissioni di gestione a fronte di un benchmark che, al netto dell'imposizione fiscale, ha conseguito una performance pari a +0.33%.

La gestione del comparto, affidata interamente ad Amundi (ex Pioneer), nel corso dell'anno è stata orientata a mantenere un basso livello di rischiosità complessiva che ha per contro portato a realizzare una marginale sottoperformance. Al 31 dicembre 20 la duration del portafoglio pari a 1,00 è leggermente inferiore a quella del benchmark che è 1,56. L'esposizione alla componente azionaria è al 1,51%, in sottopeso rispetto al 5,00% del benchmark.

Insurance²

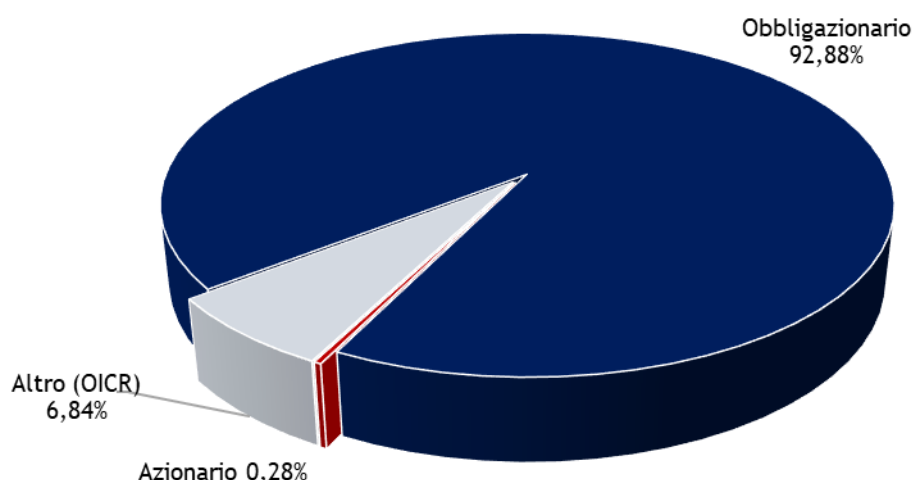
situazione al 31/12/2020



652 posizioni

Data di avvio dell'operatività del comparto:	01/07/2015
Patrimonio netto al 31.12.2020:	€ 51.033.539
Rendimento netto 2020	2,38%
Benchmark:	non previsto

Comparto Insurance



Compagnia assicurativa: Fideuram Vita

Categoria del comparto: Garantito (polizza assicurativa)

Finalità della gestione: conseguire rendimenti superiori all'inflazione stabili nei singoli esercizi e comparabili con quelli del TFR. Le gestioni separate assicurative privilegiano la stabilità dei risultati rispetto alla massimizzazione della redditività su qualsiasi orizzonte temporale; in coerenza con tale obiettivo, parte rilevante del patrimonio risulta investita in titoli di stato ed obbligazioni di altri emittenti.

Il Comparto si caratterizza per un profilo di rischio basso; è riservato agli Iscritti provenienti da altri Fondi Pensione del Gruppo Intesa Sanpaolo integrati nel Fondo Pensioni che già beneficiavano di specifica Polizza Assicurativa collettiva di Ramo I di Fideuram Vita S.p.A., Compagnia di Assicurazione del Gruppo Intesa Sanpaolo, e al personale assunto con Contratto Collettivo Nazionale Settore Assicurativo.

² Il Comparto è riservato agli iscritti provenienti da altri Fondi Pensione del Gruppo Intesa Sanpaolo integrati nel Fondo Pensione, che già beneficiavano di una polizza di assicurazione collettiva Ramo Vita di Fideuram Vita S.p.A., Compagnia di Assicurazione del Gruppo Intesa Sanpaolo e agli iscritti assunti con Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Settore Assicurativo

I flussi di TFR degli aderenti assunti con contratto collettivo nazionale del settore assicurativo e conferiti tacitamente sono destinati a questo comparto.

Caratteristiche della garanzia: la polizza assicurativa di ramo I in cui investe il Comparto prevede il consolidamento annuale dei rendimenti, senza garanzia di rendimento minimo.

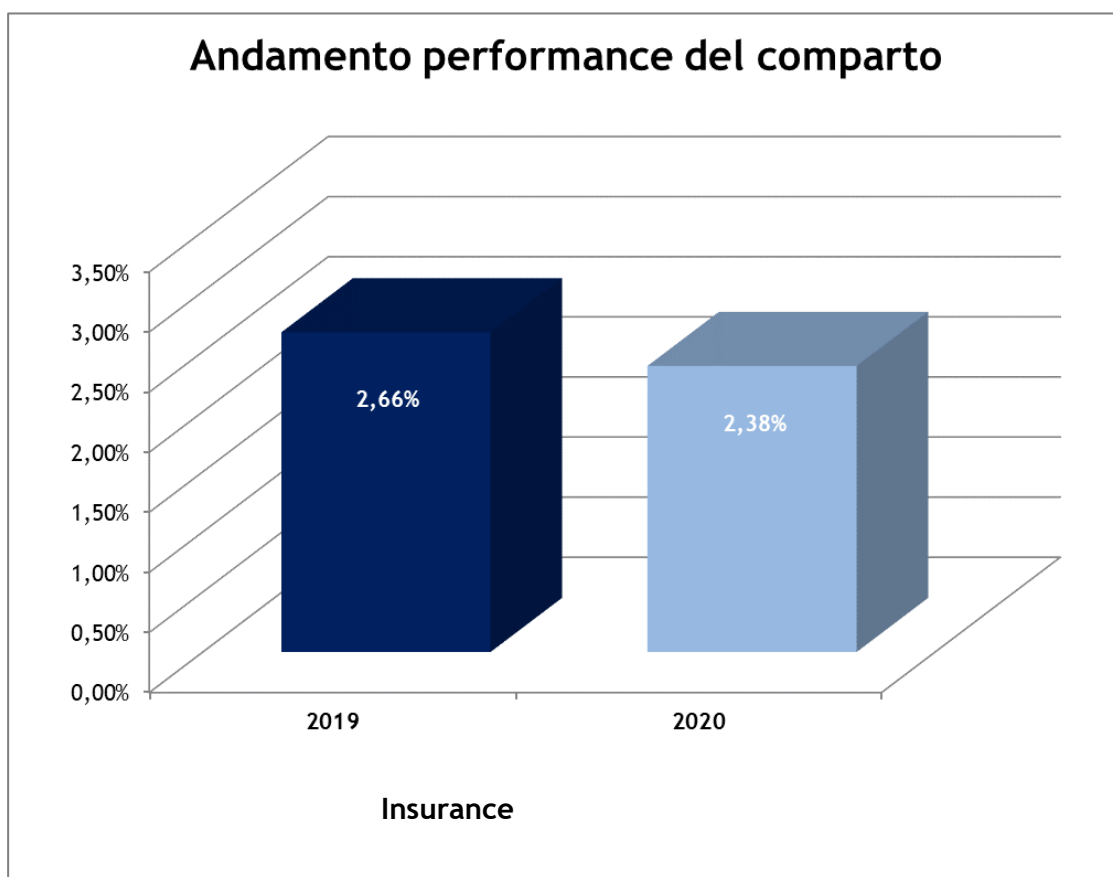
Orizzonte temporale: Breve Periodo (fino a 5 anni)

Politica di investimento:

Le risorse del comparto sono investite in una polizza di rendita differita (ramo I) con opzione di conversione in capitale della Compagnia Fideuram dal nome “PREVIDENZA VITA INVESTIMENTO” ed indicato con la sigla PRE.V.I.. L’amministrazione delle posizioni individuali è realizzata in sinergia con la Compagnia assicuratrice che provvede a determinare le prestazioni maturate dagli aderenti in termini di rendita e le relative opzioni in forma capitale. Le risorse della gestione sono investite esclusivamente nelle categorie di attività ammissibili alla copertura delle riserve tecniche, secondo la normativa tempo per tempo vigente. Lo strumento operativo utilizzato dalle compagnie per la gestione delle risorse conferite in polizza è quello della Gestione Speciale. Le Gestioni Speciali, operando nell’ambito di uno stringente sistema di normative a tutela degli assicurati, valorizzano a costo storico e, conseguentemente, mitigano fortemente la sensibilità dei rendimenti alla volatilità dei mercati. In modo semplice anche se tecnicamente non rigoroso si può dire che attraverso le polizze di rendita differita gli aderenti “fissano” fin dal momento del versamento i coefficienti per la determinazione della rendita che verrà erogata al pensionamento.

Benchmark: non previsto.

Rendimento:



Per il Comparto Insurance il rendimento si è attestato al 2,38% non essendo applicato il rendimento minimo trattenuto. Il rendimento lordo della gestione speciale PREVI è stato pari al 2,78%.

In generale per comparti assicurativi i rendimenti si sono attestati su valori significativamente superiori all'inflazione (pari a zero) e alla rivalutazione del TFR 1,245%.

Il Comparto le medesime caratteristiche del Comparto Assicurativo Garantito ad esclusione dei caricamenti e del rendimento trattenuto sulla maggiorazione finanziaria garantita dalla gestione speciale che per questo comparto sono pari a zero.

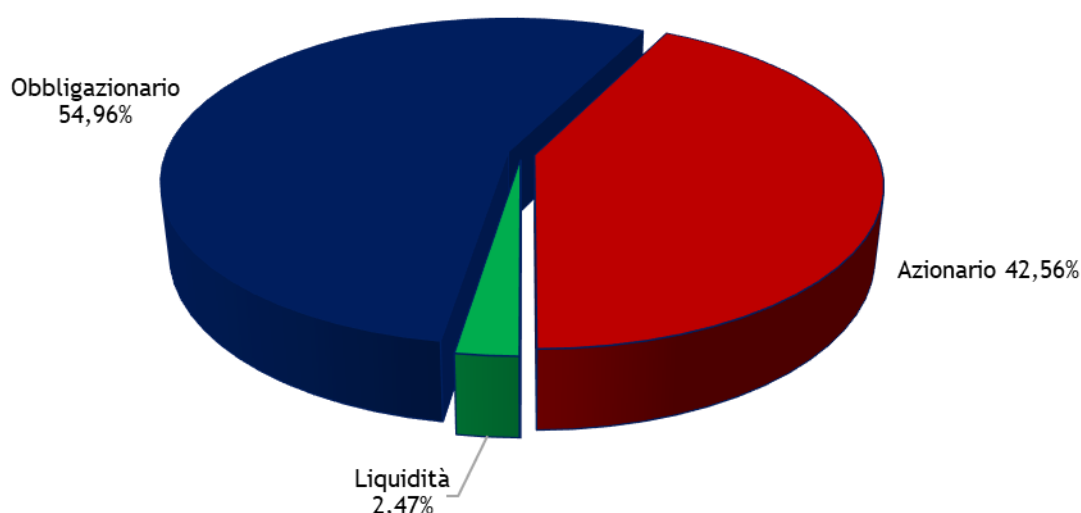
Mobiliare ex Cariparo situazione al 31/12/2020



583 posizioni

Data di avvio dell'operatività del comparto:	01/01/2018
Patrimonio netto al 31.12.2020:	€ 85.849.105
Rendimento netto 2020	3,11%
Benchmark:	2,61%
Volatilità annualizzata:	9,91% (benchmark 9,51%)
Tracking Error Volatility (TEV):	1,52%

Comparto Mobiliare ex CARIPARO



Soggetti gestori: Eurizon Capital SGR S.p.A., Amundi SGR S.p.A.

Categoria del comparto: Bilanciato

Finalità della gestione: l'obiettivo di rendimento è quello di ottenere, nell'orizzonte temporale obiettivo individuato per la Sezione, una rivalutazione attesa del capitale investito almeno pari a quella ottenibile sul "Trattamento di Fine Rapporto" (TFR) perseguendo combinazioni rischio/rendimento efficienti esponendo gli Iscritti ad un livello di rischio ritenuto accettabile.

Orizzonte temporale: Medio Periodo (5-10 anni)

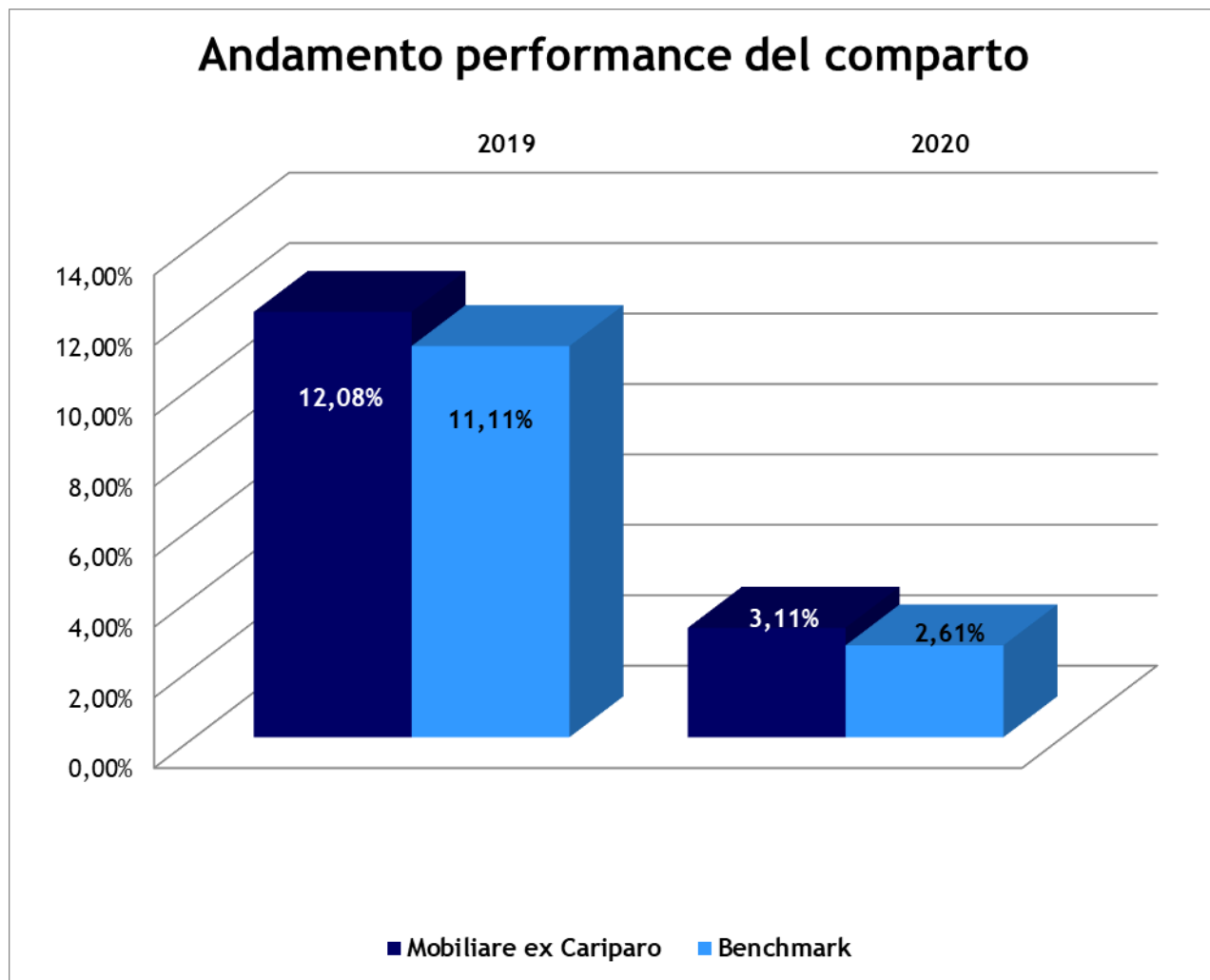
Politica di investimento

Le politiche di gestione sono di tipo attivo. Le risorse sono investite in strumenti finanziari di natura monetaria ed obbligazionaria e in strumenti finanziari di natura azionaria.

Mobiliare ex Cariparo	
Mandato:	Gestore:
Bilanciato 60-40	Amundi SGR S.p.A.
Bilanciato 60-40	Eurizon Capital SGR S.p.A

Benchmark:

MOBILIARE EX CARIPARO			mandati a benchmark
Obbligazioni	Merrill Lynch Emu Direct Governments 1-3 y TR EUR	EG01 Index	17,00%
	Merrill Lynch Emu Direct Governments All Mat EUR	EG00 Index	43,00%
Azioni	MSCI Daily TR Net Europe USD	NDDUE15Index	27,00%
	MSCI World ex Europe	MSDEWEUN Index	13,00%
			100,00%

Rendimento:

Nel corso del 2020 il Comparto ha conseguito una performance pari a +3,11% al netto dell'imposizione fiscale e delle commissioni di gestione a fronte di un benchmark che, al netto dell'imposizione fiscale, ha conseguito una performance pari a +2,61%.

Entrambi i mandati bilanciati di Eurizon ed Amundi, sui quali le masse gestite sono equamente suddivise, hanno evidenziato delle buone sovraperformance rispetto al benchmark.

Immobiliare ex Cariparo

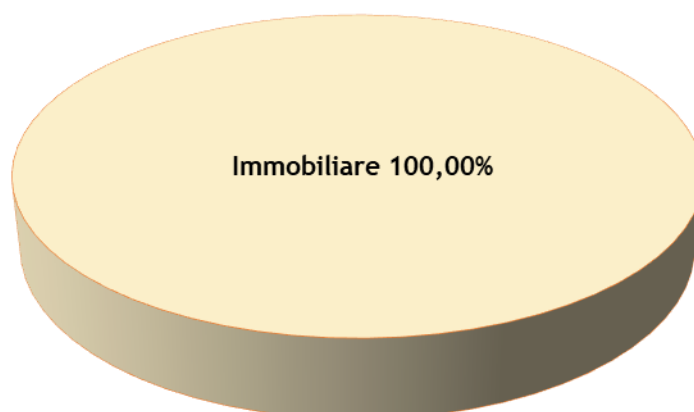
situazione al 31/12/2020

874 posizioni



Data di avvio dell'operatività del comparto:	01/01/2018
Patrimonio netto al 31.12.2020:	€ 16.511.185
Rendimento netto 2020	-0,63%
Benchmark:	non previsto

Comparto Immobiliare ex CARIPARO



Soggetti gestori: Gestione diretta mediante detenzione del 100% delle quote della società immobiliare di diritto italiano - Società Immobiliare Contarine S.r.l.

Categoria del comparto: Immobiliare

Finalità della gestione: l'obiettivo della gestione risponde alle esigenze di preservazione e rivalutazione del capitale nel breve termine.

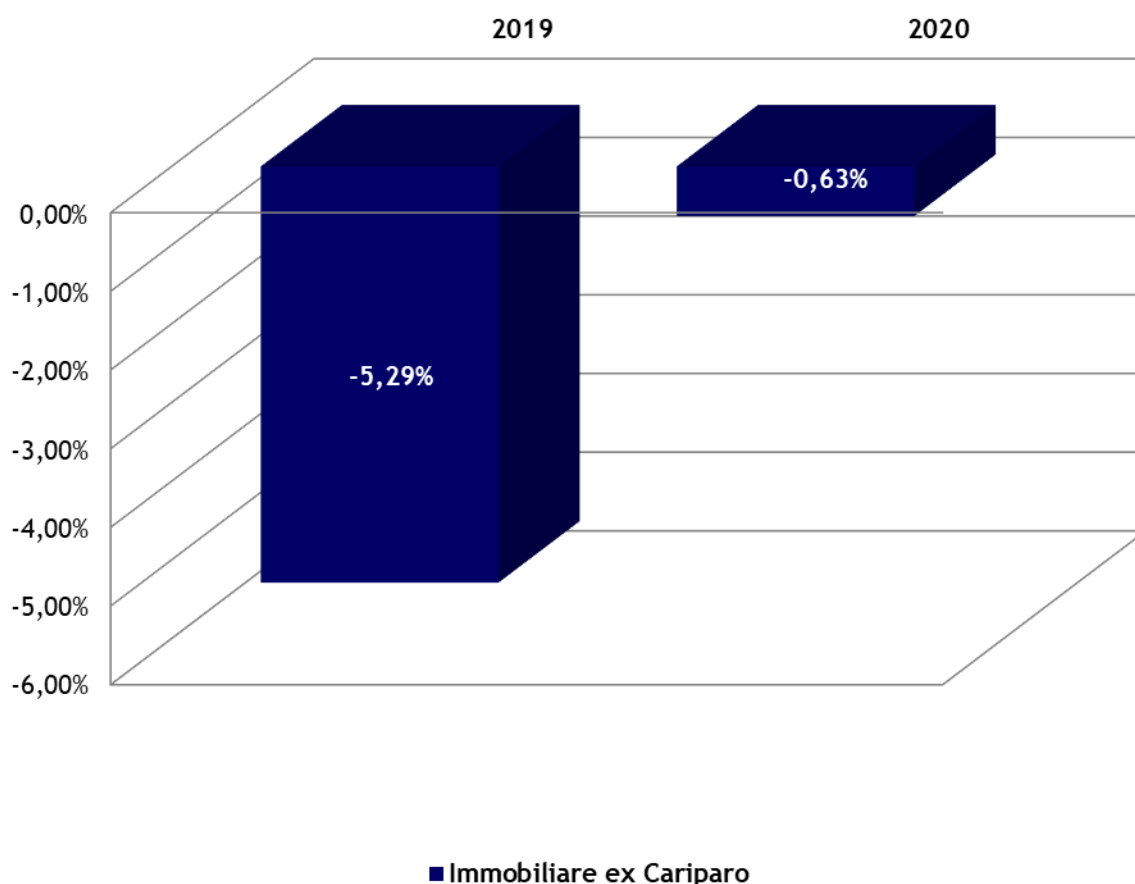
Orizzonte temporale: Breve Periodo (fino a 5 anni)

Politica di investimento

Gli investimenti immobiliari sono realizzati mediante la detenzione del 100% delle quote della società immobiliare di diritto italiano - Società Immobiliare Contarine Srl.

Benchmark: non previsto.

Andamento performance del comparto



Nel corso del 2020 il Comparto ha conseguito una performance negativa pari a -0,63% per effetto principalmente della svalutazione intervenuta nella società partecipata Contarine srl.

L'evoluzione del Comparto è condizionata da quanto previsto per lo stesso nell'accordo sindacale del 14 settembre 2017, che rimanda alle previgenti disposizioni statutarie della Cassa Cariparo (la contabilizzazione del Comparto Immobiliare ex Cariparo deve essere effettuata tenendo conto del valore degli immobili al 31 dicembre 1997).

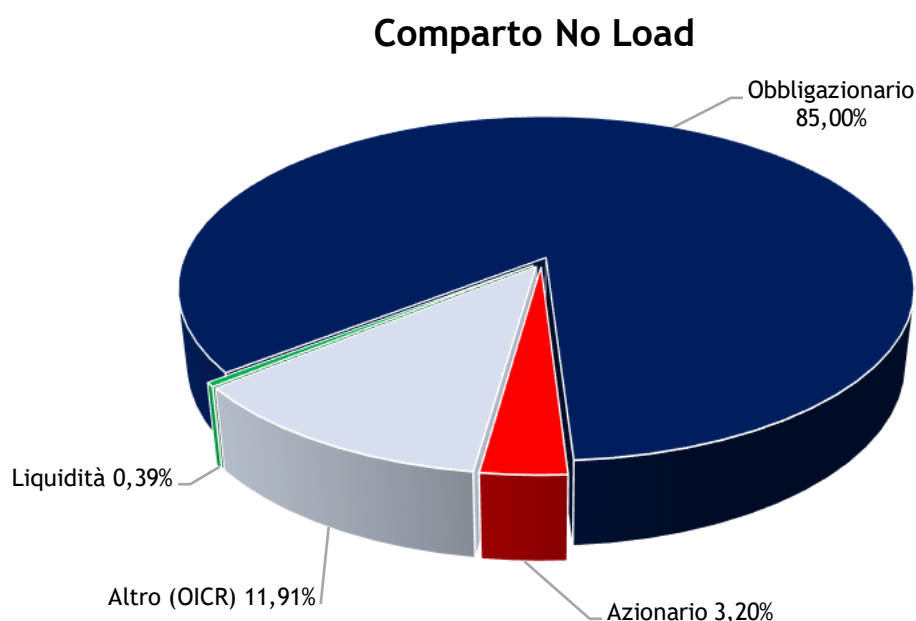
Con l'approvazione del bilancio Contarine, avvenuta nel mese di maggio 2021, il Fondo ha deliberato ai fini del proprio bilancio il valore della società al 31 dicembre 2020, secondo i criteri sopra esposti ha quindi provveduto a contabilizzare nel Comparto Immobiliare ex Cariparo il valore della partecipazione pari ad euro 15.860.000.

Assicurativo No Load situazione al 31/12/2020



6.869 posizioni

Data di avvio dell'operatività del comparto:	Maggio 2013
Patrimonio netto al 31.12.2020:	€ 341.657.061
Rendimento netto 2020	1,84%
Benchmark:	non previsto



Compagnie Assicurative: le convenzioni inerenti le polizze assicurative sono state stipulate con

- Allianz S.p.A.
- Generali Italia S.p.A.;
- UnipolSAI S.p.A

Categoria del comparto: Assicurativo

Finalità della gestione: il comparto si rivolge ad aderenti con un orizzonte temporale di medio periodo e con l'obiettivo di conseguire rendimenti superiori all'inflazione, stabili nei singoli esercizi e confrontabili con quelli del TFR.

Orizzonte temporale: medio periodo (5-10 anni)

Politica di investimento:

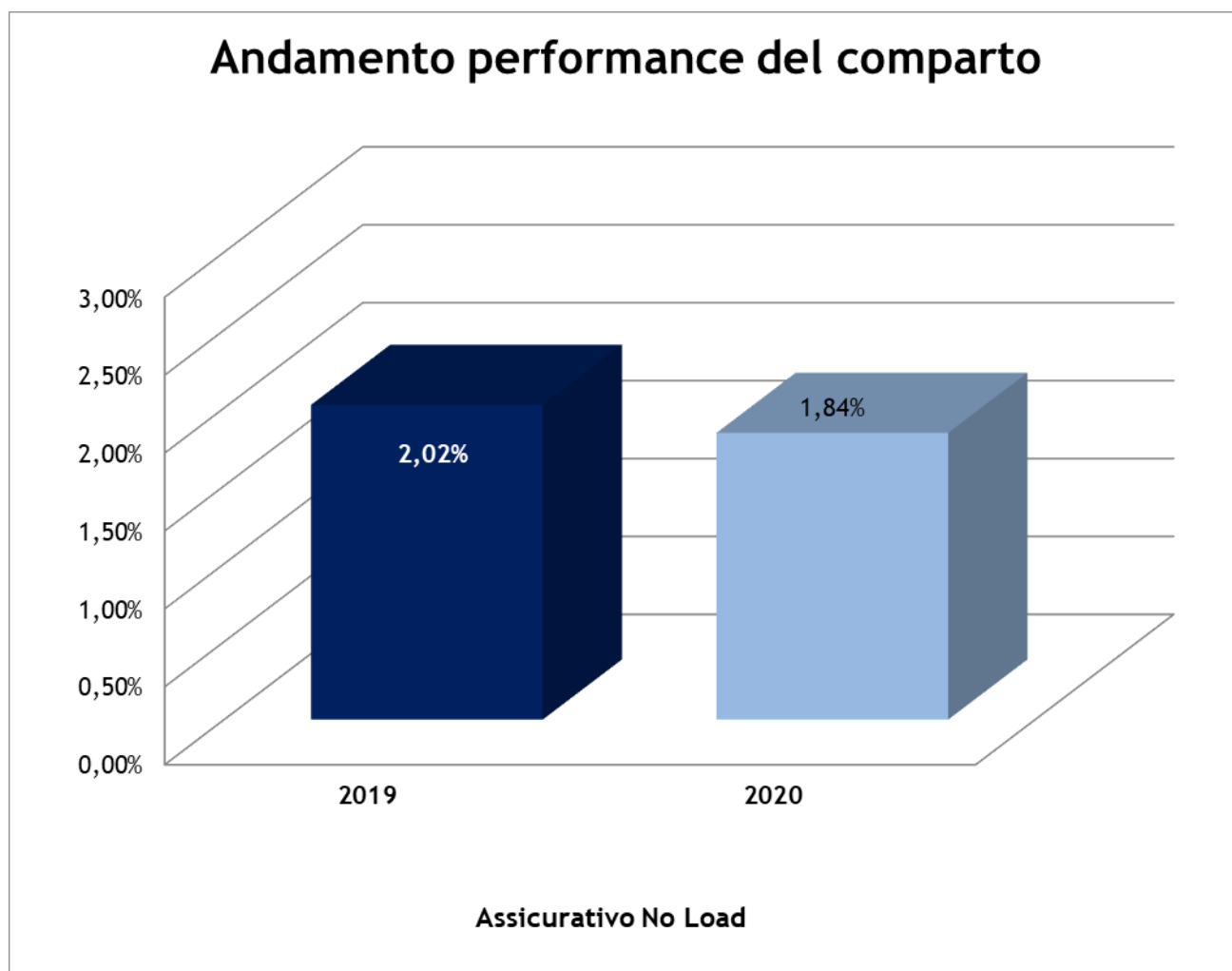
Le risorse del comparto sono investite in polizze di capitalizzazione (ramo V) in monte che non prevedono alcuna forma di costo/prelievo sui versamenti. L'investimento in altre attività finanziarie è previsto in misura strettamente necessaria e funzionale alla gestione dei flussi di cassa.

Le polizze di ramo V operano sulla base di un meccanismo di capitalizzazione finanziaria “pura”, dove il valore delle polizze è calcolato dal Depositario attraverso gli algoritmi forniti dalle Compagnie ed è espresso in quote, il cui valore è calcolato con cadenza mensile. Gli aderenti possono pertanto controllare con semplicità la corretta valorizzazione delle proprie posizioni.

Lo strumento operativo utilizzato dalle Compagnie di Assicurazioni per la gestione delle risorse conferite in polizza è quello della Gestione Speciale. Le Gestioni Speciali, operando nell’ambito di uno stringente sistema di normative a tutela degli assicurati, valorizzano a costo storico e, conseguentemente, mitigano fortemente la sensibilità dei rendimenti alla volatilità dei mercati.

Benchmark: non previsto.

Rendimento



Il Comparto ha conseguito una performance pari a +1,84% al netto dell’imposizione fiscale e delle commissioni di gestione (il comparto non prevede caricamenti).

L’andamento del valore della quota, conformemente alle aspettative, è stato crescente e sostanzialmente lineare, riconfermando la capacità di produrre rendimenti stabili nel tempo attestandosi su valori apprezzabilmente superiori all’inflazione (pari a zero) e al tasso di rivalutazione del TFR che, al netto dell’imposizione fiscale, è stato pari all’1,245%.

Assicurativo Tradizionale

situazione al 31/12/2020

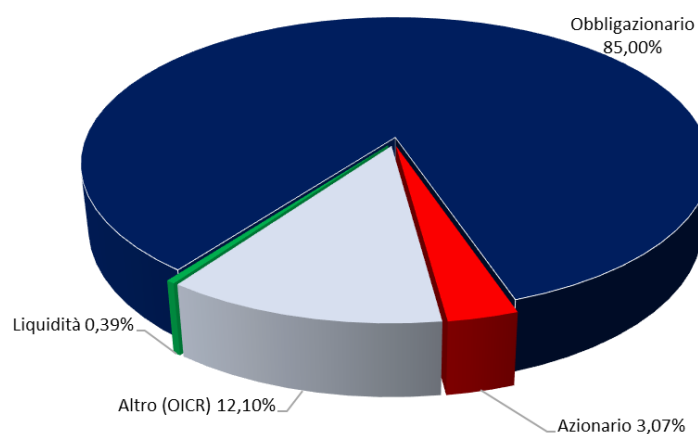


4.311 posizioni

Data di avvio dell'operatività del comparto:	1992
Patrimonio netto al 31.12.2020:	€ 386.458.387
Rendimento netto 2020	2,26%
Benchmark:	non previsto

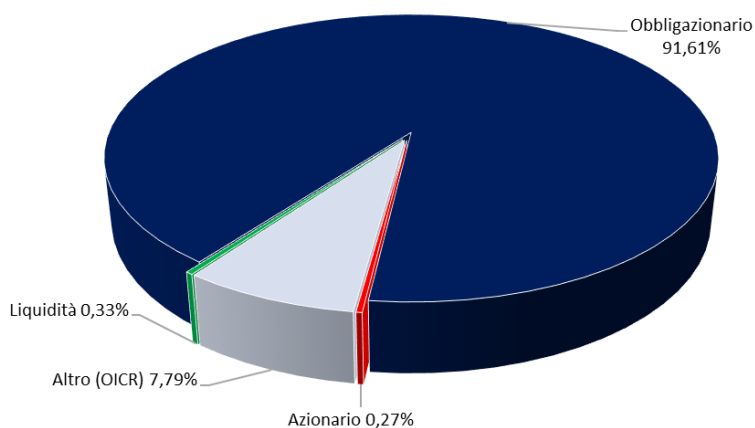
Comparto Assicurativo Tradizionale

Convenzioni 1012386 e 1012415



Comparto Assicurativo Tradizionale

Fondicoll: convenzioni 1011151, 1012053, 1012052, 5002257, 5002355, 5416123, 5416221



Compagnia Assicurativa: UnipolSai S.p.A.

Per le risorse derivanti dai versamenti antecedenti il 1° gennaio 2014 le Compagnie sono:

- UnipolSai S.p.A. (delegataria)
- Generali Italia S.p.A.

- Allianz S.p.A.

Categoria del comparto: Garantito

Finalità della gestione: il comparto si rivolge a iscritti con un orizzonte temporale di medio periodo e con l'obiettivo di conseguire rendimenti superiori all'inflazione stabili nei singoli esercizi e comparabili con quelli del TFR.

Caratteristiche della garanzia: consolidamento annuale dei rendimenti integrato da una garanzia di capitale sui versamenti effettuati nell'anno. Al verificarsi degli eventi previsti dalla normativa per il diritto alle prestazioni, in caso di anticipazione, riscatto o trasferimento opera una garanzia di rendimento pari a 0,50%.

Orizzonte temporale: medio periodo (5-10 anni).

Politica di investimento

Lo strumento operativo utilizzato dalle compagnie per la gestione delle risorse conferite in polizza è quello della Gestione Speciale. In particolare, il comparto investe le risorse in quattro diverse Gestioni Speciali, secondo la tabella seguente:

Compagnia	Gestione speciale di riferimento	%	Convenzione
UnipolSai	FONDICOLL	42%	Convenzioni 1012386 e 1012415
Generali Italia	GESAV	28%	
Generali Italia	RISPAV	18%	
Allianz	VITARIV	12%	
UnipolSai	FONDICOLL	100%	Convenzioni 1011151, 1012053, 1012052, 5002257, 5002355, 5416123, 5416221



Le Gestioni Speciali si qualificano per specifiche garanzie normative a tutela degli assicurati e per la valorizzazione al costo storico. La valorizzazione al costo storico consente di mitigare fortemente la sensibilità dei rendimenti alla volatilità dei mercati.

Benchmark: non previsto.

Rendimento

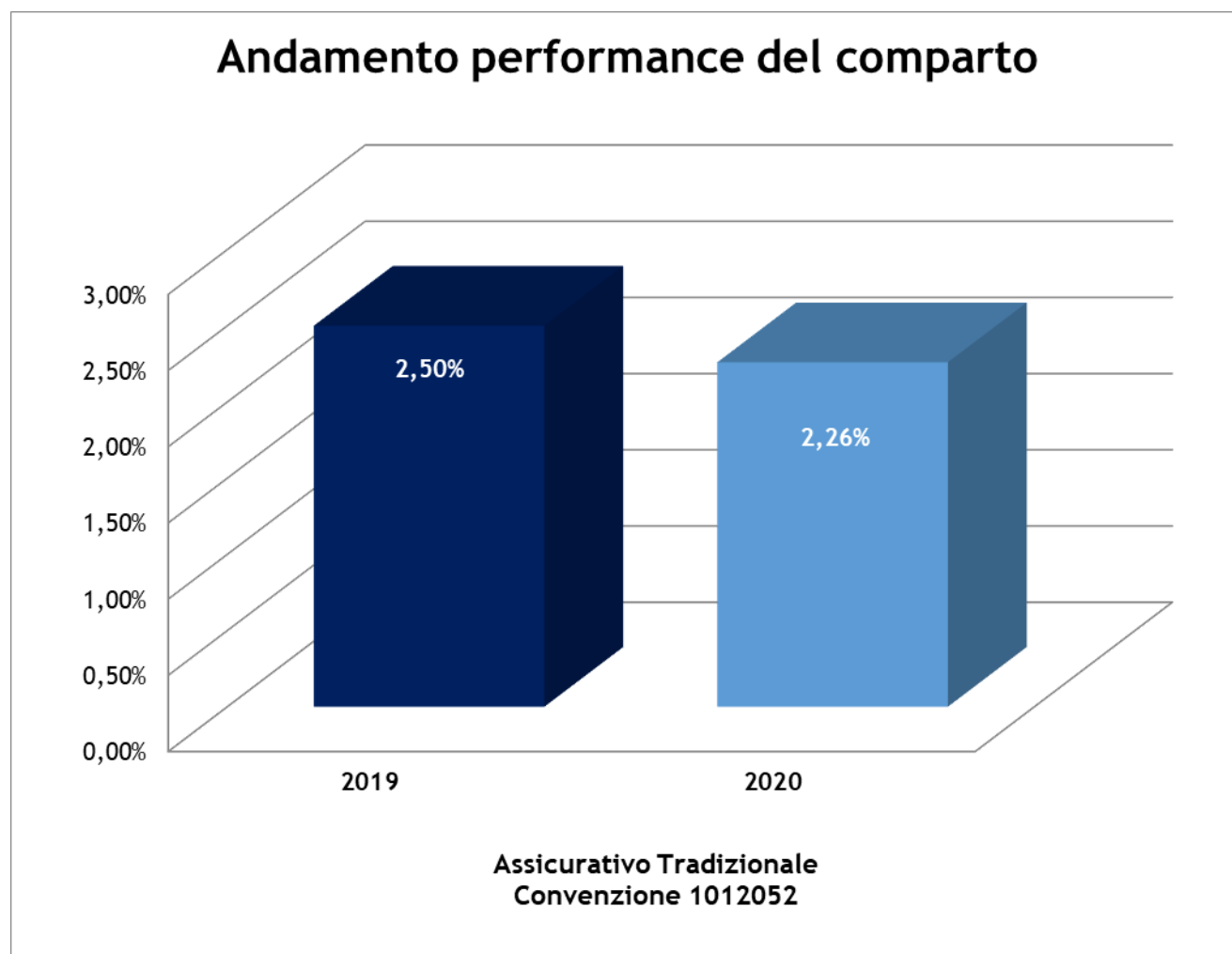
L'investimento delle attività a copertura degli impegni nei confronti degli iscritti avviene in conformità alle norme stabilite dall'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private. Si ricorda che il

Comparto Assicurativo Tradizionale offre la garanzia del capitale, consolidamento annuo dei risultati (ad esclusione del caso morte) e coefficienti di conversione in rendita. Ciascuna polizza tempo per tempo stipulata assume un valore differente in relazione all'ammontare dei premi che le hanno fatte nascere e alle rivalutazioni di cui hanno nel frattempo beneficiato.

Le gestioni separate assicurative privilegiano la stabilità dei risultati rispetto alla massimizzazione della redditività su qualsiasi orizzonte temporale; in coerenza con tale obiettivo, parte rilevante del patrimonio risulta investita in titoli di stato ed obbligazioni di altri emittenti.

La valorizzazione dell'intera posizione in gestione nei comparti assicurativi, tramite riconoscimento del rendimento maturato, avviene a ciascuna ricorrenza annuale e comunque al momento dell'erogazione della prestazione.

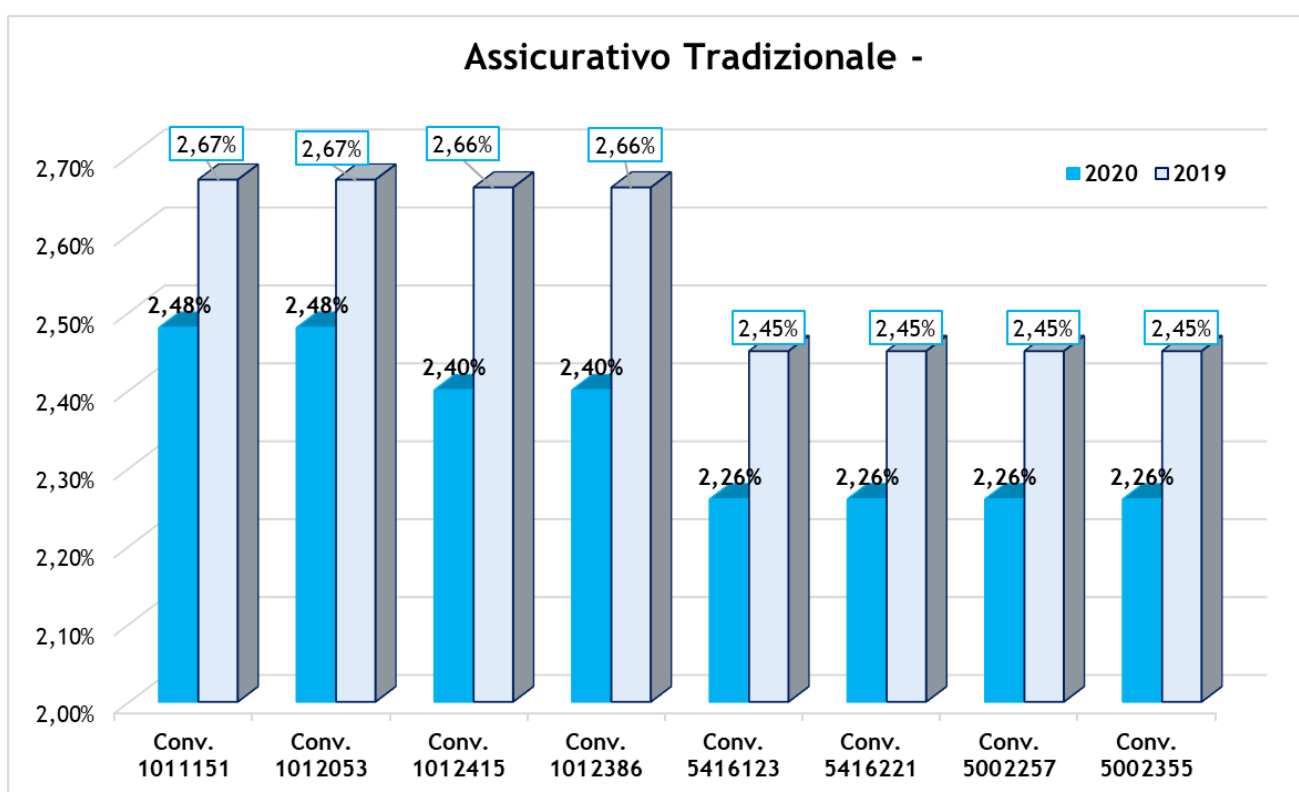
Le performance dei comparti assicurativi si misurano attraverso il tasso di rendimento annuo ottenuto.



Le attuali contribuzioni sono investite nella polizza regolata dalla **convenzione n. 10120.52** gestita dalla sola UnipolSai. Il rendimento netto della convenzione è determinato in funzione della gestione Fondicoll che per il 2020 è stato pari a **+2,26%** sulle contribuzioni affluite dal 1° gennaio 2014.

Il **rendimento lordo** della convenzione è **per il 2020 è stato pari al +3,17%**. Si ricorda altresì che ai fini della determinazione del rendimento netto si tiene conto di un rendimento trattenuto pari allo 0,50%.

Assicurativo Tradizionale -



- Alcuni iscritti provenienti originariamente dal FAPA BAV sono titolari di ulteriori polizze regolate dalle convenzioni n **10111.51**, **10120.53** non più alimentate da contributi. Tali polizze si differenziano dalle precedenti principalmente per il fatto che il rendimento è determinato in base alla sola Gestione Speciale Fondicoll di UnipolSai dando luogo ad un rendimento netto pari a **2,48%**. Si segnala infine che mentre la convenzione n 10111.51 è gestita in *pool*, la convenzione n. 10120.53 è gestite dalla sola UnipolSai

- I contributi affluiti al comparto fino al 31 dicembre 2013 sono investiti nelle **convenzioni n. 10124.15** e, per gli iscritti provenienti dal Fapa Bav, nella convenzione n. **10123.86**. Tali convenzioni sono state disdettate dal pool di gestione (UnipolSai, Generali Italia e Allianz) e pertanto, a valere dal 1° gennaio 2014, sono operative esclusivamente per la gestione delle riserve pregresse. Il **rendimento netto** di tali convenzioni è stato pari al **2,40%**.

Il rendimento lordo, invece, come evidenziato nella tabella esposta di seguito, è determinato come media ponderata dei rendimenti delle gestioni delle compagnie componenti il *pool*. Ai fini della determinazione del rendimento netto si tiene conto di un rendimento trattenuto pari a 0,24%.

Compagnia	Quota	Gestione speciale	Rendimento lordo
UnipolSai	42%	Fondicoll	3,17%
Generali	28%	Gesav	2,95%
Italia	18%	Rispav	3,47%
Allianz	12%	Vitariv	2,54%
POOL	100%		3,09%

- Le contribuzioni versate dagli aderenti trasferiti dal Fondo Pensione Cassa di Previdenza per i dipendenti della Centro Leasing e della Centro Factoring sono investite nelle polizze regolate dalle **convenzioni n. 54161.23, n. 54162.21, n. 50022.57 e n. 50023.55** gestite da UnipolSai (delegataria) in coassicurazione con Generali Italia, il **rendimento al netto** di commissioni e oneri fiscali è stato del **2,26%**. Il rendimento lordo delle convenzioni è determinato in funzione della gestione Fondicoll che per il 2020 è stato pari a +3,17%. Si ricorda altresì che ai fini della determinazione del rendimento netto si tiene conto di un rendimento trattenuto pari a 0,50%.

A partire dal 1° gennaio 2019, a fronte della disdetta inoltrata dalle Compagnie, le convenzioni 54161.23 e 54162.21 non possono più accogliere contributi.

In generale per comparti assicurativi i rendimenti si sono attestati su valori significativamente superiori all'inflazione (pari a zero) e alla rivalutazione del TFR 1,245%.

Assicurativo Garantito

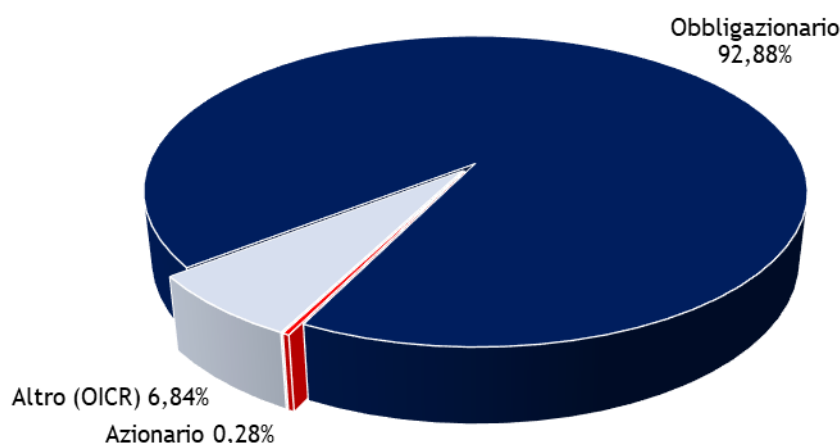
situazione al 31/12/2020

6.004 posizioni



Data di avvio dell'operatività del comparto:	01/07/2012
Patrimonio netto al 31.12.2020:	€ 322.426.232
Rendimento netto 2020	2,04%
Benchmark:	non previsto

Comparto Assicurativo Garantito



Compagnia Assicurativa: Fideuram Vita.

Categoria del comparto: Garantito

Finalità della gestione: il comparto si rivolge a iscritti con un orizzonte temporale di breve periodo e con l'obiettivo di conseguire rendimenti superiori all'inflazione stabili nei singoli esercizi e comparabili con quelli del TFR.

Caratteristiche della garanzia: la polizza assicurativa di ramo I in cui investe il comparto prevede il consolidamento annuale dei rendimenti, senza garanzia di rendimento minimo.

Orizzonte temporale: Breve Periodo (fino a 5 anni)

Politica di investimento

Il Comparto è riservato esclusivamente agli iscritti provenienti da altri Fondi Pensione del Gruppo Intesa Sanpaolo integrati nel Fondo Pensione, che già beneficiavano di una polizza di assicurazione collettiva Ramo Vita di Fideuram Vita S.p.A., Compagnia di Assicurazione del Gruppo Intesa Sanpaolo.

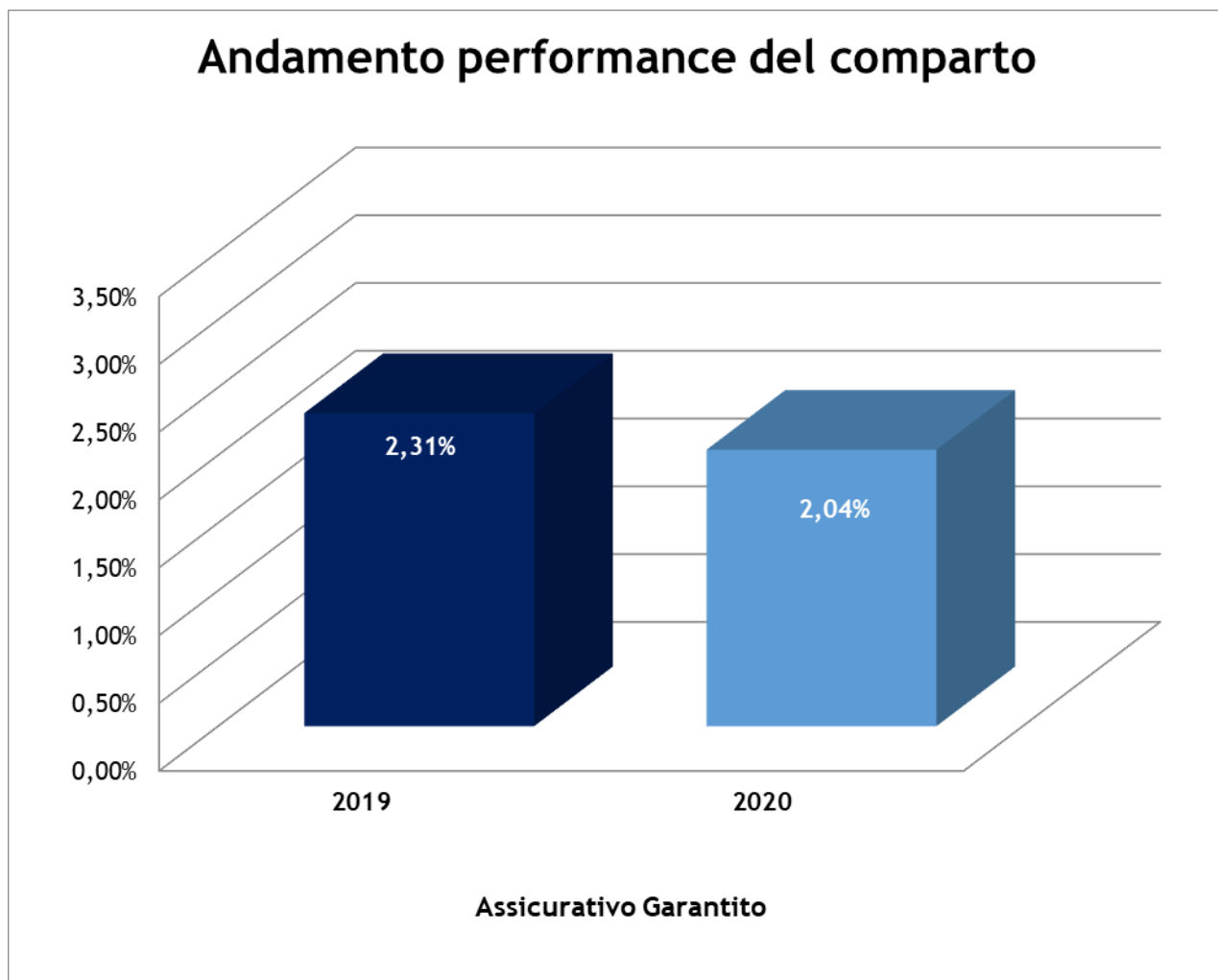
Le risorse del comparto sono investite in una polizza di rendita differita (ramo I) con opzione di conversione in capitale stipulata con Fideuram Vita, Compagnia di Assicurazione del Gruppo Intesa Sanpaolo.

L'amministrazione delle posizioni individuali è realizzata in sinergia con la Compagnia assicuratrice

che provvede a determinare le prestazioni maturate dagli aderenti in termini di rendita e le relative opzioni in forma capitale. In modo semplice anche se tecnicamente non rigoroso si può dire che attraverso le polizze di rendita differita gli aderenti “fissano” fin dal momento del versamento i coefficienti per la determinazione della rendita che verrà erogata al pensionamento.

Benchmark: non previsto.

Rendimento



I Comparti Assicurativo Garantito, Assicurativo Garantito sezione Bis, Assicurativo Garantito sezione Ter sono supportati da convenzioni assicurative di Ramo I di Fideuram Vita hanno realizzato una performance del 2,04% al netto del rendimento minimo trattenuto dalla Compagnia pari allo 0,40% e degli oneri fiscali.

In generale per comparti assicurativi i rendimenti si sono attestati su valori significativamente superiori all'inflazione (pari a zero) e alla rivalutazione del TFR 1,245%.

Garantito Sezione BIS

situazione al 31/12/2020



Data di avvio dell'operatività del comparto:	01/07/2012
Patrimonio netto al 31.12.2020:	€ 53.767.972
Rendimento netto 2020	2,04%
Benchmark:	non previsto

Il Comparto è riservato esclusivamente agli iscritti provenienti da altri Fondi Pensione del Gruppo Intesa Sanpaolo integrati nel Fondo Pensione, che già beneficiavano di una polizza di assicurazione collettiva Ramo Vita di Fideuram Vita S.p.A., Compagnia di Assicurazione del Gruppo Intesa Sanpaolo.

Il Comparto presenta le medesime caratteristiche del Comparto Assicurativo Garantito

Garantito Sezione TER

situazione al 31/12/2020



Data di avvio dell'operatività del comparto:	01/07/2012
Patrimonio netto al 31.12.2020:	€ 80.994.860
Rendimento netto 2020	2,04%
Benchmark:	non previsto

Il Comparto è riservato esclusivamente agli iscritti provenienti da altri Fondi Pensione del Gruppo Intesa Sanpaolo integrati nel Fondo Pensione, che già beneficiavano di una polizza di assicurazione collettiva Ramo Vita di Fideuram Vita S.p.A., Compagnia di Assicurazione del Gruppo Intesa Sanpaolo.

Il Comparto presenta le medesime caratteristiche del Comparto Assicurativo Garantito

Unit Linked

situazione al 31/12/2020



Data di avvio dell'operatività del comparto:	01/07/2012
Patrimonio netto al 31.12.2020:	€ 13.101.237
Rendimento netto 2020	n.d. (vedi documenti ufficiali Compagnia)
Benchmark:	non previsto

Compagnia: Fideuram Vita.

Categoria del comparto: Assicurativo

Finalità della gestione: la gestione ha un orizzonte temporale obiettivo tendenzialmente di medio/lungo periodo, variabile legato al termine di differimento.

Il Comparto è riservato esclusivamente agli Iscritti provenienti dal Fondo pensioni del Gruppo Sanpaolo IMI e rivenienti dalle Società dell'ex Gruppo IMI, che già beneficiavano alla data del 1/7/2012 di una polizza di assicurazione collettiva Ramo III nella forma "rendita differita" di tipo Unit Linked di Fideuram Vita S.p.A., Compagnia di Assicurazione del Gruppo Intesa Sanpaolo.

Orizzonte temporale: Medio/Lungo Periodo (10-15 anni)

Politica di investimento

Le risorse del Comparto chiuso Unit Linked - supportato da polizza di Ramo III nella forma "rendita differita" sono gestite con Fondi interni appartenenti alla serie Fideuram Vita Unit Linked 2, differenziati in funzione dell'orizzonte temporale a disposizione, allo scopo di conseguire il miglior rendimento compatibile con l'obiettivo di conservazione del capitale.

Gli investimenti dei Fondi interni sono effettuati in valori mobiliari fra quelli ammessi dall'art. 26 del d.lgs. 17 marzo 1995, n. 174 e successive modificazioni ed integrazioni, per la copertura delle riserve tecniche relative ai contratti di assicurazione sulla vita ed in particolare in quote di partecipazione in fondi comuni di investimento mobiliare, sia di tipo azionario sia di tipo obbligazionario. Quanto più la durata del fondo interno è lunga, tanto maggiore è il ricorso ad impieghi di tipo azionario che diventano prevalenti nel caso di durate particolarmente lunghe. Il Comparto, pertanto, si caratterizza per orizzonte temporale variabile (legato al termine di differimento) e grado di rischio medio/alto in stretta correlazione con le caratteristiche degli investimenti come sopra descritte.

Il controvalore al termine del periodo di differimento viene determinato sulla base dei valori dei singoli Fondi interni.

I valori quota ed i regolamenti dei singoli sub-fund sono pubblicati sul sito della Compagnia Fideuram Vita <https://www.fideuramvita.it/quotazioni-e-rendiconti2>; ciascun Fondo interno risulta identificato dalla sigla F.U.L.2 seguita dall'indicazione dell'anno di costituzione e di scadenza.

Per le informazioni di dettaglio circa la composizione del portafoglio dei singoli subfund si rimanda

ai sopracitati regolamenti.

Benchmark: non previsto.

Rendimento:

Le risorse del comparto chiuso Unit Linked, supportato da polizza di Ramo III di Fideuram Vita sono gestite con fondi interni appartenenti alla serie Fideuram Vita Unit Linked 2, differenziati in funzione dell'orizzonte temporale a disposizione. I rendimenti dei vari fondi interni sono rilevabili nei documenti ufficiali messi a disposizione dalla Compagnia.

Garantito ex Cariparo

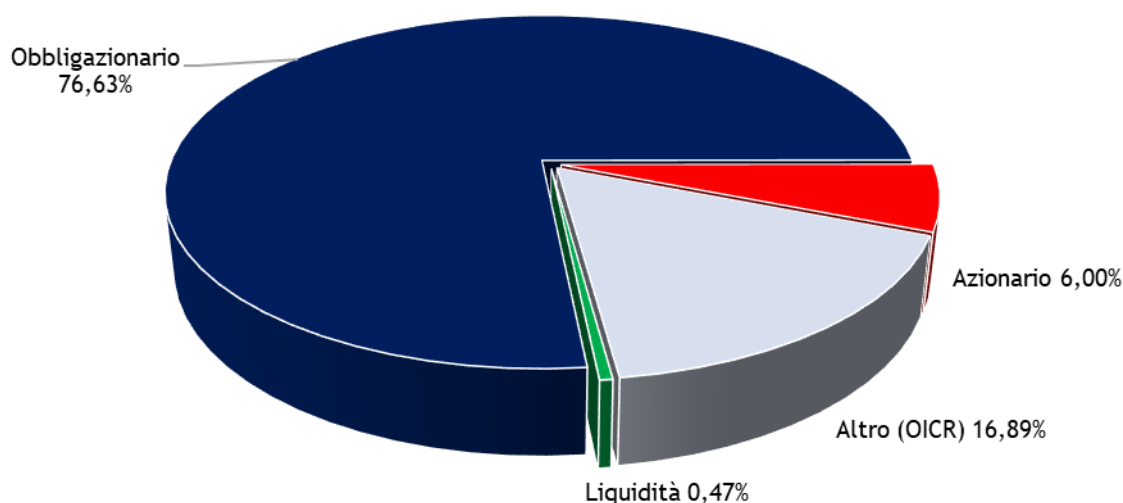
situazione al 31/12/2020

24 posizioni



Data di avvio dell'operatività del comparto:	01/01/2018
Patrimonio netto al 31.12.2020:	€ 853.845
Rendimento netto 2020	1,69%
Benchmark:	non previsto

Comparto Garantito ex Cariparo



Compagnia Assicurativa: Generali Italia S.p.A.

Categoria del comparto: Garantito

Il comparto è riservato agli iscritti provenienti dalla Cassa di Previdenza di Padova e Rovigo che già beneficiavano delle polizze di assicurazione collettiva Ramo Vita di Generali Italia S.p.A..

Finalità della gestione: l'obiettivo di rivalutazione, nel breve/medio periodo (5 anni) è in linea tendenziale, comparabile con quello del TFR.

Caratteristiche della garanzia: garanzia di capitale sui versamenti effettuati.

Orizzonte temporale: Breve (fino a 5 anni)

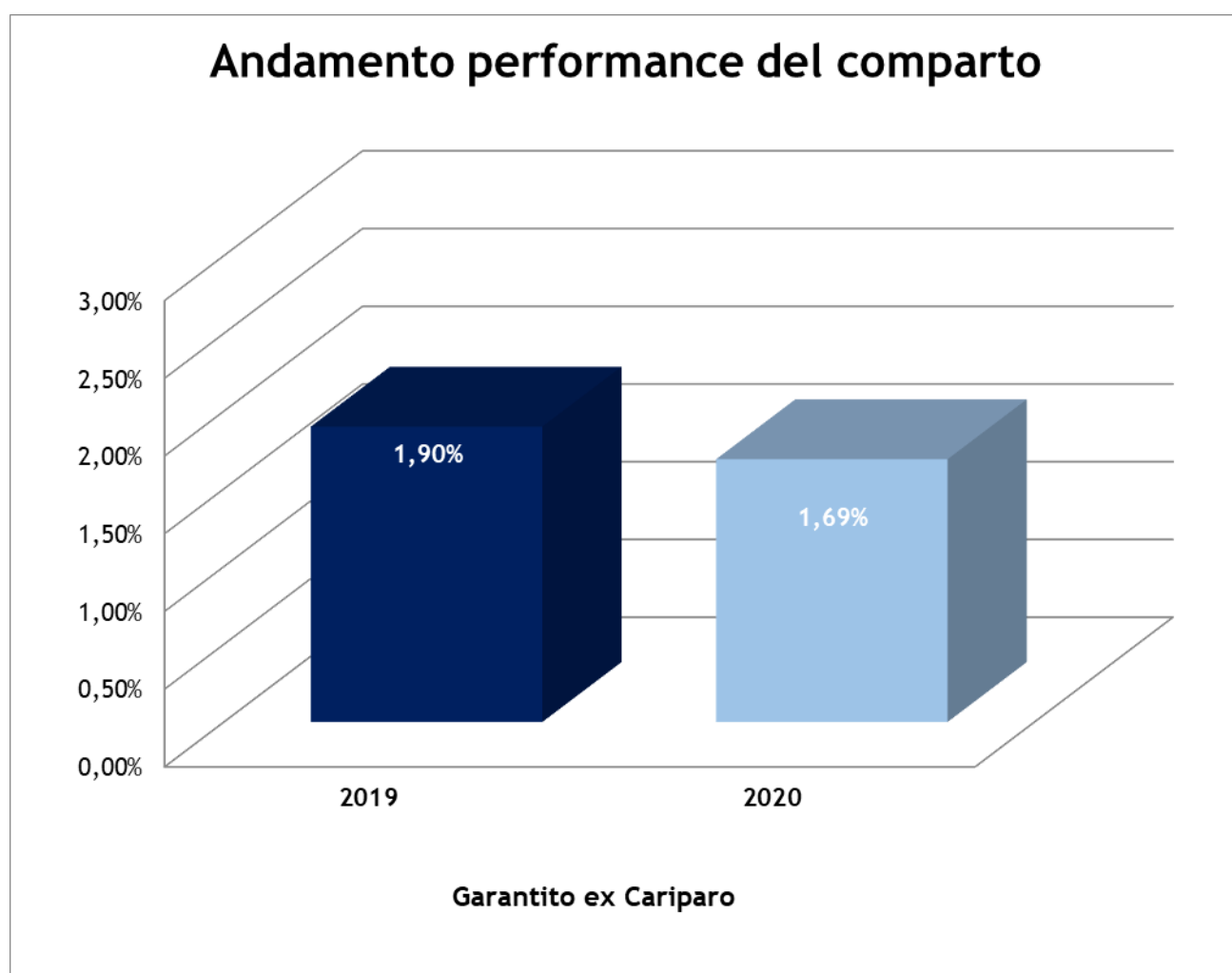
Politica di investimento

Il mandato stipulato prevede che le contribuzioni riconosciute a Assicurazioni Generali S.p.A. siano gestite in un fondo appositamente creato e separato rispetto al complesso delle attività della stessa compagnia, contraddistinto con il nome "GESAV". Le risorse della gestione GESAV sono investite esclusivamente nelle categorie di attività ammissibili alla copertura delle riserve tecniche, secondo

la normativa tempo per tempo vigente. La gestione del portafoglio delle attività finanziarie, di tipo generalista, è orientata a criteri generali di prudenza e di valorizzazione della qualità dell'attivo. La definizione delle strategie di investimento tiene conto delle caratteristiche proprie della gestione GESAV delineando un Asset Allocation di riferimento atta al raggiungimento degli obiettivi di garanzia e rendimento prefissati; il portafoglio della gestione è orientato ad una opportuna diversificazione dei fattori di rischio ed include, nella definizione, analisi riguardanti i profili di credito ed i rating degli emittenti ed i settori di attività economica. Il comparto partecipa alla rivalutazione della gestione separata Assicurazioni Generali - GESAV al netto degli oneri di gestione, che prevedono una struttura dei caricamenti variabili articolata sull'entità dei premi commissioni base e rendimento trattenuto sulla gestione separata.

Benchmark: non previsto.

Rendimento



Il Comparto Garantito ex Cariparo riservato agli iscritti provenienti dalla Cassa di Previdenza del Personale della Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo è supportato da due distinte convenzioni in essere con Generali Italia, la n. 94533 (sulla quale affluiscono le contribuzioni) e la n. 74675 (attualmente inibita alle contribuzioni).

Il rendimento netto calcolato per la convenzione 94533 è pari al 1,69% tenendo conto del rendimento trattenuto dalla Compagnia a pari a 0,94% e dei relativi oneri fiscali.

Il rendimento lordo delle convenzioni è determinato in funzione della gestione Gesav che per il 2020 è stato pari a +2,95%.

Il rendimento netto calcolato per la convenzione 74675 è pari al 1,97% tenendo conto del rendimento trattenuto dalla Compagnia e pari a 0,60% e dei relativi oneri fiscali.

In generale per comparti assicurativi i rendimenti si sono attestati su valori significativamente superiori all'inflazione (pari a zero) e alla rivalutazione del TFR 1,245%.

Assicurativo ex Carifac

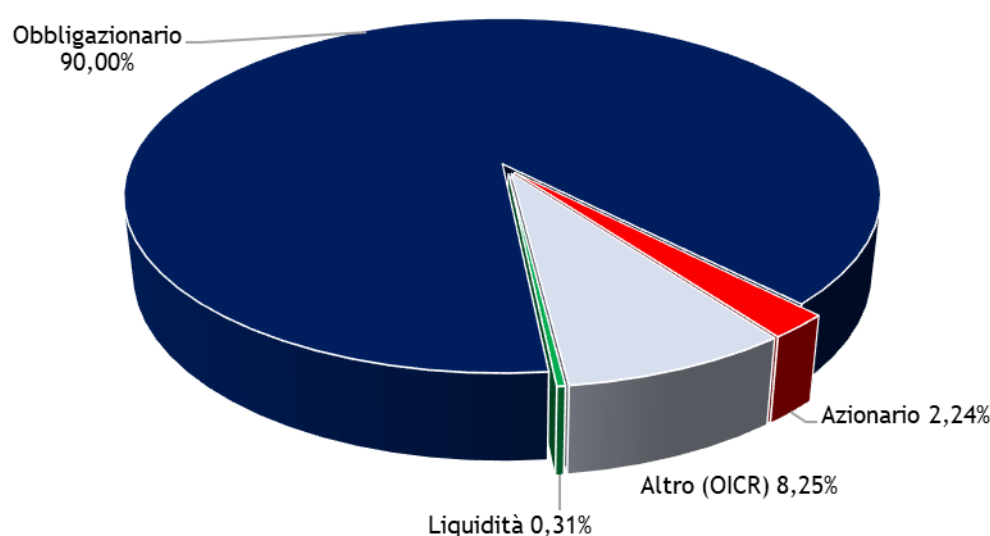
situazione al 31/12/2020

292 posizioni



Data di avvio dell'operatività del comparto:	01/05/2018
Patrimonio netto al 31.12.2020:	€ 17.568.283
Rendimento netto 2020	1,77%
Benchmark:	non previsto

Comparto Assicurativo ex Carifac



Compagnia Assicurativa: Allianz S.p.A.

Categoria del comparto: Garantito

Finalità della gestione: il comparto si rivolge ad aderenti con un orizzonte temporale di medio periodo e con l'obiettivo di conseguire rendimenti superiori all'inflazione, stabili nei singoli esercizi e confrontabili con quelli del TFR.

Caratteristiche della garanzia: la polizza in cui investe il comparto prevedono una garanzia di consolidamento annuale dei rendimenti integrata da una garanzia di capitale sui versamenti effettuati nel corso dell'anno.

Orizzonte temporale: Medio Periodo (5-10 anni)

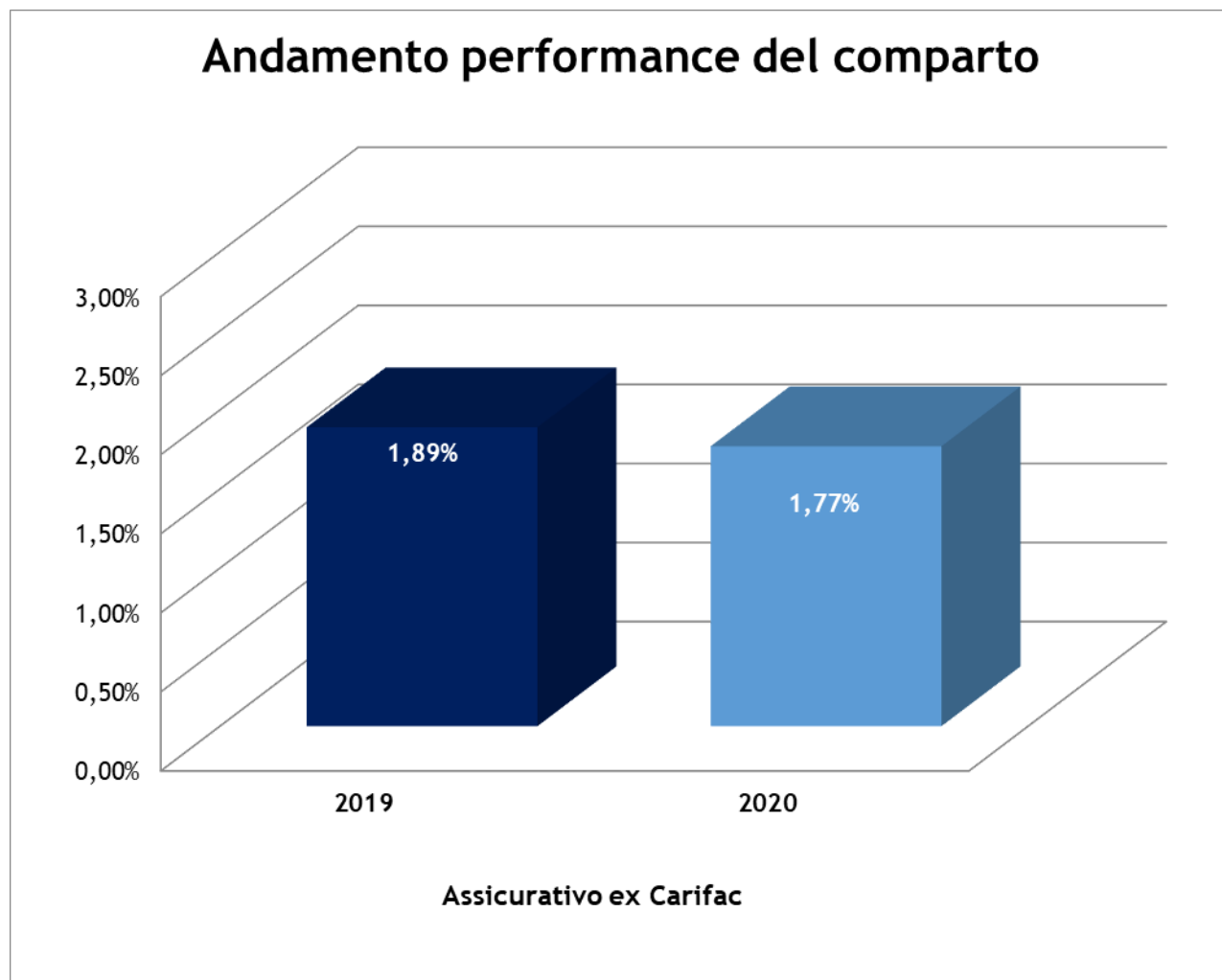
Politica di investimento: Le risorse del comparto sono investite in una polizza di capitalizzazione (ramo V), stipulata con una primaria Compagnia di assicurazioni (Allianz).

Le polizze di ramo V operano sulla base di un meccanismo di capitalizzazione finanziaria "pura", dove il valore delle polizze è calcolato dal Service per il calcolo del NAV attraverso gli algoritmi forniti dalle Compagnie ed è espresso in quote, il cui valore è calcolato con cadenza mensile.

Lo strumento operativo utilizzato dalla compagnia per la gestione delle risorse conferite in polizza è quello della Gestione Speciale (VITARIV); le Gestioni Speciali, operando nell'ambito di uno stringente sistema di normative a tutela degli assicurati, valorizzano a costo storico e, conseguentemente, mitigano fortemente la sensibilità dei rendimenti alla volatilità dei mercati.

Benchmark: non previsto

Rendimento



Il Comparto ha conseguito una performance pari a +1,77% al netto dell'imposizione fiscale e delle commissioni di gestione (il comparto non prevede caricamenti).

L'andamento del valore della quota, conformemente alle aspettative, è stato crescente e sostanzialmente lineare, riconfermando la capacità di produrre rendimenti stabili nel tempo attestandosi su valori apprezzabilmente superiori all'inflazione (pari a zero) e al tasso di rivalutazione del TFR che, al netto dell'imposizione fiscale, è stato pari all'1,245%

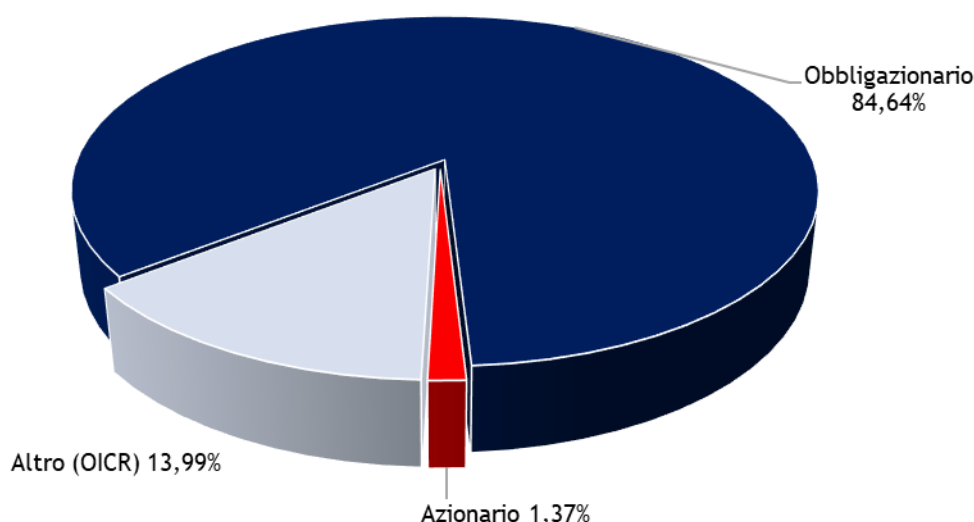
Garantito ex BMP

situazione al 31/12/2020



Data di avvio dell'operatività del comparto:	12/07/2016
Patrimonio netto al 31.12.2020:	€ 55.248
Rendimento netto 2020	1,91%
Benchmark:	non previsto

Comparto Garantito ex BMP



Compagnia assicurativa: Axa Vita.

Categoria del comparto: Garantito

Finalità della gestione: il comparto si rivolge a iscritti con un orizzonte temporale di medio periodo e con l'obiettivo di conseguire rendimenti superiori all'inflazione stabili nei singoli esercizi e comparabili con quelli del TFR.

Il comparto è riservato agli iscritti provenienti dal Fondo Pensione per il Personale della Banca del Monte di Parma che già beneficiavano di una polizza di assicurazione collettiva Ramo Vita della Compagnia di Assicurazione AXA MPS Assicurazioni Vita S.p.A., è supportato dalla gestione speciale MPV.

Caratteristiche della garanzia: agli Iscritti viene riconosciuto dalla compagnia di assicurazione, al netto della commissione di propria spettanza, un tasso di rivalutazione pari al rendimento realizzato nell'anno solare dalla Gestione Speciale MPV. L'obiettivo reddituale è in linea tendenziale comparabile con la rivalutazione del TFR e comunque non inferiore al tasso minimo garantito dalla compagnia di assicurazione pari al 2,25%.

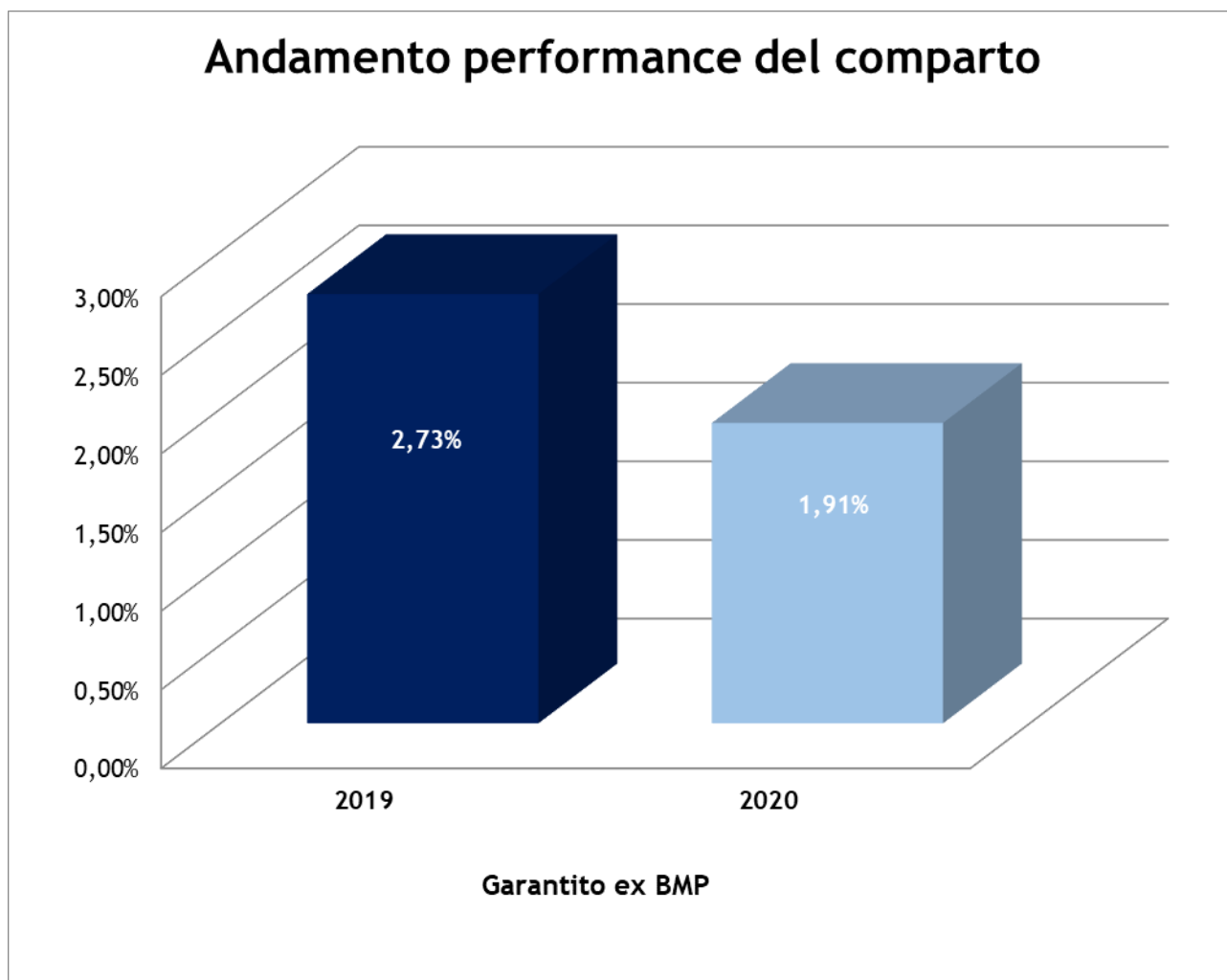
Orizzonte temporale: Medio Periodo (5-10 anni)

Politica di investimento

Lo strumento operativo utilizzato dalle compagnie per la gestione delle risorse conferite in polizza è quello della Gestione Speciale.

Benchmark: non previsto.

Rendimento

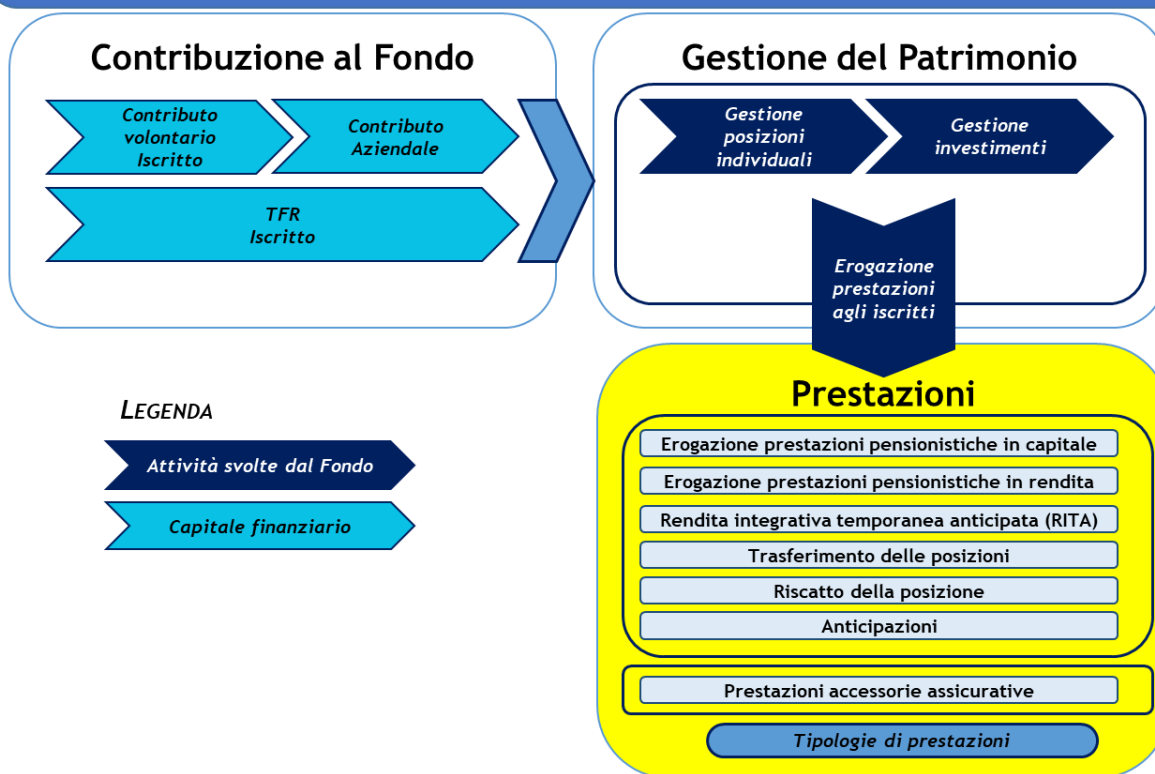


Il Comparto Garantito ex BMP riservato agli iscritti provenienti dal Fondo Pensione per il Personale della Banca del Monte di Parma è supportato dalla gestione speciale MPV di Axa Vita, il rendimento al netto del rendimento trattenuto pari allo 0,45% e della fiscalità, è stato del 1,91% (2,25% lordo).

In generale per comparti assicurativi i rendimenti si sono attestati su valori significativamente superiori all'inflazione (pari a zero) e alla rivalutazione del TFR 1,245%.

Le Prestazioni

Fondo Pensione a contribuzione definita del gruppo Intesa Sanpaolo



Prestazioni pensionistiche

L'Iscritto che matura il diritto alla pensione e cessa dal rapporto di lavoro può richiedere:

- il **mantenimento** della posizione presso il Fondo (se può far valere almeno un anno di contribuzione oppure se può far valere almeno cinque anni di partecipazione alla previdenza complementare);
- l'**erogazione** della prestazione pensionistica
 - in capitale
 - in misura fino al 100%, per i “Vecchi Iscritti
 - nella misura massima del 50% per i “Nuovi Iscritti”, salvo che la rendita derivante dalla conversione della posizione accumulata sia inferiore ai limiti previsti dalla legge



Erogazione prestazione in capitale per i “Nuovi Iscritti”:

la legge prevede la possibilità di erogare la posizione interamente in capitale nel caso in cui la rendita (vitalizia annua immediata cioè senza reversibilità) derivante dalla conversione in rendita di almeno il 70% del montante finale accumulato - senza considerare le anticipazioni già percepite e non reintegrate - sia inferiore al 50% dell'assegno sociale dell'anno in cui è maturato il diritto alla prestazione pensionistica (dal 2017 il valore assegno sociale annuo è pari a € 5.824,91).

- e/o in rendita, come da normativa vigente.

Il Fondo, per le erogazioni delle rendite, ha stipulato una convenzione gestita con la compagnia Generali Italia S.p.A., che garantisce agli Iscritti un'ampia gamma di opzioni in tema, ad esempio, di periodicità e reversibilità della rendita.

La convenzione prevede l'erogazione delle seguenti tipologie di rendita:

- rendita vitalizia immediata: rendita annua erogabile finché l'Assicurato è in vita;
- rendita certa 5 anni: rendita annua erogabile finché l'Assicurato è in vita, ovvero fino al quinto anniversario della decorrenza della posizione individuale se si verifica il decesso dell'Assicurato prima di tale anniversario;
- rendita certa 10 anni: rendita annua erogabile finché l'Assicurato è in vita, ovvero fino al decimo anniversario della decorrenza della posizione individuale se si verifica il decesso dell'Assicurato prima di tale anniversario;
- rendita reversibile: rendita annua erogabile finché l'Assicurato è in vita e, successivamente al beneficiario nella misura prescelta (fino al 100%), secondo le modalità e i limiti precisati nel Documento sulle rendite e nella Convenzione;
- rendita controassicurata: rendita annua erogabile finché l'Assicurato è in vita prevedendo, al suo decesso, il pagamento di un capitale pari alla differenza - se positiva - fra:
 - il premio rivalutato fino alla ricorrenza annuale del contratto che precede la data della morte e
 - il prodotto tra la rata della "rendita assicurata" rivalutata all'ultima ricorrenza del contratto che precede la data della morte con il numero di rate effettivamente corrisposte;
- rendita Long Term Care Insurance (LTCI): rendita annua, erogabile finché l'Assicurato è in vita con raddoppio in caso di sopravvenuta perdita di autosufficienza, le cui condizioni sono riportate in Convenzione.

Gli Iscritti allocati nei comparti assicurativi, gestiti per il tramite delle Polizze hanno inoltre la facoltà di fruire delle prestazioni pensionistiche nella forma della rendita differita prevista dalle polizze delle predette Compagnie.

Rendita integrativa temporanea anticipata

La Rendita integrativa temporanea anticipata ("R.I.T.A."), è una forma di riscatto frazionato nel tempo della posizione individuale (totale o parziale, a scelta dell'iscritto) per il periodo intercorrente tra la richiesta dell'Aderente e il compimento dell'età per la pensione di vecchiaia, per un periodo massimo di 5 o 10 anni.

La R.I.T.A. è una prestazione previdenziale, aggiuntiva rispetto a quelle ordinarie (in forma di capitale o di rendita vitalizia), introdotta dalla Legge di Bilancio 2018.

Può essere richiesta al verificarsi delle condizioni sotto esposte:

- cessazione dell'attività lavorativa;
- compimento dell'età minima di 61 anni e 7 mesi (62 dal 1° gennaio 2019) alla data di cessazione dell'attività lavorativa;
- maturazione di un requisito contributivo complessivo minimo di 20 anni nei regimi obbligatori di appartenenza;
- maturazione di almeno 5 anni di partecipazione alle forme pensionistiche complementari.

oppure in alternativa:

- cessazione dell'attività lavorativa;
- inoccupazione successiva alla data di cessazione dell'attività lavorativa per un periodo superiore a 24 mesi;
- compimento dell'età minima di 56 anni e 7 mesi (57 dal 1° gennaio 2019) alla scadenza del suddetto periodo di inoccupazione;
- maturazione di almeno 5 anni di partecipazione alle forme pensionistiche complementari.

Per ottenere la R.I.T.A., l'Aderente dovrà:

- decidere la parte del capitale accumulato, totale o parziale, da destinare al frazionamento;
- scegliere il comparto di destinazione della porzione di capitale da destinare all'erogazione della R.I.T.A.; tale comparto potrà essere variato, decorsi 12 mesi dalla scelta. In caso di scelta del comparto "Finanziario Garantito", giova segnalare che, per l'erogazione della R.I.T.A., non opera la garanzia di restituzione del capitale prevista in caso di esercizio del diritto alla prestazione pensionistica, decesso, invalidità permanente che comporti la riduzione della capacità lavorativa a meno di un terzo e inoccupazione per un periodo superiore a 48 mesi.

Le rate da erogare vengono ricalcolate di volta in volta, tenendo conto delle variazioni di mercato. Il montante erogato in forma di R.I.T.A. potrà quindi incrementare o diminuire in funzione dell'andamento dei mercati finanziari.

Sotto il profilo fiscale, la R.I.T.A. gode di un trattamento particolarmente vantaggioso, essendo prevista l'applicazione della ritenuta di imposta del 15% ridotta dello 0,30% per ogni anno eccedente il quindicesimo anno di partecipazione a forme pensionistiche complementari, con un limite massimo di riduzione del 6%; se la data di iscrizione alla forma di previdenza complementare è anteriore al 1/01/2007, gli anni di iscrizione prima del 2007 sono computati fino a un massimo di 15.

Il soggetto percipiente la R.I.T.A., inoltre, ha facoltà di rinunciare all'applicazione dell'imposta sostitutiva, optando per la tassazione ordinaria e facendo constare le rate percepite a titolo di R.I.T.A. nella dichiarazione annuale dei redditi.

Con Circolare del 17 settembre 2020 (Prot. 4209), la COVIP ha fornito ulteriori chiarimenti in merito alla disciplina della Rendita Integrativa Temporanea Anticipata (“RITA”), precisando in sintesi quanto segue:

- la R.I.T.A. può essere percepita anche in presenza di ulteriori trattamenti pensionistici diversi dalla pensione di vecchiaia;
- la cessazione dall’attività lavorativa è un requisito che deve sussistere al momento della domanda e non è precluso intraprendere successivamente attività lavorativa in qualsiasi forma;
- requisito imprescindibile della R.I.T.A. è la frazionabilità in rate e non può essere concessa qualora, a causa dell’immediata prossimità dell’età per il conseguimento della pensione di vecchiaia nel regime obbligatorio di appartenenza, non sia possibile attuare un frazionamento in almeno due rate;
- sono consentiti eventuali versamenti contributivi nel corso dell’erogazione della R.I.T.A., sia per la R.I.T.A. parziale che per la R.I.T.A. totale, andando ad incrementare un montante diverso da quello utilizzato per la R.I.T.A. salvo diversa indicazione dell’iscritto;
- le forme pensionistiche complementari possono accertare la sussistenza del requisito del raggiungimento dell’età anagrafica per la pensione di vecchiaia nel regime obbligatorio di appartenenza, attraverso una dichiarazione resa dall’aderente stesso;
- viene specificato che per l’attestazione del requisito di inoccupazione utile per la RITA decennale il disoccupato oltre alla presentazione del DID (Dichiarazione Immediata Disponibilità) può presentare una dichiarazione sostitutiva di certificazione, mentre gli inoccupati che non intendono registrarsi come disoccupati possono certificare la condizione con una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.

Riscatto

Agli Iscritti che cessano il rapporto di lavoro, senza aver maturato il diritto alla pensione, per qualsiasi causa (dimissioni, licenziamento, ivi compreso l’accesso al Fondo Esuberi) è consentito il **riscatto**, in tutto o in parte della posizione maturata, indipendentemente dagli anni che ancora mancano al raggiungimento della pensione.

Anticipazione

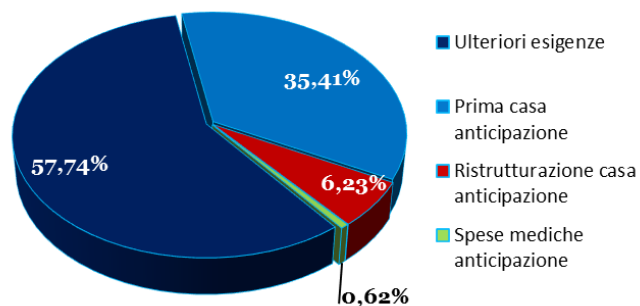
Gli Iscritti possono richiedere un’**anticipazione** della posizione individuale maturata:

- in qualsiasi momento, per un importo non superiore al 75%, per *spese sanitarie* a seguito di gravissime situazioni relative a sé, al coniuge e ai figli, per terapie e interventi straordinari riconosciuti dalle competenti strutture pubbliche;
- decorsi 8 anni di iscrizione alla previdenza complementare, per un importo non superiore al 75%, per l’*acquisto della prima casa* per sé o per i figli, o per la realizzazione degli interventi di *ristrutturazione* abitazione principale.

- decorsi 8 anni di iscrizione alla previdenza complementare, per un importo non superiore al 30%, per "ulteriori esigenze".

Ulteriori esigenze

Il **57,74%** del totale erogato, si riferisce a richieste avanzate dagli Iscritti a fronte delle quali non è necessaria la presentazione di documentazione giustificativa di spesa.



Trasferimento

- Gli iscritti possono altresì optare per il **trasferimento** della posizione pensionistica ad altro Fondo:
 - in qualsiasi momento a seguito di cessazione del rapporto di lavoro per dimissioni/licenziamento/pensionamento;
 - in costanza di rapporto di lavoro, dopo almeno 2 anni di iscrizione al Fondo.

Mantenimento

In mancanza di scelta esplicita (mantenimento, erogazione, trasferimento), si intende esercitata l'opzione di **mantenimento** dell'intera posizione previdenziale maturata.

Tipologia di Iscritti

“Nuovo Iscritto”

è colui che ha aderito ad un Fondo Pensione dopo il 28 aprile 1993.

“Vecchio Iscritto”

è colui che ha aderito al Fondo (anche per effetto di trasferimento della posizione da altro Fondo), da data antecedente al 29 aprile 1993.

La COVIP ha chiarito che la qualifica di “vecchio iscritto” si perde a seguito dell’esercizio della facoltà di riscatto integrale della posizione e, pertanto, in caso di successiva adesione, il soggetto che si iscrive nuovamente sarà considerato “nuovo iscritto”, mentre il “vecchio iscritto” che trasferisce la posizione individuale ad altro fondo conserva tale qualifica. In particolare, la Commissione ha precisato che la qualifica di “vecchio iscritto” non può essere mantenuta neppure dall’aderente “vecchio iscritto” che aderisce ad un nuovo fondo senza esercitare il riscatto della sua posizione individuale e senza neppure operare un effettivo trasferimento della medesima posizione presso la forma pensionistica complementare di nuova adesione.

Prestazioni Accessorie

Gli Iscritti hanno l’opportunità di sottoscrivere una copertura assicurativa accessoria, c.d. “facoltativa”, contro il rischio Morte o Morte e Invalidità Totale Permanente, con validità annuale, tacitamente rinnovabile.

E’ possibile chiedere l’attivazione della copertura accedendo alla propria Area Riservata sul sito durante il periodo di apertura della procedura.

L’addebito del premio annuo dovuto è effettuato direttamente in busta paga.

Le prestazioni sono erogate per il tramite di una Convenzione assicurativa sottoscritta dal Fondo Pensione con la Compagnia di Assicurazione ElipsLife Ltd con sede legale in Triesen (Liechtenstein) e sede secondaria in Milano.

Gli interessati possono scegliere se assicurarsi contro il rischio Morte o, in alternativa, contro il rischio Morte e Invalidità Permanente, decidendo inoltre l’ammontare del capitale assicurato (Conv. 2019001/2019002) tra le seguenti opzioni:

- capitale fisso di Euro 50.000;

- capitale fisso di Euro 100.000;
- capitale fisso di Euro 150.000;
- capitale fisso di Euro 200.000;
- capitale fisso di Euro 250.000;
- capitale fisso di Euro 300.000;
- capitale fisso di Euro 350.000;
- capitale fisso di Euro 400.000;
- capitale variabile in funzione dell'età, crescente sino a 47 anni e quindi decrescente oltre i 47 anni.

Possono aderire anche gli iscritti familiari a carico maggiorenni.

A seguito dell'accordo sindacale sottoscritto in data 11 ottobre 2018, dal 2019 il Fondo provvede ad assicurare il personale beneficiario di tale accordo ed iscritto al Fondo, con oneri a carico del Datore di lavoro (c.d. coperture accessorie "obbligatorie"). Le coperture sono attivate in base alle fasce d'età e al capitale assicurato di cui alla tabella sottostante.

Nessuna incombenza amministrativa è prevista per gli interessati.

I parametri di copertura previsti sono i seguenti:

Età	Capitale assicurato
Fino a 40 anni	150.000 €
Da 41 a 51 anni	100.000 €
Oltre i 51 anni	50.000 €

I soggetti beneficiari della copertura accessoria "obbligatoria" possono integrare la propria assicurazione con le c.d. "facoltative" descritte nei paragrafi precedenti. In tal caso il capitale assicurato complessivo di entrambe le coperture non potrà superare i 400.000 €.

Le coperture possono essere richieste anche in presenza di altre assicurazioni già attive a livello individuale, assicurazioni che non devono essere notificate al Fondo.

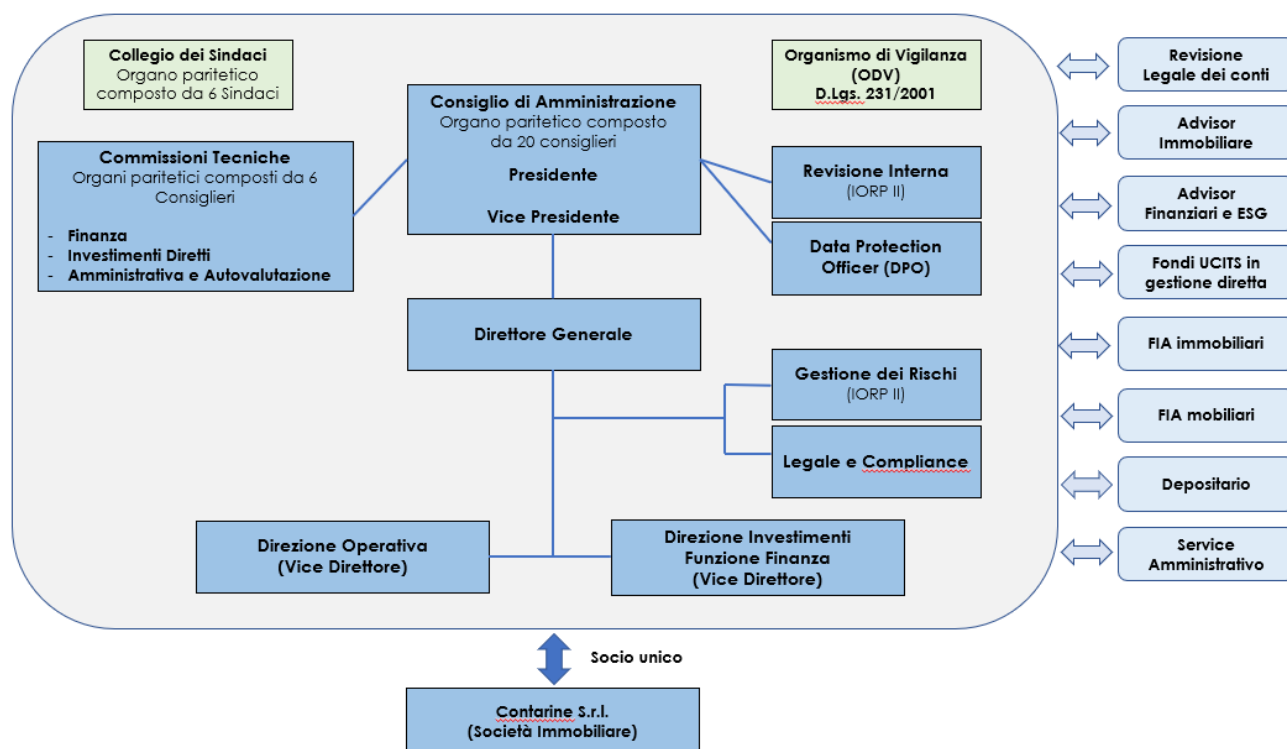
Nel corso dell'anno 2020 sono state attivate 33.348 coperture per prestazioni accessorie contro il rischio morte ovvero morte e invalidità totale e permanente, con un incremento del 10,99% rispetto allo scorso anno.

Vantaggi fiscali: i premi versati dagli iscritti godono degli stessi vantaggi fiscali previsti per i contributi volontari e, pertanto, risultano deducibili entro il limite di € 5.164,57 annui. Conseguentemente grazie al vantaggio fiscale, l'importo del premio trattenuto in busta paga potrebbe risultare inferiore rispetto al costo della copertura assicurativa.

L'assetto organizzativo e la Governance

Nello svolgimento della propria attività al 31 dicembre 2020 il Fondo si avvale di 27 dipendenti di Intesa Sanpaolo S.p.A., i cui oneri sono interamente a carico della Banca e per i quali è stato attuato il formale distacco presso il Fondo.

Di seguito si riporta l'articolazione degli uffici previsti dall'organigramma approvato dal Consiglio di Amministrazione del Fondo.



Il perseguimento degli obiettivi del Fondo non può prescindere da un sistema di *Governance* solido e strutturato, che rispetta pienamente quanto previsto dalla normativa vigente in materia, oltre a recepire i valori previsti dal Codice Etico.

La struttura di *Governance* del Fondo si attiene alle direttive impartite dalla normativa legislativa in materia e dalla COVIP che prevedono innanzitutto il **criterio di paritetica rappresentanza degli Iscritti e dei datori di lavoro negli Organi Collegiali del Fondo**.

Coerentemente, infatti, lo Statuto prevede che gli Iscritti eleggano i propri rappresentanti all'interno dell'Assemblea dei Delegati, del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Sindaci in misura pari al 50% dei componenti degli Organi.

Il principio di pariteticità si estrinseca anche con riguardo agli incarichi di Presidenza del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Sindaci, per i quali è prevista l'alternanza tra componenti eletti dagli Iscritti e componenti di designazione aziendale: in tal modo, nel corso di uno stesso mandato, le due Presidenze sono ricoperte l'una da un rappresentante degli Iscritti e l'altra da un componente di estrazione aziendale, con alternanza delle cariche nel mandato successivo.

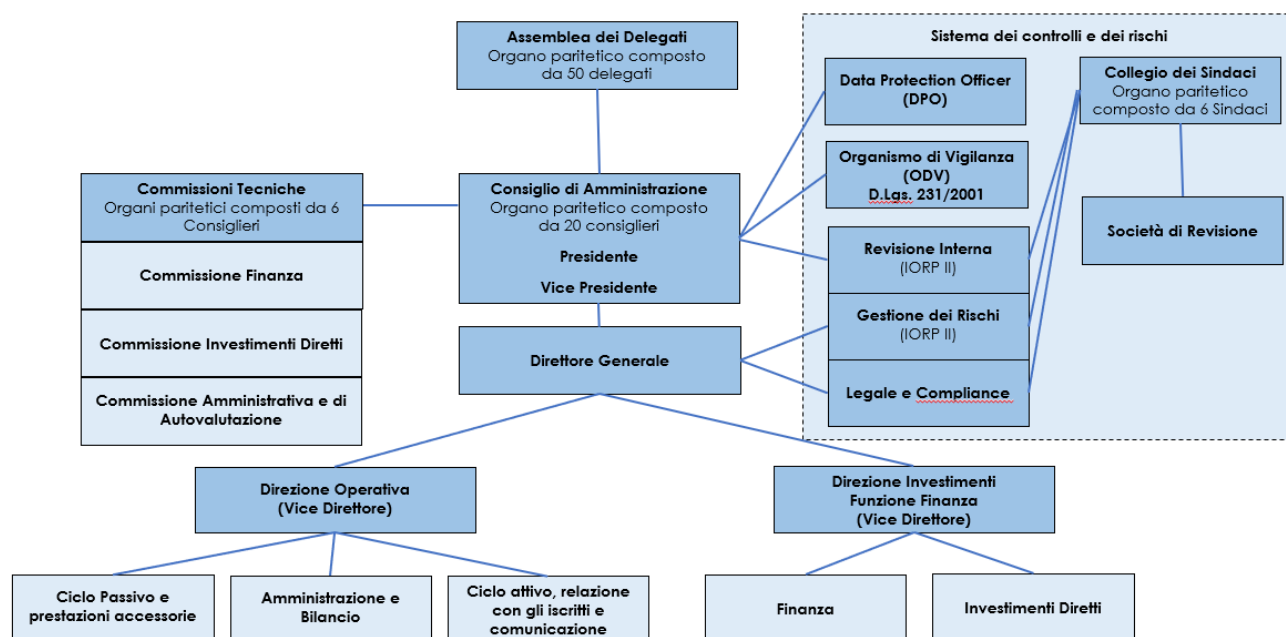
***Rappresentanza paritetica
degli Iscritti e dei datori di
lavoro negli Organi Collegiali***



***Consiglieri, sindaci e delegati
50% eletti dagli Iscritti
50% nominati dal Gruppo***

È importante notare che il **principio di pariteticità** della rappresentanza negli Organi Collegiali del Fondo, cui si ispira la *governance*, **persegue il primario obiettivo di assicurare l'autonomia decisionale del Fondo.**

La struttura organizzativa del Fondo



Gli Organi direttivi

Il Fondo, per valorizzare il pluralismo e la pariteticità del momento decisionale, si è dotato dei seguenti Organi Direttivi.

L'**Assemblea dei Delegati** è regolata dallo Statuto per modalità di convocazione, funzionamento e attribuzione ed è costituita da **50 delegati** (25 in rappresentanza dei lavoratori e 25 in rappresentanza di Intesa Sanpaolo e delle Società del Gruppo).

I Delegati restano in carica 3 anni, scadono l'ultimo giorno del mese successivo a quello di approvazione del terzo bilancio ad essi sottoposto, e sono rieleggibili per non più di tre mandati consecutivi.

L'Assemblea ordinaria dei Delegati è validamente costituita con la presenza di almeno la metà degli aventi diritto a parteciparvi, di cui almeno 13 eletti, fermo quanto diversamente previsto dal presente Statuto. L'Assemblea straordinaria dei Delegati è validamente costituita con la presenza di almeno tre quarti degli aventi diritto a parteciparvi, di cui almeno 19 eletti, fermo quanto diversamente previsto dal presente Statuto.

Le deliberazioni dell'Assemblea dei Delegati, tanto ordinaria che straordinaria, sono adottate con il voto favorevole della maggioranza dei presenti, fermo quanto diversamente previsto dal presente Statuto. La votazione relativa allo scioglimento del Fondo richiede il voto favorevole di almeno 40 (quaranta) Delegati.

L'Assemblea ordinaria si riunisce almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio, entro i tempi previsti dallo Statuto.

L'Assemblea deve essere altresì convocata entro 30 giorni quando ne è fatta richiesta motivata, con tassativa indicazione degli argomenti da trattare, da almeno un terzo dei Delegati o dei componenti il Consiglio di Amministrazione, ovvero dal Collegio dei Sindaci.

L'Assemblea dei Delegati

L'Assemblea dei Delegati in seduta ordinaria:

- approva il bilancio consuntivo;
- delibera sulla responsabilità degli Amministratori e dei Sindaci e sulla loro eventuale revoca;
- delibera sul conferimento, sul compenso e sulla durata, su proposta motivata del Collegio dei Sindaci, dell'incarico di revisione legale dei conti, nonché sulla revoca del medesimo per giusta causa, sentito il parere del Collegio dei Sindaci e la proposta motivata di quest'ultimo per il contestuale conferimento di un nuovo incarico;
- delibera sull'eventuale azione di responsabilità nei riguardi dei soggetti incaricati della revisione legale dei conti;
- prende atto delle modifiche statutarie apportate ai sensi dell'art. 36 comma 2 dello Statuto;
- approva le proposte di modifiche statutarie da presentare alle Fonti Istitutive, su iniziativa di almeno 1/5 dei Delegati, ai sensi dell'art. 36 comma 4;
- su ogni altra questione sottoposta al suo esame dal Consiglio di Amministrazione;
- prende Atto dei nominativi designati dalla "Banca" quali componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Sindaci.

L'Assemblea dei Delegati in seduta straordinaria:

- delibera lo scioglimento del "Fondo", e provvede ai correlati adempimenti di competenza, ai sensi dell'art. 37 dello Statuto.

Il Fondo è amministrato da un Consiglio di Amministrazione costituito "pariteticamente" da venti componenti di cui dieci in rappresentanza dei lavoratori e dieci nominati in rappresentanza di Intesa Sanpaolo e delle Società del Gruppo.

L'elezione del Consiglio di Amministrazione avviene con le modalità previste nel Regolamento Elettorale. Tutti i membri del Consiglio devono possedere i requisiti di onorabilità e professionalità previsti dalla legge, e trovarsi in assenza di cause di ineleggibilità e incompatibilità, come definiti dalla normativa vigente. La perdita dei requisiti di onorabilità o il sopravvenire di situazioni di incompatibilità, comportano la decadenza dal Consiglio di Amministrazione.

I Consiglieri durano in carica tre anni, scadono l'ultimo giorno del mese in cui l'Assemblea approva il terzo Bilancio e sono rieleggibili nei limiti di tre mandati complessivi consecutivi.

Il Consiglio si riunisce almeno quattro volte all'anno e non oltre tre mesi fra una riunione e quella successiva, nonché tutte le volte che il Presidente ritenga opportuno convocarlo e quando ciò venga richiesto da almeno sette dei suoi componenti ovvero dal Collegio dei Sindaci.

Il Consiglio di amministrazione è validamente costituito con la presenza di almeno 12 consiglieri, di cui almeno 7 eletti, e decide a maggioranza semplice, ove il presente Statuto non richieda una diversa maggioranza.

Il Presidente e il Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione durano in carica come gli altri componenti il Consiglio.

Consiglio di Amministrazione (C.d.A.)

In particolare spetta al Consiglio:

- eleggere il Presidente e il Vice Presidente;
- definire i requisiti professionali del Direttore Generale Responsabile del “Fondo” e provvedere, con maggioranza qualificata pari a 16 (sedici) Consiglieri, alla sua nomina su proposta di Intesa Sanpaolo;
- predisporre il bilancio da sottoporre all’approvazione dell’Assemblea dei Delegati nei termini previsti;
- apportare allo Statuto le modifiche previste, portandole a conoscenza dell’Assemblea alla prima riunione utile e proporre eventuali proposte di modifiche statutarie da presentare alle Fonti Istitutive;
- fissare gli indirizzi di organizzazione e di gestione del “Fondo”, sottoponendoli, ove reputato opportuno, all’Assemblea;
- assumere le necessarie determinazioni in ordine agli investimenti patrimoniali ed ai criteri generali per la ripartizione del rischio, in conformità con la normativa vigente;
- fissare, se giudicato opportuno, le diversificate linee di investimento o comparti;
- sovrintendere alla corretta tenuta della contabilità ed agli adempimenti connessi alla rendicontazione;
- decidere le politiche del “Fondo” in materia di responsabilità sociale e ambientale nonché le relative Linee Guida e iniziative di attuazione;
- adottare opportune misure di trasparenza nel rapporto con gli associati nonché la loro informazione periodica circa l’andamento amministrativo e finanziario;
- conferire delega alle persone abilitate a firmare gli atti e la corrispondenza;
- conferire incarichi a terzi per consulenze specialistiche e/o professionali eventualmente necessarie;
- deliberare in ordine alla sottoscrizione di convenzioni assicurative per l’erogazione delle rendite periodiche - sempreché non si opti per la corresponsione in via diretta -, per la tutela di eventi di premorienza e inabilità nonché in ordine alla continuazione della gestione mediante polizze già in essere con primarie compagnie assicurative, dando corso a tutti i conseguenti adempimenti, e decidere in ordine alla stipula di ogni altra convenzione/polizza necessaria per il “Fondo”;
- avviare la procedura per le elezioni, secondo quanto previsto dal Regolamento Elettorale.

Il Consiglio di Amministrazione elegge al proprio interno il Presidente e il Vice Presidente a turno, rispettivamente tra i componenti nominati dalla Capogruppo anche per le Società del Gruppo e in rappresentanza degli iscritti.

Il Presidente ha la legale rappresentanza del Fondo, la firma sociale del Fondo e sta per esso in giudizio; per determinati atti, può delegare altri membri del Consiglio, nonché Avvocati e Procuratori speciali per specifici mandati.

Presidente e Vice Presidente

Il Presidente sovrintende al funzionamento del “Fondo” e ha il compito di:

- convocare e presiedere le sedute del Consiglio di Amministrazione e dell’Assemblea;
- vigilare sull’esecuzione delle deliberazioni assunte dal Consiglio di Amministrazione e dall’Assemblea;
- in caso di improrogabile urgenza può assumere le determinazioni che giudichi indispensabili - eccettuate quelle relative all’approvazione del bilancio - sottoponendole, per la ratifica, alla prima adunanza del Consiglio di Amministrazione.
- salvo diversa delega del Consiglio, tiene i rapporti con gli Organismi esterni e di vigilanza, in particolare con COVIP, controllando l’invio di dati e notizie sull’attività complessiva del “Fondo” in base alle disposizioni dalla stessa emanate e ogni altra comunicazione prevista dalla normativa vigente. Trasmette inoltre alla Autorità di vigilanza ogni variazione o innovazione delle Fonti Istitutive corredata da nota descrittiva del relativo contenuto;
- svolgere ogni altro compito a lui attribuito dalla legge, dallo Statuto o dal Consiglio di Amministrazione.

In caso di temporaneo impedimento del Presidente, i relativi poteri e funzioni sono esercitati dal Vice Presidente.

Il Direttore Generale assolve alla funzione di Segretario dell’Assemblea, del Consiglio di Amministrazione ed è nominato dal Consiglio di Amministrazione su proposta della Banca.

Il Direttore Generale svolge la propria attività in maniera autonoma e indipendente e riferisce direttamente al Consiglio di Amministrazione sui risultati della propria attività.

Direttore Generale

Spetta in particolare al Direttore Generale del “Fondo”:

- presidiare la struttura organizzativa
- occuparsi della conduzione dell’attività amministrativa in applicazione della legge, dello Statuto e delle deliberazioni consiliari.

Il Collegio dei Sindaci controlla l’amministrazione del Fondo, vigila sull’osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e in particolare sull’adeguatezza dell’assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dal Fondo e sul suo concreto funzionamento.

Il Collegio dei Sindaci è composto da sei componenti effettivi - tre nominati dalla Banca e tre eletti dagli Iscritti.

I Sindaci durano in carica tre anni, scadono l’ultimo giorno del mese in cui l’Assemblea approva il Bilancio relativo al terzo esercizio a quello di insediamento della medesima Assemblea e sono rieleggibili nei limiti di tre mandati complessivi consecutivi. Il triennio ha la stessa decorrenza di quello del Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio dei Sindaci elegge il proprio Presidente fra i suoi membri che, all’atto della nomina, deve risultare appartenente alla componente che non ha espresso il Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Il Fondo corrisponde ai Sindaci un compenso, fissato dal Consiglio di Amministrazione per la durata del mandato.

Il Collegio si riunisce almeno due volte all’anno. I Sindaci che, senza giustificato motivo, non partecipano durante un esercizio sociale a due riunioni del Collegio decadono dalla carica.

I Sindaci devono adempiere i loro doveri con la professionalità e la diligenza richieste dalla natura dell’incarico; sono responsabili della verità delle loro attestazioni e devono conservare il segreto sui fatti e sui documenti di cui hanno conoscenza per ragione del loro ufficio.

Essi sono responsabili in solido con gli Amministratori per i fatti o le omissioni di questi che abbiano causato un danno al Fondo, quando il danno non si sarebbe prodotto qualora avessero vigilato in conformità agli obblighi della loro carica. L’azione di responsabilità nei confronti dei Sindaci è disciplinata dall’art. 2407 del Codice Civile.

Il Collegio dei Sindaci

Il Collegio dei Sindaci ha il compito di:

- vigilare sull'osservanza della legge e dello Statuto;
- controllare l'amministrazione del Fondo;
- vigilare sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile del Fondo Pensioni e sul suo concreto funzionamento;
- segnalare alla COVIP eventuali vicende in grado di incidere sull'equilibrio del Fondo.

Le funzioni fondamentali

Già lo scorso anno il Fondo, anticipando le previsioni di legge, aveva volontariamente introdotto le funzioni fondamentali **Gestione dei rischi** e **Controllo Interno** previste dalla nuova normativa IORP2. Nel corso del 2020, sempre al fine di rafforzare e rendere sempre più resiliente la governance del Fondo, sono stati introdotti all'interno dell'organigramma:

- la funzione Compliance,
- il Comitato Rischi Operativi (che permette il confronto periodico con il service amministrativo)
- il Comitato Rischi Finanziari (che permette il confronto periodico con l'advisor di rischio).

Con un anno di anticipo rispetto alle prescrizioni normative, è stato pubblicato sul sito Internet il primo Documento sul Governo del Fondo e, in corso d'anno, è proseguita l'impegnativa opera di redazione dell'ulteriore documentazione prevista dalla normativa IORP2.

Il sistema di Gestione del Rischio



Il responsabile della Funzione Fondamentale di Gestione del Rischio è nominato dal Consiglio di Amministrazione del Fondo, secondo i criteri e le modalità previste dalla normativa. Le risultanze e le raccomandazioni contenute nelle attività del Responsabile della Gestione del rischio sono riportate dallo stesso al Direttore Generale.

Atteso che il sistema di gestione del rischio integrato permea l'intera struttura del Fondo, la Gestione del Rischio può essere affidata anche a una sola risorsa, il Responsabile, che sarà il garante della gestione integrata e dei conseguenti processi. La funzione di gestione del rischio è preposta

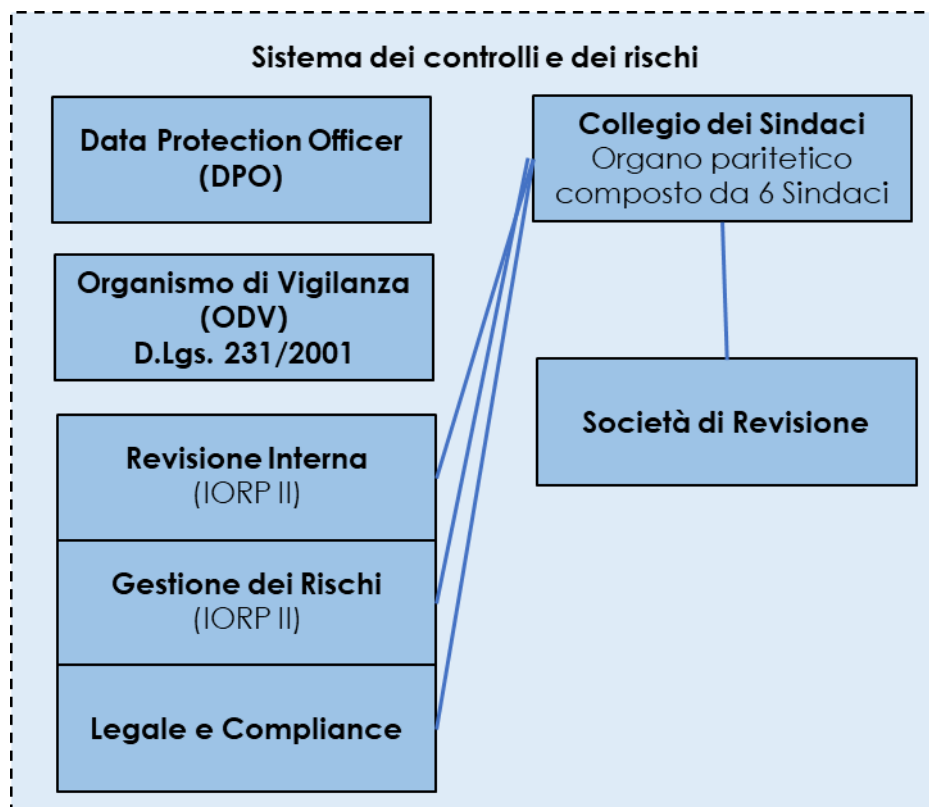
alla valutazione dei rischi sia dell'area operativa che dell'area investimenti, conformemente a quanto riportato nell'organigramma.

Alla Gestione del Rischio sono affidate le seguenti funzioni:

- Identificare e mappare i rischi;
- definire le linee guida del risk management secondo il modello della “gestione integrata dei rischi” trasversale tra processi, procedure ed uffici;
- implementare programmi di prevenzione delle perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure interne, risorse umane o sistemi oppure da eventi esogeni;
- rivedere tutti i contratti al fine di analizzarne il possibile impatto dal punto di vista del rischio, suggerendo a chi compete le opportune modifiche;
- attuare, sviluppare e revisionare i programmi e le procedure che segnalino profili di rischiosità da governare;
- mitigare quelli che sono i problemi che potrebbero indurre il rischio legale, cioè dovuto a contenzioso o liti con terze parti;
- definire eventuali sistemi atti a favorire l'attenzione del personale del Fondo alla tematica del rischio;
- implementare un insieme di indicatori di rischio (definendo le categorie di rischio; le metodologie di misurazione; le modalità di gestione dei rischi significativi; i limiti di tolleranza; la frequenza e il contenuto delle verifiche da eseguire) allo scopo di monitorare tutta l'attività, aggiornando, ove necessario le relative procedure operative;
- considerare i rischi legati agli investimenti con particolare riferimento alla loro liquidità, concentrazione e ponendo specifica attenzione ai prodotti derivati e agli investimenti alternativi, tenuto anche conto della natura dei diversi Comparti proposti agli aderenti;
- valutare i rischi ambientali, sociali e di governo societario contenuti negli investimenti;
- favorire la cooperazione e la comunicazione tra i vari soggetti all'interno del Fondo al fine di permettere l'effettivo realizzarsi della gestione integrata del rischio.

Il programma delle attività è presentato al Consiglio di Amministrazione che lo approva ed è contenuto nell'apposita relazione annuale che conterrà inoltre la valutazione delle risultanze e le eventuali disfunzioni e criticità rilevate nell'anno precedente con le conseguenti raccomandazioni.

Il sistema di Controllo Interno



Il sistema di Revisione Interna è una Funzione Fondamentale del Fondo e si basa principalmente sull'insieme di regole e procedure imposte dalla normativa esterna ovvero adottate dal Fondo stesso (Statuto, Codice Etico, Procedure).

Il responsabile della Funzione Fondamentale di Revisione Interna è individuato e nominato dal Consiglio di Amministrazione del Fondo, secondo i criteri e le modalità previste dalla normativa.

Con il provvedimento di nomina e sotto il controllo del Responsabile della Revisione Interna, viene, altresì assegnata la responsabilità della struttura organizzativa, ovvero del fornitore esterno, cui affidare le funzioni di consulenza preventiva, di controllo e monitoraggio rispetto alla correttezza, adeguatezza e legittimità dei processi e procedure adottate dal Consiglio di Amministrazione nell'attuazione delle competenze assegnate e nel perseguimento degli obiettivi attribuiti.

Più nello specifico alla Revisione Interna sono assegnate le seguenti funzioni di:

- verifica sulla corretta applicazione e sull'impatto organizzativo delle norme e delle procedure e dei processi interni;
- verifica del rispetto delle procedure operative;
- analisi dell'impatto organizzativo delle norme e delle procedure sotto il profilo dell'efficacia, dell'efficienza e dell'economicità dell'utilizzo delle risorse;
- regolarità e funzionalità dei flussi informativi intersettoriali;
- controllo sull'adeguatezza dei sistemi informativi e la loro affidabilità;
- verifica della rispondenza dei processi amministrativi contabili e gestionali a criteri di regolare e corretta tenuta della contabilità;
- sorveglianza, costante monitoraggio e verifica trasversale sul regolare andamento dell'operatività e dei processi del Fondo (controlli c.d. di terzo livello), al fine di rilevare e prevenire comportamenti o situazioni anomale e rischiose, con un approccio sinergico con la Funzione Fondamentale Gestione del Rischio;
- supporto e consulenza alle altre Direzioni e Uffici del Fondo preposte ad attività di controllo, al fine collaborare all'ottimizzazione del sistema dei controlli interni al Fondo;
- attività di supporto al Responsabile della Gestione del rischio, su richiesta di quest'ultimo, rispetto all'espletamento delle funzioni assegnate;
- attività di auditing (anche con riguardo alle società interamente controllate dal Fondo) comunicandone le risultanze al responsabile della struttura interessata al controllo e, laddove necessario al Consiglio di amministrazione;
- può formulare raccomandazioni al Consiglio di Amministrazione e controllare che vengano attuate le necessarie attività di ripristino e rimozione delle anomalie riscontrate.

Le regole operative adottate disegnano soluzioni organizzative che:

- assicurano una sufficiente segregazione tra le funzioni operative e quelle di controllo ed evitano situazioni di conflitto di interesse nell'assegnazione delle competenze;
- sono in grado di identificare, misurare e monitorare adeguatamente i principali rischi assunti nei diversi segmenti operativi;
- consentono la registrazione di ogni fatto di gestione con adeguato grado di dettaglio, assicurandone la corretta attribuzione sotto il profilo temporale;

- assicurano sistemi informativi affidabili e idonee procedure di reporting ai diversi livelli direzionali ai quali sono attribuite funzioni di controllo;
- garantiscono che le anomalie riscontrate dai singoli soggetti, dalla Revisione Interna o da altri addetti ai controlli, siano tempestivamente portate a conoscenza di livelli appropriati del Fondo e gestite con immediatezza.

Il programma delle attività (ivi comprese le attività di audit) è presentato al Consiglio di Amministrazione che lo approva ed è contenuto nell'apposita relazione annuale prevista dalla normativa che conterrà inoltre la valutazione delle risultanze e le eventuali disfunzioni e criticità rilevate nell'anno precedente. Ciascuna attività di audit è avviata, sulla base del programma concordato. Gli interventi di audit possono essere, inoltre, avviati, anche se non previsti nel programma concordato, su richiesta del Presidente del Fondo o del Direttore Generale.

La Funzione Compliance, dipende direttamente dal Direttore Generale e collabora con tutti gli altri Uffici del Fondo per le problematiche di propria competenza e cioè:

- il presidio della normativa riguardante la previdenza complementare e dei relativi aggiornamenti;
- il presidio del contenzioso sia in sede stragiudiziale, che stragiudiziale;
- la formulazione di pareri in ordine ad atti, casi, questioni e contratti sottoposti dalla Direzione;
- la collaborazione nella redazione e revisione delle norme statutarie e regolamentari del Fondo;
- la collaborazione con gli altri Uffici del Fondo nella redazione e revisione dei contratti, dei documenti ufficiali, dei moduli e delle circolari, nonché nell'esame di casi specifici che comportino problematiche giuridiche;
- l'attività di studio e informazione verso la competente Commissione Amministrativa e di Autovalutazione in ordine a novità e modifiche normative, orientamenti giurisprudenziali e buone prassi relative alla normativa riguardante la previdenza complementare;
- la gestione dei reclami;
- la gestione di tutte le procedure del Fondo relative alla Privacy e al Modello ex Decreto Legislativo n. 231/2001;
- il controllo di 2° livello su attività dell'Ufficio Ciclo Passivo previste dalle procedure operative;
- il controllo della posta in entrata e in uscita della casella PEC del Fondo.

Nello specifico svolgimento dei propri incarichi, la Funzione Compliance *effettua* le attività di seguito sintetizzate:

- studio della normativa esterna e interna;
- analisi d'impatto;
- aggiornamento delle normative interne.

La valutazione di conformità è svolta in relazione alla seguente documentazione, avvalendosi anche del supporto dei competenti uffici e Advisor:

- Statuto;

- Nota informativa;
- Documento sul Regime Fiscale,
- Documento sulle Rendite;
- Documento sulla Politica di Investimento;
- Documenti rivenienti dalla normativa lorp 2
- Circolari
- Procedure
- Informativa sulla privacy
- Modulistica verso gli aderenti;
- Modello 231;
- Contratti (compresi eventuali rinnovi e proroghe).

Il sistema dei controlli interni



Il sistema dei controlli interni del Fondo si basa principalmente sull'insieme di regole e procedure adottate dal Fondo stesso.

Il sistema di controlli interni è delineato dall'impianto normativo costituito dai "Documenti di Governance", quali ad esempio lo Statuto, il Codice Etico, ecc. e da norme più strettamente operative che regolamentano i processi del Fondo, le singole attività e i relativi controlli (Procedure).

Più nello specifico le regole operative adottate disegnano soluzioni organizzative che:

- assicurano una sufficiente separatezza tra le funzioni operative e quelle di controllo ed evitano situazioni di conflitto di interesse nell'assegnazione delle competenze;
- sono in grado di identificare, misurare e monitorare adeguatamente i principali rischi assunti nei diversi segmenti operativi;
- consentono la registrazione di ogni fatto di gestione con adeguato grado di dettaglio, assicurandone la corretta attribuzione sotto il profilo temporale;
- assicurano sistemi informativi affidabili e idonee procedure di reporting ai diversi livelli direzionali ai quali sono attribuite funzioni di controllo;
- garantiscono che le anomalie riscontrate dai singoli soggetti, dalle funzioni fondamentali, o da altri addetti ai controlli, siano tempestivamente portate a conoscenza di livelli appropriati del Fondo e gestite con immediatezza.

A tal proposito il Fondo si è dotato di specifici organi di controllo.

Le Commissioni consultive

Il Fondo, per supportare il Consiglio di Amministrazione nelle sue decisioni, ha costituito delle **Commissioni Consultive** per le specifiche materie trattate, composte da un numero ridotto di Consiglieri, con il compito di approfondire argomenti complessi rientranti nelle materie di loro competenza, valutare le diverse possibilità di procedere e proporre quindi al Consiglio di Amministrazione soluzioni operative.

Le Commissioni si riuniscono di norma almeno quattro volte all'anno, ovvero ogni volta che sia necessario, su mandato del Consiglio di Amministrazione, ovvero quando ne faccia espressa richiesta almeno la metà più uno dei suoi membri.

Commissione Finanza

La Commissione Finanza è chiamata a:

- formulare, in materia di finanza, ogni e qualsiasi raccomandazione al Consiglio di Amministrazione;
- valutare le proposte avanzate dall'Ufficio Finanza e dall'advisor e attuare, se a ciò delegata dal Consiglio di Amministrazione, le eventuali decisioni a essa assegnate, riferendone al Consiglio di Amministrazione nella prima seduta utile;
- esaminare in collaborazione con la Commissione Investimenti Diretti il documento sulla politica di investimento del Fondo prima che sia sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;
- proporre al Consiglio di Amministrazione il numero di comparti che ritiene utile porre in essere, le combinazioni rischio-rendimento degli stessi, l'eventuale presenza di meccanismi life-cycle;
- seguire, su incarico del Consiglio di Amministrazione, l'iter di selezione dei gestori finanziari e assicurativi;
- monitorare periodicamente l'andamento dei mandati di gestione finanziaria sia sotto il profilo del rendimento, sia sotto il profilo del rischio, avvalendosi, se ritenuto opportuno, della collaborazione dell'advisor, al fine di una corretta valutazione dell'andamento dei gestori;
- monitorare periodicamente l'andamento delle gestioni speciali assicurative sia sotto il profilo del rendimento che del rischio, avvalendosi, se ritenuto opportuno, della collaborazione dell'advisor, al fine di una corretta valutazione dell'andamento delle polizze;
- monitorare periodicamente l'affidabilità dei fornitori di servizi, finanziari, assicurativi e bancari avvalendosi, se ritenuto opportuno, della collaborazione dell'advisor;
- esaminare periodicamente, l'andamento del mercato finanziario, delle principali variabili macro-economiche al fine di verificare l'andamento delle scelte di asset allocation deliberate dal Fondo, avvalendosi eventualmente della collaborazione dell'advisor.

Commissione Investimenti Diretti

La Commissione Investimenti Diretti è chiamata a:

- formulare, nel settore di propria competenza, ogni e qualsiasi raccomandazione al Consiglio di Amministrazione;
- valutare le proposte avanzate dall'Ufficio Investimenti Diretti e dall'advisor e attuare, se a ciò delegata dal Consiglio di Amministrazione, le eventuali decisioni a essa assegnate riferendone al Consiglio di Amministrazione nella prima seduta utile;
- esaminare in collaborazione con la Commissione Finanza il documento sulla politica di investimento del Fondo prima che sia sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;
- istruire le proposte di investimento/disinvestimento al fine di sottoporle con proprie valutazioni all'attenzione del Consiglio di Amministrazione;
- seguire, su incarico del Consiglio di Amministrazione, l'iter di selezione dei soggetti da incaricare per gli investimenti/disinvestimenti di propria competenza;
- monitorare periodicamente l'affidabilità delle società di gestione dei Fia e l'andamento degli investimenti diretti, sia sotto il profilo del rendimento, sia sotto il profilo del rischio, avvalendosi, se ritenuto opportuno, della collaborazione dell'advisor, al fine di una corretta valutazione dell'andamento dei soggetti incaricati;
- esaminare, periodicamente, l'andamento dei mercati di riferimento e delle principali variabili macro-economiche al fine di verificare l'andamento delle scelte di asset allocation deliberate dal Fondo avvalendosi eventualmente della collaborazione dell'advisor.

Commissione Amministrativa e di Autovalutazione

La Commissione Amministrativa e di Autovalutazione è chiamata a:

- formulare, nel settore di propria competenza, ogni e qualsiasi raccomandazione al Consiglio di Amministrazione;
- esaminare le novità riguardanti la normativa di settore primaria e secondaria;
- sottoporre al Consiglio di Amministrazione le proposte di regolamento in materia di anticipazione e in materia di adesione dei familiari a carico, nonché le successive proposte di modifica;
- sottoporre al Consiglio di Amministrazione le proposte di Codice Etico, nonché le successive modalità di revisione;
- sottoporre al Consiglio di Amministrazione le proposte di Linee Guida in materia di Responsabilità Sociale, nonché le successive linee di variazione e iniziative di attuazione;
- seguire su incarico del Consiglio di Amministrazione l'iter di selezione dei soggetti da incaricare per le attività diverse da quelle presidiate dalla Commissione Finanza e dalla Commissione per gli Investimenti Diretti;
- esaminare il livello del servizio offerto agli iscritti e formulare al Consiglio di Amministrazione ogni possibile proposta di miglioramento;
- monitorare i reclami pervenuti e, se del caso, esaminare le risposte fornite dal Fondo proponendo al Consiglio di Amministrazione ogni possibile intervento per la soluzione dei problemi rilevati;
- esaminare il piano di comunicazione agli iscritti verificando l'aggiornamento del sito internet e del sito intranet;
- curare l'aggiornamento della documentazione ufficiale del Fondo (modulistica, nota informativa, comunicazione periodica, ecc..) sottoponendola, ove previsto, all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;
- monitorare l'andamento delle spese amministrative del Fondo;
- effettuare l'autovalutazione della forma pensionistica, in conformità ai criteri indicati dalla Covip con Circolare del 17/05/2011 (prot. n. 2604).

Soggetti coinvolti

Supporto alle Funzioni Fondamentali

Il Fondo ha affidato alla società **Bruni Marino & C. S.r.l.** incarichi di supporto alle funzioni fondamentali, in particolare alla funzione fondamentale di revisione interna, che riporta direttamente agli Organi Collegiali del Fondo.

Considerate le dimensioni del Fondo, si è deciso di strutturare tale funzione in un'unità organizzativa la cui titolarità è stata affidata a una risorsa interna distaccata presso il Fondo, supportata, nello svolgimento di tutte le relative attività, dallo Studio Bruni Marino & C. S.r.l., già incaricato del predetto Controllo Interno.

Società di revisione

La Società di Revisione **PricewaterhouseCoopers S.p.A.** è scelta dall'Assemblea dei Delegati, su proposta motivata del Collegio dei Sindaci. Ad essa compete la revisione legale dei conti.

Organismo di Vigilanza

L'Organismo di Vigilanza, composto da un amministratore, da un membro effettivo del Collegio Sindacale e un membro esterno, vigila sul rispetto, sull'efficienza e sull'adequatezza del "*Modello di Organizzazione Gestione e Controllo 231*", adottato ai sensi del D.Lgs. 231/2001, allo scopo di prevenire gli illeciti previsti dalla normativa sulla responsabilità amministrativa degli enti.

Responsabile Protezione dati (Data Protection Officer - DPO)

A seguito dell'entrata in vigore del Regolamento Generale sulla Protezione dei dati (Reg UE 679/2016), nel 2018, il Consiglio di Amministrazione ha designato il Responsabile della Protezione dei dati (Data Protection Officer, DPO), il dott. Stefano Castrignanò, che svolge i compiti previsti dalla normativa europea, ossia in sintesi:

- sorvegliare l'osservanza del Regolamento sulla protezione dei dati
- fornire consulenza e supporto sulle varie tipologie di trattamento progettate o eseguite
- partecipare alla valutazione dell'impatto dei trattamenti sulla sicurezza dei dati
- promuovere e comunicare all'interno del Fondo i temi relativi alla protezione dei dati personali
- cooperare con l'autorità di controllo (Garante per la protezione dei dati personali) e fungere da punto di contatto con essa per le questioni connesse al trattamento.

Il Responsabile della protezione dei dati agisce in modo autonomo e indipendente, non può essere rimosso o penalizzato dal titolare del trattamento o dal responsabile del trattamento per l'adempimento dei propri compiti e riferisce direttamente al vertice gerarchico del titolare del trattamento o del responsabile del trattamento.

Altri soggetti coinvolti

Banca Depositaria

La Banca Depositaria determina il valore della quota, custodisce il patrimonio dei comparti finanziari, esegue le operazioni disposte dal gestore del comparto se conformi alla legge, alle disposizioni statutarie e alle prescrizioni di vigilanza, controlla i limiti agli investimenti definiti dalla normativa e dal Fondo, controlla la correttezza del valore quota, segnala alle Autorità di Vigilanza ogni eventuale anomalia riscontrata nell'ambito dello svolgimento delle proprie funzioni. L'incarico di banca depositaria è stato affidato a **State Street Bank International GmbH**.

Service Amministrativo

Il service amministrativo gestisce i flussi di contribuzione e l'erogazione delle prestazioni agli Aderenti, amministra le posizioni individuali, predispone gli adempimenti in capo al Fondo nei confronti della Pubblica Amministrazione (Agenzia delle Entrate, Covip, ecc.). Le funzioni di service amministrativo sono esercitate da **Prevynet S.p.A.**

Advisor Finanziario e di Monitoraggio

Per l'attività di monitoraggio dei rischi e dei rendimenti finanziari e per il supporto alla definizione dell'asset allocation strategia il Fondo si avvale dei servizi delle società **MangustaRisk Ltd** e **Prometeia Advisor SIM S.p.A.**

Advisor Immobiliari

Il Fondo si è avvalso del supporto delle società **Link Consulting Partners S.p.A.** e **Nomisma S.p.A.** per la valutazione dello sconto da applicare ai fondi immobiliari e la valutazione della società Immobiliare Contarine S.r.l..

Advisor ESG

Il Fondo ha affidato, fino al 30/06/2021, l'incarico alla società **ECPI S.r.l.** per la consulenza in materia di valutazione ed integrazione degli aspetti sociali, ambientali e di governance negli investimenti (fattori "ESG"), con particolare riguardo all'analisi di sostenibilità nella selezione dei gestori e nel monitoraggio portafoglio.

Prestazioni in forma di rendita

Il Fondo ha in essere una convenzione con **Generali Italia S.p.A.** per le prestazioni in forma di rendita derivanti dalla conversione di risorse maturate dai comparti finanziari. Le prestazioni pensionistiche in forma di rendita derivanti dai comparti di ramo I e III sono erogate dalle **rispettive Compagnie di riferimento**.

Coperture assicurative accessorie

Il Fondo ha in essere polizze per la copertura assicurativa del rischio in caso di "morte" o "morte e invalidità permanente" con le compagnie **ElipsLife S.p.A.**

I gestori delle risorse al 30 giugno 2021

La gestione delle risorse del Fondo è affidata ai seguenti soggetti sulla base di apposite convenzioni di gestione; è previsto il conferimento di deleghe.

Comparti Aperti a nuove iscrizioni:

Comparti FINANZIARI	Gestori
Obbligazionario a Breve Termine	BNP Paribas Asset Management Deutsche Asset Management Epsilon SGR Eurizon Capital SGR
Obbligazionario Medio Termine	Amundi SGR SpA Epsilon SGR Eurizon Capital SGR Pictet Asset Management Ltd
Bilanciato Prudente	Amundi SGR SpA Azimut Capital Management SGR Epsilon SGR Eurizon Capital SGR Pictet Asset Management Ltd
Bilanciato Sviluppo	Allianz Global Investors GmbH Amundi SGR Eurizon Capital SGR HSBC Global Asset Management Pictet Asset Management Ltd Azimut Capital Management SGR
Azionario	Allianz Global Investors GmbH Amundi SGR Eurizon Capital SGR HSBC Global Asset Management, Pictet Asset Management Ltd Azimut Capital Management SGR
Garantito Finanziario	Amundi SGR SpA

Comparti ASSICURATIVI	Compagnie Assicurative
Insurance	Fideuram Vita

Comparti Chiusi a nuove iscrizioni

Comparti	Gestori / Compagnie Assicurative
Mobiliare ex CARIPARO	Eurizon Capital SGR, Amundi SGR
Immobiliare ex CARIPARO	Gestione diretta mediante detenzione del 100% delle quote della Società Immobiliare Contarine S.r.l.
Assicurativo No Load	Allianz, Generali Italia, UnipolSai
Assicurativo Tradizionale	Allianz, Generali Italia, UnipolSai
Assicurativo Garantito, Bis e Ter	Fideuram Vita
Unit Linked	Fideuram Vita
Itas Vita	Itas Vita
Garantito ex BMP	Axa Vita
Garantito ex CARIPARO	Generali Italia
Assicurativo ex CARIFAC	Allianz

Glossario di alcuni dei termini e acronimi utilizzati nel testo.

ASSET ALLOCATION STRATEGICA (AAS)

Identifica la ripartizione ottimale di medio-lungo periodo delle risorse finanziarie del Fondo tra le diverse classi di attività. E' il processo con il quale si decide in che modo distribuire le risorse all'interno di una gamma di possibili investimenti. Le principali categorie di investimenti entro cui si orienta questa scelta possono essere suddivise in attività finanziarie (azioni, obbligazioni, fondi, liquidità etc.), attività reali (immobili, beni artistici, etc.) e strumenti di tipo assicurativo. Le categorie di investimenti sono a loro volta suddivise per tipologie di investimenti chiamati Asset Class. Le asset class si possono distinguere per la natura dell'investimento (esempio obbligazioni oppure azioni) o per l'orizzonte temporale (breve/medio/lungo termine) entro cui si inquadra l'investimento stesso. In generale l'Asset Allocation porta alla gestione ed all'organizzazione dei vari asset in un portafoglio gestito dall'asset manager, ossia da colui che decide in che modo allocare le risorse.

ASSET CLASS

Le categorie di investimenti definiti dall'AAS sono a loro volta suddivise per tipologie di investimenti chiamati Asset Class. Le asset class si possono distinguere per la natura dell'investimento (esempio obbligazioni oppure azioni) o per l'orizzonte temporale (breve/medio/lungo termine) entro cui si inquadra l'investimento stesso. In generale l'Asset Allocation porta alla gestione ed all'organizzazione dei vari asset in un portafoglio gestito dall'asset manager, ossia da colui che decide in che modo allocare le risorse

ASSET ALLOCATION TATTICA (AAT)

Identifica l'allocazione basata su un orizzonte di breve termine e quindi basata su una visione del mercato contingente rispetto a quella strategica. In genere questo tipo di asset allocation è impiegato per adattare l'allocazione strategica a specifici e temporanei trend del mercato e pertanto giustifica un eventuale temporaneo disallineamento rispetto alla composizione del portafoglio sul lungo periodo definita dall'AAS.

BENCHMARK

In materia di investimento esso viene utilizzato come parametro oggettivo di riferimento per confrontare le performance di portafoglio rispetto all'andamento del mercato. L'obiettivo del benchmark è quello infatti di offrire uno strumento utile rispetto al quale vengono valutati i risultati della gestione finanziaria delle risorse del Fondo Pensione.

GESTIONE ATTIVA E PASSIVA

Gestione attiva: nella gestione attiva il gestore, nell'ambito del rispetto della normativa e nei limiti del mandato affidatogli, ha alcuni margini di discrezionalità e, sovrappesando e/o sottopesando alcune asset class e/o titoli, cerca di far meglio del benchmark e di migliorare la performance.

Gestione passiva: strategia di investimento con la quale il gestore ricorre al metodo di replicare nella maniera più fedele possibile il benchmark di riferimento

GESTIONE DIRETTA ED INDIRETTA

Gestione diretta: gestione effettuata direttamente dal Fondo Pensione.

Gestione indiretta: gestione effettuata tramite il mandato che è un rapporto contrattuale che si instaura tra cliente e intermediario di tipo fiduciario, nel quale il cliente consegna delle risorse finanziarie all'intermediario per la costruzione di un portafoglio di investimento, secondo determinate direttive (ad esempio vincoli in termini di budget di rischio, universo investibile, rating minimi dei titoli, etc.).

DERIVATI

Sono strumenti finanziari il cui valore dipende ("deriva") dal valore di un'altra attività finanziaria (come ad esempio obbligazioni, azioni, tassi di interesse, etc.) o da una attività reale (come ad esempio le materie prime).

DURATION

E' l'indicatore che viene comunemente utilizzato per misurare il rischio di tasso d'interesse di un titolo obbligazionario. La duration è calcolata come media ponderata delle scadenze dei flussi di cassa da esso generati, nella quale i pesi sono dati dai rapporti tra i valori attuali dei flussi stessi e il prezzo corrente di mercato dello strumento. Normalmente una duration maggiore si accompagna ad un rischio finanziario maggiore del titolo; ciò significa che ad un movimento dei tassi si accompagna un movimento del prezzo del titolo tanto più pronunciato quanto più alta è la duration del titolo stesso.

OICR

Gli OICR "Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio", sono fondi di investimento, veicoli di risparmio/investimento che riuniscono i capitali di più risparmiatori e li investono, come un unico patrimonio, in attività finanziarie (azioni, obbligazioni, titoli di stato, ecc.) rispettando regole volte a ridurre i rischi. Questi sono istituiti dalle Società di Gestione del Risparmio (SGR) o Società di Investimento a Capitale Variabile (SICAV). L'obiettivo della gestione è di creare valore sia per i gestori del fondo che per i risparmiatori che vi hanno investito.

FORWARD SU DIVISA ESTERA

E' un contratto derivato con cui due parti si accordano per scambiarsi in una data futura due divise ad un prezzo fissato al momento della stipula del contratto. Il forward permette quindi di bloccare un tasso di cambio tra le due divise indipendentemente dall'andamento che il tasso di cambio registrerà durante il periodo del contratto.

RATING

E' la valutazione espressa da un soggetto esterno e indipendente - agenzia di rating - del grado di affidabilità e solidità finanziaria di una società o di uno Stato sovrano.

OICVM

E' l'acronimo di "Organismo di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari": sono Intermediari finanziari specializzati nell'investimento collettivo in valori mobiliari, introdotti nell'ordinamento italiano dal d. legisl. 84/1992 (direttiva 1985/611/CEE) e poi disciplinati dal Testo Unico della Finanza. Rientrano nella più ampia categoria degli OICR, della quale comprendono i Fondi comuni di investimento mobiliare e le Società di Investimento a Capitale Variabile (SICAV).

VAR e RELATIVE VAR

Il **Value at Risk (VAR)** è una misurazione statistica della massima perdita potenziale che un portafoglio può subire, su base probabilistica, in un dato orizzonte temporale e con un certo grado di probabilità (intervallo di confidenza).

Il **Relative VAR** è budget di rischio misurato sostanzialmente come differenziale tra il VAR del benchmark ed il VAR del comparto.

TEV

La **Tracking Error Volatility (TEV)** rappresenta la volatilità della differenza tra la performance del portafoglio e quella del suo indice di riferimento (Tracking Error), fornisce quindi indicazioni sulla rischio-sità differenziale che si sopporta investendo nel fondo rispetto all'alternativa virtuale di detenere direttamente il benchmark. Da tale analisi è possibile stabilire se il gestore del fondo adotti un tipo di strategia passiva oppure attiva. In linea generale ad una gestione attiva corrispondono valori di TEV maggiori.

VOLATILITA'

E' lo scarto tipo che misura in percentuale la media delle oscillazioni positive o negative del portafoglio rispetto alla sua performance media. Il grado di rischio (o di volatilità) dei portafogli è determinato in funzione del valore dello "scarto tipo" nel periodo d'investimento considerato. Pertanto un rischio di portafoglio pari all'8% significa che, nel periodo considerato, la performance del portafoglio rispetto alla media ha registrato scostamenti compresi tra +8% e -8%.

TURNOVER

Esprime la quota di un portafoglio che nel periodo di riferimento è stata "ruotata" ovvero sostituita con altri titoli o forme di investimento.